IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; VHS Schede di montagna L. 8.400

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 154 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

VENERDÌ 2 LUGLIO 1999

«Il governo fa un passo avanti e due indietro: non ha coraggio»

Le forze economiche bocciano la manovra

Berlusconi: «Esecutivo prigioniero dei sindacati». Ma l'Ue esprime apprezzamento sul Dpef. E dalla Banca d'Italia arrivano nuovi segnali di ripresa

ROMA Per D'Alema, dopo il varo del Dpef, ieri è stato il giorno delle polemiche e degli attacchi ma anche degli apprezzamenti, almeno da parte della Ue. La Commissione europea ha infatti dato un giudizio globalmente positivo sugli elementi contenuti nel Dpef: il mantenimento degli obiettivi di deficit per il 2000 e il 2001 e il fatto che la manovra economica venga attuata soprattutto attraverso una riduzione di spese.

Ma, dopo la marcia indietro sulle pensioni, il presidente del Consiglio ha dovuto incassare le pesanti critiche dei commercianti e degli industriali e anche una nuova dichiarazione di guerra da parte di Berlusconi che parla di un governo impotente perchè bloccato dalla maggioranza e dai sindacati, denuncia una retromarcia indecorosa sul Dpef e fa sapere che non lo voterà.

Il presidente della Confcommercio, Sergio Billè, nel suo intervento all'assemblea annuale ha accusato il governo di aver fatto il percorso del gambero: «Sulle questioni di fondo, ha fatto prima un passo avanti e poi due passi indietro, deludendo, mortificando e frustrando tutte le aspettative di chi da tempo attende una svolta».

Parole ruvide vengono anche da Fossa, Confindustria, che critica la scelta di rinviare il dibattito sulle pensioni alla discussione sulla Finanziaria che avverrà a settembre e dice che il Dpef doveva essere più coraggioso.

Ma intanto, il governatore della Banca d'Italia Fazio lancia nuovi messaggi di ottimismo: «Sono in arrivo segnali di ripresa».

In questo clima si prepara il vertice di maggioranza di lunedì. «Non possiamo tirare a campare» afferma D'Alema presentando la situazione in un messaggio ai Ds, alla maggioranza e al sindacato. Intanto i Democratici dettano le loro condizioni per ricostruire l'Ulivo.

Lunedì vertice cruciale di maggioranza. I Democratici di Prodi dettano le condizioni per ricostruire l'Ulivo

● Nelle pagine 2-3

Pensioni

La strategia del logoramento l'unica possibile sul piano politico

di **Vieri Poggiali**

Vorrei ma non posso. Così il Polo definisce sarcasticamente il governo dopo la retromarcia innestata sulla manovra economica depennata degli aspetti previdenziali. E' mancanza di coraggio, incalzano molti commenti. Non si può correre dietro ad interpretazioni di eventi elettorali caserecci (vedi Bologna), e rischiare di lasciare andare in malora il Paese. Questo è provincialismo. Non è facile prendere distanze da giudizi del genere che paiono contenere parecchie verità. Tra l'altro non è pensabile che nei palazzi governativi non si conoscano e non si valutino per quel che sono i problemi reali come quello del carico pensionistico da alleggerire.

● Segue a pagina 3

L'incidente ieri mattina a St. Etienne en Devoluy. Tutte transalpine le vittime, tecnici dell'osservatorio

Tragedia sulle Alpi francesi

Si schianta la cabina della funivia: 20 morti, nessun sopravvissuto

PARIGI Tragedia sulle Alpi ieri mattina in Francia. Venti morti, e nessun colpevole: la cabina della teleferica di St. Etienne en Devoluy è caduta dal cavo a pochi metri dall'arrivo sul Pic-de-Bure, ed è precipitata per 80 metri, a 2709 metri di altitudine.

L'impianto è moderno e perfettamente mantenuto. Proprio l'anno scorso era stato revisionato completamente.

L'incidente è avvenuto alle 7.30. A bordo della teleferica, che non serve nessun impianto turistico, erano saliti gli impiegati e il personale delle pulizie dell'osservatorio astronomico del Pic-de- Bure, alcuni muratori e quattro operai della società telefonica di Marsiglia, diretti anche loro all' osservatorio per dei lavori. Il tempo era buono, il vento scarso. Eppure, quando già i passeggeri si preparavano a scendere dalla cabina, questa si è staccata dal cavo tra il secondo e il terzo pilone ed è precipitata nel vuoto. Pochi secondi, poi lo schianto sulle rocce del Pic-de-Bure: nessun superstite. Le vittime sono tutte francesi, e parte gli operai di Marsiglia sono tutti della regione, quella delle Alte Alpi.

● A pagina 8

Ma il triste primato di morte resta al Cermis

ROMA L'incidente di ieri è il secondo, per gravità, accaduto a una funivia dal 1960.

Il maggior numero di vittime si ebbe il 9 marzo del 1976, in Italia, a Cavalese: una cabina della funivia del Cermis precipitò uccidendo addirittura 42 persone.

Ancora la funivia del Cermis, il 3 febbraio del 1998, ha provocato la morte di 20 persone: ma questa volta a tranciare il cavo non è il fato ma un aereo E6B «Prowler» dei marines americani, partito dalla base di Aviano.

● A pagina 8

ALL'INTERNO

Si moltiplicano le manifestazioni: ieri sono stati i pensionati a chiedere al Presidente jugoslavo di andarsene

La protesta anti-Milosevic sbarca a Belgrado

Fallito il tentativo di rimpasto dell'esecutivo: anche Draskovic si defila

BELGRADO Cresce la contestazione nei confronti di Milosevic. Per la prima volta la protesta è approdata a Belgrado. Sono state alcune centinaia di pensionati a sfilare per il centro della capitale invocando le dimissioni del presidente jugoslavo. «Slobo vattene» e «Banditi rossi», con chiaro riferimento alla dirigenza socialcomunista, sono alcuni degli slogan impressi sugli striscioni ed i cartelli portati in corteo.

Manifestazioni anti Milosevic sono previste ormai con cadenza quasi giornaliera.

Il leader jugoslavo non sta a guardare e cerca di puntellare il proprio potere attraverso la formazione di un nuovo governo aperto a tutte le formazioni politiche rappresentate in Parlamento. Ma i socialdemocratici del presidente montenegrino Djukanovic e gli esponenti della minoranza ungherese della Vojvodina hanno declinato l'invito ed altrettanto hanno fatto i democratici di Djindjic. Draskovic dal canto suo ha chiarito che non entrerà in un esecutivo frutto di un semplice rimpasto e ha chiesto la formazione immediata di governi provvisori tanto a livello serbo quanto a livello federale.

Brutte notizie per «Slobo» arrivano anche da Mosca. Il premier russo Stepashin ha rilasciato alcune dichiarazioni che suonano come una presa di distanze pressochè definitiva. Ma il presidente resta saldamente al suo posto, almeno secondo quelle che sono le valutazioni del comandante supremo della Nato, il generale Clark.

Ieri intanto prime partenze di profughi da Comiso verso il Kosovo.

Mosca stessa segna le distanze dal regime. Ma secondo il generale Clark il leader serbo ha la situazione in mano

● A pagina 8

BASKET

Trieste: definitivamente risolto il nodo societario - Agli Europei battuta la Russia

Semifinale Italia-Jugoslavia

PARIGI Superando largamente la Russia, l'Italia accede alle semifinali degli Europei di basket, dove questo pomeriggio (18.30 su Rai2) incontra i campioni del mondo in carica e tradizionali avversari jugoslavi. Con il risultato di ieri, gli azzurri di Tanjevic si sono conquistati, dopo 16 anni, anche un posto alle prossime Olimpiadi australiane.

A Trieste intanto si è finalmente risolto in modo positivo il contenzioso sul passaggio di mano della Pallacanestro Trieste. Chiuse tutte le situazioni debitorie e ricapitalizzta la società ora si può ripartire con serenità verso l'avventura della A1.

● In Sport

Slitta tra le polemiche il varo della riforma del discusso settore

Scognamiglio si oppone agli 007 al servizio del capo del governo

ROMA Slitta la rivoluzione dei servizi segreti che doveva essere varata oggi dal Consiglio dei ministri. Non piace infatti al titolare della Difesa Carlo Scognamiglio lo 007 al servizio del capo del governo con licenza di violare la legge. Il futuro delle «barbe finte» italiane, disegnato nella bozza di riforma dei servizi segreti presentata ieri dal vicepresidente Mattarella alla commissione Difesa della Camera, doveva essere varato in tempi rapidi, ma ha incontrato ieri le prime difficoltà. Prima fra tutte l'opposizione appunto del ministro della Difesa. Ed è facile capirne il perchè.

La rivoluzione è formale e sostanziale. Non riguarda le competenze dei due servizi di intelligence, quanto piuttosto i loro referenti. I due servizi dovrebbero rispondere direttamente al capo del governo, e non più ai ministri dell'Interno (Sisde) e della Difesa (Sismi).

● A pagina 2

TRIESTE

Goletta Verde è salpata da un buon mare pulito

TRIESTE E' partita da Trieste la campagna 1999 di Goletta Verde, nell'ambito della quale sono stati resi noti i primi risultati delle analisi: acque pulite lungo tutta fascia costiera della regione.

Nei prossimi due mesi, oltre ad effettuare 450 prelievi e migliaia di analisi lungo l'Adriatico,

Per quanto riguarda le coste triestine, nonostante i buoni risultati delle analisi delle acque, i responsabili di Legambiente, hanno puntato il dito sui problemi ancora irrisolti. tra cui la necessità di uno studio approfondito sulle condutture che scaricano al largo le acque reflue.

● A pagina 12

Esami di Stato partono gli orali: e qui i candidati alla maturità dovranno impegnarsi veramente a fondo

Solo la metà sufficiente agli scritti

ROMA Maturità: brutte notizie per gli studenti. Le commissioni non hanno ancora ultimato la correzione di tutti i compiti ma, secondo un primo sondaggio campione relativo alla maggior parte delle province, la media complessiva dei voti nelle tre prove scritte raggiungerebbe a stento la sufficienza.Tradotto: per arrivare al minimo necessario per essere promossi (sessanta), dovranno impegnarsi all'orale.

Il risultato coglie di sorpresa il ministero della Pubblica istruzione e suscita non poco imbarazzo. Motivo? La prova che sarebbe andata peggio pare sia stata la seconda, quella specifica, in particolare il compito di matematica proposto ai licei scientifici.Voti bassi anche nei licei classici. La versione di Luciano ritenuta abbastanza semplice evidentemente riservava dei trabocchetti.

● A pagina 4

A seguito di uno sciopero nazionale dei poligrafici, «Il Piccolo» - come gli altri quotidiani - non sarà domani in edicola. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente domenica.

Sono maturo — Sono maturo — ESAMI SCRITTI (Marani 99)

Il ministro della Difesa Scognamiglio boccia i servizi sotto il controllo del capo del governo

Riforma degli 007 nella bufera

Ma il vicepresidente Mattarella non si scoraggia e vuole procedere

ROMA Non piace al ministro della Difesa lo 007 al servizio del capo del governo con licenza di violare la legge. Il futuro delle «barbe finte» italiane, disegnato nella bozza di riforma dei servizi segreti presentata ieri dal vicepresidente Mattarella alla commissione Difesa della Camera, doveva essere varato in tempi rapidi, ma ha incontrato ieri le prime difficoltà. Sarà comunque all'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri di oggi.

Prima fra tutte l'opposizione del ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio. Ed è facile capirne il perchè.

La rivoluzione è formale e sostanziale. Non riguarda le competenze dei due servizi di intelligence: le future Agenzie, come gli attuali Sisde e Sismi, svolgeranno un'attività di prevenzione dei pericoli per la sicurezza del nostro Paese, rispettivamente in territorio nazionale o estero. Ma riguarda piuttosto i loro referenti. I due servizi dovrebbero rispondere direttamente al capo del governo, e non più ai ministri dell'Interno (Sisde) e della Difesa (Sismi).

È proprio su questo punto che il ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, solleva dei dubbi: «La proposta contiene alcune idee innovative e di grande pregio, ma penso che si debba ancora fare qualche approfondimento».

Che tipo di approfondimento? «Questioni - spiega Scognamiglio - in alcuni casi di dettaglio e in altri, che riguardano l'esigenza per la Difesa di avere un'autonoma funzione di intelligence e comunicazione, come negli Stati Uniti, dove esistono la Cia e la Dia».

Il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, con più discrezione, si limita a smentire che la riforma sarà varata al Consiglio dei Ministri di oggi. Come si diceva è comunque all'ordine del giorno.

Ma il vicepremier Mattarella non si scoraggia. La proposta di riforma è pronta, dichiara, sarà discussa «nei tempi che il Consiglio deciderà» e ha già raccolto «considerazioni incoraggianti».

Sugli altri punti della proposta invece nessuno ha per ora sollevato dubbi. Sulla carta si prevede un rafforzamento delle prerogative del premier: un effettivo potere di direzione e di controllo. Il presidente del Consiglio avrà «l'alta direzione e la responsabilità generale della politica informativa per la sicurezza». E potrà autorizzare anche operazioni sporche: garantendo agli agenti segreti la «non punibilità» in azioni illegali che non minaccino la vita, l'integrità fisica, la libertà, la salute o l'incolumità dei cittadini.

Sparirà dunque il Cesis, organismo di coordinamento di Sismi e Sisde. Ma spunterà il Dgs (Dipartimento governativo informazioni per la sicurezza) alle dirette dipendenze del capo del governo e il Ciis (Comitato interministeriale informazioni per la sicurezza) che dovrà controllare e organizzare le due Agenzie, ma sempre «per il tramite» del premier o di un altro membro del governo da lui delegato.

I nuovi servizi segreti

Il Presidente del Consiglio

- Comitato interministeriale informazioni per la sicureza (**Ciis**) — Ne fanno parte il capo del governo e i ministri degli **Esteri, Difesa, Interni** — Indirizzi e obiettivi
- Due Agenzie (corrispondono a **Sismi** e **Sisde**) — Dipendono dal **Ciis** e quindi dalla **Presidenza del Consiglio**
- Dipartimento govern. informazioni per la sicurezza (**Dgs**) — Gestione archivi; Controllo interno; Tutela della segretezza

Gli 007
- Una quota di agenti stabile
- Una quota di agenti a termine
- I responsabili delle Agenzie e del Dgs sono nominati dalla Presidenza del Consiglio su designazione del Ciis

Prerogative
Viene introdotta una novità: la non punibilità per gli agenti che compiano azioni illegali autorizzate dalla presidenza (infiltrazione, intercettazione...). Sono ovviamente esclusi l'omicidio e atti di violenza

Il Parlamento
Il comitato parlamentare sui servizi di informazione per la sicurezza viene ridotto ma ha poteri meglio definiti

ANSA-CENTIMETRI

Astenuti Polo e Lega, il Prc dice no

La svolta negli enti locali ha il via libera della Camera Paghe più alte ai sindaci

ROMA Arriva la «rivoluzione» negli enti locali. I comuni e le province, con la legge approvata ieri dalla Camera e che ora passa al Senato per il sì definitivo, avranno maggiore autonomia ma anche meno assessori e saranno aumentati gli stipendi dei sindaci ai quali sarà concessa anche una liquidazione alla scadenza del mandato. Il provvedimento è stato approvato con 227 voti favorevoli, 181 astensioni (Polo e Lega) e 22 no (Prc).

La novità assoluta è costituita dall'introduzione della liquidazione, il cosiddetto Tfr, per i sindaci e per gli amministratori. Per ogni anno di mandato verrà accontonata una somma pari ad una mensilità. Gli stipendi saranno aumentati soprattutto ai sindaci delle grandi città che passeranno da 6 a 12 milioni al mese.

Attualmente per i sindaci italiani esiste una vera e propria «giungla retributiva». Gli stipendi minimi saranno riadeguati. Una norma prevede che la giunta non potrà essere composta da un numero di assessori superiore ad un terzo dei componenti il consiglio comunale. Con l'approvazione di un emendamento presentato dalla Lega sindaci ed assessori non potranno più svolgere attività professionale in materia di edilizia nei territori amministrati. Con la nuova legge vengono sanciti anche il principio di autonomia statutaria e regolamentare degli enti locali e il principio di responsabilità degli amministratori nei confronti dei cittadini. Non solo ci sarà più potere di controllo da parte dei singoli cittadini e delle associazioni nei confronti delle attività degli amministratori, ma anche una maggiore garanzia delle minoranze.

Saranno stabiliti inoltre negli statuti le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, ed alle opposizioni andranno la presidenza delle commissioni consiliari di controllo e garanzia. Saranno previste forme di consultazione della popolazione e procedure per la ammissione di istanze, petizioni e proposte di singoli o di associazioni. Possono essere previsti anche dei referendum comunali. Gli statuti potranno prevedere la decadenza dalla carica dei consiglieri troppo assenteisti.

Rimane aperto anche il dilemma Bonino-Monti

Il presidente della Commissione Ue ha incontrato Schröder per convincerlo a dare spazio in Europa alla Cdu

L'ombra di Kohl sul cammino di Prodi

ROMA Una missione riservata, talmente riservata che i due protagonisti dell'incontro si sono ben guardati dal dare notizie e informazioni sul loro incontro. Ma probabilmente per Romano Prodi sarà necessaria un'altra missione a Bonn e un altro incontro con il cancelliere tedesco Schröder per sciogliere il nodo dei due commissari tedeschi che dovranno far parte del nuovo organismo presieduto dall'ex presidente del Consiglio italiano. La questione è nota: il Partito popolare europeo che proprio ieri con l'adesione dei conservatori inglesi e dei gaullisti francesi ha raggiunto nel Parlamento di Strasburgo una maggioranza di 54 voti rispetto ai socialisti, chiede che nella nuova commissione Ue sia adeguatamente rappresentata. In particolare due giorni fa il capo dei popoolari europei il belga Maertens ha chiesto che nelle designazioni il cancelliere tedesco tenga conto del successo elettorale del Ppe, in sostanza che uno dei due commissari nominati da Bonn sia un rappresentante della Cdu. In caso contrario a settembre la nuova commissione Prodi non avrà il via libera dal Parlamento europeo.

Dunque un certosino lavoro di compromesso attende Prodi nelle prossime settimane e non sarà facile per il leader dei Democratici convincere soprattutto la cancelleria tedesca della necessità di arrivare ad un accordo con i popolari. D'altra parte in Germania le decisioni annunciate da Schrö der, la nomina cioè di due commissari uno socialdemocratico e l'altro verde, stanno sollevando fiumi di polemiche. L'ex cancelliere Kohl ha definito stupido il voler negare all'opposizione un posto nella Commissione europea, una vera e propria scemenza.

Ma per Prodi i problemi non sono solo questi: c'è da sciogliere il nodo Bonino-Monti, cioè la scelta dell' unico commissario italiano e c'è soprattutto la necessità di ridare al massimo organismo europeo un'immagine meno devastata di quella uscita negli ultimi mesi. Proprio ieri la commissione Santer ancora in carica fino al voto di settembre, si è congedata con l'ultima ennesima brutta figura: il Commissario europeo all' Industria e Telecomunicazioni Martin Bangemann è stato invitato dai colleghi a mettersi in aspettativa per non compromettere ulteriormente l'immagine offuscata di una «commissione degli scandali». Due giorni fa infatti Bangemann ha annunciato di voler trasferire le sue competenze in materia di telecomunicazioni al colosso spagnolo delle tlc Telefonica in qualità di braccio destro del presidente e ha messo a disposizione il suo mandato. E sono in molti a sospettare non solo che la trattativa andasse avanti da mesi ma che Bangemann possa essere intervenuto a favore di Telefonica in materia di conflitto di interessi nel suo ruolo di commissario.

Ecco perchè Prodi si è subito affrettato ad annunciare che come commissario proporrà alla commissione una legge speciale per definire con chiarezza ed evitare con forza ogni possibilità di conflitto di interesse.

Il presidente del Consiglio sferza i partner. Lunedì riunione della maggioranza di centrosinistra

D'Alema: «Non possiamo tirare a campare»

I Democratici dettano le loro condizioni per ricostruire l'Ulivo

L'Asinello chiede tre impegni precisi: bipolarismo, alleanza stabilizzata e organo di governo della coalizione

ROMA Quando lunedì pomeriggio i segretari dei partiti della maggioranza si siederanno intorno al tavolo a Palazzo Chigi forse riusciremo a capire se avrà avuto ragione Massimo D'Alema nel dire, come ha detto ieri, che «non si può più tirare a campare». Per tradurre si possono usare le parole di Clemente Mastella: «Vogliamo sapere chi sta nella maggioranza e chi è disponibile a realizzare una maggioranza per le regionali e per le politiche future». Quindi non si tratta più di stabilire soltanto un programma da oggi alla fine della legislatura ma anche di disegnare quello che il portavoce dei Democratici, Enzo Bianco, ha chiamato l'Ulivo del Duemila. Sarà un partito? Una federazione? Un cartello elettorale? Per ora si può andare solo per esclusione.

Veltroni che giudica il passo fatto ieri dai Democratici positivo e utile cancella l'ipotesi del superpartito o del partito unico, e si limita a parlare di coalizione forte con programma unitario.

Gli stessi Democratici dividono la questione del nuovo Ulivo su due piani diversi: nessuna federazione fra i partiti della maggioranza ma piuttosto una coalizione che sia una vera e propria sintesi programmatica. Enzo Bianco non rinuncia però all'ipotesi del partito democratico: è un progetto che verrà verificato con tutti gli interlocutori ma che non può sovrapporsi al percorso di riunificazione dell'Ulivo.

Ma il portavoce dei Democratici chiede comunque ai partner della maggioranza tre impegni precisi: accettazione definitiva del bipolarismo (e non a caso i Democratici sosterranno i referendum per l'abolizione della quota proporzionale rilanciati da An e dai radicali), scelta stabile e irreversibile dal campo di centrosinistra e costituzione di un organo di governo della coalizione che sia il prodromo alla scelta dei candidati al parlamento e alla guida degli esecutivi a tutti i livelli con il metodo delle primarie.

Dunque un primo passo verso quel confronto che da solo può garantire la sopravvivenza di questo governo e di questa maggioranza. Ipotesi diverse sul tappeto non ce ne sono e non ce ne possono essere: lo stesso Enzo Bianco ha smentito con fastidio le notizie circolate in questi giorni circa la possibilità che l'Asinello stia lavorando per un governo Dini che dovrebbe subentrare a D'Alema a settembre. «Noi sosteniamo e sosterremo lealmente il governo D'Alema» ha detto Enzo Bianco, «l'esecutivo finora ha lavorato bene gli chiediamo solo di lavorare meglio». Un messaggio che il presidente del Consiglio sembra aver raccolto visto che ieri pomeriggio almeno su un punto è stato molto chiaro: «Non si può tirare a campare e chi pensa di poter riprodurre rendite e logiche politiche di vent'anni fa è destinato alla sconfitta».

Parole indirizzate vuoi ai Ds che pensavano, vedi il caso Bologna, di potersi limitare alla difesa di quello che qualcuno chiama lo zoccolo duro, vuoi a quelle forze sindacali che su una questione importante e vitale come la riforma delle pensioni l'unica cosa che sembrano voler proporre sono le barricate. Ma non c'è dubbio che anche il presidente del Consiglio dovrà assumersi in prima persona alcune precise responsabilità. Intanto al Senato il nuovo capogruppo, al posto di Salvi, sarà Gavino Angius, considerato vicino a D'Alema.

IL CASO

Di Pietro cerca gli assessori con gli annunci sui giornali

CAMPOBASSO Nella prima Repubblica un cospicuo paniere di preferenze spianava la strada per entrare nelle giunte delle amministrazioni locali, oggi c'è chi recluta gli assessori con gli annunci sui quotidiani. L'iniziativa l'ha presa il senatore Antonio Di Pietro che, nel suo Molise, vuole tastare un nuovo metodo che rompe gli schemi «partitocratici». Domenica, in una conferenza stampa, l'ex pm aveva invitato i corregionali a proporsi per l'esecutivo provinciale, attraverso l'invio di un curriculum. L'appello è stato poi ripetuto in un comunicato a pagamento apparso sui maggiori quotidiani locali. L'insolito testo si apre con il titolo: «Rinnoviamo il modo di fare politica: vuoi fare l'assessore alla Provincia di Campobasso?». Con una terminologia che ricorda una delle tante proposte di lavoro i Democratici ricercano «due persone professionalmente capaci e moralmente motivate da indicare al presidente dell'amministrazione, per ricoprire le funzioni di assessore». Chiunque si riconosce con i principi de «I Democratici» potrà far pervenire la propria scheda entro e non oltre lunedì nella sede del movimento in Via Orefici a Campobasso. Di Pietro ha pensato anche di ottemperare al principio delle pari opportunità, riservando alle donne almeno uno dei posti riservati ai Democratici. «Le richieste - prosegue il comunicato - saranno valutate da una commissione presieduta dal Garante del movimento e da almeno due esperti del settore».

E sulla giustizia le posizioni tornano ad inasprirsi

ROMA Contrordine. L'accordo sulla giustizia tra maggioranza e Polo si infrange sul «giusto processo» e sulla norma «salva-Previti». Silvio Berlusconi accusa i Ds di aver compiuto un «ennesimo voltafaccia».

Ma il clima è tornato incandescente. Colpevoli, secondo l'opposizione che grida al «sabotaggio», le modifiche dell'ultima ora apportate dai Ds al testo sul «giusto processo» e soprattutto a quello sull'incompatibilità tra gip e gup (il giudice dell'arresto e quello del rinvio a giudizio). Sulla prima norma il motivo del contendere sono stati i pentiti. Il testo approvato dal Senato prevede che tutte le dichiarazioni di chi si è sottratto all'interrogatorio della difesa non siano più utilizzabili come prova. Nella modifica invece viene semplicemente esclusa dalle prove la dichiarazione non confermata. Il pentito non perde attendibilità.

Immediate le accuse del Polo alla maggioranza, subito inasprite dallo scontro, registrato ieri al Senato, sulla incompatibilità tra gip e gup, definita a sinistra norma «salva-Previti». Anche su questo testo la maggioranza ha fatto marcia indietro rispetto a quello che anticipava a quest'anno l'applicazione di questa norma. Un emendamento che, se approvato, farebbe saltare il processo Previti per l'ovvio rallentamento successivo al cambio di gip, che renderebbe concreta l'ipotesi di prescrizione del reato.

L'onorevole Niedda del Ppi attacca il Cavaliere dopo il successo elettorale e Cossiga gli fa eco

«Berlusconi affetto da priapismo dell'ego»

Gesuiti preoccupati: i popolari europei potrebbero snaturarsi

ROMA Dopo aver rivendicato con forza, in nome della vittoria elettorale, la leadership del Polo e la candidatura a premier, Silvio Berlusconi abbassa il tono, si mostra più accomodante e precisa di aver voluto fare dell' ironia parlando di «omuncoli» della politica che lo attaccano solo perchè ha vinto le elezioni. «Ho parlato di omuncoli simpaticamente, - ha detto ai giornalisti - lo sapete come sono, io mando al diavolo con il sorriso».

Il tono morbido lo ha usato anche nei confronti dei giudici di Milano con i quali ha avuto un lungo colloquio domenica scorsa. «Dopo tanti anni di confronto duro - ha affermato Berlusconi - se da parte di tutti dovesse intervenire un minimo di ragionevolezza, credo che questa sarebbe benvenuta».

Il leader di Forza Italia ha ricordato che il colloquio con i giudici di Milano si è svolto «in modo ragionevole e in termini sereni». E questo «è già qualcosa, vedremo cosa potrà nascere». Ha anche affermato di aver fatto con i giudici «una orgogliosa difesa» del suo operato di imprenditore. Ed ha precisato che quando parla di nuove leggi sulla giustizia non lo fa «per cercare scappatoie, forme assolutorie o addirittura un'impunità».

La polemica tra Forza Italia ed il centrosinistra non si placa. Ad attaccare Berlusconi ieri è stato Giuseppe Niedda del Ppi che, a proposito delle ultime dichiarazioni del leader del Polo, ha parlato di sindrome da «priapismo dell'ego» che, a suo dire, si manifesta dopo un successo (in questo caso elettorale). L'ufficio stampa di Forza Italia gli ha risposto a tono: «L'on. Niedda, seguace di Priapo, anzichè lanciare insulti gratuiti contro Berlusconi, dovrebbe chiedersi se questa politica dissennata di insulti e di calunnie non sia una concausa della sonante sconfitta subita dai popolari alle recenti elezioni». La risposta non è piaciuta a Francesco Cossiga che si è inserito nella polemica invitando Berlusconi ad avere «più spirito» che «non farebbe male a chi è il primo e il migliore».

Nel Polo intanto non ci sono state reazioni all'affermazione di Berlusconi di essere lui il leader ed il candidato premier. Il quotidiano di An, il «Secolo d'Italia», non ha addirittura pubblicato la dichiarazione. «Nessuna censura, - ha spiegato il direttore Marcello Staglieno- ma una scelta conseguenziale al 'no comment' di Gianfranco Fini».

L'affermazione di Forza Italia, dei Conservatori britannici e dell'Udf di Giscard d'Estaing alle europee crea infine qualche turbamento ai Gesuiti di Civiltà Cattolica, preoccupati che non sia snaturata l'ispirazione cristiana del Partito popolare europeo, nel cui gruppo confluiranno queste formazioni moderate. «Il Partito popolare europeo - scrivono i Gesuiti - pur conservando nel suo statuto il richiamo alla visione cristiana dell'uomo e alla concezione democratico-cristiana, potrebbe avviarsi a diventare una semplice forza conservatrice, con un indebolimento dell'ispirazione cristiana, alternativa alla socialdemocrazia europea».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'1 luglio 1999 è stata di 55.450 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

Per Berlusconi, che non voterà il Dpef in Parlamento, il governo è prigioniero dei sindacati

D'Alema: «Non è retromarcia»

Il presidente del Consiglio allude alla Cgil citando «vecchie posizioni»

Sconti fiscali per baby sitter e per chi assiste gli anziani

ROMA Il futuro è delle baby sitter. Il governo studia accorgimenti fiscali per incentivare il ruolo delle tate e aiutare le famiglie italiane. Arrivano incentivi. Ma non solo per le bambinaie. Anche per colf e assistenza domiciliare a disabili e anziani. L'esecutivo sta pensando alla formula del voucher oppure a sconti fiscali.

E' scritto nel documento di programmazione economica finanziaria: «L' obiettivo non è garantire a tutti un certo servizio - si legge nel Dpef - ma di sostenere la domanda di quanti effettivamente ne avvertono il bisogno e sono disposti a dedicarvi una parte delle risorse personali».

Il dettaglio ancora non si conosce. Del resto, il Dpef non è la Finanziaria e le possibili misure di promozione della domanda di servizi di qualità sociale vengono elencati spiegando che «possono assumere forme diverse: deducibilità fiscale, credito agevolato, promozione di mutue volontarie, polizze assicurative, vouchers».

Nel Dpef, però, un'indicazione c'è: il capitolo dedicato alla strategia per la crescita dei servizi di qualità sociale utilizza uno studio del Cer che proponeva l'adozione di bonus: con costi contenuti lo Stato avrebbe favorito l'occupazione (167 mila occupati in un anno) e avuto ricadute positive sulle entrate fiscali.

Il suggerimento, dunque, non è caduto nel vuoto. Misure di questo tipo, secondo il Dpef, potrebbero anche favorire un meccanismo di prezzi calmierati in favore di utenti a basso reddito. In sostanza, l'esecutivo parte dall' analisi della domanda di servizi domestici e di assistenza alle persone: domanda che viene soddisfatta solo per una quota estremamente ristretta.

L'invecchiamento della popolazione, si legge nel documento, e una eventuale ripresa del tasso di natalità «aumenteranno questi bisogni rendendo un intervento di programmazione pubblica ancora più impellente». E così bisognerà agire sia sul fronte dell'offerta («oggi fortemente canalizzata nel settore pubblico») sia su incentivi alla domanda frenata anche dalla minore capacità di spesa delle categorie più deboli: i giovani, le donne e gli anziani.

«I bisogni insoddisfatti di questi segmenti della popolazione - è scritto nel Dpef - sono parte delle domanda di benessere che va emergendo nella società avanzata e che stentano a trovare soddisfazione entro i tradizionali meccanismi del mercato da un lato e dello Stato sociale dall'altro».

ROMA Berlusconi attacca: non voterà il Documento di programmazione economica e finanziaria in Parlamento perchè non intende aiutare un governo «impotente a operare, capace di retromarce indecorose, prigioniero della base sindacale».

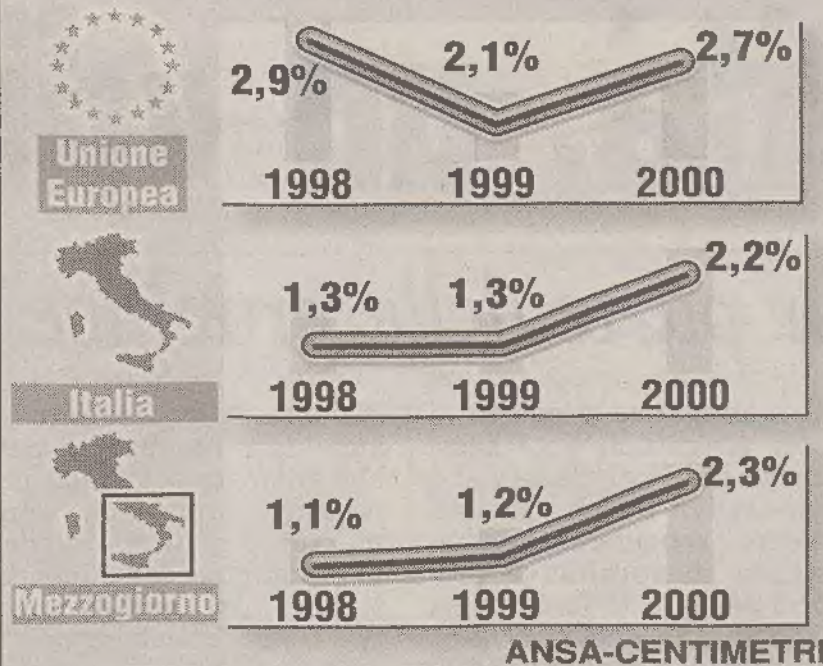
Massimo D'Alema è profondamente stupito: «Il Dpef non è la manovra e non capisco perchè, non essendoci la manovra nel Documento di programmazione, il governo è accusato di aver fatto marcia indietro. Da noi si pretende sempre di essere due marce avanti».

Il Dpef, ha insistito il capo del governo, «non è il luogo dove possono o devono comparire specifiche indicazioni in termini finanziari, il Documento indica gli indirizzi di politica economica. Indirizzi che intendiamo rispettare». Come? Con la concertazione, che ripartirà a settembre.

Se non ci modernizziamo, non abbiamo futuro, dice D'Alema, l'Italia ha bisogno di «un'alleanza tra le forze del lavoro, dell'impresa e dell'intellettualità, che misuri i progressi alla fine del percorso. Noi non intendiamo tornare indietro». Un segnale indirizzato anche ai sindacati. Mai citati, sono stati però chiamati in causa quando si è parlato di «chi sostiene le ragioni di 20 anni fa, quando tanti gruppi sociali e di mestiere godevano di una rendita di posizione nel Paese. Oggi chi la pensa così è destinato a essere sconfitto».

Un confronto serrato, che ha alimentato schieramenti e prese di posizione. Come sfondi, il Forum dell'informazione (dove il leader della Cgil ha lasciato la sala prima dell'intervento di D'Alema) e l'assemblea della Confcommercio, il cui presidente Billè ha duramente attaccato il governo e i sindacati. Sulla stessa linea, pur se in sedi diverse, anche il presidente della Confindustria Fossa e dal presidente della Confartigianato Spalanzani.

D'Alema è stato attaccato durissimamente da Billè, tanto che quando è toccato a Berlusconi prendere la parola ha detto che non si sarebbe meravigliato se il presidente del Consiglio si fosse alzato per andar via. Il leader di Forza Italia ha insomma provato a mitigare l'atmosfera che si era creata, pur condividendo in pieno le posizioni del presidente della Confcommercio e ribadendo che non aiuterà il governo su situazioni parziali. D'Alema invece si è ripromesso di usare quelle che ha definito le critiche di Billè come base stimolante per un dialogo, depurandola dai toni eccessivamente pessimistici.

Il capo del governo, rimandando all'intervento del ministro dell'Industria Bersani, ha anche ricordato che una parte delle cose sollecitate dai commercianti si stanno già facendo; le altre si affronteranno «in un dialogo vivo con tutte le forze sociali, comprese le rappresentanze del lavoro autonomo». E come ha ricordato Bersani, «a settembre riapriremo il tavolo della concertazione; in ogni caso non è stato mai pensato di inserire la previdenza del Dpef».

Un primo sommario parere favorevole arriva da Bruxelles. L'analisi di merito avverrà con l'Ecofin in programma per il 12 luglio

Questo Documento, e lo riconosce lo stesso Fossa che riconosce molti meriti ma rimanda il governo a settembre, per la prima volta non interviene sulle entrate ma sulle spese. E' il primo Dpef post-euro, che non si preoccupa di macrocifre ma di fare il punto della competitività.

Da Bruxelles arriva un primo apprezzamento per il Documento, improntato su tagli di spesa e in linea con il deficit programmato secondo i parametri dettati a Maastricht. Il favore è solo sommario perchè l'analisi di merito avverrà all'Ecofin tra un paio di settimane.

La crescita economica

	1998	1999	2000
Unione Europea	2,9%	2,1%	2,7%
Italia	1,3%	1,3%	2,2%
Mezzogiorno	1,1%	1,2%	2,3%

ANSA-CENTIMETRI

Relazione all'assemblea della Confcommercio: segnali insoddisfacenti dal documento di programmazione

Billè contro governo, sindacati, banche

Apertura sulle pensioni ma a certe condizioni e attacco a Cofferati

ROMA Una relazione durissima quella che Sergio Billè, presidente di Confcommercio ha tenuto ieri davanti all' assemblea generale dell'organizzazione svoltasi al palazzo dei Congressi all'Eur, con la quale lo stesso Billè ha dato fiato alle trombe dello scontento e dell'insoddisfazione degli imprenditori per una situazione economica e politica stagnante. Davanti al presidente del Consiglio, a una decina di ministri e al leader del Polo, Berlusconi, Billè non ha risparmiato bacchettate a nessuno. Ha analizzato i motivi di scontento del Paese e ad uscirne con le ossa rotte sono soprattutto sindacati e governo, quest'ultimo definito troppo attendista e costretto a «fare e rifare i conti cento volte perchè deve cercare di salvaguardare non solo le esigenze di bilancio ma soprattutto quelle, spesso contradditorie tra loro, delle forze politiche che lo sostengono».

L'economia ed il Paese attendono dunque segnali. E se Billè agita con forza come segno di cambiamento la vittoria di Giorgio Guazzaloca a sindaco di Bologna, da sempre uomo Confcommercio e suo antico rivale nella corsa alla presidenza dell'organizzazione, fortemente critico è il giudizio sul documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef). «Non ci sono segnali e quelli che ci sono sono così flebili e sfumati da non indurre ad alcun ottimismo. Sulle questioni di fondo del Paese il governo ha fatto prima un passo avanti e poi due indietro, deludendo tutte le aspettative di svolta».

Sulle pensioni, «lama rovente dello scontro tra governo e sindacati», il leader della Confcommercio apre al confronto «ma a due inderogabili condizioni: la prima è che anche le altre parti sociali siano disponibili; la seconda è che questa riforma preveda per il settore del lavoro autonomo reali e adeguate contropartite».

Billè chiede quindi al governo un cambio di corsia che porti ad un abbassamento della pressione fiscale, ad una seria e non più derogabile riforma delle pensioni, ad un modello di sviluppo nuovo puntato sull'economia terziaria e, soprattutto, ad un abbandono della cultura delle rendite improprie che, secondo il presidente di Confcommercio, per troppo tempo hanno ingabbiato e frenato ogni processo di sviluppo e di trasformazione della nostra economica».

Sul banco degli imputati certi settori imprenditoriali che hanno goduto di benefici ed incentivi preclusi ad altri; le confederazioni sindacali che hanno controllato il mercato del lavoro impedendo che esso si potesse dare regole più flessibili; il sistema bancario, quando era una struttura prevalentemente pubblica, che ha fatto per anni una politica del credito aperta solo a determinate aree produttive.

E l'affondo contro i sindacati, colpevoli di ricattare le scelte di governo, si fa ancora più pesante. «Se oggi Cofferati fosse presente, gli diremmo che non è colpa nostra se il sistema economico ha sempre meno bisogno di metalmeccanici e sempre più di operatori del terziario e che il lavoro flessibile non può essere considerato artificiale solo perchè non garantisce più posti di lavoro che durano una vita».

Discorso inaugurale del governatore di Bankitalia all'assemblea dell'Associazione dei mercati finanziari

Fazio: «La ripresa economica sta arrivando»

Bene anche l'inflazione che converge verso i valori della media europea

Un fondo dedicato allo sviluppo dell'informatica

ROMA In Italia esiste tutt' ora un ritardo nella diffusione e nell' utilizzo delle tecnologie della comunicazione, e a questo punto il governo ha intenzione di intervenire in considerazione del fatto che questo settore ha enormi potenzialità di crescita economica. E' quanto si afferma nella bozza del Documento di programmazione economica, nella parte dedicata specificatamente alla situazione delle nuove tecnologie nel nostro paese, distribuita in occasione del Forum per la società dell' informazione organizzato dalla presidenza del consiglio dei ministri che è in corso di svolgimento a Roma.

Il documento sottolinea che in particolare il settore delle Tlc è in forte crescita, dal momento che negli ultimi tre anni il mercato dell' Unione europea è cresciuto di un terzo, soprattutto per via dell' aumento della domanda nelle telecomunicazioni mobili, un' attività in cui si preventivano 150 mila posti di lavoro.

A questo punto il documento individua le linee su cui il governo intende muoversi per supportare lo sviluppo del settore, muovendosi innanzitutto su tre grandi aree, vale a dire la diffusione della cultura informatica e digitale, lo sviluppo dell' uso di queste tecnologie e delle reti, la promozione dei servizi e della ricerca. Fra l' altro è prevista la costituzione di un fondo per la ricerca da destinare al settore, oltre alla promozione di una rete sperimentale Internet di nuova generazione.

MILANO Italia a una svolta sul fronte economico. Parola di Antonio Fazio. Il governatore di Bankitalia, nel discorso inaugurale all'assemblea generale dell'Associazione dei mercati finanziari svoltasi ieri a Milano, ha lanciato segnali di speranza per la boccheggiante economia del nostro Paese. Secondo i dati forniti dal governatore, l'Italia è avviata verso una ripresa economica nel secondo semestre dell'anno e verso un'ulteriore riduzione del differenziale d'inflazione nei confronti dei principali partner europei. Inoltre l'introduzione di forme di flessibilità nel mercato del lavoro sta iniziando ad avere ricadute positive sull'occupazione, la cui crescita è proseguita nel 1999.

L'iniezione di ottimismo arriva in un momento particolarmente delicato per il governo D'Alema, subissato dalle critiche dopo il tentativo (fallito) di ritoccare le pensioni. Fazio ha spiegato che dopo la discesa della produzione industriale registrata all'inizio dell'anno «nel primo trimestre del 1999 il prodotto è lievemente aumentato ed emergono segnali di ripresa per la seconda metà dell'anno».

A Palazzo Chigi si tira un sospiro di sollievo. Con una ripresa economica alle porte, la Finanziaria potrà essere meno pesante di quanto preventivato. Tanto più che anche l'inflazione si sta allineando con i valori degli altri Paesi dell'area euro. «I centri di previsione - aggiunge Fazio - scontano per il prossimo anno l'annullamento del differenziale di crescita dei prezzi nei confronti della Germania e una riduzione, a 0,4 punti, di quello calcolato rispetto alla Francia».

«I dati diffusi dall'Istat sul fatturato e sugli ordinativi industriali ad aprile sono dati vecchi e abbiamo dati che riguardano il secondo semestre che dicono che è già in atto la ripresa della produzione industriale» - ha affermato il ministro dell' Industria, Bersani, rafforzando quasi i concetti espressi da Fazio.

Segnali moderatamente positivi anche sul mercato del lavoro dove, nella media del 1998, sono stati creati 110 mila posti di lavoro, con un aumento dello 0,5% rispetto al 1997, in relazione alla diffusione dei contratti a tempo determinato e a tempo parziale.

Ovviamente il governatore non abbandona i panni del censore. E invita governo e parti sociali a non mollare la strada del risanamento finanziario e delle riforme strutturali.«L'attivo della bilancia dei pagamenti correnti rimane significativo, segnalando la presenza di risorse per maggiori investimenti. Per conservare e rafforzare la fiducia dei mercati finanziari, per porre le condizioni per una sostenuta attività d'investimento, è necessario affrontare i nodi strutturali, perseverare nello sforzo di risanamento della nostra economia. Gli avanzamenti debbono essere percepiti dagli operatori e dalle imprese come duraturi: ciò permetterà all'Italia di inserirsi proficuamente nella fase di ripresa della congiuntura internazionale».

Non poteva poi mancare un riferimento al mondo bancario, nello stesso giorno in cui Comit e Intesa hanno annunciato il loro matrimonio. Per Fazio il sistema creditizio italiano ha compiuto molti progressi sulla strada delle concentrazioni «ma sono necessari ulteriori avanzamenti nell'efficienza e nella dimensione media dei maggiori intermediari».

DALLA PRIMA PAGINA

Si approda cosi ad azzardare per forza un'altra interpretazione. E cioè che il premier e il suo ministro del Tesoro stiano applicando la tattica, spessissimo adottata in Italia, di provarsi a far digerire diluendole nel tempo le scelte che ad un certo punto diverranno comunque ineluttabili. A farle digerire a quegli italiani, individui e organizzazioni (sindacati), dei quali temono le reazioni. A farle digerire attraverso una lentissima ruminazione, di tipo bovino. Per cui ciò che dovrà in ogni caso essere ad un certo punto realizzato, e dunque in concreto la rinunzia ai pensionamenti d'anzianità quali oggi ancora possibili e l'innalzamento generalizzato dell'età pensionabile, vengano accettati per stanchezza dagli oppositori dopo una serie alternata di prolungati annunci e poi di passi indietro con pause di riflessione per lasciar assorbire l'idea. IL tutto affinchè il concetto dell'inevitabilità di mosse del genere penetri nei cervelli e nelle coscienze. Non avvenne del resto così con la rinuncia alla scala mobile? Occorsero tempi lunghissimi, dozzine di convegni, martellanti dichiarazioni pro e contro d'ogni tipo, fino quando l'evidenza che non si potesse reggere la contingenza fatta a quel modo finalmente si rese accettabile. E vi venne posto rimedio. Insomma, come disse la goccia alla pietra: dammi tempo che ti buco. Si può, o forse addirittura si deve supporre che davvero sia questa la linea di condotta del governo. E che lo sia in questa materia del welfare state da revisionare, come in quella dei possibili alleggerimenti fiscali conseguenti su chi produce (autentici e incisivi, non irrisori come da Dpef attuale), e della flessibilià sul lavoro che faccia tornare la voglia di investire e assumere ai soli soggetti, i privati, in grado di farlo. D'Alema e Amato sanno benissimo che da quando gli spazi di manovra economica nazionale sono tagliati dalla progressiva e irreversibile integrazione in una grande area a moneta unica, l'economia non si rianima con manovre sul credito (ormai di competenza comunitaria). Bensì con abbandono di vincoli e condizionamenti, con dosi massicce di flessibilità e libertà operativa. Così come sanno che potrebber governare assai meglio se riuscisse loro di ridurre i livelli di interferenza delle organizzazioni sindacali. Ritengono però di non poter prendere le questioni di petto, e non hanno del tutto torto. La scelta del logoramento lento appare così la sola politicamente praticabile. Col tempo, chissà, verrà anche capito nel Paese che le occorrenze tecnico-finanziarie di regime previdenziale non riguardano i già pensionati, bensì soli pensionandi futuri (e allora le difese oltranzistiche si stempereranno). Ma quanto sarà possibile aspettare? Il resto del mondo, e d'Europa, corre più in fretta. Noi perdiamo un autobus dietro l'altro.

Vieri Poggiali

SCUOLA Minimizza il ministero della Pubblica istruzione: in molti istituti correzioni in ritardo per le elezioni

Maturità, un «disastro» gli scritti

Nella maggior parte delle province la media dei voti sfiora la sufficienza

ROMA Maturità, brutte notizie per gli studenti. Le commissioni non hanno ancora ultimato la correzione di tutti i compiti ma, secondo un primo sondaggio campione relativo alla maggior parte delle province, la media complessiva dei voti nelle tre prove scritte raggiungerebbe a stento la sufficienza. Tradotto: per arrivare al minimo necessario per essere promossi (sessanta), dovranno impegnarsi nell'orale.

Il risultato coglie di sorpresa il ministero della Pubblica istruzione e suscita non poco imbarazzo. Motivo? La prova che sarebbe andata peggio pare sia stata la seconda, quella specifica, in particolare il compito di matematica proposto ai licei scientifici. Voti bassi anche nei licei classici. La versione di Luciano inizialmente considerata abbastanza masticabile e proprio per questo forse presa troppo alla leggera dagli studenti, evidentemente riservava qualche trabocchetto che alla fine si è rivelato fatale. Colpo di scena, invece, riguardo ai voti del terzo scritto, cioè i test a risposta singola o multipla elaborati dalle commissioni. La prova novità, quella temuta da un po' tutti gli studenti, è quella che, contro ogni aspettativa, sarebbe andata meglio tanto da compemsare la mediocrità dei risultati delle prime due. Il ministro Berlinguer fino a ieri sera ha evitato qualunque dichiarazione, tramite il suo staff ha fatto sapere che si tratta solo delle primissime proiezioni. Commenterò i risultati - ha detto - quando ci saranno i dati definitivi. Cautela anche tra i suoi collaboratori: le commissioni stanno ancora esaminando i compiti - minimizzano - non è detta l'ultima parola. Del resto - aggiungono - è presto per pronunciarsi. Le scuole in cui sono stati allestiti i seggi elettorali per i ballottaggi hanno cominciato tardi a correggere gli scritti. Poi bisogna anche aspettare che finiscano le sessioni supplettive.

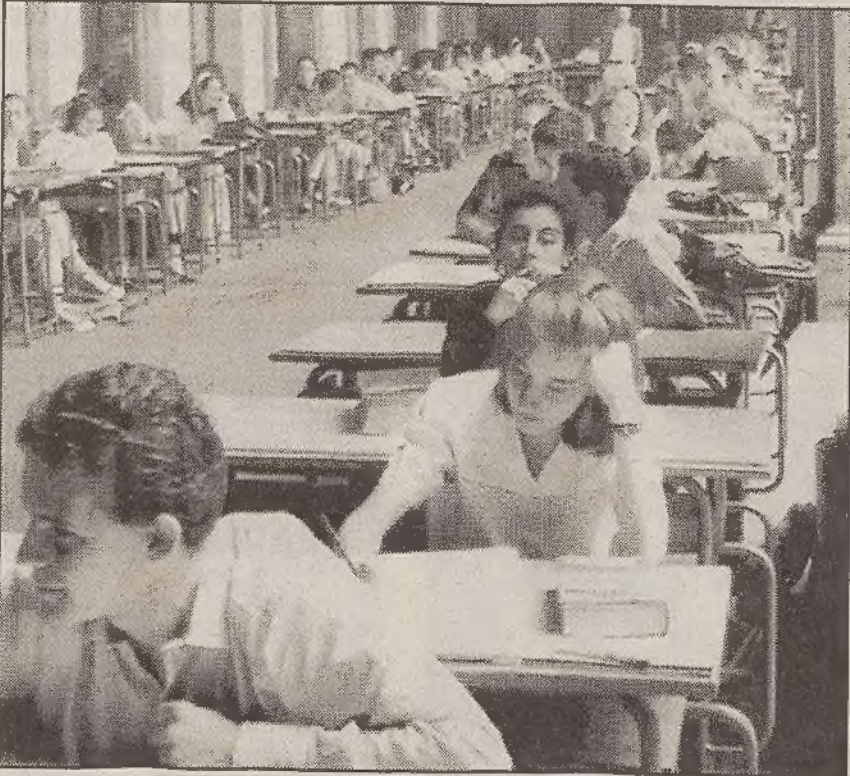
Insomma, tra scongiuri e dita incrociate al ministero tutti sperano nella buona notizia dell'ultim'ora, quella che alla fine possa ribaltare la situazione e salvare in corner la prima parte del nuovo esame di maturità. Finora infatti, sebbene il ministro Berlinguer sia andato dritto per la sua strada, il nuovo esame è stato al centro dei fuochi incrociati scagliati dai professori, dagli studenti ma anche da vari ambienti culturali. Anche se a malincuore i primi due hanno dovuto mandar giù un boccone considerato troppo amaro, gli altri fino alla fine hanno continuato a essere scettici nei confronti di questa riforma considerata troppo ardua in teoria e generica nella pratica.

Proccupati sono adesso soprattutto i professori. Se fino all'anno scorso potevano aiutare i ragazzi che recuperavano i voti bassi dello scritto all'orale, quest'anno, dovendo rendere pubblici anche i voti dei compiti, potranno fare ben poco.

Pazienza - dicono al ministero - vorrà dire che ci saranno pochi 100. In ogni caso non bisogna partire battuti. Anche se un ragazzo prende meno di trenta allo scritto, può ancora salvarsi con l'orale. Poi c'è sempre il credito scolastico che si aggiunge. Sicuramente quest' anno l'esame è più rigido - continuano al ministero - ma è anche un esame più serio. D'altra parte non è vero che la vecchia maturità fosse facile. L'anno scorso solo il cinque per cento degli studenti ha conseguito il massimo del punteggio finale. Quest'anno il dieci per cento degli studenti è arrivato all'esame con venti ventesimi di credito scolastico.

Monica Giunchiglia

SCUOLA Dal 20 luglio si parla in Senato di parità: testo comune di Ppi, Ri e Udeur

Fossa non la vuole solo statale

«Una legge sulla parità occasione storica per liberalizzare il sistema»

ROMA «Basta con il monopolio dello Stato sulla scuola». Il presidente della Confindustria, Giorgio Fossa, dalle pagine di Liberal critica la mancanza di una legge sulla parità scolastica che «potrebbe non solo superare la totale statalizzazione dell'offerta, ma soprattutto essere un' occasione storica per liberalizzare il sistema». Una liberalizzazione, auspica Fossa, «all'interno di regole ben definite e di controlli per favorire lo sviluppo di un'imprenditorialità scolastica di qualità».

A fine luglio - precisamente il 20 - si apre la discussione in Senato sulla parità. In questi giorni i centristi di palazzo Madama - Ppi, Ri, Udeur - stanno preparando un testo comune nel quale saranno ripresentate le proposte del ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, e si prevederanno forme di finanziamento per gli istituti privati.

Ma per il senatore verde, Maurizio Pieroni, sulla parità scolastica lo scontro interno alla maggioranza sarà «difficile da comporre». «Sono molto curioso di vedere come si comporteranno i democratici - ha aggiunto - perchè finora non si è capita una sola scelta concreta da parte loro». I verdi, comunque, si opporranno ai finanziamenti alle private: «Siamo - ha spiegato Pieroni - per il mercato e la concorrenza, ma ci sono cose che non si possono mettere sul mercato: tra queste la scuola».

An, intanto, fa appello ai centristi della maggioranza perchè sulla parità scolastica si trovi una posizione comune come è accaduto alla Camera per la legge sulla fecondazione assistita. «Staremo a vedere - ha detto l'esponente di An, Riccardo Pedrizzi - con il massimo della disponibilità al confronto e al dialogo quali sono le proposte che Ppi, Ri e Udeur presenteranno in materia».

Secondo Pedrizzi, comunque, «solo con i voti del Polo si potrà arrivare a realizzare una vera parità scolastica, ripetendo, in pratica, quello che è avvenuto alla Camera sulla legge sulla fecondazione assistita approvata grazie al fronte trasversale dei valori».

Aosta, tre anziani si iscrivono alla prima classe e «salvano» l'elementare che ora ha dieci iscritti

AOSTA Che gli anziani siano utili alle nuove generazioni è ormai assodato; che dell'esperienza degli anziani si debba fare tesoro è un dato di fatto; ma che gli anziani contribuiscano a risolvere i problemi sociali sono pochi ad ammetterlo. Devono però ricredersi i genitori di sette bambini del villaggio Dora di Aosta, che rischiavano di veder chiudere la scuola di quartiere per mancanza di iscritti alla prima elementare. Angela, di 80 anni; Carmela di 65 e Umberto di 58, si sono, infatti, iscritti ieri alla prima elementare, facendo salire a dieci il numero degli scolari e consentendo così di evitare la chiusura. Nessuno dei tre ha mai frequentato la scuola; la prova? Hanno persino dichiarato di non essere in grado di fare la proprio firma.

IN BREVE

Terni, davanti al piazzale di casa

Bambino in fin di vita: morso al capo e al volto dal cane con cui giocava

TERNI Un cane con il quale un bambino di tre anni di una frazione di Acquasparta era solito giocare improvvisamente ha morso più volte il piccolo, procurandogli gravissime ferite al capo. Ora il bimbo è ricoverato in ospedale con prognosi riservata. Sembra che il bambino stesse giocando nel piazzale della sua casa: il cane sarebbe invece uscito dal cortile di una vicina abitazione, raggiungendo il piccolo, con il quale talvolta aveva giocato. Poi l'improvvisa aggressione, con morsi profondi al volto e alla testa del piccolo, che ora è grave in ospedale.

Torinese insegnante d'italiano in Germania maltrattata dalla polizia che la crede romena

BERLINO Una donna italiana residente in Germania ha denunciato gravi maltrattamenti subiti dalla polizia tedesca che l'ha arrestata con l'accusa di essere romena e di possedere un passaporto falso. Daniela Maria Furcas, torinese di 29 anni, sostiene di essere stata svegliata brutalmente alle 5.30 di mattina dagli agenti nella sua casa di Norimberga, dove da oltre due anni insegna italiano. La donna sostiene di essere stata maltrattata dagli agenti e di aver trascorso alcune ore in una cella minuscola e fetida piena di escrementi.

Sassari, in fin di vita uno studente ventunenne caduto dal gommone e martoriato dall'elica

SASSARI Uno studente di Porto Torres, Davide Zirulia, 22 anni, versa in pericolo di vita, per una grave emorragia in seguito alle ferite provocate dalle lame delle pale dell' elica del motore del gommone sul quale si trovava con quattro amici. Il giovane, in un'escursione al largo di una spiaggia di Stintino, per un improvviso movimento del mezzo, è finito in acqua e l'elica lo ha colpito ripetutamente al braccio destro con abbondante fuoriuscita di sangue. Sottoposto a intervento per arrestare l'emorragia, Davide Zirulia è ricoverato in prognosi riservata.

Toscani condannato per diffamazione alla Ferrari Non ci fu l'ordine a Schumi di fermare Villeneuve

MILANO Il fotografo Oliviero Toscani è stato condannato per aver diffamato la Ferrari in un'intervista al Corsera dopo l'incidente tra la Ferrari di Schumacher e la Williams di Villeneuve a Jerez De La Frontera nel '97. La condanna è a un milione di multa e al risarcimento per 60 milioni al presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo e per 30 milioni al responsabile della squadra corse Jean Todt. Toscani aveva sostenuto che dai box sarebbe arrivato l'ordine di bloccare la rimonta di Villeneuve anche a costo di collisione.

IL CASO

Suor Bakhita era beata dal 1992

Una schiava sudanese santa Fa lo sgambetto a Escrivà fondatore dell'«Opus Dei»

CITTA' DEL VATICANO Grandi ma sotterranee manovre dietro il Portone di Bronzo in vista del «dopo Wojtyla». Ben pochi ne sono al corrente nella grande opinione pubblica mondiale, ma di tanto in tanto emergono episodi che contribuiscono a sollevare molti veli nella tradizionale «cortina dei bisbigli curiali». Dopo il libro-choc di monsignor Marinelli, giusto ieri ne è uscita fuori un'altra che fonti qualificate vaticane attribuiscono agli occulti manovratori del grande disegno per un pontificato del terzo millennio.

Si tratta della inaspettata canonizzazione di una piccola e sconosciuta schiava sudanese di metà Ottocento, suor Giuseppina Bakhita, decretata «beata» nel maggio del 1992 contemporaneamente al fondatore dell'Opus Dei, Escrivà de Balaguer, e si disse che aveva fatto in qualche modo da «pendant» alla inopinata elevazione agli «onori degli altari» di quest'ultimo a poca distanza dalla morte, il che dimostrava la grande influenza sul regnante Pontefice.

La religiosa africana a metà Ottocento fu venduta ai negrieri e venne poi riscattata dai missionari

Poi però, morto il cardinale Bovone, quella causa di canonizzazione finì nel dimenticatoio, al contrario della suora africana. Le voci che circolano sulla riva destra del Tevere danno per probabile che su Papa Wojtyla, grande stimatore dell'Opus Dei, abbiano prevalso stavolta certi consiglieri «avversari» della nuova «congregazione», forti del fatto che per definire Santa una persona è necessario qualcosa di più della beatificazione, poichè coinvolge l'infallibilità papale.

Di qui l'inespresso ma reale «non possumus» per il Beato Escrivà e il «via libera» per l'umile suorina sudanese. Le voci su presunti contrasti in seno alla Curia vaticana tra cardinali si moltiplicano giorno dopo giorno formando una ridda di interrogativi e un copioso ventaglio di ipotesi che coinvolgono perfino le prospettive di un futuro Conclave, nel quale dunque l'influenza della potentissima «Opus» potrà essere grandemente ridimensionata.

E dire che anche sul piano del riconoscimento dei miracoli, Escrivà de Balaguer risultò positivo, alla pari di suor Bakhita; la «frenata» imposta per ragioni che esulano dalla canonizzazione rischia di alimentare i già forti contrasti tra i futuri «grandi elettori». E domani? Sarà un altro giorno. E si vedrà più chiaro.

Ma all'«Opus» non fanno una piega e si dicono in «grande giubilo» per la nuova Santa, piccola e umile schiava africana che fu venduta ai negrieri e venne riscattata dai missionari.

Resta da attendere le reazioni dell'altro «partito curiale». Insomma, si aprono scenari sconvolgenti dietro le mura leoniane dove le schermaglie sono destinate a trasformarsi in ovattati duelli combattuti col sorriso sulle esangui labbra cardinalizie.

Emilio Cavaterra

Uno dei testimoni che ha assistito all'agguato: «Sembravano fuochi d'artificio, non ricordo nulla, come se la paura mi avesse abbagliato»

Napoli, killer all'attacco «stoppati» dalle sentinelle

Un morto e quattro feriti nel rione Sanità: volevano forse compiere un'azione punitiva

NAPOLI Cinque persone sono rimaste ferite in una sparatoria avvenuta a Napoli, nel rione Sanità. Uno dei feriti nella sparatoria, Salvatore Barbuto, 31 anni, è morto poco dopo il ricovero all'ospedale San Gennaro. Tutti i feriti nell'agguato, secondo gli investigatori, risultano pregiudicati. Gli altri feriti sono Pasquale Cappuccio, 48 anni, e Salvatore Savarese, 46 anni, Gennaro Galeota, 26 anni, e Salvatore Sequino, 25. Gli ultimi due versano in gravi condizioni.

Una macchia di sangue, un telefonino cellulare abbandonato vicino al marciapiede e una manciata di bossoli di kalashnikov e di pistola sono i segni visibili del conflitto a fuoco avvenuto ieri pomeriggio in discesa Fontanelle nel cuore del rione Sanità a Napoli. Lo scontro a fuoco si è consumato al limite di un'area controllata da due clan camorristici contrapposti, quello dei Tolomelli e quello di Misso.

Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri, un «gruppo di fuoco», probabilmente cinque sicari a bordo di potenti motociclette e armati di pistole appartanenti al clan Misso, sarebbero entrati nel territorio dei Tolomelli per compiere un'azione punitiva, forse per uno sgarro compiuto dal clan avversario. In via Fontanelle il gruppo di fuoco sarebbe stato però intercettato dalle «sentinelle» del clan Tolomelli.

Le «sentinelle» avrebbero anticipato gli avversari aprendo il fuoco su di loro, probabilmente utilizzando almeno un fucile d'assalto, una circostanza confermata dal fatto che sul posto sono stati rinvenuti numerosi bossoli di kalashnikov. Nello scontro a fuoco la peggio sarebbe toccata agli «invasori»: al clan Misso infatti apparterrebbero i quattro feriti e il morto, Salvatore Barbuto di 31 anni.

Apparterrebbe a Barbuto la macchia di sangue e la motocicletta oggetto dei rilievi da parte dei militari. All'agguato hanno assistito almeno due persone, un uomo è rimasto miracolosamente illeso a bordo della sua autovettura, una Opel Kadett, che in quel momento stava transitando in via Fontanelle e una donna che al momento era affacciata al balcone.

Ma forse molte altre persone hanno assistito all'agguato dal momento che in quell'istante la strada era affollata e tutto è accaduto a pochi metri dal bar pasticceria. Nessuno tra gli abitanti della zona intende però vuole parlare. Testimone dell'agguato anche un fruttivendolo ambulante che con la propria «Ape» stava risalendo via Fontanelle.

«Mi sono sembrati fuochi d'artificio - spiega l'uomo in evidente stato di choc -, non mi sono reso conto di cosa stava accadendo. Non riesco a ricordare nulla, come se la paura mi avesse abbagliato». L'aria che si respira nel vicolo, comunque, non è di paura: per chi abita nella zona, le «sentinelle» hanno svolto bene il loro compito e hanno certamente evitato «danni peggiori».

I cingalesi non mangiano in mensa ma in uno sgabuzzino

MILANO Niente posto a tavola per gli extracomunitari. La mensa è riservata ai soli lavoratori italiani e così 25 cingalesi di un mollificio di Busnago, in Brianza, sono costretti a mangiare in uno sgabuzzino. A denunciare l'«apartheid» brianzolo è la Camera del lavoro di Milano in un comunicato diffuso ieri: «L'azienda discrimina e sfrutta fino alla vergogna i lavoratori immigrati ai quali nega persino la possibilità di usufruire della mensa insieme agli altri». I sindacalisti avevano chiesto di far sedere a tavola i cingalesi, ma l'azienda si è rifiutata. Di qui la denuncia pubblica. Secondo la Fiom di Monza, che ha segnalato il caso, gli extracomunitari vengono pagati 7500 lire all'ora per 10 ore al giorno. Il sindacato, che oggi terrà una conferenza stampa, ha inoltre denunciato che agli extracomunitari non verrebbero retribuiti gli straordinari, le ferie, le festività, la malattia e nemmeno l'infortunio: «È una vera vergogna - dice la Fiom - che frutta all'azienda qualche miliardo da realizzare in pochi anni grazie ai salari non pagati e altre centinaia di milioni in evasione fiscale, visto che una busta paga su due risulta senza retribuzione, denunciando i lavoratori in aspettativa. Il tutto attraverso la solita "cooperativa di comodo" svincolata da qualsiasi regola e da qualsiavoglia rapporto con il sindacato». Sulla vicenda sono intervenuti ieri alcuni parlamentari dei Ds che l'hanno giudicata "di sconcertante gravità": «Si conferma - hanno detto Adria Bartolich e Gloria Buffo - che il rispetto dei diritti di chi vive e lavora in Italia in molti casi è ancora da conquistare. Assistiamo, oltre che a una negazione dei diritti dei lavoratori, a uno sconfortante e incredibile episodio di razzismo. È chiaro che non si tratta semplicemente di un problema sindacale, ma di una sfida alla civiltà di un intero Paese». Ma al mollificio si difendono. Il direttore generale ieri sera ha precisato che in azienda la mensa non è mai stata negata a nessuno. «La mensa - ha detto Rita Bellazzi - è gestita da un'altra società ed è aperta a tutti i lavoratori, compresi gli esterni come i camionisti». E ha aggiunto che «ai cingalesti è stato messo a disposizione un locale, e non uno stanzino come sostenuto dai sindacati, in quanto loro non gradiscono la cucina della mensa».

Imprenditore cuneese trasferitosi da un anno e mezzo a Santo Domingo

Muore picchiato a sangue

CUNEO Convinto di potersi finalmente godere la vita dopo decenni di intenso lavoro, un anno e mezzo fa aveva lasciato i propri cari per trasferirsi a Santo Domingo; insieme alla facili avventure, però, ha trovato persone senza scrupoli che lo hanno «spennato» e poi picchiato a sangue tanto che, poco dopo, è morto mentre veniva accompagnato in un ufficio della polizia. È finita così, secondo quanto riferisce la famiglia, l'avventura di Giuseppe Schena, 64 anni, impresario edile di Caraglio, dove vivono la moglie e i figli.

Aveva cominciato come muratore e poi, grazie alle capacità e al gran lavoro, aveva ampliato la sua attività, raggiungendo anche una buona posizione economica. L'unico rilievo che gli viene fatto a Caraglio - paese reso celebre negli anni scorsi perchè vi abitava Mariano Aprile, il navigatore solitario che si finse morto per tentare una mega truffa alle assicurazioni - è quello di avere un carattere un po' troppo irruento. Andato in pensione e lasciata la gestione dell'azienda ai figli, Schena aveva cominciato a fare viaggi all'estero con la moglie.

Tutto normale sino all'inizio del '98, quando i due erano stati a Santo Domingo. Qui, si è saputo dopo, aveva conosciuto una avvenente e disponibile giovane che l'aveva convinto a rientrare a Caraglio, prendere una grande somma di denaro e tornare nell'isola. A Santo Domingo - raccontano i familiari - era stato in pratica circuito da un gruppo di lestofanti e tra l'altro era spesso coinvolto in risse. Finito il denaro era tornato in un paio di occasioni per prenderne altro.

Ha rapinato un benzinaio e per la mamma «è un povero ragazzo rovinato da papà»

In carcere il figlio di Nazzaro

Gianni Nazzaro

ROMA Il figlio di Gianni Nazzaro, Mattia, 21 anni, finisce in carcere per rapina a mano armata e scoppia la «guerra» fra i genitori. La madre, Catherine Frank, ex moglie del cantante, denuncia su «Visto»: «Non è un delinquente, ma un povero ragazzo rovinato dal padre». «È tutto falso», replica Nazzaro, che annuncia querela al settimanale e all'autrice dell'articolo. Mattia è a Regina Coeli per aver rapinato 300 mila lire a un benzinaio. «Per farlo uscire dal carcere - spiega la madre nell'intervista - ho presentato istanza al Tribunale della libertà. Mattia soffre di un'ulcera perforata ed è un ragazzo distrutto moralmente dall'abbandono del padre. Gianni è stato condannato nel dicembre '96 per mancata assistenza familiare e non ha mai adempiuto ai suoi doveri mandandomi l'assegno fissato dal giudice. Da anni io e i miei figli viviamo in miseria. Mattia ha sofferto enormemente, imboccando una cattiva strada», conclude la donna, che sta scrivendo un libro sul suo «inferno». «Catherine - risponde il cantante - sta usando Mattia per vendicarsi di me. Sto facendo assistere il ragazzo dai miei avvocati. Ma poichè questa vicenda lede la mia immagine, che già non versa in grande salute, ho deciso di affidarmi alle vie legali». Quanto agli assegni alimentari, «è in corso una causa - conclude il cantante - per la loro riduzione».

Nei Balcani un secolo di guerre

Il 28 giugno 1999 ricorrerà l'85.o anniversario dell'assassinio dell'erede al trono d'Austria Francesco Ferdinando e della moglie Sofia contessa di Chotek. Era figlio dell'arciduca Carlo Lodovico e della sua seconda moglie Maria Annunziata di Borbone-Napoli, suo fratello era Ottone, il padre di Carlo I. Fu ucciso da Gavrilo Princip, che faceva parte di un gruppo di cospiratori, tra i quali Cabrinovic (che tentò di ucciderlo con una bomba, che colpì l'auto che seguiva l'arciduca) da Curbilovic, da Popovic, il tutto organizzato da Milan Ciganovic, impiegato delle ferrovie statali serbe, e dal maggiore Tankosic dell'esercito serbo. Questo attentato provocò milioni di morti, la caduta dell'Austria-Ungheria creò nuovi scenari politici in Europa quali il comunismo in Russia, del nazismo in Germania, del fascismo in Italia, una seconda guerra mondiale, l'olocausto del popolo ebraico, i problemi del litorale adriatico, l'invasione russa della Cecoslovacchia e dell'Ungheria e, per ultimo, il prevedibile smembramento della Jugoslavia creata e voluta da Wilson nel 1921. Era più che logico che alla prima occasione, Slovenia, Croazia e Bosnia-Erzegovina fedeli repubbliche asburgiche, prendessero le distanze dallo Stato serbo. Questo secolo sta per finire e sia nel 1914 che nel 1999, la Serbia è sempre in primo piano, che siano gli storici e i politici a riflettere degli eventuali errori fatti nel passato, ma che siano soprattutto i popoli dei Balcani, nessuno escluso, a scegliersi in futuro una classe dirigente più democratica e più seria, che li porti in un'Europa dei popoli e delle regioni, alla quale la città di Trieste ne faceva già fedelmente parte prima del 1918.

Adriano Tremuli
Trieste

I serbi vittime della pulizia etnica

Si assiste nel Kosovo alla pulizia etnica contro la popolazione serba attuata dai manovali dell'Uck, con la complicità di settori delle truppe Kfor compiacenti nel lasciar fare il lavoro sporco ai nazionalisti armati da Usa e Occidente. Bella pacificazione! Si aggiunge solo odio ad altro odio solo per giustificare la presenza armata Nato cui seguirà il protettorato economico-politico su un Kosovo spopolato dai serbi e alla fine lo si staccherà dalla Jugoslavia con questa scusante. Ecco lo scopo vero della guerra!

Parrebbe che lo scopo della guerra sia proprio questo, visto che questo territorio è economicamente ricco e perciò fa gola agli occidentali. In tal modo si pongono le premesse per una avanzata armata dell'Islam e per sfaldare quel che resta della Jugoslavia. Nel frattempo Clinton a Lubiana copre di dollari la Slovenia e i suoi scherani mettono una taglia su Milosevic, che non servirà a niente! Ricorda la taglia messa dai nazisti sulla testa di Tito e avrà un effetto boomerang.

Ecco comunque che, quasi calata la «pace del cimitero» sul Kosovo, ci pensa il governo israeliano ad alimentare la tensione internazionale bombardando il Libano. Non si vuole proprio capire che solo col dialogo si può arrivare alla soluzione dei conflitti del mondo.

Premessa di ciò sarebbe la fine dell'imperialismo americano sul pianeta.

Da trent'anni gli Stati Uniti hanno posto il blocco economico a Cuba, totalmente illegale; quando si risolverà tale questione?

In tale contesto l'Italia, per esercitare una vera sovranità sul proprio territorio e avere una politica estera veramente autonoma deve assolutamente staccarsi dalla Nato, e al più presto! Ben venga quel tanto atteso momento!

Gabriele Campana
Trieste

«USATI & ABBANDONATI»

Se Pluto vi chiede una firma, aiutatelo

ROMA La morte sull'asfalto, la tortura nei laboratori di vivisezione, la morte per stenti o la sofferenza nei canali: ecco come migliaia di animali abbandonati «per ferie» finiscono la loro esistenza ad ogni estate. A tutto giugno le piccole vittime di questa barbarie sarebbero già state 10 mila. Se come nella foto, Pluto bussa al vostro finestrino per chiedere una firma a sostegno della campagna che chiede pene più severe per chi abbandona un animale, aiutatelo.

Kosovo, l'economia alla base della crisi

La taglia in dollari, imposta dagli Usa sulla testa di Milosevic, è forse una buona occasione per indurci a ricostruire la storia di questo personaggio che, non a caso, vanta anche se tutti oggi lo dimenticano, una formazione di banchiere negli Usa, legato agli ambienti di Kissinger, e, pertanto, autentico «cavallo di Troia» per la privatizzazione accelerata dell'economia socializzata dell'ex-Jugoslavia. Bisognerebbe rileggere quello che «Slobodan» scriveva e diceva, in proposito, negli anni '80, epoca thatcheriana, quando svolgerà egregiamente il ruolo di uomo della restaurazione capitalista nel blocco orchestrato da forze internazionali contro quello che fu il sistema di Tito.

È allora, negli anni '80, che Milosevic esalta l'economia capitalista, il mercato, la democrazia, la «civilizzazione contemporanea» identificata col modo di vivere occidentale e basta. Il mito nazionalista della «Grande Serbia» sarà solo la seconda, inevitabile fase, E il Kosovo? L'autonomia andava tolta per realizzare lo sfruttamento minerario a favore della Serbia.

Ancora una volta, come sempre accade, si scrive «patria» ma si legge economia. I salari di quella regione erano inferiori della settima parte rispetto a quelli sloveni, e «Slobo» li congela con un'inflazione al 200%!

È strano che, a queste condizioni, si sia scatenato il nazionalismo albanese? Sempre l'economia alla base delle grandi scelte. Del resto, era dal 1957 che il Fondo federale lesinava i soldi ai parenti poveri kosovari, favorendo la crescita industriale del Nord del Paese (e tutto questo avevano il coraggio di chiamarlo, anche con Tito, socialismo!).

Con l'89, è «Slobo» a dare l'ultima spallata: i dirigenti albanesi vengono licenziati dalle imprese, ventimila insegnanti rimangono disoccupati, e così via. E l'Occidente a guardare, attento solo alle prospettive economiche che la «nuova Serbia» offre.

È nel '91 che «Slobo» comincia a deludere il mondo capitalista, quando rifiuta di accettare gli accordi della Comunità europea al commercio e alla cooperazione, mirando piuttosto a un'economia interna autonoma.

È allora che, in fondo, si è meritato le bombe di tutto l'Occidente capitalista: non ha consentito di fare, a tutti loro, gli affari a casa sua come il loro libero mercato imponeva. Arrivarono, infatti, prima le sanzioni economiche, inutili. Slobodan farà di tutto per tenersi buoni almeno gli americani: scoprirà l'anticomunismo sulla sua stampa, firmerà a Dayton lo smembramento della Jugoslavia, tradirà i serbi della Krajna, liquiderà tutto il vecchio apparato della «socializzazione», ma non basterà, il gioco di politica esterna mondiale di Washington sarà più grande di lui e lo travolgerà. Ora, se sarà furbo, accetterà per tempo l'invito di rifugiarsi in Cina, altrimenti gli faranno fare la fine di Ceausescu. Non sarebbero in molti a rimpiangere il «compagno» Milosevic, capofila dei rinnegati di vecchia data.

Vincenzo Cerceo
Trieste

50 ANNI FA
2 luglio 1949

● Gran festa a Cattinara per l'arrivo del primo autobus dell'Acegat alla presenza del prosindaco ing. Visintin, quale realizzazione di una lunga aspirazione della borgata. Intanto, il percorso dell'autolinea «L», prolungata fino a Cattinara, parte dai Portici di Chiozza e percorre in sequenza, anziché via Battisti al cui angolo permane una fermata, via San Francesco, piazza San Francesco e via Zanetti.

● Domani, alle 11, il neo-consacrato don Antonio Canziani celebrerà nella chiesa parrocchiale di San Giacomo la sua prima Messa solenne. Il discorso d'occasione sarà tenuto al parroco don Antonio Malabotti.

● L'apposita commissione organizzativa dell'Enal ha provveduto all'assegnazione di due apparecchi radio ad altrettanti Circoli che hanno superato il tesseramento dell'anno scorso: Cral Ilva e Cral Eca.

Un secolo per curare le ferite della guerra

La sorte mi ha insegnato che di fronte agli errori irrimediabili, una volta compiuti, è meglio tacere e richiamarsi al vecchio adagio che suggerisce di dimenticare perché ci si guadagna tutti. Non avevo, quindi, intenzione di tornare sull'argomento, né tantomeno aggiungere analisi e riflessioni su ciò che è accaduto e sta accadendo nel Kosovo. Le lettere del sig. F. Spadavecchia e, soprattutto, dalla signora E. Zuliani mi obbligano, però, a una cortese risposta che cercherò di riassumere nei seguenti punti:

1) Sono sempre stato consapevole e informato di ciò che succedeva nel Kosovo e ho sempre dichiarato la più ferma condanna della politica del governo di Milosevic in generale, e, in particolare, della pulizia etnica perpetrata in Bosnia e nel Kosovo.

2) Sono convinto che la guerra aerea della Nato contro la Repubblica federale di Jugoslavia sia stato un errore sia dal punto di vista militare che da quello politico. Le fosse comuni rinvenute nel Kosovo farebbero supporre che i massacri più cruenti sarebbero da far risalire agli ultimi tre mesi. Purtroppo, mentre la Nato bombardava, le scene da macello che avevamo già visto a Srebrenica, si sono di nuovo ripetute.

3) Se si confrontano i dodici punti accettati da Belgrado con le proposte contenute nel trattato di Rambouillet si capirà che si potevano evitare due mesi e mezzo di bombardamenti nonché le tragiche reazioni a catena connesse cui abbiamo assistito, assistiamo e (purtroppo) assisteremo. Le soluzioni politiche, gentile signora Zuliani, si sono trovate quando si è capito che l'Onu, malgrado tutto, esisteva e che per le democrazie occidentali, con tutti i loro limiti, il diritto viene prima della forza.

4) Cosa avrei fatto? Quando si è capito (più o meno nel periodo delle Pasque) che la guerra aerea era controproducente, avrei smesso. Un secolo, ci vorrà, per estinguere le conseguenze di ciò che abbiamo causato con più di diecimila bombe pagate anche con i nostri, suoi e miei, signora Zuliani, onesti contributi.

Non si può continuare a pensare che la questione dell'ex Jugoslavia in particolare, e quella dell'Est, in generale, si possa risolvere con briciole di tempo e/o di attenzione. Né tantomeno con le bombe e le tende, le taglie e gli interventi della Cia! L'Europa dell'Est non è l'America del Sud e l'Unione europea non ha futuro se intende far propria la dottrina di Monroe. La caduta del muro ha evidenziato, nel bene e nel male, che l'Europa è coinvolta, in prima persona, fino a dove giungono gli echi della sua civiltà. E se la sinistra non commetterà lo stupido errore di gettare il bambino con l'acqua sporca un po' di verità in più, non certo quella assoluta, sosterrà il nostro onesto desiderio di confronto. I giornali dovrebbero servire anche a questo.

Vladimiro Kosic
Trieste

Sui Balcani Bossi troppo in anticipo

Qualche giorno fa il Giornale di Berlusconi riportava in prima pagina un intervento sulla guerra dei Balcani a firma Renato Farina. Questi i passaggi più significativi: «Certo che la pulizia etnica c'era anche prima (dei bombardamenti, ndr), ma era altrettanto certamente stimolata dalla guerriglia ottusa e criminale dell'Uck. Invece di pacificare la strategia della Nato ha creato il deserto in Kosovo e sopra il Kosovo. Il risultato sarà (...) la creazione di uno Stato musulmano che avrà pochissimo a che fare con la democrazia. La guerra infatti ha distrutto il moderato Rugova e ha premiato, senza bisogno di elezioni, il terrorista di 29 anni Hashim Thaqi, capo dell'Uck. Vogliono questo Clinton e Blair? Questa guerra della sinistra euroamericana è stata fatta per «proteggere l'Italia», secondo la dichiarazione di Blair. Proteggerla creando intorno a noi una cintura verde islamica? (...). Che la sinistra al governo non si preoccupi molto di questo è comprensibile, ma che il centrodestra, in nome della fedeltà pregiudiziale alla Nato, infili gli occhiali a colori dell'umanitarismo per giustificare l'islamizzazione nel cuore della tradizione cristiana, cattolica e ortodossa, bè, questo è farsi del male da soli».

Per aver espresso una posizione identica Umberto Bossi si è giocato il risultato delle ultime elezioni subendo attacchi pesantissimi, in particolare proprio dalle forze di centrodestra. Qualcuno ora comincia a rendersi conto che forse non erano corbellerie. Il tutto però – al solito – con qualche mese di ritardo.

Mario Pittoni
Udine

WWW di Fiora Palazzini - fiorapa@tin.it

Ecco lo Sgarbi Fan club promotore è un triestino

Non ho potuto darvi notizia tempestiva di una e-mail che ho ricevuto per questa rubrica, in quanto ho dovuto (per motivi di opportunità) lasciar passare le elezioni europee. Il tema era, infatti, proprio quello di Internet e i candidati: quest'anno tutti i partiti e i movimenti più importanti hanno utilizzato la rete per dare visibilità alle proprie proposte e soprattutto, credo, per avvicinare i giovani che sono, spesso, «renitenti al voto». Nell'ambito della pubblicità elettorale, la sorpresa delle sorprese, personalmente, l'ho avuta aprendo il sito del motore di ricerca Altavista, quando ho scoperto – nei giorni precedenti le europee – che sulla home-page internazionale svettava la bandiera di Forza Italia.

Pensare a realizzare anche questo tipo di messaggio dimostra attenzione per (come si dice nel marketing) tutti i target, ovvero tutti i pubblici possibili. Quanto sarà costato l'inserimento? Mi piacerebbe saperlo, tanto per curiosità. Ma ritorniamo alla mia e-mail, firmata da un cortesissimo «ComputerSauro», da Trieste, che si dice stupito che i giornali diano tanto rilievo alla presenza dei candidati in rete, in quanto, mi dice, «sin dal maggio 1997, avevo aperto il primo sito su Vittorio Sgarbi, denominato VittorioSgarbiFanClub-Culturale, al quale sono seguiti oltre venti siti, tutti riferiti a Sgarbi e allo Sgarbi pensiero, e in particolare gli ultimi due che sono rivolti proprio al nuovo movimento Liberal Sgarbi e alla campagna elettorale in corso».

E prosegue: «desidero nel contempo suggerire che nelle ricerche con i motori principali digitando solamente «sgarbi» o «vittorio sgarbi» risultano i miei siti ma sono poco evidenziati. Suggerisco di fare una ricerca con solo «sgarbi fan club» o «vittorio sgarbi fan club» e risulteranno quasi tuti i miei siti, che ritenendomi uno dei biografi di V. Sgarbi avendone grande documentazione, dei quali specifico in calce l'argomento base, essendo arrivato ad avere in rete oltre 200 pagine... Cordialità e buona navigazione».

Sorprendente, vero? Quasi non ci volevo credere. Eppure sì, è proprio vero: lo Sgarbi Fan Club esiste: e lo ha realizzato proprio il nostro lettore triestino.

ComputerSauro mi ha allegato un sacco di indirizzi www, che ovviamente sono impossibilitata a controllare (dovrei bloccarmi una settimana!). Ne ho scelto uno a caso, e vi riferisco ciò che ho visto e letto.

Si tratta di www.geocities.com/Vienna/6486. Il sito, al primo impatto, si presenta piuttosto bene: devo cliccare su una delle case di Sgarbi, per entrare. Scelgo il settore culturale.

«In questa pagina – trovo scritto – le Arti sono visitate con uno stile allegro e scanzonato, per godere delle bellezze del mondo. Il dipinto che forse meglio raffigura la vita di Vittorio Sgarbi è probabilmente il bacio del pittore Franesco Hayez».

Sotto, la foto del Nostro: «Questa è l'immagine di Vittorio Sgarbi con l'immagine del primo amore scultoreo, la testa di Ilaria del Carretto, dalla scultura di Jacopo della Quercia, a parte le tante altre donne che transitano per la sua vita, la pittura è una delle Arti preferite da Vittorio Sgarbi».

Proseguendo la navigazione, proprio mentre mi sto chiedendo se il critico sia al corrente di simile omaggio, e se in qualche modo l'abbia ufficializzato, trovo questa frase: «In questa pagina sono riportati documenti e testimonianze che riguardano o comunque sono vicine all'onorevole Vittorio Sgarbi. Tuttavia il contenuto di queste pagine non è stato rivisto dall'interessato, quindi le idee e i testi potrebbero non essere correttamente riscritti riportati e interpretati». Ok, chiarissimo. Proseguiamo.

Curiosità molta, tempo poco. Il sito è corposo: mi limito a una ventina di pagine, il cui inizio «trionfale» è: Sgarbi Fan Club nr. 1 Trieste, Fan Club degli amici di Vittorio Sgarbi – Welcome (doppia lingua) – piantina d'Italia, immagine di Miramare, loghino di Trieste senza alabarda. Internet è proprio ricco di sorprese!

Primo paragrafo «La mamma di Vittorio dice che a suo figlio piacciono soprattutto le donne e i libri, ma forse più i secondi che le prime! ...senza dimenticare la pittura!» Il sito, ricco di immagini, prosegue così: «Qui gli appassionati seguaci di Vittorio Sgarbi troveranno curiosità, citazioni e aneddoti sul nostro maestro. Per il momento non è prevista l'elencazione dei libri, saggi e pubblicazioni del vasto lavoro del Presidente Vittorio Sgarbi. Invece l'8 marzo 1998 è stata inserita una pagina dedicata alla bibliografia di, e su, Vittorio Sgarbi in «I libri scritti da e su V. Sgarbi (link).

Passo agli aneddoti e alle «gocce di inchiostro» degli altri su di lui. Es.: «L'invidia mi strangola, ma lui è il migliore!», Federico Zeri; «Difendere Sgarbi? ma no, sarebbe come difendere Superman o il Paladino Orlando», Umberto Eco. Io già, quasi quasi, non ne posso più.

Vado avanti per amore di cronaca. Non posso non rendervi partecipi della «sua prima quartina, scritta a circa 13 anni».

Eccola: «Ho visto la sabbia del deserto./ Era rossa/ come gli attimi del suo eterno silenzio/ percorsi dal vento del tempo».

Di fronte alla poesia, mi fermo: non mi sembra il caso di sciuparla andando al link «vai a leggere gli insulti vecchi o già detti». Né, tantomeno, ho interesse a guardare la sezione «politica», o a proseguire nella navigazione o nella ricerca delle altre decine di inidirizzi che ComputerSauro mi dice di aver realizzato per Sgarbi.

---

†

Ci ha lasciati

Gabriella Chiorando in Volpe

L'annunciano con dolore il figlio ROBERTO, il marito FERRUCCIO e WALTER.
I funerali si terranno sabato 3 luglio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 1999

XIV ANNIVERSARIO
DOTTOR
Tarcisio Belci

Sempre con tanto amore.

ANNA, ARIELLA e tutti i tuoi cari

Monfalcone, 2 luglio 1999

VII ANNIVERSARIO
DOTTOR
Virgilio Visintin

FRANCA e LETIZIA

Trieste, 2 luglio 1999

XX ANNIVERSARIO
Francesco Giovannini

Lo ricordano con immutato amore

la moglie PIERINA e parenti

Log, 2 luglio 1999

---

†

È mancata all'affetto della famiglia

Sabina Benedetti ved. Haglich

Ne danno l'annuncio i figli DIEGO con ALGA e NEVIO con PATRIZIA e XENIA unitamente ai parenti tutti.

La famiglia ringrazia in particolare la professoressa MORASSI della Divisione III Medica e i dottori CHIARANDINI e SFILIGOI della Divisione VI Medica e il personale tutto per le cure prestate.

I funerali si svolgeranno sabato alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 1999

Partecipano i consuoceri MARIO e IRMA, DINO e NADA.

Trieste, 2 luglio 1999

Partecipano al vostro dolore i colleghi e gli amici della Progetto Verde.

Trieste, 2 luglio 1999

Ciao

«Pasionaria»

ti ricorderemo: ALMA, GINA, BETTY e i compagni del circolo «HILDA GUEVARA».

Trieste, 2 luglio 1999

Il Signore ha chiamato a sé

Sergio Favretto
da Umago d'Istria

Ne danno l'annuncio la moglie CARMEN, il figlio LUCIANO con EVY, ALESSIO, SAMANTHA e il figlio FULVIO con GABRIELLA, MARTIN, i fratelli BENITO, SILVANO, le sorelle LUIGIA, NICOLINA e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo sabato 3 luglio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 1999

Ciao

nonno

i tuoi nipoti SAMANTHA, ALESSIO, MARTIN.

Trieste, 2 luglio 1999

Partecipa la consuocera BRUNA VEZZALI.

Trieste, 2 luglio 1999

Ciao

zio

MARIUCCIA, LUISA, BARBARA.

Trieste, 2 luglio 1999

Partecipa al lutto la famiglia UMECH.

Trieste, 2 luglio 1999

È mancato improvvisamente

Mauro Marchesi

Ne danno il triste annuncio la moglie IRINA, la figlia NATASHA, papà, fratello, cognata, nipoti, suocera, parenti tutti.
I funerali partiranno domani alle 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 2 luglio 1999

Gli agenti e i collaboratori tutti della ex AGENZIA RAS TRIESTE 11 partecipano al dolore di CLAUDIO ZAFRED e famiglia per la perdita di

Paolo Zafred

Trieste, 2 luglio 1999

I ANNIVERSARIO
Marco Franza

Ricordandoti sempre, dimenticandoti mai.

Mamma

Trieste, 2 luglio 1999

---

†

È mancato all'affetto dei propri cari

Martino Pelicon (Davorin)

Ne dà il triste annuncio la famiglia, unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, alle ore 13.30 partendo dalla Cappella mortuaria dell'ospedale Civile di Gorizia, per le esequie nella chiesa parrocchiale di Savogna d'Isonzo alle ore 14 (chiusura del feretro alle ore 13.15).

Savogna d'Isonzo, 2 luglio 1999

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e i dipendenti della Banca Agricola-Kmečka Banka partecipano all'immenso dolore che ha colpito la famiglia PELICON per l'improvvisa scomparsa del signor

Martino

Gorizia, 2 luglio 1999

Il socio e i dipendenti della Tipografia Grafica Goriziana partecipano a lutto della famiglia per la scomparsa del collega

Martino Pelicon (Davorin)

Gorizia, 2 luglio 1999

Il Circolo culturale e il Circolo giovanile «Sovodnje» partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Davorin Pelicon (Martino)

Savogna d'Isonzo, 2 luglio 1999

Ci hai insegnato a stare uniti, ora lo saremo ancora di più.

Si è fermato il cuore di

Maria Gherbaz ved. Felluga

Lo annunciano i figli MIRELLA, ROSETTA, MAURA, STEFANO, il genero GUELFO, la nuora DONATELLA e FRANCO, i nipoti FABIANA, MARCO, FRANCESCO, LUCA, ANDREA.
I funerali seguiranno sabato 3 luglio alle ore 10.40 da via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 1999

Si uniscono affettuosamente il fratello PINI con PIERINA e figli; la cugina ELVIRA con GIORGIO, GLORY, FRANCA, ELISA; EMILIA DE MORI; la famiglia POTOTSCHNIG; la famiglia RODDA.

Trieste, 2 luglio 1999

Il giorno 25 giugno si è spenta serenamente

Valeska Novak ved. Gregoretti

A tumulazione avvenuta lo annunciano con profondo dolore i figli PIERO con BARBARA, FRANCESCO e NICOLA, e ANTONIO con SILVA e GUIDO.

Monfalcone, 2 luglio 1999

Partecipano con affetto PINI de CASTRO e figli.

Monfalcone, 2 luglio 1999

II ANNIVERSARIO
Elda Bertocchi

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

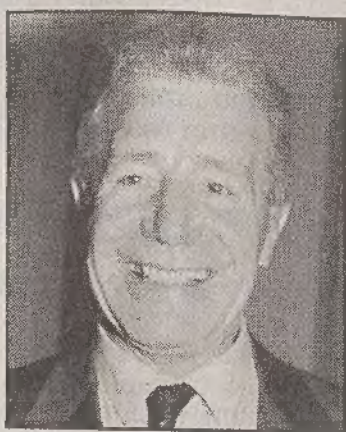
Trieste, 2 luglio 1999

Il nuovo gigante del credito italiano si piazza all'ottavo posto in Europa con attività totali per 540 mila miliardi

Un patto di ferro per Intesa-Comit

L'ops sul 70 per cento del capitale partirà entro settembre - Previsti 3500 esuberi

Generali socio di primo piano Amb: l'intesa con Commerz

TRIESTE Le Generali, azioniste sia in Comit che in Intesa tramite la controllata Alleanza, giocheranno un ruolo di primo piano nella nuova super-banca. Il gruppo triestino nell'ipotesi di adesione integrale all'ops Intesa, diventerebbe terzo socio del nuovo gruppo con oltre il 7 per cento, sommando la quota diluita di Alleanza (4,14%) nell'attuale capitale di Banca Intesa e il 3,14 per cento delle Generali in Comit. Ieri fonti vicine al gruppo triestino guidato dal presidente Alfonso Desiata *(nella foto)* e dall'amministratore delegato, Gianfranco Gutty, hanno confermato che le Generali intendono rimanere uno dei principali soci della grande aggregazione bancaria, precisando però che, al momento, non sono state ancora prese decisioni su un eventuale aumento della partecipazione nel *nuovo* capitale di Intesa.

Intanto si fa concreta per il gruppo Generali l'alleanza commerciale con la Commerzbank. Da ieri infatti tutte le compagnie assicurative del gruppo Aachener und Muenchener agiscono come intermediari per i prodotti bancari della banca tedesca. Lo ha reso noto un comunicato della compagnia assicurativa tedesca del gruppo di Trieste. Il gruppo Amb e la Commerzbank si aspettano che questa cooperazione «porti a maggiori vantaggi strategici nella competizione, e comporti un sostanziale potenziale di business».

Il piano illustrato da Bazoli e Lucchini. Il numero uno di Intesa incontra Antonio Fazio e poi fa visita ad Enrico Cuccia

MILANO L'hanno già battezzata la «Superbanca». E in effetti i numeri ce li ha tutti per entrare a pieno titolo nella top ten dei principali di istituti di credito europei. Con 540mila miliardi di lire di attività totali e oltre 3.500 sportelli, Comit-Intesa si colloca all'ottavo posto nella classifica bancaria del Vecchio Continente.

Il bresciano **Giovanni Bazoli**, numero uno di Banca Intesa (che ieri ha visto il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, e poi fatto visita ad Enrico Cuccia), dopo settimane di trattative con i vertici di Comit (e di Mediobanca) finalmente ha potuto godersi ieri il meritato «giorno del trionfo». Toni sempre pacati, come nel suo stile, il numero uno di Intesa, affiancato dal presidente di Comit **Luigi Lucchini**, ha spiegato ieri ai giornalisti e agli analisti finanziari i dettagli dell'aggregazione.

Innanzitutto i tempi tecnici: entro fine settembre partirà l'offerta pubblica di scambio (ops) di Banca Intesa su Comit che terminerà ad ottobre. Il 17-18 agosto ci sarà invece l'assemblea dei soci Intesa per il maxi-aumento di capitale al servizio dell'offerta. A fine agosto dovrà arrivare l'ok di Bankitalia. Quindi, entro la fine di ottobre, la Comit dovrà riunire i propri azionisti per abolire dal suo statuto il tetto del 5% nei diritti di voto per ciascun socio.

Gli altri particolari dell' operazione erano già noti: l'ops è sul 70% del capitale della Commerciale, il rapporto di concambio è di 1,65 azioni ordinarie di Intesa per ciascun azione ordinaria e di risparmio Comit.

E **Carlo Salvatori**, amministratore delegato di Intesa, ha sottolineato (come già aveva dichiarato Lucchini) che l'offerta della sua banca è più vantaggiosa di quella avanzata a suo tempo da Unicredit. Il perchè è presto detto: Salvatori, snocciolando i dati, ha spiegato che il concambio offerto da Intesa è superiore a quello di Unicredit (1,6) e prevede un prezzo implicito per azione di 8,16 euro contro i 6,97 euro offerti dalla banca guidata da Rondelli e Profumo, con un premio sul mercato (ai prezzi di martedì) del 13,9%. L'offerta di Intesa è comunque subordinata all'adesione di almeno il 50% più un'azione dei soci Comit. Per le azioni di risparmio non è comunque prevista la conversione e il titolo Comit continuerà ad essere quotato in Borsa.

Nota dolente dell'aggregazione è data dagli esuberi: Salvatori ha precisato che se ne prevedono circa 3.500 da aggiungere ai 3.400 già indicati dal piano industriale triennale di Intesa. A governare la Superbanca sarà un patto di sindacato che blinderà in futuro il 50% del capitale. A questo traguardo, ha spiegato Bazoli, si arriverà attraverso l'adesione di «alcuni dei membri dell'attuale patto di sindacato Comit». Il nuovo patto di sindacato che emergerà con l'aggregazione farà perno tra gli altri sui francesi del Credit Agricole (già soci forti di Intesa), su Generali e sui tedeschi di Commerzbank.

Infine un riferimento alla quota di Mediobanca (8,8%) posseduta da Comit: per Bazoli la quota di Via Filodrammatici è «un punto fermo» e sarà ancora considerata strategica. «C'è un impegno con gli altri azionisti - ha sottolineato Bazoli - per definire un ruolo rinnovato e potenziato di Mediobanca».

v.d.a.

Maxi-finanziamento per l'Italia Disco verde ai fondi dell'Ue

BRUXELLES Al via i nuovi programmi dei fondi strutturali europei 2000-2006. L'Italia si aggiudica il 15,5% del maxi-finanziamento da 412.000 miliardi di lire, ossia oltre 55.000 miliardi cui 43.000 verranno suddivisi tra Campania, Puglia, Basilicata, Calaria, Sicilia e Sardegna. Lavoro compiuto quindi per la commissaria europea responsabile della politica regionale Monika Wulf-Mathies che ha messo in opera l'accordo raggiunto lo scorso marzo a Berlino dai capi di stato e di governo dell'Ue.

MERCATI

Dopo il taglio di mezzo punto della Federal Reserve

La Bce non tocca i tassi: euro ai minimi storici mentre vola super-dollaro

MILANO Sei mesi di euro-agonia. Nel giorno del suo compleanno, la moneta unica tocca il nuovo minimo storico nei confronti del biglietto verde americano. L'euro è sceso a 1,0201 dollari dopo un massimo di 1,038 e una rilevazione della Bce (Banca centrale europea) di 1,0264. La caduta, da inizio '99, è di circa il 12%. «A questo punto - spiegano gli operatori finanziari - sembra sempre più realistico il cambio 1 a 1 fra dollaro ed euro». E sarebbe un vero smacco per l'Europa che aveva annunciato come una svolta epocale la creazione della moneta unica. D'altronde il Vecchio Continente nulla può contro la forza di superdollaro che ieri ha schiacciato anche il franco svizzero (-12,24% da inizio anno) moneta fuori dal paniere euro.

A fornire nuovo propellente al rialzo del biglietto verde è stata la decisione della Fed, la banca centrale americana, di ritoccare soltanto i pronti contro termine (+0,25%), lasciando inalterato il tasso di sconto ufficiale. Non solo. Greenspan e soci hanno annunciato che nel breve periodo la Fed non avrà più un atteggiamento «restrittivo» in politica monetaria.

Scontato dunque il buon andamento di Wall Street: il Dow Jones galleggia intorno alla soglia degli 11mila punti e l'ottimismo degli americani sembra non aver fine. «Il problema dell'euro - afferma Anne Parker Mills, economista londinese - è tutto nelle posizioni contrastanti dell'economia europea e statunitense». E anche Angelo Brizi, presidente del Forex (l'associazione degli operatori finanziari) legge l'attuale andamento dell'euro nel rialzo dei tassi Usa che, afferma, «mostra la forte attenzione delle autorità americane a non far sviluppare l'inflazione, ma dimostra anche, per la limitatezza del rialzo, che la crescita è sotto controllo».

In questo panorama alla Bce non resta che stare a guardare. Anche se ieri sulle piazze finanziarie circolavano indiscrezioni di un intervento dei banchieri europei a sostegno dell'euro. Molti, fra cui il ministro dell'Economia tedesco Mueller, chiedono alla Bce una nuova sforbiciata dei tassi fermi al 2,5%. Contrario Brizi: «Il livello attuale, già basso, è quello giusto per sostenere il ciclo economico. Se si vuole accelerare la crescita - spiega - non lo si deve fare agendo sulla politica monetaria».

INFORMATICA Per il numero uno di Olivetti-Telecom ci sono contatti avviati per un accordo strategico che avrà riflessi anche sul futuro della società regionale

Alleato in vista per Finsiel: e Trieste guarda a Ivrea

L'amministratore delegato di Insiel, Sergio Brischi: «Nessuna vendita, si profila un rafforzamento»

Conto alla rovescia per il futuro dell'azionista di controllo della società triestina. Ma Colaninno garantisce che Telecom tratta per un nuovo partner

INFORMATICA Si avvicina la scadenza della convenzione con l'azionista pubblico - Romoli: «Vogliamo contare di più»

Commesse regionali in bilico: la paura dei tagli

TRIESTE *Il discorso è semplice: la Regione vuole contare di più nell'Insiel (Finsiel). E'azionista di minoranza con una quota del 46,5% (con l'1,5% dell'Usl 4 «Medio Friuli» la mano pubblica arriva al 48%) del capitale sociale (circa 30 miliardi) ed è contestualmente il maggior cliente dell'azienda informatica, alla quale affida ogni anno commesse per circa 82 miliardi, il 70% del fatturato complessivo. I rapporti tra Regione e Insiel vengono stabiliti e definiti da una convenzione, rinnovata periodicamente: la prossima, ravvicinata scadenza è fissata al 31 dicembre '99.*

E qui si apre un primo delicato problema: la Ue prevede che la fornitura di servizi a una pubblica istituzione debba essere soggetta a gara. Lo staff Insiel replica: secondo la legge 359/92, la cosiddetta «legge Guarino» che era stata studiata per le società del pianeta Iri, il rinnovo della convenzione dovrebbe invece scattare automaticamente per vent'anni fino al 2012. La Regione, per chiarirsi le idee, ha affidato la pratica ai suoi legali.

A questo punto s'inserisce e si connette una seconda questione: come si diceva in avvio, la Regione vuole pesare di più nella partecipata. Negli organi direttivi sono di indicazione regionale il presidente (Daniele Galasso) e due consiglieri di amministrazione (Antonio Virgulin e Ludovico Rustico). Ma la Regione è intenzionata a rilevare la maggioranza azionaria, che però la controllante Finsiel (con il pieno sostegno del management Insiel) non è stata finora disposta a cedere. La dirigenza Insiel è contraria a un passaggio di mano, in quanto paventa l'assorbimento dell'azienda in Autovie Venete o in Adriacom, temendone il depotenziamento e la riduzione a una dimensione meramente regionale.

I dipendenti di Insiel (611 addetti) seguono con comprensibile apprensione l'evolversi della vicenda, perchè un eventuale mancato rinnovo della convenzione avrebbe un effetto traumatico sulle sorti del personale (tagli, trasferimenti). Le organizzazioni sindacali hanno sollecitato, fin da marzo, un incontro con l'azionista di minoranza: al momento l'amministrazione non ha fissato appuntamenti.

Nel '98 Insiel ha prodotto 4,6 miliardi di utili: un profitto considerato da alcuni non soddisfacente. Ad esempio, a livello politico, la Lega nord preme per un più impegnativo coinvolgimento della Regione; Popolari e una parte di Forza Italia propenderebbero invece per lo «status quo». «Siamo azionisti e clienti - riflette con cautela Ettore Romoli, assessore regionale alle Finanze - bisogna trovare una soluzione equilibrata che tuteli il nostro duplice interesse. Non abbiamo molto tempo a disposizione, in autunno dovremo prendere una decisione». «Sono andato recentemente a Roma - precisa infine l'assessore - per sondare le intenzioni di Telecom: hanno risposto che non volevano cedere la maggioranza. Ma questo è accaduto prima dell'avvento di Colaninno: adesso verificheremo i nuovi programmi ...».

Massimo Greco

TRIESTE Il destino di Insiel, l'azienda che gestisce il cuore dei servizi informatici della regione, si consumerà entro l'anno. La società guidata da Sergio Brischi aspetta novità dal quartier generale della nuova Telecom guidata da Roberto Colaninno che ha annunciato nei giorni scorsi un imminente «accordo strategico» per l'azionista Finsiel che controlla il «gioiello» triestino.

Insiel, con i suoi 611 dipendenti, è una società mista pubblico-privato posseduta per il 52 per cento dal gruppo Finsiel, leader in Italia nel settore informatico. Il resto (46,5 per cento) è in mano alla Regione Friuli-Venezia Giulia. Nei mesi scorsi si era parlato di una possibile vendita di questo *asset* strategico oggi in mano alla Telecom di Colaninno. E il clima oggi è di una preoccupata attesa. Ma le recenti dichiarazioni del numero uno di Olivetti avrebbero per ora fugato questo scenario. Colaninno ha infatti affermato che sono in corso «contatti preliminari» per un accordo strategico che riguarda Finsiel. Il cuore dell'*information technology* del gruppo Telecom-Olivetti non sarebbe così ceduto ma si profilerebbe invece un rafforzamento attraverso un'alleanza «forte». Saranno dismesse invece altre attività del gruppo di tlc «non correlate al business telefonico».

L'identikit del nuovo partner strategico per la società guidata dal riconfermato Andrea Pucci è ancora incerto. Colaninno ha parlato di «contatti preliminari già avviati» ipotizzando una possibile conclusione degli accordi «entro l'anno».

L'amministratore delegato di Insiel, Sergio Brischi, sottolinea che le indicazioni di Ivrea sono precise: «Si profila un'alleanza forte per il comparto informatico. Mi sembra che sia proprio questa l'interpretazione autentica da dare alle indicazioni provenienti da Colaninno. Finsiel, con l'acquisizione di un alleato strategico, non potrà che migliorare la propria posizione. Oggi è la prima società italiana di settore per fatturato, circa 2 mila miliardi». Altre novità, da Trieste, per il momento non ci sono mentre si respira un clima di grande attesa: «Stiamo lavorando in un ottica di rafforzamento—afferma Brischi. L'amministratore delegato di Insiel smentisce quindi (rifacendosi alle dichiarazioni di Colaninno) le voci di vendita che avevano infiammato il mercato informatico: «È giusto che gli azionisti facciano le loro scelte. Il management ha invece il compito di gestire le aziende al meglio delle proprie capacità».

Il cliente «forte» della Finsiel è il Friuli-Venezia Giulia: assicura ancora ben il 70 per cento di un fatturato che nell'esercizio 1998 ha raggiunto i 123,3 miliardi.

Il bilancio '98 presenta un utile netto di 4,6 miliardi e un patrimonio netto che raggiunge i 36,9 miliardi. Insiel registra tuttavia un tasso di crescita più elevato a livello nazionale (+26 per cento) rispetto all'incremento sul mercato regionale (+6 per cento). Il 10 per cento del fatturato viene investito nella ricerca e sviluppo.

La società triestina (con le sue sedi di Padriciano a Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone) conta su 611 dipendenti. Di fatto si è affermata come modello per la gestione delle tecnologie informatiche soprattutto nel settore della pubblica amministrazione. Ma deve battersi contro una concorrenza che non lascia respiro. La decisione di Colaninno di scegliere un nuovo partner per Finsiel potrebbe aprire nuovi sbocchi ma resta da vedere come questa grande alleanza sarà attuata sul filo di una accesa competitività fra i grandi gruppi che agitano lo scacchiere mondiale dei computer.

Piercarlo Fiumanò

L'incidente a Sant'Etienne en Devoluy: le vittime sono impiegati e operai dell'osservatorio astronomico del Pic de Bure

Precipita funivia: 20 morti in Francia

L'impianto revisionato appena un anno fa: il cavo ha ceduto all'improvviso

I parenti delle vittime affranti cercano notizie sui loro cari.

PARIGI Le Alpi sono di nuovo in lutto: dopo una serie di valanghe che hanno ucciso 12 persone, e l'incendio nel tunnel del Monte Bianco che ha fatto almeno 41 morti, ieri il volo da 80 metri di altezza di una cabina di funivia che si è staccata dal cavo per ragioni non ancora chiarite ha stroncato la vita di 20 persone. Tutte quelle che si trovavano a bordo della cabina, letteralmente fatta a pezzi dalla violenza dello schianto.

La maggior parte abitava a Saint-Etienne-en-Devoluy, o nei pressi, il paese di 545 anime da cui ogni giorno salivano in funivia per andare a lavorare all'osservatorio astronomico del Picco di Bure, a 2.552 metri. Con i cinque impiegati del centro c'erano due addetti alle pulizie, nove operai di un'impresa edile che dovevano portare a termine lavori di genio civile, e quattro impiegati dei telefoni di Marsiglia. E' un caso che non ci fosse a bordo nessuno dei 25 scienziati e dei 75 ingegneri (francesi, spagnoli e tedeschi) che lavorano a rotazione all'osservatorio.

Una 21° persona, operaio dell'impresa edile, doveva prendere posto nella cabina, all'inizio erano state annunciate 21 vittime, ma è rimasto in attesa di una seconda corsa per salire con il camion dei materiali. «Erano le 7,15 circa. Ho sentito un boato, e ho visto la cabina che cadeva, sono corso su in macchina e li ho trovati», ha detto singhiozzando.

«Erano tutti morti...Si vede che la mia ora non è ancora arrivata». I corpi ora coperti da teli sul prato verde in attesa del trasporto nella cappella ardente allestita nella chiesa del paese, erano accanto ai rottami della cabina, al braccio metallico che la univa al cavo, dondolante nel vuoto.

La 'camera della morte' si è staccata, a poche decine di metri dall'arrivo, da due cavi mentre un terzo è rimasto agganciato al vagone nella caduta. Le cause non sono chiare.

La funivia era stata inaugurata all'inizio degli anni '80 dopo l'entrata in funzione dell'osservatorio astronomico, con il quale era l'unico mezzo di collegamento. L'anno scorso era stata sottoposta ad una revisione completa, nel marzo scorso era stato effettuato un controllo, ed era considerata «perfettamente operativa», secondo il prefetto della regione.

«Non sappiamo se si sia trattato di un problema di trazione, di frenaggio, di vento», ha detto il ministro del lavoro Martine Aubry che si è recata sul posto con il collega degli interni Jean-Pierre Chevenement. Nel villaggio che si preparava a ricevere i primi turisti, dopo il frastuono delle sirene delle ambulanze, degli elicotteri, delle visite ufficiali, è sceso il silenzio. Tutti conoscevano le vittime, che prendevano la funivia come altri prendono il tram o la metropolitana.

DAL MONDO

Inaugurato ieri dalla Regina Elisabetta

La Scozia corona un sogno inseguito per tre secoli: ora ha il suo Parlamento

EDIMBURGO La regina Elisabetta II ha inaugurato ieri il primo Parlamento di Edimburgo dopo circa 300 anni di sottomissione alla corona d'Inghilterra: un evento storico che apre una nuova era per la Scozia. La cerimonia dell'inaugurazione è stata preceduta dalla restituzione della Corona di Scozia al Parlamento, i cui 129 membri sono stati eletti due mesi fa a suffragio universale. Accompagnata dal consorte, il duca di Edimburgo, e dal figlio Carlo, principe di Galles, la regina ha lasciato il palazzo di Holyroodhouse a bordo di una RollsRoyce decapottabile e tra la folla che faceva ala ha raggiunto la sede provvisoria del Parlamento scozzese, il castello di Edimburgo. L'automobile della famiglia reale era preceduta da una macchina con il tetto di vetro al cui interno era stata sistemata la corona di Scozia. Attimi di tensione si sono creati quando tre persone hanno tentato di avvicinarsi all'automobile della regina agitando cartelli contro l'introduzione delle tasse universitarie e per una maggiore difesa dei disabili. I tre sono stati bloccati da polizia e guardie reali a pochi metri dalla sovrana. Al suo arrivo al Castello di Edimburgo, la regina è stata ricevuta dal «ministro principale» di Scozia, il laburista Donald Dewar. Il parlamento scozzese - che sancisce un passo fondamentale nel processo di autonomia - è guidato da una coalizione laburista-liberale.

A una ventunenne del Minnesota «solo» 150 miliardi Aveva scelto d'incassare in un colpo solo e non a rate

NEW YORK È una ragazza di 21 anni la vincitrice del «Powerball», il superenalotto americano che aveva in palio la somma record di 300 miliardi di lire. La fortunata, Farrah Slad, del Minnesota, si prepara però a intascare una somma molto minore di quella a 11 zeri che in tanti avevano sognato nei 20 Stati e nel Distretto di Columbia in cui spopola la lotteria. La ragazza all'acquisto del biglietto aveva scelto d'incassare la vincita in un colpo solo e non dilazionata in 25 anni. Della somma risultante - 78,8 milioni di dollari - una parte andrà poi al fisco.

Strangola nella propria casa l'amichetta di 9 anni e poi partecipa con i familiari alle ricerche

BRUXELLES Un ragazzo sedicenne ha ucciso l'altra sera una bambina di nove anni ad Alvegem, nelle Fiandre, partecipando poi alle sue ricerche. Il giovane avrebbe attirato la bambina a casa sua e poi l'avrebbe strangolata. Gli investigatori escludono però l'ipotesi di una violenza sessuale. Dopo aver ucciso la bimba, il ragazzo ne ha nascosto il cadavere in un ripostiglio dietro la propria abitazione. A dare l'allarme è stata la madre della bambina.

La tristemente nota scritta «Arbeit macht frei» non ha portato fortuna a un apprendista tedesco

BERLINO In Germania, un apprendista tedesco che aveva preparato per un collega turco una placca metallica con la scritta «Arbeit macht frei» («Il lavoro rende liberi», la scritta tristemente nota che campeggiava su numerosi campi di sterminio nazisti, compreso quello di Auschwitz.), accanto all'altra «La Turchia è un bel Paese», è stato licenziato in tronco senza alcun preavviso. Lo ha stabilito ieri il Tribunale del lavoro di Kassel (Assia), giustificando il provvedimento restrittivo adottato nel marzo 1997 nei confronti di un apprendista di 17 anni del servizio di pulizie di Berlino.

La protesta arriva a Belgrado. Il leader serbo «scaricato» anche dal russo Stepashin: «Sua la colpa di quanto è successo in Jugoslavia e in Kosovo»

Pensionati in rivolta, Milosevic sempre più solo

Naufraga anche la carta del rimpasto governativo: Draskovic si unisce al coro di «no»

BELGRADO Cresce la contestazione nei confronti di Milosevic e proprio quel fronte interno, che durante i due mesi e mezzo di conflitto aveva rappresentato la forza del regime, sembra cominciare a sgretolarsi.Per la prima volta la protesta, fin qui confinata in provincia, è approdata a Belgrado. Sono state alcune centinaia di pensionati a sfilare per il centro della capitale, chiedendo il pagamento delle loro rendite, fermo a febbraio, e invocando le dimissioni del presidente jugoslavo. «Slobo vattene» e «Banditi rossi», con chiaro riferimento alla dirigenza socialcomunista, sono alcuni degli slogan impressi sugli striscioni ed i cartelli portati in corteo.

Manifestazioni anti Milosevic sono previste ormai con cadenza quasi giornaliera. Una avrà luogo oggi a Novi Sad, capoluogo della Vojvodina, mentre il 6 luglio sarà la volta di Uzice, a 160 chilometri dalla capitale, e l'8 luglio di Prokuplje, nella Serbia meridionale. Ad organizzare la contestazione provvede «l'Alleanza per il cambiamento», un cartello che riunisce una ventina di partiti e gruppi di opposizione.

Il leader serbo non sta a guardare e cerca di puntellare il proprio potere attraverso la formazione di un nuovo governo, che nelle sue intenzioni dovrebbe essere aperto a tutte le formazioni politiche in parlamento. Per questo motivo ieri ha fatto convocare da un suo fedelissimo, il premier Bulatovic, una riunione con i dirigenti politici degli altri partiti. I socialdemocratici del presidente montenegrino Djukanovic e gli esponenti della minoranza ungherese della Vojvodina hanno declinato l'invito ed altrettanto hanno fatto i democratici di Djindjic. Al termine di un colloquio durato circa un'ora, Bulatovic ha detto di avere incassato la disponibilità di tutti i presenti ma poco dopo è stato smentito dal leader del Movimento per il rinnovamento serbo, Vuk Draskovic, il quale ha chiarito che non entrerà in un esecutivo frutto di un semplice rimpasto. Al contrario, ha chiesto la formazione immediata di governi provvisori tanto a livello serbo quanto a livello federale ed ha aggiunto che di questi governi non potrà far parte «l'uomo che ha guidato il Paese da una disgrazia all'altra e lo ha trascinato in un conflitto con le più grandi potenze del mondo».

Brutte notizie per «Slobo» arrivano anche da Mosca. Il premier russo Stepashin ha rilasciato alcune dichiarazioni che suonano come una presa di distanze pressochè definitiva. «Milosevic - ha detto - è da ritenere largamente colpevole per quanto è successo in Jugoslavia ed in particolare nel Kosovo». Ma il presidente resta saldamente al suo posto, almeno secondo quelle che sono le valutazioni del comandante supremo della Nato, il generale Clark. «Ha ancora il saldo controllo delle leve del potere» - ha osservato - «e l'opposizione è troppo debole e frammentata».

BILANCIO

Missione Arcobaleno: raccolti 118 miliardi

Comincia il controesodo I profughi lasciano Comiso e fanno ritorno in Kosovo

ROMA Inizierà domani il controesodo da Comiso al Kosovo. Dallo scalo militare di Sigonella, i primi 560 profughi arriveranno nella capitale macedone Skoppje a bordo di un C-130, e da lì raggiungeranno via terra le città d'origine nel Kosovo, sotto scorta militare. I primi a tornare a casa saranno alcune famiglie di Giljiane, una delle zone più colpite dalla guerra e dalla pulizia etnica. Il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino ha annunciato l'inizio dell'«operazione rientro» ieri mattina, in una conferenza stampa a Palazzo Chigi. Le prime partenze sarebbero dovute avvenire già nella giornata di oggi. Ma qualche ora più tardi Cosimo Goliza, responsabile del campo di Comiso, ha precisato che «per ragioni logistiche» non sarà possibile cominciare prima di domani. «La decisione di iniziare il rimpatrio», ha spiegato la Jervolino, «è stata presa dopo aver verificato la sicurezza della zona di destinazione».

Il ministro ha anche minimizzato la portata degli incidenti di mercoledì, così come le polemiche con le organizzazioni del volontariato: «Quel che è accaduto ieri a Comiso non è stata una rivolta, ma solo la manifestazione di una comprensibile tensione di persone che non sanno bene quale sarà il loro futuro», ha spiegato la Jervolino. Quanto alle critiche del Consorzio Italiano di Solidarietà, che ha accusato il governo di aver «tagliato fuori» le organizzazioni di volontariato dall'assistenza ai profughi, per il ministro dell'Interno manca il fondamento. Il bilancio dell'operazione è stato altamente positivo: non ha vinto il governo ma la solidarietà della gente e dei volontari, che hanno dato il massimo».

Positivo anche il bilancio tracciato per la Missione Arcobaleno: raccolti fino ad oggi 118 miliardi e 800 milioni, tutti destinati a finanziare i progetti di aiuto umanitario delle organizzazioni di volontariato. Il sottosegretario alla Protezione Civile, Franco Barberi, ha dato i numeri di quanto è stato fatto finora: 30mila persone accolte nei campi in Albania (8mila ancora nei campi di Kavaje, Valona, Durazzo, Tirana e Scutari). Ma, ha aggiunto Marco Vitale, commissario straordinario per la gestione dei fondi della missione, le persone raggiunte dai vari tipi di intervento umanitario italiano sono assai di più, almeno 100mila.

Due coppie di bombardieri strategici russi, con missili a lungo raggio, hanno sconfinato sui cieli dell'Islanda e della Norvegia. Il Pentagono teme una sfida all'Occidente dopo il Kosovo

Torna la guerra fredda: Mosca sfida la Nato sul Polo Nord

NEW YORK L'incidente risale a venerdì scorso. Ma solo ieri le «gole profonde» del Pentagono l'hanno fatto arrivare sulle pagine della Washington Post. Nei cieli gelidi del Circolo Polare Artico, la Russia è tornata a sfidare la Nato, e ha portato i suoi missili a tiro degli Stati Uniti. Due coppie di bombardieri strategici di Mosca sono sbucati all'improvviso dal Polo Nord sui cieli dell'Islanda e della Norvegia, entrambi membri della Nato. La prima coppia di aerei ha sorvolato l'Islanda e si è allontanata quando è stata intercettata da due caccia americani. La seconda è stata costretta a invertire la rotta dai caccia norvegesi levati in volo. Gli aerei russi erano due bombardieri «Bear» e due «Blackjack», decollati tutti dalla base aerea di Engels, poco lontano da Mosca. I caccia americani erano invece di stanza nella base Nato di Keflavik: proprio quella dalla quale Tom Clancy fa scatenare la Terza Guerra Mondiale in un romanzo di successo. Tutti i governi coinvolti, compreso quello russo, confermano l'incidente ma cercano di minimizzare per motivi diplomatici. Secondo l'agenzia russa Interfax, i «Bear» erano in addestramento: dovevano volare per 15 ore, e andare a colpire con dei missili un bersaglio situato in un poligono russo. Avrebbero sconfinato per un errore di navigazione. La Casa Bianca ha fatto sapere di «non aver chiesto spiegazioni alla Russia». Ma in verità il Pentagono è più che allarmato: i bombardieri startegici che hanno sorvolato l'Islanda avrebbero potuto teoricamente colpire anche gli Usa con un missile a lunga gittata. E questo non avveniva dai tempi della Guerra Fredda. Per questo la Nato ha deciso di inviare oltre Circolo Polare aerei, navi e sottomarini. Il timore di Washington e di Bruxelles è che dietro l'incidente ci sia una vera e propria sfida alla Nato da parte di alcuni settori delle forze armate russe, che non hanno digerito la guerra del Kosovo. «I russi hano voluto dimostrarci che non hanno paura della Nato», commenta Stephen Blank, un esperto strategico della scuola di guerra americana. Fantasie, rispondono i russi: «Un'esercitazione per valutare capacità di mobilitazione e combattimento», sostiene il comandante dell'aviazione di Mosca, Anatolij Kornukov.

L'intesa tra cattolici e protestanti avanza meno speditamente del previsto

Ulster, intoppi sull'accordo

LONDRA Atmosfera pesante per timori e speranze a Belfast, in Ulster, dove i colloqui faccia a faccia tra cattolici e protestanti sono ripresi nonostante fosse scaduto senza risultati l«'ultimatum assoluto» imposto da Tony Blair. Il premier britannico, che per aiutare a trovare l'accordo a Belfast non è andato a Edimburgo dove ieri si è inaugurato ufficialmente il primo parlamento della Scozia negli ultimi 300 anni, ha deciso di concedere alle parti una ultima possibilità. Quel che è certo - e Blair nell'annunciare il proseguimento dei colloqui lo ha detto con chiarezza - è che i protestanti per la prima volta hanno accettato apertamente di dividere i poteri nella regione con i cattolici, a tutti i livelli. E i cattolici hanno fatto sapere che il loro ingresso nel futuro governo regionale, dove occuperanno due posti su 10, porterà la fine delle violenze settarie. L'ostacolo ultimo sono ora i tempi: i protestanti vogliono che l'avvio del primo esecutivo locale in quasi 30 anni preceda o coincida con l'avvio del disarmo dell'Ira, la principale forza paramilitare cattolica, da concludere entro il maggio 2000. Il Sinn Fein non intende invece farsi mettere condizioni al suo ingresso nel governo non previste dall' accordo di pace. Anche il presidente americano Bill Clinton, che ha avuto un ruolo molto importante per l'accordo del Venerdi Santo 1998, si è offerto come mediatore per il successo di queste nuove trattative.

17 IPERmercati in tutta Italia per darvi ogni giorno qualità e convenienza

OFFERTE VALIDE FINO AL 3 LUGLIO

Le Offerte Carta Vantaggi

APERTO tutti i LUNEDÌ

Vantaggi Plus
001234 4567 8901234
01/98 02/99
CARLO ROSSI

Vieni all'Iper e richiedi la tua Carta Vantaggi: anche tu potrai cogliere queste vantaggiose offerte!

Scooter Mondial MKX3 49 CC
avviamento elettrico, freno ant. disco, vano sottosella
3.900.000
con CARTA VANTAGGI
2.652.000
€ 1369,64

Aspirapolvere Moulinex CN 251
watt 1200 avvolgicavo
149.000
con CARTA VANTAGGI
99.000
€ 51,13

Gruppo 2 slip bimbo/a Walt Disney
8.900
con CARTA VANTAGGI
5.900
€ 3,05

Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa.

ORARIO
•Lunedì 15.00 - 21.00
•Martedì-Mercoledì-Giovedì-Venerdì 9.00 - 13.00 e 15.00 - 21.00
•Sabato 9.15 - 19.15 ORARIO CONTINUATO

al centro commerciale CITTA' FIERA accanto alla fiera di Udine

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Da ieri in vigore in Slovenia la tassa sul valore aggiunto: i cittadini quasi non si sono accorti del cambiamento

Assorbito il primo impatto dell'Iva

Prezzi invariati, costano meno caffè e succhi, ribassati i cosmetici di marca

Le automobili gravate da imposte aggiuntive per non decurtare le entrate statali, ma i bolidi di lusso sono diventati più convenienti

LUBIANA Da ieri la Slovenia si sente ancora un po' più europea, almeno in fatto di tasse. E' entrata in vigore l'imposta sul valore aggiunto.

La tanto discussa Iva ha fatto il suo esordio in sordina. Non ha portato cambiamenti radicali nella vita del cittadino medio, ma i suoi effetti saranno visibili soltanto nel giro di qualche mese. La curiosità della gente per i primi acquisti condizionati dalla nuova imposta è andata delusa.

Nei negozi i prezzi non sono stati modificati, eccezion fatta per piccoli ritocchi. Alcuni prodotti come caffè o succhi di frutta sono addirittura più convenienti. Gran corsa ai cosmetici di lusso, ribassati del dieci per cento.

Grande attenzione per gli scontrini fiscali, riportanti in bell'evidenza l'ammontare dell'Iva. Inevitabili gli aumenti nei bar e nei ristoranti.

Quasi invairati i prezzi dei carburanti. Per effetto delle sovrattasse risulta ridotto del tre per cento circa il costo della benzina super a 98 ottani.

Disorientati i saloni automobilsitici, che vendono macchine usate. Mancano infatti, istruzioni sulle imposte da pagare. Entrate regolarmente in vigore le imposte aggiuntive sul valore delle auto nuove, volute dal governo per evitare forti danni alle casse dello Stato.

Senza il provvedimento, i prezzi di tutte le automobili sarebbero scesi, anche del 13 per cento. Rimangono così invariati, per le categorie medie e basse; subiscono una leggera impennata per quelle che costano dai quattro ai sei milioni di talleri (40-60 milioni di lire) e sono più convenienti i bolidi di lusso.

Il governo ha fatto in tempo a bloccare gli aumenti delle tariffe per la corrente elettrica. Sono state congelate per almeno una trentina di giorni. Nel frattempo le autorità di Lubiana spiegheranno agli enti pubblici la futura politica dei prezzi.

Per il momento il ministero delle Finanze ha indubbiamente vinto la scommessa sull'Iva. Il paese ha assorbito bene il primo impatto con la riforma. Gli imprenditori si sono fatti trovare preparati all'appuntamento, il consumatore non ha notato sostanziali differenze.

I bilanci definitivi andranno fatti, in ogni caso, appena a fine estate.

Accolta la decisa richiesta dell'Ina

La Croazia aumenta la super e il diesel di quasi il 13 per cento

ZAGABRIA E alla fine a spuntarla è stata l'Ina, l'ente petrolifero di Stato. Da ieri sono rincarati in Croazia i prezzi dei derivati del petrolio, aumento che l'Ina aveva ripetutamente chiesto al governo nei mesi scorsi, vedendosi ogni volta rispondere picche.

Il ritocco è stato del 7,8 per cento, una lievitazione alquanto consistente per un Paese che si vanta di avere una tra le inflazioni più basse d'Europa, il che non corrisponde al vero (i prezzi di molti prodotti sono notevolmente rincarati in questi ultimi dodici mesi).

Ed eccoci ai nuovi prezzi dei carburanti da autotrazione: il prezzo della benzina super è salito da 4,20 a 4,53 kune al litro. La Eurosuper o benzina verde è aumentata da 3,85 a 4,15 kune, mentre la benzina normale costa ora 3,99 kune al litro (prima toccava le 3,70 kune). Per ciò che riguarda l'Eurodiesel, il nuovo prezzo è lievitato da 3,50 a 3,77 kune. E non è tutto perché per le sigarette di produzione nazionale l'aumento è di una kuna (250 lire).

L'aumento dei prezzi di benzina e tabacchi si basa su una delibera approvata dal governo il 25 marzo scorso, che si riferisce a un ritocco del carico fiscale.

Ora la preoccupazione in Croazia è palpabile in quanto si teme che il maggior prezzo della benzina porterà l'inflazione, quella cosiddetta ufficiale – a superare i dieci punti percentuali, con pesanti conseguenze per la già disastrata economia nazionale e per il tenore di vita della popolazione.

Rammentiamo che l'Ina non ritoccava i prezzi dei derivati del greggio dal 16 gennaio dell'anno scorso. Il vicepremier Borislav Skegro si è detto convinto che il rincaro della benzina non contribuirà a rimettere in moto la spirale inflattiva.

Arbe: se i salari non saranno pagati ancora sciopero

ARBE Nervosismo e apprensione tra i 450 dipendenti dell'azienda alberghiera Imperial di Arbe, che in giornata sapranno se il governo è stato di parola. I lavoratori del colosso turistico arbesano sono in attesa di vedersi corrispondere circa 2,2 miliardi di lire, in pratica sei salari, prestito che l'Esecutivo del premier Matesa ha concesso all'Imperial e che dovrebbe essere erogato entro la giornata odierna.

Se la somma verrà depositata oggi sul conto bancario dell'azienda, i 450 dipendenti potranno davvero «stappare lo spumante», mentre in caso contrario è praticamente certo che domani partirà un nuovo sciopero.

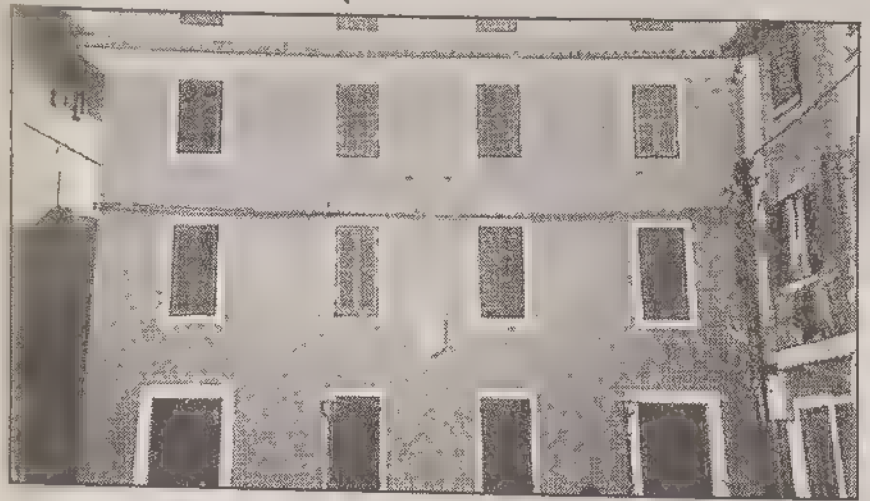
L'astensione dalle prestazioni, già avvenuta per alcune ore lunedì 21 giugno, avrebbe pesantissime ripercussioni: nell'isola di Arbe sono presenti infatti circa settemila villeggianti, di cui seimila con passaporto straniera, e la grande maggioranza soggiornano nelle strutture dell'Imperial.

L'agitazione di una decina di giorni fa, ricordiamolo, creò non poco imbarazzo in quanto i vacanzieri furono costretti ai pasti al sacco e, alle reception, l'unico servizio era quello del pagamento dei conti per gli ospiti che se ne andavano.

Secondo un sindancalista dell'Imperial, se il governo tradirà le attese, non tenendo fede alla promessa che entro venerdì 2 luglio verserà i mezzi per gli arretrati, lo sciopero-bis sarà peggiore.

Come noto, la prima agitazione costrinse il premier Matesa, il ministro del turismo Herak e due leader sindacali a trovarsi d'urgenza, per cercare una soluzione che facesse rientrare la protesta.

Stasera la presentazione del volume a Rovigno

«Atti XXVIII», una collana tra storia, arte e cartografia della regione istro-dalmata

ROVIGNO Verrà presentato questa sera il 28.o volume del periodico «Atti», edito dal Centro di ricerche storiche di Rovigno. La cerimonia di presentazione della prestigiosa collana si terrà alle 19 all'hotel Sol Inn Adriatic, ed è organizzata dall'Unione italiana, dall'Università popolare di Trieste e dallo stesso istituto rovignese (*nella foto*). La presentazione del volume è affidata al docente triestino Arduino Agnelli, mentre l'allocuzione ufficiale verrà pronunciata dal direttore del Centro Giovanni Radossi. E' previsto anche il discorso del presidente dell'Università popolare Aldo Raimondi. La pubblicazione, che conta oltre 600 pagine, contiene articoli di studiosi locali riguardanti archeologia, storia della chiesa, storia dell'arte, storia dell'Istria veneta, storia del IXX secolo, araldica e cartografia. In tutto sono 15 i contributi dei quali 3 sono memorie e 12 note e documenti. Il Centro di ricerche storiche di Rovigno quest'anno celebra il 30.o anniversario della fondazione. L'attività editoriale e la ricca biblioteca fanno del Centro una delle istituzioni di punta della minoranza italiana, anche dopo la recente proclamazione di «biblioteca depositaria del Consiglio d'Europa».

Brutta avventura a Capodistria finita bene grazie alla diligenza del custode del parcheggio

Dimentica il figlioletto nell'auto

La madre si giustifica incolpando la lunga fila in banca

Il bimbo è stato portato fuori dalla macchina calda come una fornace e pareva allo stremo della resistenza fisica

CAPODISTRIA Sfiorata un'allucinante tragedia mercoledì scorso in un parcheggio a pagamento situato ai bordi del centro storico di Capodistria. Stando a una dettagliata ricostruzione della incredibile avventura a lieto fine, fatta dal quotidiano lubianese «Delo», un bambino di circa tre anni dapprima è stato chiuso e poi dimenticato dalla madre sbadata nell'abitacolo surriscaldato di una vecchia automobile del tipo Jugo, immatricolata nel maggiore centro costiero.

Dopo una quarantina di minuti, il piccolo, rinchiuso nel veicolo trasformatosi ormai in una vera e propria fornace, ha rischiato di morire completamente disidratato. Stando alle testimonianze di alcuni passanti, è stato salvato da una fine atroce soltanto dalla diligenza del custode del parcheggio, attiguo alla maggiore banca capodistriana.

L'uomo, dopo aver compiuto una dettagliata perlustrazione del parcheggio si era infatti accorto che la donna, la quale una quarantina di minuti prima si era premurata di chiudere la Jugo senza comunque avvisare il custode che nell'interno dell'abitacolo si trovava il figliolo, ormai da un prolungato periodo di tempo non si era fatta più viva. Istintivamente il custode ha voluto vederci chiaro, avvicinandosi all'automobile.

Molto presto si è accorto che su uno dei sedili giaceva bocconi un bambino, ormai allo stremo delle forze per la torrida temperatura. A questo punto il custode non ha atteso un solo secondo. Dopo aver constatato che era impossibile forzare la portiera dell'automobile, ha allertato alcuni passanti. Successivamente ha infranto il finestrino riuscendo ad aprire il veicolo.

Dopo aver tratto in salvo il bambino, che vomitava e ormai aveva perso parzialmente i sensi, sono state allertate la locale stazione di polizia e il pronto soccorso. Poco dopo è giunta in lacrime anche la madre del piccolo, che ha raccontato al custode del parcheggio che si era intrattenuta oltre il tempo previsto davanti a una lunga coda di gente allo sportello della banca.

Qualche giorno fa un'analoga vicenda era accaduta a Capodistria al proprietario di un'automobile, che si era allontanato dal veicolo lasciando chiuso nell'abitacolo il proprio cane. Più tardi ha ritrovato privo di vita il suo più fedele amico.

Lussino protagonista domani alle ore 14 di «Linea Blu» (Raiuno)

LUSSINO Linea Blu, la popolare trasmissione dedicata a tutto quello che riguarda il mare italiano, «sconfina» in Croazia e precisamente sull'isola di Lussino. La puntata in onda domani alle 14 su RaiUno sarà infatti tutta dedicata alla suggestiva isola quarnerina. In scaletta arte, gastronomia, natura e storia. Da rilevare la recente scoperta sui fondali di una statua bronzea di epoca greco-romana.

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,92	Lire*
Tallero	1,00	=	0.0051	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	254 78	Lire
Kuna	1,00	=	0,1316	Euro
SLOVENIA				
Talleri/l	119,80	=	1.249,11	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,53	=	1 154,14	Lire/l
SLOVENIA				
Talleri/l	106,60	=	1.111,51	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,15	=	1 057,32	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Partita ieri da Grignano, con due imbarcazioni, la campagna 1999 della Goletta Verde di Legambiente

«Via libera» al mare della regione

Quest'anno oltre ai dati sulle acque saranno valutati altri problemi ambientali

Secondo un nuovo parametro che riguarda i valori degli stafilococchi

Preoccupa la sabbia di Grado

TRIESTE Da Muggia a Lignano mare pulito, con l'unica eccezione per la foce dell'Isonzo, «... a riprova del fatto che sono i fiumi le fonti principali d'inquinamento marino».

Un buon esordio, dunque, per la campagna di Goletta Verde, partita ieri da Trieste per controllare i mari d'Italia, con la novità delle analisi della concentrazione nella sabbia delle spiagge di stafilococchi, i batteri patogeni responsabili di otiti, dermatiti e faringiti «estive».

Tutti i prelievi eseguiti a partire da Muggia (allo stabilimento balneare di Punta Sottile), passando attraverso Trieste, Duino, la foce del Timavo, Monfalcone (a Marina Julia), Grado, la foce dell'Aussa-Corno e la quella dello Stella, fino a Lignano (terrazza a mare) hanno dato risultati entro i limiti di legge per quanto riguarda coliformi fecali, totali e streptococchi.

Qualche preoccupazione invece per quanto riguarda un nuovo parametro - introdotto da Legambiente in modo arbitrario per quanto riguarda i valori di riferimento, hanno specificato gli ambientalisti - che conta gli stafilococchi.

La sabbia di Grado è stata infatti giudicata «a medio rischio», così come l'acqua di Lignano nei pressi della terrazza a mare. «Basso rischio» invece per la sabbia di Lignano e nessun rischio per il mare di Grado.

Secondo Legambiente e Wwf sarebbe comunque auspicabile una revisione della normativa nazionale, considerata troppo antiquata per quanto riguarda i limiti di riferimento, i microrganismi e le sostanze prese in considerazione per valutare il grado di inquinamento.

Soddisfatti intanto i turisti - a quanto risulta da un minisondaggio condotto da Legambiente - intervistati proprio a Grado e Lignano. Mare e intensità del traffico tra le qualità di Lignano, mentre Grado si prende una rivincita per quanto riguarda la qualità del centro urbano.

r.c.

TRIESTE Parte da Trieste la campagna 1999 di Goletta Verde, nell'ambito della quale sono stati resi noti i primi risultati delle analisi: acque pulite lungo tutta fascia costiera della regione. Nei prossimi due mesi, oltre ad effettuare 450 prelievi e migliaia di analisi lungo l'Adriatico, Legambiente si occuperà anche di aree marine protette e delle convivenza tra pesca e ambiente.

Tre le imbarcazioni impegnate quest'anno nel monitoraggio delle coste italiane, due delle quali hanno preso il via ieri da Grignano, a pochi metri dalla Parco marino di Miramare.

La scelta di far partire la campagna nazionale di Legambiente da quello che è stata definita un esempio di funzionamento per questo tipo di riserve, non è stata casuale. Oltre ai dati sulla qualità delle acque, infatti, l'attenzione delle associazioni ambientaliste si concentrerà su altre problematiche legate al mare.

In particolare sulla necessità di far funzionare le riserve marine, per le quali mancano spesso gli enti gestori, con gravi responsabilità nell'ultimo anno - a detta degli ambientalisti - del ministero dell'Ambiente. Ma anche di combattere gli «ecomostri» - il riferimento è alle oltre 25mila costruzioni abusive realizzate sulle nostre coste negli ultimi anni - e di coniugare le esigenze dei pescatori con quelle dell'ambiente marino, attraverso una battaglia comune contro l'inquinamento e la diversificazione dell'attività con integrazioni rivolte al turismo.

A questo proposito sia Sebastiano Venneri, responsabile mare di Legambiente, che Gaetano Zanetti, responsabile regionale di Legapesca, si sono detti preoccupati dalla mancanza di risposte concrete da parte delle autorità sulla questione degli ordigni sganciati in mare di recente dagli aerei Nato.

«Nella nostra regione sono stati recuperati due ordigni ben al di fuori dei siti indicati - ha ricordato Zanetti - e non credo che la bonifica possa vvenire entro il 15 luglio come promesso dal ministero della Difesa».

«Vogliamo più trasparenza sull'argomento, maggiori informazioni e una bonifica veloce - ha aggiunto Venneri - anche perchè esiste il pericolo delle sostanze tossiche contenute nelle bombe».

Per quanto riguarda le coste della provincia di Trieste, nonostante i buoni risultati delle analisi delle acque, il direttore della riserva marina di Miramare, Massimo Spoto, e Lino Santoro, della segreteria regionale di Legambiente, hanno puntato il dito sui problemi ancora irrisolti. Dal pericolo di estinzione di alcune specie di alghe a causa dei previsti interramenti lungo la riviera di Barcola, alla necessità di uno studio approfondito sulle condutture che scaricano al largo le acque reflue. Dai problemi di insediamenti costieri autorizzati dal piano regolatopre di Muggia, ai depositi di petrolio e di gas liquido - ancora in fase di progetto - sulla costa tra Muggia e Trieste.

Riccardo Coretti

Continuerà martedì la discussione in aula

Iacp: risolto il nodo del fondo per affitti a prezzo politico

TRIESTE Riprenderà martedì l'esame, articolo per articolo, della legge di riforma degli Iacp, sulla quale si è concluso ieri il dibattito generale. Si tratta della trasformazione degli Istituti autonomi case popolari di Trieste, Gorizia, Udine, Tolmezzo e Pordenone in altrettante aziende a impostazione privatistica.

La stessa giunta proporrà martedì la costituzione di quel fondo speciale che, richiesto a gran voce dal centrosinistra, in commissione Polo e Lega avevano bocciato. Era questo uno dei principali «nodi» del provvedimento, sciolto il quale l'iter d'aula verrà senz'altro accelerato.

Il fondo servirà a sollevare le nuove aziende territoriali per l'edilizia residenziale dall'onere del prezzo «politico» che verrà praticato agli inquilini meno abbienti.

Resta da stabilire il reddito massimo per rientrare nella «fascia sociale». Non più di 18 milioni d'imponibile lordo annuo, aumentato di 3 milioni e mezzo per ogni familiare a carico: così propone la giunta, ma la discussione è aperta.

Il consiglio regionale ha provveduto, nella stessa seduta, ad alcune nomine. Doveva, per esempio, designare i sostituti di due componenti del Comitato regionale di controllo che successivamente alla loro elezione – avvenuta lo scorso febbraio – erano risultati ineleggibili: il ragionier Lucio Marcandella, in quanto revisore in enti locali della regione, e il dottor Giovanni Catalano, per aver già rivestito l'incarico in due successivi mandati.

Ma il primo è stato sostituito con Renato Bernardi, mentre il secondo è stato sorprendentemente riconfermato dal Polo, col particolare sostegno di Ritossa (An): una scelta a rischio (dato che i due casi d'incompatibilità erano stati certificati all'unanimità dalla giunta per le nomine, in cui sono rappresentati tutti i gruppi politici), che qualsiasi ricorso potrebbe ora capovolgere, perpetuando il blocco dell'organo di controllo.

In seno al Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi (Corerat), Giuseppe Mariuz – dimessosi per diventare consulente della Rai – è stato infine sostituito con Claudio Veneri, già membro del comitato nazionale e proposto dai Ds di Pordenone.

Alessandro Cecchi Paone e Piero Marrazzo al convegno organizzato dal Corerat a Trieste

«La Tv non deve riprendere se stessa»

TRIESTE Una televisione (anzi, più televisioni), tutte rigorosamente al servizio del pubblico.

E' questa la ricetta proposta da Alessandro Cecchi Paone e Piero Marrazzo (il primo, obbligato a intervenire per telefono, a causa di improvvisi problemi di lavoro), interrogati nel corso di un convegno sul tema «La Tv che vorremmo».

Organizzato dal Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi (Corerat), l'incontro è vissuto proprio su questa particolare falsariga costituita dalla partecipazione di chi la televisione la fa, guardandola e guardandosi mentre la fa.

«Indipententemente dal fatto che la proprietà sia pubblica o privata - ha detto Marrazzo, riferendosi ai due principali gruppi - è sempre necessario ricordare che si parla e ci si rivolge al pubblico, e che non sempre chi lo compone ha la forza, soprattutto quella psicologica, indispensabile per resistere alle sollecitazioni che arrivano dallo schermo».

E il discorso si è naturalmente riversato sul controllo di qualità, oggi inesistente, che dovrebbe invece caratterizzare la programmazione e la produzione televisiva in Italia: «Sono i più deboli che devono essere tutelati, ma non solo - ha detto ancora Marrazzo - perchè le televisioni sono esperte nell'individuare il pubblico al quale si rivolgono, analizzando fasce orarie e giornate. Se trasferissero tale capacità anche nell'individuazione di un livello minimo di qualità nella produzione, avremmo già compiuto un primo passo in avanti».

«Se devo poi rispondere direttamente alla domanda posta quale titolo del convegno - ha concluso il conduttore di "Mi manda Raitre" - posso dire che la televisione ideale è quella che fa vivere meglio chi la guarda. In una parola deve essere utile, nel senso più ampio del termine».

Cecchi Paone invece ha fatto un esempio pratico: «Vorrei che, tanto per cominciare, le telecamere iniziassero a guardare all'esterno e non più all'interno della televisione stessa. Forse non ci rendiamo conto - ha precisato - che la gente è stanca di vedere una televisione che riprende se stessa».

Al termine del convegno, Daniele Damele, presidente del comitato, ha annunciato i prossimi interventi dell'organismo: «Ci candidiamo a diventare uno strumento di indirizzo per fare una televisione nuova e, per dare concretezza a questa intenzione, già dai prossimi giorni inizieremo una serie di controlli sulla qualità della produzione delle televisioni. Vogliamo verificare il rispetto delle regole, soprattutto di quelle a garanzia delle fasce più esposte della "popolazione televisiva", cioè i bambini. Per esempio - ha concluso - vogliamo che ci sia la certezza che durante la programmazione dei cartoni animati o dei programmi specifici per i più piccoli non ci siano spot pubblicitari».

Ugo Salvini

Pelizzo presidente del consiglio provinciale, due assessori a Forza Italia, uno a testa per An, Lega e Lista Pelizzo

Udine, quasi pronta la squadra di Melzi

UDINE E' convocata per il 7 luglio, a palazzo Belgrado, la prima riunione del nuovo consiglio provinciale di Udine. Lo hanno confermato ieri il neopresidente della provincia, Carlo Melzi, e il presidente uscente, Giovanni Pelizzo, al termine di un incontro «per il passaggio delle consegne», precisando che l'ordine del giorno dei lavori prevede la convalida degli eletti, la nomina del presidente del consiglio, la comunicazione della composizione della giunta provinciale, le dichiarazioni programmatiche e la discussione.

Al termine dell'incontro, Melzi ha confermato che Pelizzo sarà il nuovo presidente del consiglio, mentre Forza Italia avrà due assessori; An, Lega Nord e Lista Pelizzo uno a testa. Franco Soldati, esterno di Forza Italia, vicedirettore dell'Assindustria di Udine, sarà il vicepresidente e assessore al Bilancio e agli Affari generali.

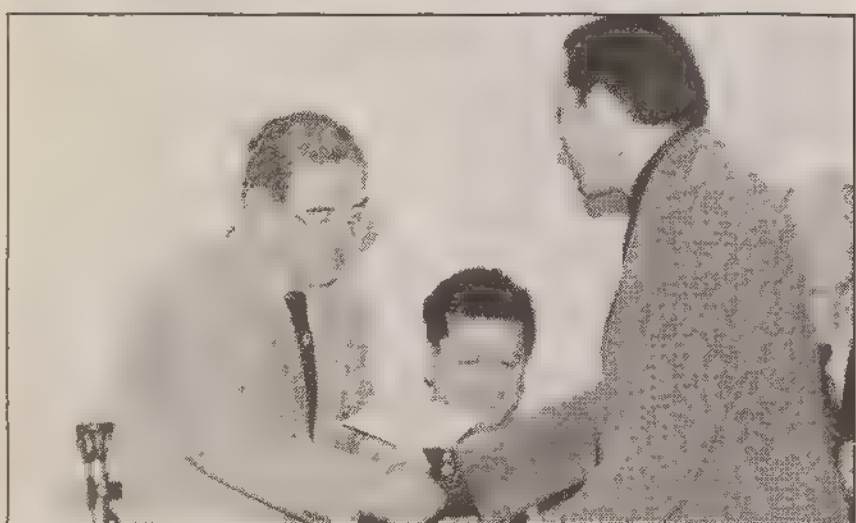
Melzi ha anche fatto alcuni nomi: per la lista Pelizzo l'assessore sarà Paride Cargnelutti, ex sindaco Dc di San Giorgio di Nogaro, mentre per la Lega Nord, che avrà la delega all'ambiente e all'ecologia, siederà in giunta Loreto Mestroni. «An e Forza Italia - ha detto Melzi - non hanno ancora sciolto le riserve sugli uomini, ma non ci dovrebbero essere problemi e nelle prossime ore si conosceranno anche i nomi degli altri assessori».

L'ingegner Carlo Melzi

Melzi ha inoltre anticipato alcune linee strategiche lungo le quali si muoverà la sua giunta e la sua maggioranza. «Il mio metodo di lavoro sarà duplice - ha spiegato - da un lato ci sarà l'ordinaria amministrazione, essa pure importantissima; dall'altro la strategia. Su questo versante bisognerà approfondire i rapporti con le altre amministrazioni provinciali, Pordenone e Gorizia in primo luogo, per dialogare insieme con la Regione. C'è la legge costituzionale 2 da applicare - ha aggiunto Melzi - e c'è da potenziare il ruolo delle province alle quali andranno assegnati nuovi compiti».

Melzi ha auspicato rapporti costruttivi con tutti i presidenti provinciali e, naturalmente, anche con il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, e ha precisato che «la "chiamata a Parlamento" vuole essere in primo luogo un sistema relazionale con le categorie economiche, le associazioni del volontariato e della cultura per far pesare di più la provincia di Udine. Soprattutto nei confronti della Regione».

La cerimonia al «Revoltella» di Trieste

Al pordenonese Boschiero il Premio Lionello Stock per giovani imprenditori

Il presidente dell'Area, Susmel, premia Dario Boschiero

TRIESTE In una nuova cornice, l'auditorium del museo Revoltella, ma con lo spirito di sempre e alla presenza delle maggiori autorità cittadine, si è svolta ieri la cerimonia di consegna dei premi intitolati a Lionello Stock e messi in palio, per giovani imprenditori innovativi, dall'omonima fondazione.

Il premio più atteso, di 50 milioni, conferito dalla famiglia Stock per incoraggiare e sostenere l'imprenditoria giovanile, è andato a Dario Boschiero, della Biotekna srl di Pordenone. Questa la motivazione: «Per aver improntato la crescita della sua giovane impresa su una costante attività di ricerca e sviluppo, adottando soluzioni originali per sistemi esperti non invasivi di diagnostica».

Operando in tale contesto è stato quasi naturale per Boschiero accostarsi all'Area science park, fra l'altro organizzatrice del premio, e stabilirvi parte della sua attività.

La giuria, a capo della quale c'è il presidente dell'Area, Lucio Susmel, ha poi assegnato il premio al «Valore creativo», di 10 milioni di lire e messo in palio dalla Fondazione Crt, a Nicola Meneghello della Hortus srl di Padova, società che opera nel campo della meccanizzazione dell'orticoltura.

Il premio assicurativo «Junior professional», di 5 milioni, messo in palio invece dalla Ras-Trieste 2000, è andato alla Saee di Udine, azienda operante nelle applicazioni elettroniche per l'automazione degli edifici.

Infine, una targa di menzione speciale è andata a Livio Romano, della Acr di Udine, azienda di automazioni industriali specializzata in sistemi di comando e controllo di attrezzature e degli ambienti dei palcoscenici teatrali.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.20
	tramonta alle	20.58
La Luna:	si leva alle	23.18
	cala alle	8.42

26.a settimana dell'anno, 183 giorni trascorsi, ne rimangono 182.

IL SANTO

Sant'Ottone

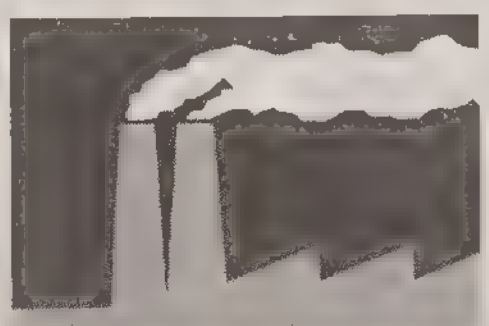
IL PROVERBIO

Chi controlla la sua bocca controlla la sua anima.

TEMPO

Temperatura:	20,6 minima
	28,6 massima
Umidità:	68 per cento
Pressione:	1016,8 in diminuz.
Cielo:	variabile
Vento:	22,3 km/h da SW
Mare:	22,7 gradi

MAREE

Alta:	ore	13.06	+34	cm
	ore	23.58	+32	cm
Bassa:	ore	6.14	-57	cm
	ore	18.34	-9	cm
DOMANI				
Alta:	ore	13.48	+35	cm
Bassa:	ore	6.49	-52	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Almeno trentamila macchine all'anno provenienti dalle fabbriche di Novo Mesto e dalla Turchia verranno smistate sul territorio nazionale

All'autoporto di Fernetti le Renault fabbricate a Est

Paoletti: «Lì doveva sorgere il mercato all'ingrosso, è un brutto colpo per il commercio triestino»

L'autoporto di Fernetti cambia pelle e diventa la «porta dall'Est» per la Renault Italia, con un transito previsto di almeno 30mila automobili l'anno. E' di ieri – a sorpresa – la formalizzazione dell'accordo, che sarà materialmente concretizzato il 15 luglio, fra la «Cat Italia spa», l'azienda di logistica globale che cura per conto della fabbrica di automobili francese tutte le fasi del trasporto della vetture appena costruite sul territorio italiano, l'Autoporto e la For Trans, l'azienda triestina che ha assunto l'incarico di gestire le operazioni di import.

E questo non è che l'inizio, stando a quanto ha affermato proprio ieri Stephane Bonnard, responsabile della logistica veicoli della «Cat Italia spa»: «Siamo nati dalla volontà del gruppo Renault, che attraverso di noi ha ottimizzato tutte le operazioni che concernono i trasporti delle loro automobili in Italia - ha precisato - ma non siamo vincolati da alcun tipo di esclusiva. Perciò può darsi che nei prossimi mesi a Fernetti si vedano transitare anche moto Suzuki e auto Nissan». Le ragioni di queste scelte sono presto spiegate. Come sta oramai avvenendo sempre più spesso in vari comparti produttivi, le grandi aziende trasferiscono all'estero, in prevalenza nei Paesi dell'Est, alcune fasi del processo produttivo. Poi spediscono ilo prodotto finito sui vari mercati. La Renault da tempo fa costruire le «Mègane» in Turchia e una parte delle «Clio» a Novo Mesto.

In virtù del nuovo accordo, le prime arriveranno al porto di Capodistria per poi raggiungere Fernetti a bordo di bisarche, gli speciali mezzi a due piani adibiti al trasporto di automobili. Le seconde invece saliranno direttamente sulle bisarche a Novo Mesto, per raggiungere poi Fernetti. Ad accoglierle ci saranno gli uomini della Cat Italia spa, che provvederanno a togliere la speciale cera con la quale le automobili vengono protette durante il trasporto (a tale scopo è in arrivo a Fernetti uno speciale macchinario che provvede a questa particolare operazione in tempi piuttosto brevi) e a lavarle.

«Uno dei nostri compiti - ha sottolineato ancora Bonnard - è proprio quello di presentare le automobili ai concessionari, pronte per l'esposizione».

La For Trans, come si diceva, avrà il compito di sdoganare («E' un grosso passo in avanti per la mia azienda - ha affermato l'amministratore delegato, Franco Pecorari - che ci permetterà spero anche di procedere a qualche assunzione»). Da Fernetti poi le Mégane e le Clio raggiungeranno tutte le concessionarie della Renault sparse sul territorio nazionale.

Fernetti, in altre parole, diventerà un enorme centro di accoglienza e di smistamento delle automobili francesi. E i conteggi sono presto fatti: escludendo ovviamente le domeniche, la media di arrivi.dovrebbe aggirarsi sul centinaio di automobili al giorno, a bordo di una decina di mezzi (ogni bisarca ne trasporta dalle 8 alle 10). Anche lo spazio che sarà occupato è rilevante: per accogliere le automobili serviranno alcune migliaia di metri quadrati.

Ma non tutti gioiscono per la novità, anzi. Le prime critiche sono già arrivate e sono pure molto severe.

«In questa maniera un altro durissimo colpo viene sferrato contro il commercio della città - ha subito commentato Antonio Paoletti, presidente dell'Associazione fra i commercianti al dettaglio di Trieste e artefice, assieme ad altri, della costruzione e dell'allestimento, proprio sul piazzale che invece ospiterà le Renault, di un articolato complesso commerciale - perchè evidentemente questo progetto esclude e cancella il nostro. Sono francamente deluso e arrabbiato, perchè le potenzialità economiche di un'area capace di decine di aziende commerciali, che fra l'altro possono dare lavoro almeno a duecento persone - ha aggiunto - è di molto superiore a un parcheggio di automobili nuove. Non credo che questa nuova iniziativa che riguarda Fernetti possa dare fatturato e prestigio alla città e alle sua infrastrutture».

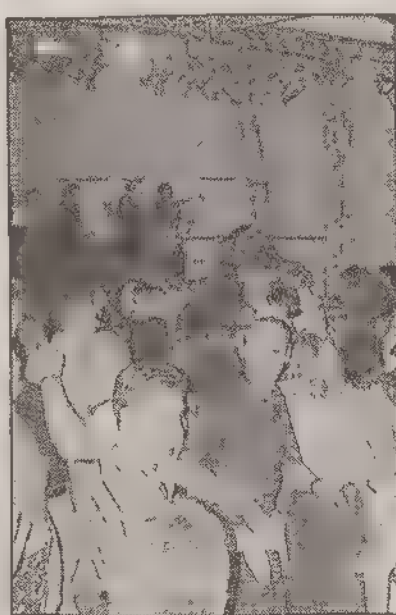
E lunedì, quando i commercianti triestini si ritroveranno per un'attesa assemblea della categoria, l'atmosfera sarà sicuramente tesa.

Ugo Salvini

Scoppia la guerra dei decibel tra San Giusto e piazza Unità

Musica dal vivo, d.j., mangiatori di fuoco, multicolori personaggi a zonzo sui trampoli, ballerini e altro ancora l'altra sera al Castello di San Giusto per il primo degli appuntamenti che per due mesi, tutti i mercoledì e i sabati, allieteranno le serate dei triestini e dei «forestieri» fino alle due di notte. C'erano circa 2500 persone nell'area completamente riallestita con addobbi floreali e suggestivi giochi di luce: i giovani hanno fatto la parte del leone, ma c'erano anche cinquantenni e persino coppie più mature.

Bruno Vesnaver, che è il patron delle serate, è molto soddisfatto: «Abbiamo fatto un grosso sforzo - ci dice - ma la risposta della gente ci ripaga di tante fatiche. Abbiamo ricevuto i complimenti di tantissime persone e in molti hanno sottolineato che era importante restituire il Castello alla città. Noi - precisa - abbiamo voluto fare proprio questo e anzi con la prossima apertura della Bottega del vino vogliamo offrire proprio un'occasione in più per "vivere" il Castello».

Ma se sul colle di San Giusto c'è chi ha buoni motivi per gioire, nella centralissima piazza Unità, a due passi dal municipio, gli umori non sono altrettanto lieti. Andrea Sessa, titolare del Caffè degli Specchi e del Tergesteo si sente discriminato: «Al Castello - chiarisce - la musica va avanti fino alle due, mentre in città un'ordinanza comunale proibisce di protrarre l'intrattenimento musicale fin dopo la mezzanotte. Avevamo predisposto tutta una serie di iniziative, avevamo preparato un itinerario musicale, eravamo certi di poter promuovere e sostenere un'immagine di Trieste turistica proprio attorno a piazza Unità, al Caffè degli Specchi e nel Tergesteo che costituiscono un po' il biglietto da visita della città. Siamo stati bloccati per una questione di decibel in una zona che è per la gran parte occupata da uffici. E questo anche d'inverno dove all'interno della galleria Tergesteo, al chiuso, non diamo fastidio a nessuno. Non è giusto, né per me, nè per altri operatori e nemmeno per la città».

Forse, a questo punto, sarebbe opportuno ridurre la «distanza» tra il colle e la piazza.

Cesare Gerosa

Sorprendente scoperta in Cittavecchia durante gli scavi per il progetto Urban

Affiora l'antica porta di Cavana

I resti medievali trovati all'angolo con via Felice Venezian

Gli scavi che hanno riportato alla luce la vecchia porta.

A sinistra, in una litografia del 1863, la porta di Cavana di cui sono stati scoperti i resti.

Dopo il rinvenimento delle mura tardo-romane, il cantiere continua a riservare sorprese. Ma la struttura è destinata a tornare sotto terra

Non finiscono di riservare sorprese gli scavi in Cittavecchia per le opere di urbanizzazione del progetto «Urban Tergeste». I resti di quella che ogni probabilità era la medioevale porta di Cavana sono stati trovati nei pressi dell'angolo fra via Cavana e via Felice Venezian.

La rilevante scoperta è avvenuta mercoledì, ma solo ieri se n'è avuta la conferma, dopo un'accurata pulizia dello scavo e il sopralluogo della commissione di vigilanza del Progetto Urban.

«Abbiamo un buon grado di certezza che si tratti della porta di Cavana, e in particolare della soglia, costituita da grosse pietre squadrate e con fondazioni molto estese – spiega la prof. Franca Maselli Scotti, responsabile del settore archeologico della Soprintendenza – perchè la strada di Cavana ha mantenuto lo stesso percorso che aveva nel Medioevo. Era una porta fortificata molto importante – aggiunge – nominata negli Statuti del 1350, dove si ricorda che la città era dotata di tredici porte, due delle quali con torre, e una di queste era appunto quella di Cavana».

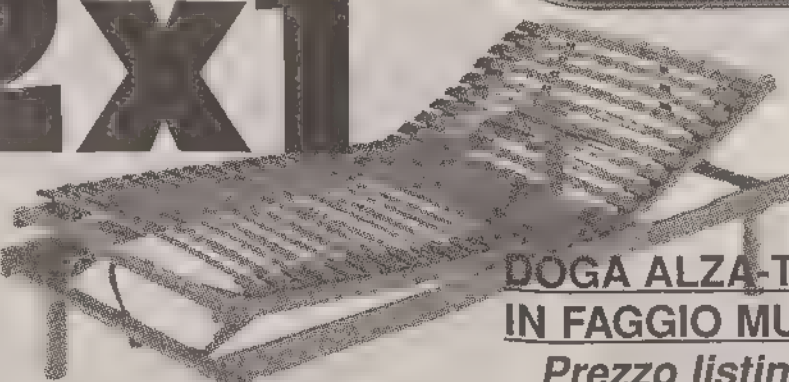
Notizie più dettagliate si trovano negli Statuti del 1550. «In questi documenti – ricorda la prof. Maselli Scotti – la porta viene descritta come dotata di castelletto, piombatoie e ponte levatoio. Le stesse caratteristiche della porta di Riborgo, che si apriva sul lato Nord delle mura».

Essendo fortificata la porta «sporgeva» oltre la linea delle mura. A dimostrare questo fatto, la presenza – sempre nello scavo di via Cavana – della possibile base delle mura, in posizione più arretrata, verso piazza Cavana. «Con la nascita nel '700 del Porto franco – spiega ancora la prof. Maselli Scotti – le mura furono parzialmente abbattute per aumentare gli spazi abitativi della città, e quindi probabilmente in quel periodo fu demolita anche la Porta di Cavana».

Ulteriori elementi si trovano nella «Passeggiata storica per Trieste» del Tribel, dove si legge che Porta Cavana era «un quartiere di becchierie, campagnuoli ed ortolani. Fuori le mura (via del Fontanone e via Madonna del Mare) vie erano orti, campagne e giardini. Sempre il Tribel scrive poi che «nel 1331 veniva ordinato il primo tratto delle mura da Porta Cavana al primo Palazzo di città». In un altro punto del testo si legge però: «Non è noto quando fosse stata costruita la porta di Cavana, ma certo è antichissima, e rimonta all'epoca della quarta ricostruzione delle mura ordinata da Federico III nell'anno 1470, ed è detto che venisse atterrata nel 1778».

Dopo i rinvenimenti, nei mesi scorsi, delle mura tardo romane e della porta altomedioevale, Cittavecchia continua quindi a rivelarsi una «miniera» per ricostruire la storia di Trieste. Quanto si può vedere della Porta di Cavana rimarrà però alla luce solo per qualche giorno. Ultimati i lavori per le canalizzazioni e la posa di altri collegamenti, lo scavo sarà coperto. «Mi auguro - dice la prof. Maselli Scotti – che si possa almeno indicare sulla strada la pianta di quanto c'è sotto».

E un problema aperto, nel senso letterale del termine, quello dei ritrovamenti in Cittavecchia. In proposito Alessandro Zanmarchi, presidente dell'associazione Caput Adriae, sottolinea «il valore economico, oltre che culturale, che il patrimonio storico-archeologico può avere per lo sviluppo della città. Se infatti il piano di recupero di Cittavecchia dovesse limitarsi a ricostruire un conteso socio-ambientale "impersonale", caratterizzato esclusivamente dalla presenza di determinati servizi di assistenza o foresteria, ben difficilmente l'area potrebbe presentare quegli elementi di attrazione turistico-culturale che normalmente inducono i privati a investire nei centri storici».

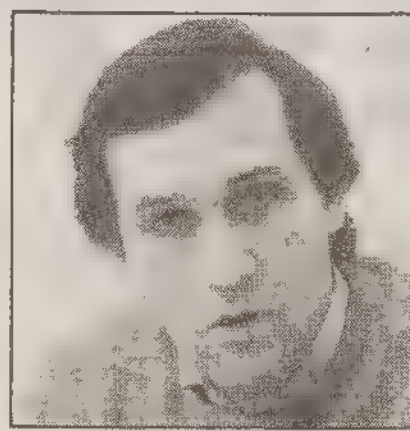
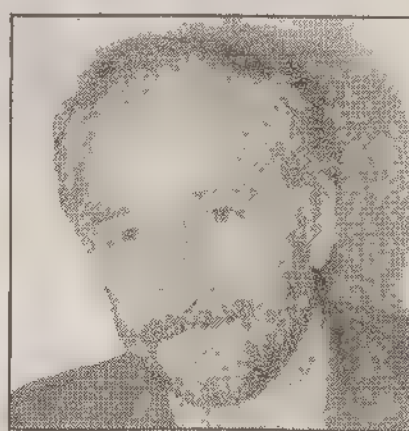
Giuseppe Palladini

Ancora uno stop causato dall'ostruzionismo di Menia che chiede alcune modifiche al testo sul provvedimento

Legge di tutela bloccata alla Camera

«Niente bilinguismo a Trieste» - Budin: «Non ci sono privilegi per gli sloveni»

Ancora uno stop alla Camera dei deputati per la legge di tutela alla minoranza slovena, causato dall'ostruzionismo dall'onorevole di An, Roberto Menia, che promette ancora battaglia se non dovessero venir apportate alcune modifiche al testo. Per il vicepresidente del Consiglio regionale, Milos Budin, si tratta invece di un problema di democrazia, per una legge che non intende imporre niente a nessuno.

«Grazie all'opposizione di An la maggioranza non è riuscita a portare a casa neppure il primo articolo della proposta di legge nonostante due settimane di discussione» ha affermato Menia, aggiungendo che l'atteggiamento ostruzionistico continuerà se non si stabiliranno nel testo alcuni punti focali.

Si dovrebbe garantire che non non venga introdotto il bilinguismo nei comuni di Trieste, Gorizia e in parte della provincia di Udine. Che non si creino privilegi in campo lavorativo ed elettorale per la minoranza slovena, abolendo inoltre il comitato paritetico per individuare i comuni in cui si dovrebbero applicare le norme di bilinguismo. Tali norme dovrebbero inoltre essere applicate solo dove si riscontri una significativa consistenza della minoranza. Ultimo punto la richiesta di una redazione di testo unico per le norme di tutela già esistenti.

«Una cosa è la discussione, che va fatta in sede parlamentare - ha commentato Budin - altra cosa è invece l'ostruzionismo volto a impedire il funzionamento delle istituzioni. Per quanto riguarda la legge di tutela si tratta ormai di un problema di democrazia, che ci si è impegnati a gestire già 50 anni fa con la Costituzione». Secondo Budin la legge non introduce alcun meccanismo di privilegio o svantaggio a danno di chichessia, badandosi su un'impostazione che non intende imporre niente a nessuno, ma solo mettere i diritti a disposizione di chi intende usufruirne.

«Sono convinto che la legge vada approvata - ha concluso Budin - perchè le moderne democrazie si basano sul reciproco rispetto e sulla convivenza. La sopraffazione porta invece a conflittualità che spesso degenerano in ciò che abbiamo visto nei mesi scorsi in Paesi a noi vicini».

Roberto Menia

Milos Budin

L'INTERVENTO

«È solo un passo verso la convivenza civile»

Un tempo la diffidenza di istriani e triestini era motivata, oggi non più

«È in discussione in questi giorni alla Commissione affari costituzionali della Camera dei deputati la proposta di legge per la tutela della minoranza slovena in Italia. Al riguardo vanno richiamati alcuni punti essenziali. Rispetto alla bozza originaria sono stati introdotti emendamenti atti a chiarire esplicitamente e fin dall'inizio che la legge riguarda cittadini italiani di lingua e di cultura slovena che compongono la relativa minoranza ed è retta da valori e da principi della Repubblica italiana. L'emendamento all'art. 1 lo chiarisce e dà a tutta la proposta un'ispirazione radicalmente nuova. Si discuta, dunque, nel merito di singoli articoli, ma pratiche ostruzionistiche sarebbero immotivate. Oggi.

Per ieri il discorso è diverso. Ed è bene essere chiari su questo punto, anche se così mi esporrò all'ennesimo attacco di qualche nazionalista dell'Unione slovena. Fino a quando – e così è stato a lungo – la legge di tutela era considerata e presentata come un obbligo imposto all'Italia, ultima voce di un conto che la Repubblica italiana dovrebbe ancora pagare per la politica repressiva e aggressiva che il fascismo ha condotto in queste aree contro i cittadini dello Stato italiano di lingua croata e slovena e contro gli stati vicini, le reazioni in città non potevano che essere di diffusa diffidenza e di larga ostilità.

Perché quel conto è stato pagato da tempo, e duramente, in particolare dagli istriani: costretti all'esodo e senza mai un autentico riconoscimento, né materiale – doveroso! – né morale, anzi qualificati dalla propaganda jugoslava come semplici optanti, e in Italia addirittura considerati, in troppi ambienti, alla stregua di italiani delle colonie fasciste. Come sembra aver detto di recente un'alta funzionaria del ministero del Tesoro.

Come meravigliarsi allora della reazione e della diffidenza di tanta parte dei triestini? Sono triestini che spesso anche da questa sordità politica e civile sono stati spinti al nazionalismo e all'estrema destra, lasciando lo spazio ai tanti che su questo stato d'animo offeso e frustrato hanno costruito facili carriere pubbliche, in provincia e altrove.

Si sono così continuamente scaricate sulla legge di tutela tutte queste tensioni e si sono così accumulati attorno a essa questioni e temi che non c'entrano con il problema. Posta la legge come imposizione, anche le stesse ragioni degli sloveni di vedere riconosciuti fondamentali diritti risultavano più deboli, quasi degradate a termini di uno scambio fra Stati. E non se ne è fatto mai niente e si è continuato a rinfacciarsi torti e ragioni.

«Da tempo molti concittadini sentono il desiderio di uscire da un buco nero che paralizza Trieste»

Oggi non è più così. L'ispirazione della proposta è diversa e più chiari sono i suoi obiettivi. Non un'imposizione che l'Italia e Trieste subirebbero, ma scelta di valori. La proposta di legge, inclusi gli emendamenti, nella nuova impostazione, si fonda, come ho detto, su valori dell'Italia, e propri dell'Europa, e si propone di definire le forme migliori entro le quali vengono esercitati i diritti alla diversità di cittadini della Repubblica italiana.

Perciò ora l'ostruzionismo sarebbe immotivato.

Da tempo molti triestini sentono il desiderio di uscire da questo buco nero paralizzante; e ora ne abbiamo l'occasione. L'occasione di costruire una legge che in un quadro di sicurezza, per la maggioranza e per la minoranza, stabilisca due principi: 1) il diritto alla diversità, per i cittadini di lingua e cultura slovena; 2) il principio di solidarietà fra cittadini diversi di uno stesso Stato.

Questa è un'occasione da non perdere, perché può rappresentare la risposta da parte dei giuliani, che hanno capito i danni della storia di questo secolo, alle spirali etniche che hanno distrutto la convivenza civile di queste ragioni, e di altre vicine».

Stelio Spadaro
segretario provinciale dei Ds

Un incarico «ad alta specializzazione»

Codarin prevede di assumere nella presidenza della Provincia la moglie dell'onorevole Menia

Sarà anche piccola e, come ente, non conterà un granchè la Provincia di Trieste, ma non si può certo dire che il suo iperattivo presidente, Renzo Codarin, non le pensi tutte per cercare di farla uscire dall'anonimato. Presto, c'è da scommetterci, la visibilità dell'amministrazione di Palazzo Galatti, e dei suoi assessori, aumenteranno un bel po'.

Il 24 giugno scorso, infatti, la giunta ha varato una delibera, la n. 119, che prevede, in un prossimo futuro, l'assunzione di una figura «ad alta specializzazione» per promuovere, nei confronti dell'opinione pubblica, le gesta di Codarin e C. Per ora non c'è niente di definitivo, visto che la delibera rimanda a un successivo atto, in cui saranno precisate nel dettaglio le competenze del nuovo assunto, che farà parte dell'ufficio di presidenza e avrà un contratto a termine. Quello che già si sa, invece, è che sarà inquadrato all'ottavo livello e che il suo stipendio sarà "ritoccato" al rialzo con un incentivo di 33 milioni annui lordi.

Se, però, qualche disoccupato locale ci stesse già facendo un pensierino, ritenendo di avere le qualifiche sufficienti per aspirare all'assunzione, può tranquillamente soprassedere. Pare, infatti, che il posto alla Provincia abbia già un nome e cognome. A incrementare lo staff di Codarin starebbe per arrivare Francesca Vivarelli, esperta in strategie di marketing e signora dell'onorevole di An Roberto Menia.

Sulla vicenda vige il massimo riserbo, ma l'indiscrezione sta cominciando a circolare tra i banchi del consiglio ed è commentata (a microfoni spenti) con qualche imbarazzo anche dagli esponenti della maggioranza di centro-destra.

Chi invece non si fa pregare per una battuta è il rappresentante di Rifondazione comunista, Dennis Visioli: «Se la notizia è vera - ironizza - non c'è che dire: la famiglia dell'onorevole Menia è piena di talenti. Il lato triste della vicenda è che Codarin continua a fare assunzioni a chiamata personale, senza pubblicità, senza concorso, senza confronto tra le competenze. Sappiamo poi che questi incarichi a termine, in realtà, vengono continuamente prorogati, si veda il caso analogo della super-incaricata per le questioni economiche. La Provincia, inoltre, ha già un addetto alle pubbliche relazioni con le stesse caratteristiche».

La Provincia da parte sua chiarisce con un comunicato che «la dottoressa Vivarelli è laureata a pieni voti nell'unica facoltà italiana di relazioni pubbliche di Milano, nel campo della scienza della comunicazione e dell'immagine. Attualmente era già impiegata e dunque la scelta di collaborazione a termine con la Provincia non è determinata da appetiti o bisogni di collocamento. Infine, non può pesare come marchio d'infamia l'essere moglie di un deputato. Anzi è certamente apprezzabile la scelta di lavorare anzichè poltrire oppure dedicarsi alle sfilate di moda».

Ulteriore riduzione del deficit nei conti di Palazzo Galatti

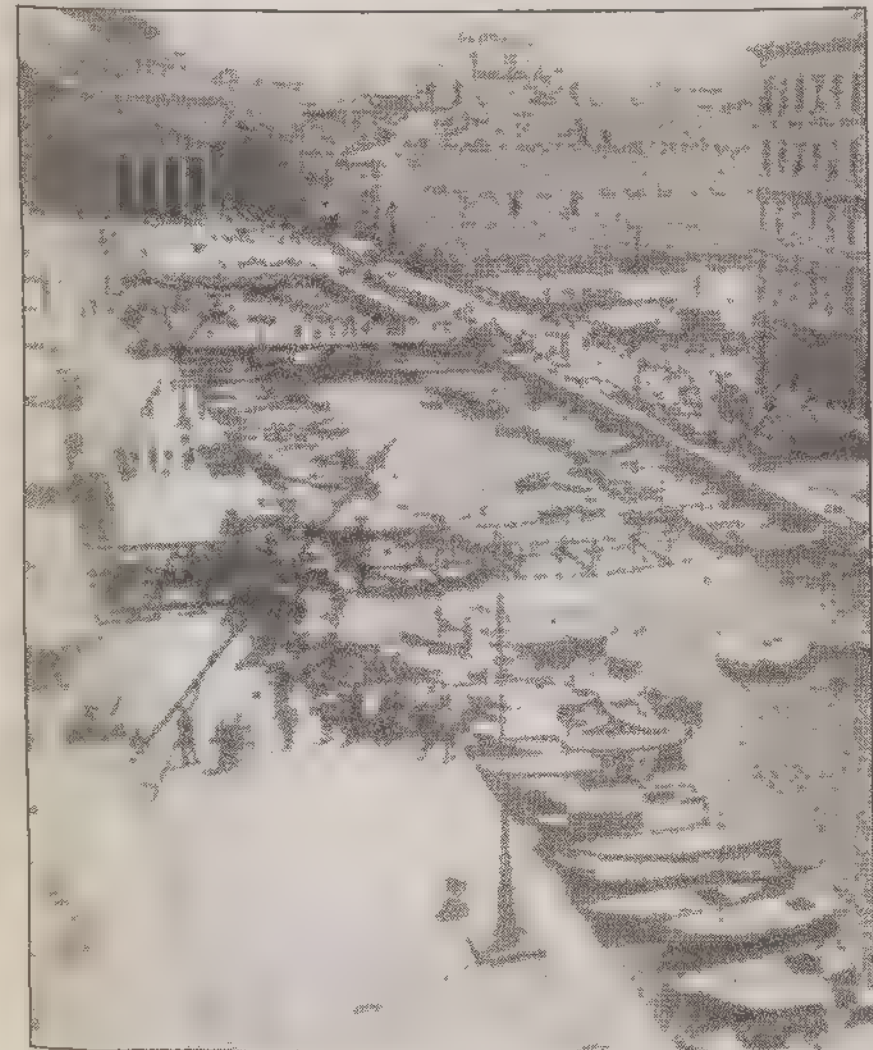
La Provincia ha intrapreso con successo la strada del risanamento già partita nel '97 col recupero di 2 miliardi (da 13 a 11 miliardi di disavanzo) e proseguita nel '98 con l'ulteriore recupero di quasi 6 miliardi che porta l'attuale disavanzo complessivo a 5 miliardi. È quanto emerge dal rendiconto relativo all'esercizio '98 dell'attività di Palazzo Galatti e sullo stato di realizzazione dei programmi dei Settori letto nel corso dell'ultima seduta del Consiglio da parte dell'assessore alle Finanze Luciano Savino.

La relazione del Collegio dei revisori, la discussione e il voto dell'assemblea sono previsti nella prossima seduta già convocata lunedì 12 luglio.

L'Amministrazione provinciale, inoltre, nell'intento di perseguire un'azione di rinnovamento si è dotata di strumenti gestionali più efficaci e moderni favorendo dal punto di vista organizzativo la razionalizzazione e la semplificazione delle procedure attraverso un sistema informativo e informatico predisposto per la gestione integrata degli aspetti finanziari, economici e patroimoniali.

Iniziato l'allestimento del set del film di Pat Marsi sulla moglie di Joyce

«Nora» sfratta le barche

Ordine di sgombero di parte del canale di Ponterosso

Un'immagine del canale di Ponterosso nei primi del '900.

Il puzzle colorato di piazza Ponterosso con un pullulare di facchini che scaricano la frutta, di signore eleganti con l'ombrellino parasole, di uomini in bombetta e colletto rigido. Ancora più in là gli operai sudati con addosso il «terliss» e le serve intente a fare la spesa richiamate dallo sguaiato vociare delle «venderigole».

Tutto ciò, ma anche il dondolare delle barche nel canale, rappresenta lo scenario che vide Nora Joyce, quando per la prima volta si affacciò da una finestra della sua casa di Ponterosso. Una delle tante abitazioni che ebbe a Trieste per seguire lo spirito irrequieto del celebre marito, allora solo professorino di lingua inglese. Un vagabondare che portò la coppia di irlandesi da via Scussa e via Boccaccio, in via Bramante e ancora in via Santa Caterina e altre parti della città in un continuo peregrinare.

Ebbene, il film «Nora», che si sta girando in questi giorni in città (coprodotto dalla Gam Film di Roma, dalla Volta Film di Dublino e dalla Road Movie di Berlino), regista Pat Marsi, inizierà, per quanto riguarda Trieste, con una primissima scena di Nora (l'attrice irlandese Susan Lynch, mentre James Joyce è Evan Mc Gregor) che apre (anche metaforicamente) una finestra su Trieste nell'impatto vivace del pulsare sulla piazza con il mercato e il dondolare degli alberi e delle barche approdate nel Canale.

Per realizzare questa scena, che si girerà il 12 luglio, ieri via Torino è rimasta intasata dai camion della produzione. Traffico deviato dai vigili e proteste più o meno velate. Non solo: un tratto del Canale di piazza Ponterosso, e cioè solo quello interno verso la chiesa di Sant'Antonio, dovrà essere sgomberato dalle imbarcazioni in approdo. Perciò con un'ordinanza l'autorità portuale intima lo sgombero del Canale dalle 38 barche all'ancora (comprese quelle dell'Economist Club) dal 5 e sino al 15 luglio compreso.

Giancarlo Cartago, dell'autorità portuale, spiega però che alcune delle imbarcazioni più vecchie potrebbero venire utilizzate per le riprese. Purtroppo si tratta di natanti per i quali non c'è obbligo di registrazione e dunque è difficile risalire ai proprietari, che se interessati possono però farsi vivi con la produzione. Tutte le altre barche poste nel canale debbono invece essere trasferite nella parte restante del Canale e messe a disposizione dall'autorità portuale, come si può leggere nei cartelli allestiti in zona.

Daria Camillucci

I vigili impegnati nel deviare il traffico in via Torino.

Lunedì e venerdì proseguiranno i lavori di rifacimento della segnaletica sulle strade

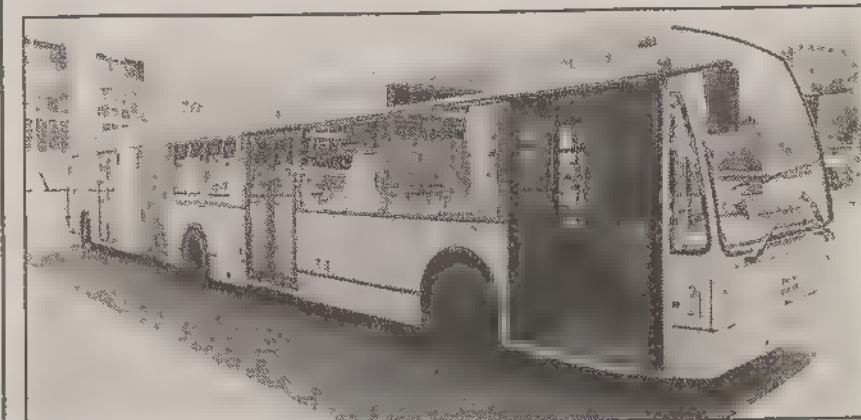
Continua il programma di esecuzione e manutenzione della segnaletica orizzontale su alcune strade cittadine. La prossima settimana i lavori interesseranno, lunedì, dalle 21 alle 6, piazza Foraggi, via Oriani, le rive Grumula, Gulli, Sauro, Mandracchio, 3 Novembre, piazza Libertà e strada di Fiume. Venerdì 9 luglio, sempre dalle 21 alle 6, invece, toccherà a via Raffineria, via Ottaviano Augusto e corso Cavour.

IN BREVE

L'incrocio con salita madonna di Gretta

Nuova immissione in strada del Friuli: incidenti a raffica

Due incidenti nel giro di poche ore nello stesso punto, l'incrocio tra salita Madonna di Gretta e strada del Friuli. Il primo è accaduto ieri mattina: l'impatto, violento, ha coinvolto una «Fiat Punto» e una moto «Honda». Il motociclista ha logicamente avuto la peggio, riportando ferite, per le quali è stato medicato all'ospedale, e che sono state giudicate guaribili in una decina di giorni. Nel primo pomeriggio, stesso punto, nuovo urto, stavolta tra un'automobile e un ciclomotore, per fortuna meno violento del primo e con danni, sembra, limitati ai mezzi. E' a causa della chiusura di salita di Gretta, che è stata resa possibile l'immissione da salita madonna di Gretta sulla strada del Friuli, ma molti automobilisti e motociclisti non lo sanno per cui quasi quotidianamente, come hanno lamentato ieri anche un paio di lettori, si rischia l'incidente grave.

Oggi in servizio tra San Giovanni e Campi Elisi il nuovo autobus autosnodato di diciotto metri

Anche oggi, ma questa volta sulla linea 9, da San Giovanni a Campi Elisi, sarà possibile vedere in azione uno dei quindici fiammanti maxi-bus autosnodati (costo 650 milioni l'uno) che sono stati acquistati dall'Act. Diciotto metri di lunghezza, capaci di trasportare 159 passeggeri (39 seduti), i nuovi mezzi saranno presto impiegati regolarmente sulle linee 20, 9 e 10. Il battesimo del primo «gigante» è già avvenuto ieri proprio su quest'ultima linea, tra piazza Venezia e lo stadio. Oggi il bis sull'altra tratta. L'altra notte si era avuto il debutto dello Stream monorotaia elettrico in via Mazzini anche se per un giro di prova. Il nuovo parco-bus, visibile nel centro di Broletto, rappresenta un salto di qualità nell'offerta agli utenti: tutti i mezzi sono dotati di spazi per ospitare le carrozzine per handicappati e di pianali bassi per agevolare la salita e la discesa: una novità ben accetta soprattutto dagli anziani.

Finanzieri e imprenditori accusati di corruzione: il processo rinviato al prossimo 10 gennaio

Aperto è subito rinviato al 10 gennaio del Duemila il processo che vede alla sbarra alcuni ufficiali e sottufficiali della Tributaria assieme a imprenditori e artigiani. Sono tutti accusati di corruzione. In aula ieri si è costituito parte civile l'avvocato Marco Meloni per il Ministero delle Finanze. Per compiere questo atto è stato necessario il «via libera» della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Adriano Bancovich, Giuseppe D'Agata. Alessandro Dorsa, Ezio Mauri, Pietro Nicolini Planiscig, Furio Sanzin, Franca Tandoi, Roberto Vita, Olivo Zonta, Marco Daniele, saranno giudicati, secondo le dichiarazioni del presidente del Tribunale Gioacchino Termini in quattro udienze: quelle del 10 e del 13 gennaio e nelle successive del primo e 3 febbraio. Il rinvio è stato determinato dalla composizione del collegio. Uno dei tre giudici si era già occupato di questa inchiesta durante l'istruttoria.

Colpo a vuoto a Rozzol: decisiva la reazione dei titolari

Assalto fallito in lavanderia Presi due forzati della rapina

In manette Massimiliano Destradi e Davide Ziberna: sono accusati anche dell'assalto di quattro giorni fa in una tabaccheria di via Commerciale

Riesplode l'allarme microcriminalità dopo qualche settimana apparentemente tranquilla. Un tentativo di rapina sotto la minaccia del coltello è stato messo in atto nella lavanderia di via Scomparini 39 chiamata «Centro lavasecco Rozzol». E' avvenuto solo quattro giorni dopo l'assalto alla tabaccheria di via Commerciale 156 che aveva fruttato un bottino di 500 mila lire e alcune schede telefoniche. Due «tossici» triestini sono stati arrestati dalla polizia e sono ora rinchiusi al Coroneo, accusati di entrambi i colpi. Sono Massimiliano Destradi, 24 anni, via Pirandello 6 e Davide Ziberna, 26 anni, via Pier della Francesca 2. E' stato il marito della titolare della lavanderia a mettere in fuga i due rapinatori, a bloccarne uno e a permettere il rintraccio dell'altro.

Il secondo dei tentativi di rapina è stato messo in atto poco dopo mezzogiorno. Sulla porta della lavanderia di Annabella Favot, in via Scomparini, sono apparsi due giovani che indossavano occhiali da sole e caschi da motociclista. Uno brandiva un coltello e assieme al complice si è subito diretto dietro il bancone intimando alla titolare di consegnargli i soldi. La donna però si è messa a urlare e dal retrobottega è saltato fuori il marito. La mossa ha colto di sorpresa i rapinatori che hanno pensato di desistere e di darsi alla fuga. L'uomo però è riuscito a placcarli e a trattenerne uno dopo averlo fatto ruzzolare a terra.

E' stato dato l'allarme al «113» e una volante del commissariato di Rozzol Melara che stava percorrendo via San Pasquale è stata dirottata in via Scomparini. I poliziotti hanno preso in consegna il rapinatore bloccato: Massimiliano Destradi. Dell'altro, nel frattempo eclissatosi, era rimasto sul posto solo il casco abbandonato. Per combinazione però proprio il giorno prima la polizia aveva fermato per un controllo il Destradi assieme a un amico, Davide Ziberna che aveva un casco uguale a quello abbandonato. Rintracciato a casa, Ziberna è stato portato al commissariato e riconosciuto come il secondo rapinatore.

Quattro giorni prima in via Commerciale era stata rapinata la tabaccaia Eleonora Lo Maglio. Corrispondevano le caratteristiche dei due giovani, del coltello, dello scooter. Destradi e Ziberna a cui tra l'altro sono state sequestrate anche due schede telefoniche uguali a quelle rubate, sono ora accusati anche di quella rapina.

s. m.

La lavanderia presa di mira.

Movimentato episodio in via dei Gradi

Stressato dai «domiciliari» litiga con la moglie e butta la tivù dalla finestra

Un televisore è volato dalla finestra a mezzanotte. Non era Napoli la notte di San Silvestro dove fino a poco fa vigeva l'antica abitudine di buttare così le cose vecchie, ma Trieste proprio nel momento del passaggio da giugno a luglio. Il pesante tonfo ha attirato l'attenzione di alcuni abitanti della zona: via dei Gradi, una traversale di via Molino a Vento, e ne ha svegliati alcuni altri. E' stata così chiamata la polizia. Il televisore è «atterrato» tra due auto parcheggiate, sembra senza danneggiarle.

Ai poliziotti è stata indicata la finestra da cui era piovuto, al terzo piano. L'inquilino, Alessandro Dudine, 28 anni, ha ammesso l'ardito lancio. Si trova agli arresti domiciliari da cinque mesi e forse proprio per questo in particolare stato di stress. Ma il motivo scatenante del suo scatto d'ira è stata una baruffa con la moglie. La donna a seguito della lite, accusava anche alcune botte, ma non ha voluto farsi medicare. Dudine invece che continua a essere in stato di agitazione è stato accompagnato all'ospedale per le cure del caso. La polizia ha dovuto anche chiamare una ditta privata per far ripulire la strada dai pezzi sparsi del televisore. Dudine è stato denunciato, in base all'articolo 674 del codice penale, per getto pericoloso di cose.

Pubblichiamo un altro elenco con i nomi degli studenti che hanno ottenuto un giudizio positivo a conclusione degli scrutini di fine anno

I promossi all'Istituto tecnico «Grazia Deledda»

Dalle prime alle quarte una per una tutte le classi dello «Sperimentale biologico-sanitario»

Istituto tecnico statale per attività sociale «GRAZIA DELEDDA» Sperimentale biologico/sanitario

I A: Jessica Barazzutti, Valentina Bruni (7/10), Paola Calabrò, Alessia Caroleo (7/10), Monica Ceci, Diana Cika, Giovanna Colino, Stefano Colonna, Gianluca Di Marino, Lara Ficur (7/10), Myriam Frata, Roberta Macchi, Giulia Murphy Maureen, Arianna Pagnini (7/10), Andrea Borna Pastorcic, Roberta Pauletich, Saveria Ronchin, Alessia Sabbadini (7/10), Fabrizia Toncinich, Davide Zanardi (7/10), Martino Zavagno (8/10).

I B: Valentina Albertini (7/10), Valentina Babich (7/10), Diego Bonifacio, Morgan Codiglia, Annarosa Dusconi, Marina Marzi, Denise Medeotti, Alessia Micheluzzi (7/10), Marco Paoletich, Olivia Possega, Fabrizio Premate (7/10), Marco Restaino, Alessandro Ruzzier, Marialuisa Sau (8/10), Giorgia Tamburini, Fabrizio Vinci.

I C: Marco Annese, Stefania Bennardo, Natalie Bozinovic, Filippo Carella, Ivana Chiarillo, Elisa Colella (7/10), Lorenzo D'Agostino, Ilaria Degrassi, Stella Gallina, Barbara Giuressi, Irene Gizdic (7/10), Mathias Husel, Giuseppina Ippolito (7/10), Anna Mastropasqua (8/10), Maggie Matteoni, Federica Minatelli, Manuele Pasquadibisceglie, Michela Schiavon, Sireen Simicich.

II A: Alessandra Carli, Michela Cerkvenic (8/10), Erika Chert, Deborah Ciuffi, Rossana Fontanella, Giulio Genzo, Valeria Giberna (7/10), Veronica Grassi, Luca Manzin, Stefania Maranzina, Maria Concepcion' Morterra, Alessandro Mosca, Ilaria Pace, Ilia Palermo, Melania Rupil (7/10), Matteo Sancin, Angela Spechar (7/10), Ana Tommasini.

II B: Elisa Babic (7/10), Sara Babici, Fiora Calligaris, Francesca Canazza, Stefania Cappellani, Sara Ciancimino, Mara Crismani, Manuele Fernetic, Elisa Gullini, Sara Kus (7/10), Francesca Laterza (7/10), Rossella Michelutti (7/10), Eva Radesich, Francesca Tamiozzo, Francesco Tribuzio.

II C: Sara Ardesi, Valentina Cogaj, Fabrizio Colino, Francesca Contento, Luigi Cristiano (8/10), Gianluca Felice, Matteo Gamba, Elisa Kabilka, Samanta Longo, Valentina Lovrecich (7/10), Marina Muggia, Livia Pontoni (7/10), Valentina Savron, Samantha Schnautz.

II D: Michela Bortolosso, Sara Bresaz, Carlotta Butti, Michele Cociani, Luca Cogay (7/10), Cristina Corossi, Elisa Corubolo (7/10), Alessandro Cuschie, Jessica Del Negro, Federica Focardi, Manuela Marcianò, Lara Moselli, Tiziana Nacca, Roberta Ridolfi, Sara Rocco, Diego Wolf (7/10).

III A: Elio Amato (8/10), Valentina Barresi (8/10), Enrico Bergamasco, Ilaria Bozeglav (7/10), Riccardo Carioti (7/10), Manuela Cimadori (7/10), Manuela Doglia, Gabriele Farra (7/10), Giovanni Gligora, Kaveh Keshavarzi, Alain Lombardi, Alessio Marino, Chiara Menegolli, Michela Milan, Cristina Moroni, Alban Pecini (7/10), Valentina Polli, Doriano Reggente (7/10), Sara Ribolli, Samantha Scannapieco, Marco Tordin (7/10), Matteo Verginella, Deborah Zatkovich (7/10).

III B: Valentina Antonello, Romina Barut, Alessandro Cardile, Davide Degrassi, Francesca Deticek, Manuela Kovac, Caterina Lala (7/10), Michele Masè, Michela Olivo, Diego Pinzin, Davide Sacchi, Alessandra Scarpellini.

III C: Riccardo Arbore, Daiana Bevilacqua, Federico Biscaldi, Paola Degrassi, Cristina Legovich, Francesca Lovrecic (7/10), Raffaello Paoletti, Chiara Paris, Michela Piazza, Cristina Popenda, Nazareno Salpistis, Simonetta Tamaro, Monica Urbani (8/10), Giuliano Viti.

IV A: Sarah Bettoso (7/10), Annalisa Bonivento, Linda Brusatin, Isabella Cernic (7/10), Paolo Corradini, Elisa Dambrosi (7/10), Barbara Fabricci, Claudia Ferro, Andrea Ghersinich (7/10), Sara Gotti, Annalisa Granà (7/10), Costanza Iannone, Elena Ladavac, Silvia Murador (7/10), Massimiliano Peric, Francesco Pipolo (7/10), Elisa Piscianz (8/10), Sara Tartaglia, Francesca Tricarico (7/10), Martina Trombetti, Lucia Vesnaver.

IV B: Lisa Albertini (7/10), Andrea Bonifacio, Jessica Chiapperini, Morena Cotterle (7/10), Francesca Florean, Karolina Geci, Sara Ingenito, Paola Kostic, Anna Mannella (7/10), Eleonora Pahor, Stefano Pangozzi (7/10), Ester Parovel (8/10), Alessio Sossi, Valentina Svara.

IV C: Alice Barini (7/10), Francesca Callegari, Erika Callegaris, Sara Cartago (7/10), Diego Favretto, Lorenzo Filipaz, Consuelo Filippi (7/10), Francesca Michela Glussi (8/10), Vincenzo Guido (7/10), Giampiero Leghissa, Marisol Levi, Flavia Militello, Manuela Peroci, Stefano Persic.

IV D: Lara Colonni (8/10), Maria De Lourdes Coviello, Erika Degrassi, Isabel Domeneghetti (7/10), Valentina Dussich (7/10), Roberta Grizon, Tiziana Iorio, Silvano Ipavic, Valentina Lionetti (7/10), Carlo Nagliati (7/10), Alessio Pedrocchi, Roberta Pugliese, Ambra Quercini, Francesca Radessich (7/10), Paola Rodella, Daniel Tolloi, Elisa Valentinuzzo, Manolo Volpe.

COSI' IL «VIA» AI COLLOQUI

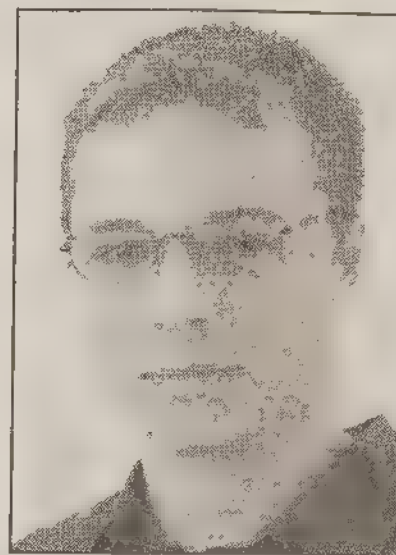
Liceo classico	DANTE	Domani
Liceo classico	PETRARCA	5 luglio
Ist. magistrale	CARDUCCI	Domani
Liceo scientifico	GALILEI	Pr. settimana
Liceo scientifico	OBERDAN	Oggi
Ist. d'arte	NORDIO	Pr. settimana
Itc	CARLI	Oggi
Iti	VOLTA	Oggi
Ist. tecnico	FABIANI	5 luglio
Itc	DA VINCI	Oggi

Orali già iniziati: GALVANI, DELEDDA, NAUTICO.

Maturità: le prime scuole hanno fatto sentire la voce

Istituto nautico, ore 12 di ieri. Dalla biblioteca dell'istituto, sede degli esami orali di maturità, esce Elvio Marcuzzi. Volto disteso, moderatamente soddisfatto della prova, Elvio pensa già al futuro imbarco su qualche nave. La sua specializzazione è Trasporto marittimo, ma lo vedremo meglio a bordo di un rompighiaccio. Infatti è toccato a lui essere uno dei pionieri del nuovo colloquio di maturità. L'atto finale e più temuto, sia da studenti che da professori, del riformato esame, al quale si portano tutte le materie studiate l'ultimo anno, fatta eccezione per religione, è iniziato ieri in tre scuole cittadine: Galvani, Deledda e Nautico.

Il colloquio non ha un giorno prefissato: deve iniziare due giorni dopo che sono stati resi noti i voti degli scritti. Elvio è stato sotto torchio per un'ora, durata media degli orali «a tutto campo». A sostenerlo c'era Elisa Cappellesso. Sono tutti e due di Cervignano e anche Elisa fra poco dovrà sedersi davanti alla commissione del suo liceo scientifico per affrontare il babau-matura.

«In effetti sono preoccupata – dice – e ci spiega che il colloquio inizia con un argomento o con la presentazione di un lavoro di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, proposto dal candidato – lei porta un lavoro sul positivismo – e prosegue su argomenti indicati dalla commissione. La commissione può introdurre altri argomenti con un testo, un documento, un progetto, di cui il candidato deve discutere e individuare le componenti culturali.

Elvio Marcuzzi

Elisa Cappellesso

Sandro Losi

Vicino a Elvio c'è anche suo fratello, Massimo. Lui la matura l'ha fatta lo scorso anno e adesso studia ingegneria all'università di Trieste. «Più difficile la nuova matura?», chiediamo. Mah, tutte e due hanno la loro difficoltà, certo forse con i tre scritti di quest'anno ci sono più possibilità di rimediare».

Ricordiamo che i punti minimi, quelli vitali per essere promossi, con la nuova matura sono 8, 30 e 22, che rappresentano la sufficienza rispettivamente nel credito scolastico, negli scritti, negli orali e fanno in totale il fatidico 60/100, soglia minima per avere il diploma.

A seguire gli esami c'è anche Sandro Losi. È venuto a vedere cosa lo aspetterà lunedì prossimo. «Ma sono preoccupato come prima» dice Sandro, che ha intenzione anche lui, come Elvio, di mettere in pratica il diploma del Nautico scegliendo la strada di un imbarco. Intanto dopo i primi orali azzardiamo un consiglio: ragazzi, occhio alla proprietà di linguaggio, la capacità di parlare bene fa sempre una buona impressione.

Qui di fianco, nella tabella, il calendario dei collqui scuola per scuola. Oggi tocca a Oberdan, Carli, Volta e Da Vinci, nei prossimi giorni agli altri Istituti scolastici.

p.mar.

Gli alunni delle terze che hanno superato l'esame di licenza

Medie: «Divisione Julia»

Scuola media statale «Divisione Julia»

III A: Angelogabriele Aiello, Debora Buzzi (buono), Christian Cavaliere, Alessio Colautti, Matteo Delise, Gianluca La Bella (distinto), Sebastiano Costantino Loukas (distinto), Aura Mancini, Giovanni Matera (distinto), Lorenza Nardelli (ottimo), Alessio Scheri, Nicolò Tulliach, Daniel Zaccariello, Daniele Zampini, Evelyn Znidarcic.

III B: Gabriele Bernabei, Stefano Bertoli (buono), Andrea Carriglio, Lorenzo Fedrigo, Davide Gallo (distinto), Erion Islamay (buono), Andrea Janesch (buono), Kledi Kalaja, Domenico Madonia, Cristina Marinaz (distinto), Bruna Marini (ottimo), Marco Martincich, Annalisa Millevoi (ottimo), Elisa Moretti (buono), Alessandro Postir (distinto), Giulia Prestinenzi (ottimo), Valter Prpic (buono), Antonino Spadaro (distinto), Piero Stradi, Elettra Tuzzi (ottimo), Serena Villani (distinto), Martina Zandonella (ottimo), Adriana Zanini Abram (ottimo), Francesca Zugan.

III C: Alisher Akhmedov (buono), Sara Bastiani (distinto), Jennifer Biecar (ottimo), Mitja Brezich (distinto), Sara Casa, Michela Cok (ottimo), Michele Di Cosmo (buono), Federico Esposito, Giovanbattista Grazioli (distinto), Francesco La Pia (ottimo), Cristina Maccani (distinto), Marta Mariani (distinto), Fabio Marson (buono), Lucia Minzi-Cleva, Arianna Monfaggio, Tanja Ognjanovic (ottimo), Lakshmi Poselli (distinto), Marco Eraldo Rossit, Erica Russignan, Martina Russignan (buono), Mario Saliasi, Maria Cristina Sancin (ottimo), Sara Schirru (buono), Daria Vigori Oussova (distinto).

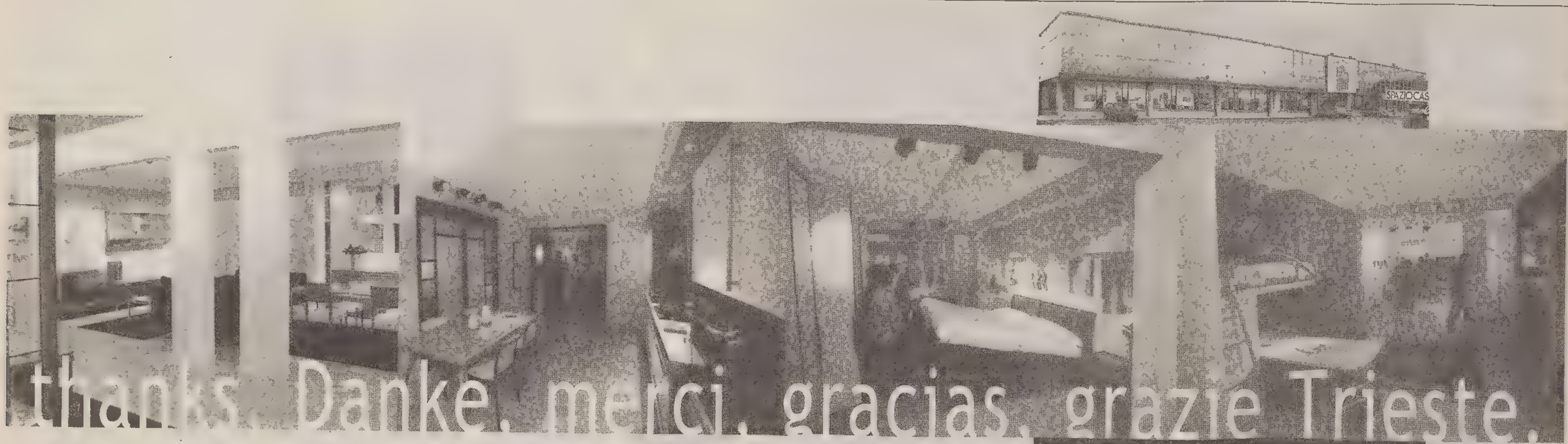
III D: Deborah Agbedjro (ottimo), Veronica Argenti (distinto), Lorenzo Bacinello (ottimo), Naila Cauter (buono), Margherita Coronica (buono), Roberto Fieramosca (buono), Tamara Gandolfo, Andrea Roberta Lugnani (buono), Giuseppina Mellone, Jessica Ogrisi (buono), Tersilla Paoli, Jessica Paulovic, Tena Perovic (ottimo), Marco Ruaro (distinto), Franco Umeri.

III E: Manuel Alessi, Veronica Cantello (buono), Alessandra Castellani (ottimo), Luca De Marchi, Silvia Fiore (distinto), Chiara Fontanone (distinto), Lorenzo Furlan, Annelore Giovi-Marcolini (ottimo), Stefano Guarniero (buono), Giacomo Hauser, Maryann Kersikla, Martina Kosir (distinto), Davide Martinuzzi, Elena Marzi (distinto), Manuela Medelin (distinto), Sara Mendella (buono), Silvia Modonutti (buono), Furio Pertusi, Marco Turchet, Maria Elena Varnerin (buono).

III F: Antonio Accardo (distinto), Giulia Biagini, Giovanna Canepa (ottimo), Maria Beatrice Comin-Chiaramonti (buono), Piero Corradini, Giulia D'Agostino (distinto), Andrea Furlani, Lorenzo Grando, Bernardo Gulotta (buono), Elisa Ladavac (buono), Jacopo Lillini, Michela Maisto, Daniele Marzona, Alessio Matera, Giovanni Papalexis (distinto), Nicholas Patrono, Eleonora Riavic (buono), Paolo Schiberna, Federica Stradella (ottimo), Alessandro Tatarella, Gianluca Trapani, Paola Uxa (distinto), Milan Vrakela.

III G: Pietro Barini, Matteo Benet, Alex Luciano Brancale, Marco Calligaris, Sara De Gioia, Beatrice Gelsi (buono), Stefano Ingenito, Ilenia Jugovac (ottimo), Gabriele Leocata (buono), Cinzia Murrone (buono), Massimiliano Vecchiato, Fabiana Zara (buono), Aldo Pascolutti.

III H: Sara Amoroso (buono), Daniele Baiez (buono), Francesca Cantatore (buono), Pamela De Pasquale (distinto), Subra Degrassi, Thomas Filippi, Davide Fiorentino, Gert Halluni (buono), Francesco Lukarich (buono), Tommaso Miccoli, Jonathan Mistretta, Alessandro Montillo, Bryan Salimbeni, Marco Taboga, Bernardo Zerqueni, Enrico Maria Macovez.

III I: Fabrizia Arigliano, Enza Burti (buono), Luca Carboni (buono), Riccardo Clun, Riccardo De Vettori, Michele Galiussi, Lorenzo Mongardini (buono), Federica Paliaga, Domenico Pulejo (buono), Enrico Rizzo (distinto), Sibilla Serafini (buono), Clarissa Stranich (buono), Caterina Stylianidis (ottimo), Mario Valastro (ottimo), Kathleen Volpicelli (distinto), Giorgia Zecchini.

Aquileia in spiaggia a Grado

A cura A.MANZONI&C. S.p.A.

Dal 9 luglio «Aquileia» sarà ospite della «Sala Candioli», la struttura espositiva dell'Azienda di Promozione Turistica posta all'interno del comprensorio balneo-curativo a ridosso della spiaggia. Per meglio dire la «Sala Candioli» ospiterà la splendida mostra documentaria «Aquileia, crocevia dell'Impero Romano - economia, società, arte» ideata e promossa dall'Associazione Nazionale per Aquileia.

Una lunga serie di grandi pannelli che consentirà di percorrere tutta la storia di Aquileia sin dalla sua fondazione avvenuta nel 181 a.C.

Dopo una presentazione con la storia delle scoperte e degli scavi, il visitatore potrà conoscere la situazione geomorfologica, l'Aquileia prima dei Romani, la fondazione della colonia, i momenti salienti della storia politica militare, e per quanto concerne il territorio, la centuriazione e i collegamenti esterni, e ancora la topografia urbana durante i periodi repubblicano e augusteo, imperiale e tardoantico.

La mostra si snoderà quindi attraverso altri capitoli. «La città» con il foro, il porto, le imbarcazioni, le terme, i mercati e gli edifici per gli spettacoli e per il culto; le case, le opere di difesa e la necropoli.

Poi ancora l'evolversi della situazione amministrativa e la zecca con la circolazione monetale. Un grande capitolo è riservato all'economia (commercio, agricoltura, risorse naturali, caccia, pesca, lavorazione dei metalli, del vetro e delle ambre, laterizi e anfore, ceramica); un altro alla storia sociale, alla vita quotidiana, all'arte e alla città paleocristiana con la pianta della città con i luoghi di culto e le basiliche extraurbane e la basilica patriarcale.

Insomma una grande mostra che non mancherà di attirare molti visitatori sempre maggiormente interessati a conoscere la storia del comprensorio turistico di Grado e Aquileia.

La mostra, come affermano gli organizzatori, intende dunque presentare attraverso immagini fotografiche e disegni, una documentazione completa sulla vita di Aquileia con lo scopo di portare l'attenzione su questo grande centro antico del quale si conosce ancora troppo poco. La mostra rimarrà aperta fino a settembre.

Le manifestazioni di luglio

Spettacoli musicali al «Parco delle Rose», manifestazioni sportive, religiose e culturali, rassegne concertistiche, «Libri e autori a Grado» e tanto altro, compresa l'esibizione delle Frecce Tricolori. Sono questi gli ingredienti principali, di un ricco calendario delle manifestazioni che nel mese di luglio avranno svolgimento nel comprensorio turistico di Grado e Aquileia.

L'elenco completo è a disposizione dei turisti presso l'ufficio informazioni dell'Apt. In questa sede proponiamo per capitoli alcuni degli avvenimenti.

Iniziamo con «Libri e autori a Grado» che comprende due distinte rassegne organizzate dallo Studio Roma e promosse rispettivamente da Azienda di promozione Turistica di Grado e Aquileia e Comune di Grado, con il patrocinio della Provincia di Gorizia. Rassegne di elevato valore che godono anche del supporto della Sasa Assicurazioni, della Banca Antonveneta, dell'Immobiliare Cassi Faraone, del GrosMarket e della collaborazione della Libreria Dante.

Incominciamo con «Libri e Autori sotto l'ombrellone» (tutti i venerdì di luglio alle 18 nel Giardino del Gazebo della spiaggia principale; in caso di pioggia al Palazzo Regionale dei Congressi).

Il primo incontro – oggi – è con Giulio Andreotti. Seguiranno Enzo Biagi, Isabella Bossi Fedrigotti, Paolo Mieli e Sveva Casati Modignani.

Per quanto concerne invece gli «Incontri al Caffè Letterario» (giardino del palazzo municipale con inizio alle ore 21.15 nei giovedì 15, 22 e 29 luglio), sempre intervistati da Paolo Scandaletti, interverranno Silvana Giacobini e Giacomo Dacquino per «raccontare l'amore», Willy Pasini e Vera Slepoj per «raccontare i sentimenti» ed Ettore Mo e Demetrio Volcic per «raccontare la guerra». Al pianoforte si esibirà Lucio Belviso.

E passiamo agli spettacoli al «Parco delle Rose». Tre gli appuntamenti: con Elio e le storie tese domenica 18, con Kid Creole e le sue Coconuts domenica 25 e con Vinicio Capossela che si presenterà con i «tanghi argentini» sabato 31.

Un importante torneo di beach volley valido per il «V American Taste Cup» e un concomitante torneo di beach tennis «I Over 30» sono indubbiamente le novità sportive della stagione. Le manifestazioni avranno luogo il 30 e 31 luglio e si concluderanno il primo di agosto nella spiaggia della Costa Azzurra. Dal 4 al 10 luglio avrà svolgimento inoltre, all'interno della spiaggia principale, l'importante «Camp Grado Mare Basket - Teo Alibegovic» e ancora vi è da ricordare che tutti i fine settimana si svolgono importanti tornei di golf promossi dal Golf Club Grado.

Fra le altre manifestazioni di questo mese, da segnalare sicuramente il «Sabo Grando» di domani 3 luglio (appuntamenti religiosi, bande, cori e varia animazione) e il «Perdòn de Barbana», la tradizionale processione votiva con barche, in programma questa domenica. Ci saranno poi i festeggiamenti per i Santi Patroni (solenni celebrazioni religiose e «sardelada») e venerdì 30 luglio la tanto attesa esibizione delle «Frecce Tricolori» in calendario per le 17.30.

Queste invece le più importanti manifestazioni in programma ad Aquileia. Dal 9 al 12 luglio, ogni sera in piazza Capitolo, vi saranno degli appuntamenti musicali: con i gruppi folcloristici di Pasian di Prato e «Santa Gorizia», con il gruppo «Cezar Pinheiro e canto de tribo amazonica» e del gruppo «Africa Kiossan». Per domenica 11 luglio è prevista inoltre una giornata dedicata alla settima edizione del mercatino «Collezionaquileia».

Il giorno 12, festa dei Patroni, nella basilica di Aquileia alle 19, avrà luogo inoltre una solenne concelebrazione religiosa. Sempre ad Aquileia in luglio è in programma anche il primo appuntamento con il Teatro Romano Classico con la commedia «Casina» di Plauto interpretata da Aldo Giuffrè e Paola Tedesco.

Le rassegne concertistiche. In luglio «Musica a 4 stelle» si presenta con «I percussionisti del Conservatorio di Udine» (lunedì 5 all'Auditorium Marin), con la «Vivaldi Consort» (lunedì 19 in basilica) e con «Libertango - omaggio ad Astor Piazzolla» (giovedì 29 all'Auditorium Marin). Nella Basilica di Sant'Eufemia sono previsti inoltre il concerto della Civica Orchestra Monfalconese (giovedì 8), del Coro Natissa (giovedì 22) e dell'Associazione Musicale di Farra d'isonzo (giovedì 29).

L'Auditorium Maria ospiterà inoltre, domenica 18, il concerto della Serenade Ensemble («Musica per Sissi») e quindi due serate proposte dall'Associazione Corale Città di Grado: sabato 24 una «Serata lirica» e sabato 31 l'esibizione di un «Quartetto di flauti». Notevole importanza assumono infine i concerti in programma nella Basilica di Aquileia. Domenica 4: l'orchestra e il coro «Athesis» proporranno il «Vespero della Beata Vergine Maria» di Cavalli.

Giovedì 8 musiche di vivaldi, Bach e Pergolesi con l'orchestra dell'«Opera Giocosa». Domenica 11 «Nel nome del Padre» con la «Nova Schola Gregoriana». Sabato 17 il «Gloria» di Monteverdi con il Coro «Claudio Monteverdi» di Budapest. Sabato 24 «Musica sacra dal Gregoriano ai giorni nostri» con i «Piccoli Musici» di Bergamo. Domenica 25 il Coro sinfonico di Stato di Mosca presenterà i canti sacri della tradizione russa. Infine martedì 27 il Coro «Scuola di Musica di Sesto Fiorentino» e l'Orchestra «Florence Symphonietta» proporranno «La Creazione» di Haydn.

Elio e le Storie Tese.

SAN DORLIGO DELLA VALLE Bagarre nella seduta inaugurale del secondo mandato di Boris Pangerc

Giuramento e prime polemiche

Il sindaco inizia in sloveno e la consigliera Mondo abbandona l'aula

Presentati gli assessori. Vicesindaco sarà Fulvia Premolin Zeriul

E' cominciata subito nel segno della polemica la nuova legislatura a San Dorligo della Valle: nel corso della prima riunione del consiglio comunale, svoltasi l'altro ieri sera, infatti, il consigliere del Fronte Giuliano Silvana Mondo Mergiani è uscito dall'aula per protesta nel corso del giuramento del sindaco Boris Pangerc (*nella foto*), proponendo due mozioni d'ordine e chiedendo una sospensione dei lavori. Motivo di tanta, inaugurale, bagarre, promessa già in campagna elettorale, il giuramento da parte del sindaco in lingua slovena e quindi in italiano, con la fascia tricolore addosso, che la Mergiani ha contestato, ritenendola un controsenso.

Una polemica di carattere strettamente formale che - ha annunciato il Fronte giuliano - sarà solo la prima di una lunga serie, per portare alla luce tutte le occasioni di mancato rispetto di tutta la cittadinanza del Comune, oltre alla richiesta di istituire una commissione di inchiesta per - ha detto il portavoce degli indipendentisti, Giorgio Marchesich - «svelare e portare alla luce la tangentopoli locale».

Il rieletto sindaco Boris Pangerc (che, ricordiamolo, ha ottenuto il 69,3% dei voti) non ha voluto commentare l'accaduto, sottolineando piuttosto l'importanza di tenere conto della concretezza, e quindi concentrandosi sui lavori e sulle delibere che attendono nell'immediato futuro il consiglio comunale.

La prima riunione, di fatto, ha visto all'ordine del giorno la convalida degli eletti, e la presentazione al consiglio della nuova giunta comunale: il sindaco ha mantenuto per sè le deleghe al bilancio, alla sanità e ai tributi, mentre ha nominato Fulvia Premolin Zeriul vicesindaco e assessore alla cultura, all'istruzione, ai giovani e al tempo libero. Igor Tul, invece, è il nuovo assessore ai lavori pubblici, all'urbanistica e ai servizi, mentre Sandy Klun (il capofila della Lista Skupaj-Insieme) è assessore al commercio, all'agricoltura, all'artigianato e allo sport. Chiude la lista del nuovo governo di San Dorligo, Maurizio Sigoni, con l'assessorato al personale e all'assistenza.

La seduta inaugurale ha visto, oltre alla mozione d'ordine porposta dalla Mergiani, respinta con l'unico voto a favore della proponente, anche la presentazione da parte del primo cittadino del programma istituzionale di governo per l'intera legislatura, approvato dalla maggioranza, e che ha visto i voti contrari di Fronte Giuliano e Polo per San Dorligo, e l'astensione della Lega Nord.

I contrari, in particolare, hanno voluto rilevare che l'elenco delle cose da fare presentato dal rieletto sindaco non si differenzia da quello del primo mandato di Pangerc. Il sindaco, forte della sua maggioranza, che conta su un vero esercito di consiglieri comunali, ha voluto invece puntare l'attenzione sulla prossima riunione del consiglio, che si svolgerà il 26 luglio, quando, chiamati a decidere su questioni di carattere pratico e concreto, si inizierà a «fare sul serio».

fr. c.

DUINO AURISINA L'assessore Mitri spiega il maxi-avanzo di bilancio

«I due miliardi in più? Li spenderemo presto»

Quasi due miliardi e mezzo di attivo nel bilancio consuntivo '98 del Comune di Duino Aurisina, presentato nel corso dell'ultimo consiglio. Una cifra che ha fatto sobbalzare sulla sedia più di qualche cittadino: come mai - ci si è chiesti - tutti questi soldi non sono stati spesi, nonostante le numerose necessità del Comune?

«Dire che il Comune non ha speso questi soldi - ha commentato il neoassessore al bilancio, Claudio Mitri, che ha "ereditato" la carica solo poche settimane fa, e che si è immediatamente trovato davanti il compito di redigere il bilancio - non è esatto. Nel corso di questa legislatura il Comune si è imposto di agire su numerosi fronti, e per questo ha dovuto stanziare molti soldi. In cantiere ci sono molti lavori e molte spese che erano previsti nel bilancio '98, ma che per motivi tecnici, molti dei quali non dipendono dal Comune, non sono stati ancora realizzati».

Nessuno scandalo e nessuna immobilità, insomma, dietro a questo maxi-avanzo. «Il bilancio consuntivo del '98 va valutato in un'ottica più ampia - prosegue l'assessore - in particolare sul triennio '98-2000. Tecnicamente, i soldi che abbiamo iscritto in attivo non vanno certo persi, perchè riguardano, ad esempio, gare che sono slittate, e quindi verranno spesi nel corso del '99. Ma ci sono - ammette - anche casi di sopravvalutazione. Alcune spese sono state sopravvalutate, nel senso che si è accantonato più di quanto, in realtà, poi si è speso. Ma questa non è una colpa, è prudenza, e quindi l'avanzo potrà essere utilizzato nel '99».

Il discorso, però, si fa più ampio. «Dopo l'approvazione da parte del consiglio comunale, il bilancio consuntivo '98 torna adesso al Coreteco, il comitato regionale di controllo, che entro il 30 settembre dovrà approvarlo in via definitiva. A quel punto verrà fatta anche una valutazione della situazione economica a metà '99, che permetterà di compilare il bilancio preventivo per il 2000. Solo allora - ha concluso Mitri - si potrà emettere un giudizio ragionato sulla gestione economica dell'attuale giunta».

fr. c.

Saranno realizzati entro la fine dell'anno in via Monte Peralba

Quaranta parcheggi ad Altura E presto una strada più larga

E' un piccolo tassello nel complesso panorama della viabilità e del traffico. Ma è significativo anche perchè è il risultato di un lavoro di concerto al quale hanno partecipato i cittadini di Altura, il Comune e l'Istituto autonomo case popolari.

Si tratta del parcheggio all'aperto che verrà realizzato entro l'anno in via Monte Peralba, capace di una quarantina di posti macchina, che rimarranno a disposizione di un rione nel quale la concentrazione di residenti e soprattutto delle loro automobili è spesso a livelli di guardia.

A presentare l'opera sono intervenuti mercoledì a una conferenza stampa convocata per l'occasione l'assessore comunale Ondina Barduzzi, il presidente dello Iacp, Perla Lusa, e il consigliere comunale Alessandro Minisini, che si è dedicato alla vicenda in questi mesi, favorendone la conclusione positiva.

«C'era una complicata situazione giuridica da sistemare in via preliminare - ha spiegato quest'ultimo - e oggi, grazie alla disponibilità delle famiglie che risiedono in via Monte Peralba, che hanno ceduto il diritto di superficie, il Comune e lo Iacp hanno potuto fissare l'accordo che porterà alla realizzazione dei parcheggi. Inoltre - ha aggiunto - nello stesso progetto è previsto l'allargamento della carreggiata, unica strada di penetrazione per un complesso di circa 400 alloggi e costituisce inoltre l'unico accesso viario alla scuola materna e al campo sportivo della zona".

Ondina Barduzzi, da parte sua, ha voluto ringraziare pubblicamente i residenti per la loro disponibilità, mentre Perla Lusa ha annunciato, per luglio, l'inizio dei lavori che, come si diceva, dovrebbero essere completati prima della fine del '99.

(*nella foto l'area dove sorgerà il parcheggio*)

Mercatino dell'usato a Sistiana

Curiosando tra le bancarelle di «cose di vecchie case» E stasera il jazz di Euroswing

Stampe, ninnoli, bambole: tutto rigorosamente usato. Alla Caravella, balli, musica latinoamericana e disco, con buffetteria non stop

Ritorna, a Sistiana, il «mare delle occasioni». Oggi, dalle 18 alle 24, secondo appuntamento stagionale con il mercatino delle proposte antiche e curiose, uscite da soffitte e cantine dei privati, che per tutta l'estate accompagnerà i venerdì sera della baia. In serata appuntamento jazz con gli Euroswing.

Per un'altra stagione, dunque, allo spettacolo naturale faranno da contraltare le allegre e colorate esposizioni di oggetti antichi e rigorosamente usati, gestite dall'associazione culturale «Cose di vecchie case», che propone stampe, grammofoni e dischi a 78 giri, cartoline ingiallite, bambole della nonna, piatti, ceramiche, oggetti insoliti, schede telefoniche, ninnoli: una vera miniera per collezionisti e curiosi.

Il mercantino farà da contorno ad altre attività di spettacolo, intrattenimento e divertimento, in programma alla Caravella. La serata di lunedì sarà dedicata al gioco e gestita dal Casinò di Lipica, il martedì si ballerà con la scuola di ballo Arianna, i mercoledì saranno all'insegna dei ritmi latino-americani con il dj Enzo Zippo, i giovedì ospiteranno Giulia, Pellizzari, Ballaben, mentre domenica si balla con l'orchestra e con la musica disco firmata da dj mster D. Il venerdì è dedicato agli appuntamenti della rassegna jazz e folk con ospiti internazionali.

Dalle 19 alle 24, per tutta la settimana, funzionerà un servizio di buffetteria (sabato e domenica anche a pranzo). Ingresso e parcheggio gratuiti dalle 18.

Nella baia di Sistiana il mercatino ritornerà venerdì 9, 16, 23 e 30 luglio, venerdì 6, 13, 20 e 27 agosto, sempre con il consueto orario 18-24. Per informazioni, associazione «Cose di vecchie case», tel. 03397495333.

La luce è mancata per ore: commercianti in piazza e molte proteste

Black-out elettrico a Muggia Impossibile contattare l'Enel

Muggia senza energia elettrica ieri pomeriggio da Chiampore al centro storico.

Impossibile per i residenti e per i tecnici del Comune mettersi in contatto con l'Enel - che gestisce il servizio nella cittadina costiera - che solo in tarda serata è riuscita a porre rimedio al guasto con una squadra intervenuta da Udine.

Si è trattato di un guasto ad una linea dell'alta tensione, che ha fatto «saltare» ben 12 cabine del territorio comunale, lasciando senza energia elettrica dal primo pomeriggio fino a sera la frazione di Chiampore, parte del centro storico della cittadina, in particolare calle Verdi e le zone limitrofe, nonché l'intera collina tra Chiampore e Muggia.

Il guasto ha provocato un inevitabile disagio tra i residenti, che ha lasciato posto alla rabbia quando in molti si sono accorti che non era possibile contattare l'Enel per chiedere ragguagli.

La stessa sorte è toccata anche ai tecnici del Comune, che si sono addirittura rivolti alla Polizia, così come ha fatto il consigliere comunale Moreno Valentich, residente nella zona interessata dal black-out.

«E' incredibile, ho chiamato il 113 dopo aver inutilmente cercato di contattare l'Enel - ha dichiarato Valentich - e mi hanno spiegato che neanche la Polizia era riuscita a mettersi in contatto con la società tramite un numero di emergenza riservato. E pensare che il Comune ha appena rinnovato una convenzione con l'Enel per l'illuminazione pubblica».

Del caso si è occupato anche l'assessore ai servizi tecnici,Claudio Bonivento, che ha annunciato una richiesta di chiarimenti.

«L'amministrazione invierà una lettera all'Enel per chiedere come mai non sia intervenuto qualcuno da Trieste - ha spiegato l'assessore - e per quale motivo si sia dovuto attendere l'intervento di una squadra da Udine».

Al Comune di Muggia

Tassa sui rifiuti: ruoli in visione

Al Comune di Muggia sono in visione il ruolo principale e il ruolo supplettivo della Tarsu. Ufficio tributi, lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 16.30 e martedì e giovedì dalle 9 alle 11.

Questa sera a Basovizza

Lo sport contro le devianze giovanili

Nell'ambito della festa dello sport a Basovizza, in corso fino a domenica, I Democratici organizzano per oggi, alle 18.30, un dibattito sullo sport come strumento contro le devianze giovanili, cui prenderanno parte l'assessore triestino Damiani e i sindaci Vocci e Pangerc.

IL CASO

Precisazioni del direttore generale: «La notizia riguarda in realtà la controllata Ts Banka»

Nessun aumento di capitale per la CrT

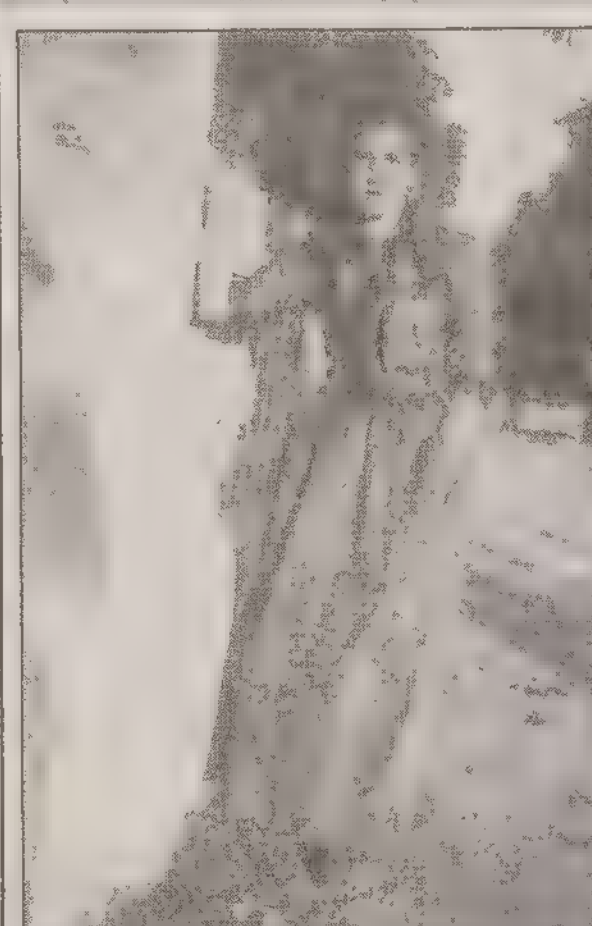
Abbiamo ricevuto il 25 maggio scorso una lettera con cui i signori De Marchi e Turatti, unitamente ad altri azionisti, manifestano dubbi suscitati da quanto emerso nell'assemblea ordinaria del 27 aprile 1999 e da quanto pubblicato dalla stampa nel periodo in cui si è tenuta tale assemblea. Benché la lettera contenga un invito al chiarimento di tali dubbi soltanto in occasione della prossima annunciata assemblea, ci preme di rispondere direttamente e sin da prima dell'assemblea stessa, non soltanto per rispettare un criterio di trasparenza, anche al di là degli obblighi di legge, ma soprattutto per attestare quanto interessi alla Banca un rapporto di cordialità e fiducia con tutti i suoi azionisti.

In punto di «dividendo straordinario», i firmatari della lettera lamentano la divergenza fra quanto indicato dalla stampa prima dell'assemblea e quanto dichiarato dal presidente nel corso della riunione. La Banca non è responsabile di illazioni da parte degli organi di informazione, che non siano riferite a dichiarazioni di suoi esponenti responsabili. In ogni caso le dichiarazioni del presidente in sede assembleare hanno avuto il significato di una precisazione: con l'indicazione, in ordine all'entità del «dividendo straordinario», della somma che appare più probabile (lire 2200) e con la successiva, e non contraddittoria, dichairazione che nulla al riguardo poteva ancora essere comunicato in termini di certezza, nessuna proposta essendo stata ancora deliberata dal Consiglio.

Dispiace, invece, che ci sia sfuggita la dichiarazione, inesattamente attribuita al presidente nel resoconto di un'intervista da lui rilasciata, in ordine a una prossima proposta di aumento di capitale della Banca. La notizia non corrisponde al vero, come è reso del resto evidente proprio da quanto dichiarato in assemblea non soltanto dal direttore generale, ma anche dallo stesso presidente, circa il «dividendo straordinario» e circa le ragioni che ne motivano la previsione. Poiché l'intervista è successiva all'assemblea, ci sembra chiaro che non poteva sfuggire a nessun interessato la non corrispondenza a verità della notizia circa l'aumento di capitale; notizia che riguarda invece, come il presidente aveva in realtà dichiarato , la controllata Ts Banka.

Anche per ciò che riguarda il tempo e il prezzo del collocamento fra il pubblico di azioni della Banca, sono imprecise, come rilevato, le notizie riportate da un organo di stampa. Ma, in questo caso, non competeva alla Banca di intervenire per la rettifica: i dati non erano riferiti come provenienti da fonti della Banca stessa e sono inoltre dati di pubblico dominio.

In ogni caso, dell'opportunità di ogni investimento è giudice soltanto il mercato. Ci sembra che le attuali quotazioni diano soddisfazione a chi ha investito al tempo del collocamento e ancor più a chi lo ha fatto in momenti successivi.

CrTrieste-Banca Spa
il direttore generale

Gli ottant'anni di Lidia

La giovane Lidia ritratta a Sistiana, in occasione della festa dell'uva. A lei, che compie 80 anni, auguri dalle figlie Bruna con Franco, Sonia con Edi, dalle nipoti, dalla pronipote, da parenti e amici.

Sposi il 2 luglio del '49

Ecco Esterina e Luciano nel giorno del loro matrimonio celebrato 50 anni fa. Ai coniugi, che festeggiano oggi le nozze d'oro, mille auguri da parte del figlio Renzo Biasin.

Duino, condomini «truffati»

Credo che solo chi ha degli interessi personali da tutelare non riconosca il dovere di salvaguardare l'ambiente dagli sfruttamenti selvaggi, ma mi riesce difficile trovare un'offesa all'ambiente nei pontili della baia di Sistiana. In questi anni, da quando esistono, non mi è mai capitato di sentirmi rivoltare lo stomaco a guardarli, sia dalla baia sia dall'alto del ciglione carsico.

Da molti più anni invece lo stomaco mi si rivolta solo a pensare alla situazione in cui si trova l'area dove abito assieme ad altre 63 famiglie suddivise in tre condomini (Mitreo, Segeste e Petra).

Due di questi non hanno l'abitabilità dopo anni che le famiglie ci vivono: trucchi e acrobazie nella gestione delle partite tavolari, tanto che è difficile capirci qualcosa, urbanizzazione primaria realizzata in violazione dei progetti e delle norme e non completata, la luce sulle strade che non funziona anche se ci sono le lampade, una strada di accesso che è un rischio ogni volta che si deve imboccarla e, ciliegina sulla torta, 36 proprietari truffati (chiedo scusa per il termine, ma quando si compera un terreno e lo si paga, ci sono le prove, e poi risulta proprietario di quel terreno il comune di Duino Aurisina, quale altro termine non compromettente si deve usare?). Tutto questo e altro ancora è stato fatto senza che gli amministratori del Comune di Duino Aurisina, compresi gli attuali, muovessero un dito per tutelare i diritti sacrosanti di circa duecento loro amministrati, buona parte dei quali elettori, che pagano tasse varie, compresa l'Ici.

Devo ritenere che la tutela ambientale del porto di Sistiana sia più importante del rendere la tranquillità a chi ha fatto dei sacrifici per acquistare una casa, come penso che sia molto più importante per il sindaco Vocci presenziare a presentazioni di libri, conferenze, o passeggiare sul sentiero dei pescatori, piuttosto che rispondere a chi, educatamente e nel proprio pieno diritto, chiede tramite lettera un incontro per sollecitare il suo interessamento sulla questione. È da settembre che attendiamo invano una risposta e si sa che anche i santi perdono la pazienza.

Claudio Degrassi

Condivido appieno la preoccupazione dei cittadini che sollevano un problema reale. Ne ho parlato ampiamente anche nell'ultima seduta del consiglio comunale poiché l'argomento è stato oggetto di un'interrogazione presentata dal gruppo di Alleanza nazionale. La situazione è certamente complessa e all'amministrazione comunale in primo luogo spetta il dovere di acquisire la documentazione necessaria e di determinare le responsabilità che hanno determinato questi gravi disagi per i cittadini. Con questi cittadini l'amministrazione si scusa e promette di affrontare la questione quanto prima per cercare di trovare una soluzione al problema.

La giunta comunale e il sindaco hanno d'altra parte il dovere di individuare delle priorità riguardo alle problematiche presenti sul territorio, e vista la complessità dei casi che spesso vengono loro sottoposti è chiaro che non si possono risolvere tutti nel medesimo momento. Attualmente stiamo affrontando dunque il problema della lottizzazione delle abitazioni situate tra Slivia e Visogliano che presenta elementi non identici ma analoghi al caso degli edifici Mitreo, Segeste e Petra. Subito dopo ci occuperemo anche di questi ultimi.

Naturalmente i numerosi aspetti della questione andranno analizzati attentamente perché è vero che è dovere del Comune fornire dei servizi ai cittadini, ma è altrettanto vero che l'amministrazione non può sobbarcarsi spese per interventi che potrebbero risultare a carico di eventuali privati. Verranno quindi cercate e valutate tutte le responsabilità che hanno concorso al determinarsi di una situazione che va senza dubbio sanata.

Marino Vocci
sindaco di Duino-Aurisina

Elda e Federico, nozze d'oro

Il 2 luglio del 1949 si univano in matrimonio Elda e Federico: a cinquant'anni di distanza a festeggiarli sono oggi i figli, le nuore, la nipotina Marta, l'altra nipotina in arrivo e tutti i parenti.

Grande viabilità Risponde L'assessore

Rispondo alla lettera del sig. Gianfranco Zanolla, pubblicata mercoledì 23 giugno sulle Segnalazioni nella quale si auspicava una modifica dei limiti di velocità sulla Grande viabilità cittadina una volta eseguiti i lavori di asfaltatura; nello specifico veniva chiesta una diversificazione dei limiti in base alle condizioni climatiche.

Occorre preliminarmente notare che il limite massimo di velocità fissato in un tracciato stradale è principalmente determinato dalle sue condizioni generali, nonché da quelle plano-altimetriche.

Il tratto in questione è piuttosto pericoloso dato il suo andamento curvilineo e la mancanza della corsia di emergenza: per questo motivo il limite di velocità è di 50 km/h.

La diversificazione dei limiti, poi, già esiste: l'art. 141 del N.C.d.S. prevede infatti che la velocità dev'essere adeguata alle condizioni climatiche o ambientali, anche in assenza di limiti precisi; e in caso di pioggia o neve è imposto a tutti di ridurre la velocità.

Non risulta, peraltro, che ci siano casi in cui si prevedano differenti limiti di velocità in funzione di fattori mutevoli del tempo a eccezione di alcune autostrade in cui è fissato il limite di 50 km/h in caso di nebbia.

Un'ultima annotazione circa la sospensione dei lavori: l'interruzione è dovuta a motivi operativi della ditta asfaltatrice; se ne prevede la ripresa tempestivamente per terminare entro 15 giorni.

Vorrei infine assicurare il sig. Zanolla che l'intera oepra è già stata completamente finanziata; e ciò senza aver sottoposto la zona in questione a particolari controlli sulla velocità.

L'assessore Comunale
alla vigilanza e sicurezza
Sergio Albanese

Il «fio de mama» Winter

Ecco il nostro fratellone Ruggero Winter nel giorno in cui vinse il concorso per il Centro sperimentale di cinematografia di Roma. Sono passati 50 anni e Ruggero è sempre un buon «fio de mama», tranne che per... alcuni screzi con la Debegnac. Nives Winter Stefani, Thea Winter Lorant

Un ringraziamento al Club Ignoranti

L'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (Uildm) - sezione di Trieste, ringrazia vivamente il presidente Armando Fast e il direttivo del Club Ignoranti per la generosa offerta destinata al Centro fisiochinesiterapico della Uildm convenzionato con l'Ass triestina per l'acquisto di nuove attrezzature.

Il presidente
Barbara Stebel

Finanzieri democratici

Sul Piccolo di domenica 27 giugno, a pagina 13, è apparso un articolo dal titolo «Avvicinare Finanza e cittadini». Nell'ambito dell'articolo vi è una notizia completamente falsa: ovvero viene scritto, in riferimento a tale Francesco Solinas, che lo stesso è «tuttora membro del Cocer, organizzazione interna alla Guardia di finanza che ha compiti di controllo e proposta».

L'unico membro del Cocer del Friuli-Venezia Giulia attualmente in carica – tra l'altro risultato alle recenti elezioni il primo degli eletti – è il brigadiere Vincenzo Cretella, della segreteria nazionale della Associazione in intestazione.

La notizia non è affatto di poco conto, in quanto con la sostituzione di persona del delegato Cocer Guardia di finanza, oltre a essere un errore di fatto, viene data una maggiore valenza istituzionale a una associazione che, alle recenti elezioni, ha avuto una esigua rappresentanza istituzionale, mentre viene implicitamente sminuita la reale e cospicua rappresentatività interna del Movimento dei finanzieri democratici (Mfd), antagonista e alternativo a tutte le associazioni costituite con l'avallo dei comandi. Inoltre Solinas è stato allontanato, già alcuni anni fa, dal Movimento dei finanzieri democratici a causa di alcune gravi scorrettezze perpetrate ai danni di alcuni colleghi del Movimento e per la sua eccessiva contiguità con le gerarchie militari. Lo stesso Solinas ha riportato uno scarso successo alle ultime elezioni interne, tant'è che si è classificato molto lontano dal nostro iscritto Vincenzo Cretella, non raggiungendo nemmeno i voti necessari per far parte del Coir, che è l'organismo intermedio di rappresentanza interna.

Lorenzo Lorusso
presidente naz. del Mfd

Pubbliche scuse

Il 28 giugno scorso è stata pubblicata sulle Segnalazioni, con il titolo «La casa per i pesci», una precisazione dei sigg. Mario Cividin e Primo Rovis con la quale intendono smentire quanto è stato scritto nell'articolo del 23 giugno scorso, intitolato «Santa Croce dà casa ai pesci cresceranno nel cemento» nella sola parte: «ottenendo un contributo finanziario dalla Camera di Commercio».

Nella mia relazione introduttiva ricordo di aver detto questo e non altro in merito a finanziamenti ai sigg. Cividin e Rovis, che ho chiamati per l'occasione «sponsor».

Questa notizia mi è stata verbalmente data, ma non ricordo né da chi né quando, per cui non posso che presentare le mie pubbliche scuse per quanto affermato sportivamente con troppa leggerezza.

Renato Del Castello
sez. provinciale Fipsas

ORE DELLA CITTÀ

Circolo sottufficiali

Il Circolo sottufficiali di via Cumano 5 comunica che l'incontro musicale - concerto per pianoforte con Pierpaolo Levi previsto per il 7 luglio si terrà oggi alle 20.30.

Forza nuova

Oggi alle 19 nel centro d'aggregazione contropotere di via Valmaura 59, si terrà una conferenza - assemblea riguardo la crisi economica di Trieste.

Festa patronale a Roiano

La comunità di Roiano festeggia i suoi patroni Ss. Ermacora e Fortunato da oggi a domenica e nel prossimo fine settimana dalle 18 alle 23 con chioschi enogastronomici, pesca di beneficenza e musica nell'Oratorio di via Moreri 22.

Scuola del vedere

Prosegue sino a domani la rassegna delle opere dei partecipanti agli stages artistici della «Scuola del Vedere» - Libera Accademia di Belle Arti, diretti da Laura Modolo, Roberto Tigelli e Franco Ule: visite dalle 18 alle 20 nella sede di via Mazzini 30 (tel. 040/636189).

Anziani Pro Senectute

Il Club Rovis di via Ginnastica 4 rimarrà chiuso fino al 31 agosto. Sono disponibili gli ultimi posti per il soggiorno di Bibione. Per informazioni uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto con l'orario estivo dalle 16 alle 19 anche in agosto.

Alcolisti in trattamento

Gli operatori-volontari dell'Acat (Associazione club alcolisti in trattamento) saranno a disposizione per rispondere ai quesiti degli utenti sui problemi dell'alcol anche nel mese di giugno dal lunedì al venerdì con orario 17-19 nella sede di via Foschiatti 1. Per appuntamenti al mattino tel. 040/370690. Il servizio è gratuito e riservato.

Lega Nazionale colonia estiva

La direzione della colonia «Scipio Slataper» della Lega Nazionale comunica che sono ancora disponibili posti per il soggiorno estivo ad Aurisina per bambini dai 5 ai 12 anni. Per informazioni e iscrizioni: direzione della Colonia, tel. 040/200135, dalle 14 alle 15.

Amici del cuore

L'Associazione Amici del cuore mette a disposizione l'unità mobile attrezzata per la misurazione della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione anche dei valori del colesterolo. È possibile contribuire ai costi dei materiali di rilevazione con una piccola offerta libera destinata a sostenere le attività benefiche degli Amici del cuore. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza oggi con orario 9-13, 16-19 e domani dalle 9 alle 13 in piazza Goldoni.

Italiano per stranieri

Alla Casa del popolo A. Gramsci di Ponziana è iniziato un corso gratuito di italiano per stranieri tenuto dall'Associazione Tina Modotti in collaborazione con l'Ics (Consorzio italiano di solidarietà). Il corso si svolge il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19.30, per comunitari ed extra comunitari. Per informazioni tel. 040/52248 (Ics) o 040/364922 (Casa del popolo).

Inps: operai agricoli

L'Inps comunica che, a causa di problemi non riconducibili all'Istituto, i modelli F24 per il versamento dei contributi relativi al quarto trimestre 1998 dovuti dai datori di lavoro per gli operai agricoli, già in scadenza il 16 giugno scorso, saranno recapitati nei primissimi giorni della prossima settimana. Pertanto saranno considerati nei termini i versamenti effettuati entro il 10 luglio.

«Tosca» a Verona con le Acli

Sabato 17 luglio con le Acli all'Arena di Verona per la «Tosca» di Puccini. Per informazioni Acli via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Mutilati e invalidi civili

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili - Anmic - ricorda a tutti gli invalidi civili in possesso della tessera annuale di trasporto gratuito, che gli uffici della sede sociale in via Valdirivo 42, (tel. 040/630618) rimangono aperti per tutto luglio dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

NOZZE D'ORO

Vittorio e Rosa festeggiano oggi i 50 anni di matrimonio: auguri dai figli Mariuccia, Ferruccio e Fabio, dal genero Nino, dalle nuore Clara e Antonella e dalle nipoti Michela, Cristina e Gloria.

Gruppo azione umanitaria

A volte la vita ci riserva solo amarezze, la solitudine non ci dà tregua, si ha bisogno di parlare con qualcuno. Telefona dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 ai numeri 040/369622 o 040/661109; una presenza amica ti darà una mano.

Linea Azzurra

Aiutare i bambini è un dovere di tutti: i volontari di Linea Azzurra sono a disposizione al numero telefonico 040/306666 e la linea verde 167/012345 è gratuita per i bambini.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040/398700), lunedì mercoledì e sabato alle 17.30; in pendice Scoglietto 6 (tel. 040/577388) il martedì alle 19.30 e il giovedì alle 18.30; in via dei Rettori 1 (tel. 040/632237) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Circolo ufficiali

Il Circolo ufficiali, in collaborazione con l'Associazione giuliana di cultura classica, organizza un viaggio culturale a Creta dal 31 agosto al 14 settembre. Prenotazioni e informazioni nella segreteria del Circolo entro il 5 luglio (tel. 040/306104).

VETRINA

Aperte le iscrizioni (chiusura 20 luglio)

ai corsi di massaggio estetico. Per informazioni telefonare 040/363494.

Centro diurno per anziani - Villa Verde

Abbiamo avviato il servizio di assistenza diurna (9.00/19.00) anche con trasporto C.R.I. c/o Villa Verde - S. Croce 12. Inf. tel. 040/220813.

Colori - Fai da te - «3P» - Via Coroneo 17

Consegne gratis oltre le 100.000. Vasto assortimento.

Centro «Il Giulia»: nuovo orario estivo

Il Centro commerciale «Il Giulia», in via Giulia n. 75/3 - Trieste, informa la gentile Clientela che durante i mesi di luglio e agosto osserverà il seguente orario estivo: da lunedì a sabato, aperto con orario continuato dalle 9.30 alle 19.30, domenica chiuso.

Sorprendenti i risultati di un'indagine condotta dai medici del Burlo tra gli alunni di tre elementari

L'intolleranza al glutine non è poi così rara Lo dicono i test: un bambino su quaranta

Prendiamo due classi delle elementari. Fra quei 40 bimbi ce n'è almeno uno affetto da celiachia: un'intolleranza al glutine contenuto nel frumento, nella segale, nell'orzo e nell'avena. È questo il risultato dell'indagine, condotta dai medici della Clinica pediatrica del Burlo, che fra aprile e maggio ha coinvolto 800 bambini, dai 6 ai 10 anni, delle scuole Morpurgo, Sauro e Duca d'Aosta. Un risultato, a detta degli stessi pediatri, davvero sorprendente. Quest'incidenza di uno su 40 raddoppia infatti la frequenza finora conosciuta della celiachia. Ma non solo. Dal test è risultato che una quota analoga di bambini presenta dei segnali (forse premonitori della malattia) che meritano un'attenzione particolare da parte del medico.

I dati dello screening, che sono stati illustrati alle famiglie in un recente incontro alla scuola Morpurgo, non devono però destare eccessivi allarmismi. Innanzitutto vi sono ancora 400 analisi in corso (le risposte arriveranno entro luglio) che potrebbero correggere il verdetto finale. E anche se la quota 1 su 40 venisse confermata non è detto che i nostri bimbi siano più malati degli altri.

«Per lo screening – spiega infatti Alessandro Ventura, direttore della Clinica pediatrica – è stato utilizzato un nuovissimo test, messo a punto nel Laboratorio immunologico della Clinica in collaborazione con la Sissa, che consente la diagnosi della celiachia attraverso la misurazione nel sangue degli anticorpi che segnalano l'intolleranza al glutine». Questa nuova analisi, che prevede un mini prelievo dalla punta del dito, ha reso possibile l'indagine a tappeto nelle scuole (finora si doveva ricorrere alla biopsia, e chiaramente lo si faceva solo in presenza di sintomi chiari). E forse proprio la sua elevata precisione ha consentito di individuare tanti piccoli celiaci che altrimenti sarebbero rimasti «sommersi».

Fuori luogo però gli allarmismi eccessivi: l'elevata precisione analitica ha messo in luce casi di celiachia che altrimenti sarebbero rimasti sommersi

«Bisognerà vedere i risultati finali dello screening – dice Ventura –. Ma è probabile che con questa tecnica diagnostica siamo riusciti a cogliere, oltre ai celiaci veri e propri, anche tutti quei bambini che non sono malati in senso stretto. Ma che manifestano dei segnali di disaccordo, più o meno forti con il glutine». E riuscire a cogliere anche queste intolleranze soft non è cosa da poco.

La celiachia infatti si cura facilmente. Basta eliminare il glutine dalla dieta usando il riso, la soia e altri prodotti alternativi. Ma non sempre la malattia si propone con i sintomi classici: la diarrea, il vomito o la scarsa crescita. Spesso si palesa con un generale malessere e sfugge alla diagnosi, con il rischio di predisporre la persona a gravi malattie: l'anemia, l'osteoporosi precoce e malattie autoimmuni quali il diabete insulinodipendente o l'artrite reumatoide.

Daniela Gross

PREMIO

Insignito dal ministro

Lo scrittore Claudio Magris «benemerito della cultura»

C'è anche Claudio Magris (nella foto) tra i docenti e studiosi che il ministro dell'Università e della ricerca Ortensio Zecchino ha insignito ieri pomeriggio, nel corso di una cerimonia tenutasi a Roma, nella sede dell'Accademia dei Lincei, del titolo di «Benemeriti della cultura e della scienza 1998».

I personaggi ai quali il ministro ha consegnato i diplomi e le medaglie d'oro relativi al riconoscimento sono 27: tra questi, alcuni nomi noti anche al pubblico dei non specialisti tra cui appunto Claudio Magris, scrittore e germanista docente all'Ateneo triestino, il filosofo Umberto Cerroni, lo storico della filosofia Tullio Gregory, il sociologo Alberto Cirese e il pedagogista Aldo Visalberghi. «Benemerito» alla memoria è stato proclamato anche Felice Ippolito.

Club Ignoranti Rinnovate le cariche sociali

È stato eletto nel corso dell'ultima riunione del sodalizio il nuovo consiglio direttivo del Club Ignoranti, che resterà in carica per il biennio 1999-2001. Questi i nomi degli eletti alle cariche sociali: presidente Armando Fast, vicepresidente Leonardo Vitrani, segretario e tesoriere Marino Bellini, vicesegretario Stelio Zanetti, cerimoniere Alcide Caravaggio, addetto alle pubbliche relazioni Francesco Giorgi, addetti alle attività sociali Franco Del Sabato, Luciano Gregoratti e Umberto Martellato.

I venerdì d'estate a Casa Gialla Questo mese si parla della vita

Prosegue l'estate di Casa Gialla, che nell'ambito delle iniziative in programma offre un ciclo di incontri a carattere scientifico-culturale organizzati dal Circolo Arci Casa Gialla in collaborazione con il Circolo Che Guevara. Da oggi, e per tutti i venerdì di luglio, sempre con inizio alle 21, nello spazio di Strada del Friuli 193 sono in calendario cinque appuntamenti dedicati al tema della vita, affrontato in diverse chiavi di riflessione. Questa sera il pediatra Franco Panizon parlerà della «Nascita dell'uomo e dello spirito». Il 9 luglio invece si discuterà della «Nascita dell'universo» nel corso di una serata che vedrà quale relatrice l'astrofisica Margherita Hack. Il 16 luglio a parlare della «Nascita della vita» sarà Pietro Greco, mentre il 23 luglio Arturo Falaschi, direttore dell'Icgeb, affronterà il tema «I brevetti in ingegneria genetica: si può brevettare la vita?» Il 30 luglio infine Giuliano Orel, docente di biologia marina, tratterà l'argomento della «Salute del mare Adriatico: modificazioni biologiche e cambiamenti climatici». L'ingresso agli incontri è libero.

RISTORANTI E RITROVI

Sagra a Basovizza - Festa dello sport

Oggi, domani, sabato e domenica. Chioschi gastronomici, alla griglia. Oggi ballo con gli Happy Day.

FARMACIE

Dal 28 giugno al 3 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 040.361655; via Felluga 46, tel. 040.390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 040.274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 040.215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 040.215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 040.309114.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505 Televita.

Nuovo direttivo per il Collegio dei geometri

Il Collegio dei geometri della provincia ha eletto nei giorni scorsi, durante l'assemblea generale degli iscritti, i componenti del consiglio direttivo e del collegio dei revisori dei conti per il biennio 1999-2001. A presiedere l'assemblea è stato Umberto Pestel, coadiuvato dagli scrutatori Guglielmo Visintin e Marco Leghissa. Questi i risultati per il nuovo direttivo: presidente Mario Sbrizzi, vicepresidente Livio Lacosegliaz, segretario Alessandro Gerdina, tesoriere Antonino Papa, consiglieri Martino Clementi, Tullio Millo e Franco Sen. Per il collegio dei revisori dei conti: presidente Claudio Sandrin, segretario Gianfranco Tattoni, consigliere Armando Sansone di Campobianco.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/7	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Instanbul	31
2/7	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
2/7	13.00	Po TOSCA	Marsa El Brega	Rada
2/7	14.00	Ct ALKA	Koper	Adriat.
2/7	15.30	Nd HAPPY ROVER	Fos	Safa
2/7	20.00	Tw EVER GENERAL	Valencia	VII
2/7	20.30	It MARCONI	Brioni	S. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/7	8.00	It MARCONI	Brioni	S. Mar.
2/7	8.00	Gr MSC ADRIATIC	Pireo	VII
2/7	12.00	Cl DILMUN SHEARWATER	Ravenna	Alder
2/7	16.00	Gr TALOS	Ingoumenitsa	29
2/7	20.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
2/7	20.00	Ue DESYATAYA PYATILEITKA	Ordini	39
2/7	21.00	Li SILBA	Ordini	Siot 1
2/7	22.00	Li DONAT	Ordini	Siot 4

PICCOLO ALBO

Ritrovato il 30 giugno piccolo cane meticcio color miele zona Rotonda del Boschetto, con collarino di metallo e museruola. Tel. 040/53580.

Cerchiamo persona con cane capace di seguire piste animali, perché abbiamo smarrito una gattina. Tel. 040/417253 o 040/764206 o 0347/1130553. Offresi buona ricompensa.

MOSTRE

Sala Mostre
via Piccardi 1/1
MINIQUADRO
Sabato ultimo giorno

Art Gallery
via S. Servolo 6
espongono
BIANCHI, BONAZZA CAMPANI, DAL MORO, DE ALTI, DETONI DI MEGLIO, TUNIS
Domani inaugurazione ore 18

CONCORSO

«I giovani e la Venezia Giulia» Riconoscimenti agli studenti

Iniziativa dell'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione

Studenti triestini premiati nel concorso «La Venezia Giulia e i giovani» promosso dall'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione, la cui cerimonia finale si è tenuta nei giorni scorsi nella scuola media Brunner. L'iniziativa, riservata agli alunni delle scuole medie e superiori delle province di Trieste e Gorizia, si proponeva di favorire la diffusione tra i giovani di valori e tradizioni culturali della Venezia Giulia.

Il premio riservato alle superiori è andato a una studentessa goriziana: gli alunni triestini si sono invece distinti nella sezione delle medie, che prevedeva la presentazione di un testo di libera scelta in prosa o in poesia, o di un disegno o filmato relativi ad aspetti della storia, letteratura, arte e tradizioni giuliane. La commissione ha assegnato il primo premio (300.000 lire) a Cristina Pilo della prima A della Addobbati-Brunner «per l'originalità dell'idea e la concretezza dimostrata nel renderla». Il secondo premio (200.000 lire) è andato ad Ambra Sartor della seconda D della Nazario Sauro di Muggia.

Sono stati inoltre assegnati, fuori concorso, alcuni premi speciali: uno di 700.000 lire alla stessa scuola Sauro di Muggia, «quale riconoscimento per la coerenza del lavoro di gruppo della seconda D» relativo alla Risiera di San Sabba; uno di 500.000 lire alla scuola Addobbati-Brunner «per la larga partecipazione della prima A» nel lavoro svolto; un terzo, di 300.000 lire, alla media Guido Corsi, per la validità degli elaborati e «per l'ottima interpretazione del titolo del concorso da parte degli alunni della prima C».

ELARGIZIONI

– In memoria dei genitori Palmira Furlani (8/6) e Alverio Cainelli nel XX anniv. dai figli 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dottor Romualdo Cavalli nel 19.o anniversario (29/6) dalla moglie Augusta e dalle figlie 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Oratorio Notre Dame de Sion.
– In memoria di Alberto Cervazzi nel V anniversario (29/6) dalla moglie e dai figli 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Delia Crasso in Zuliani nel trigesimo (1/7) dalle famiglie Radin, Cossutta, Provedel, Cerquenic, Seles 125.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Tito Borselli nel XV anniversario dalle famiglie Borselli-Saliva 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Div. Cardiologica.
– In memoria di Ernesto e Maria Corneli nell'anniversario dalla figlia Kitty Klugmann 50.000 pro Airc.
– In memoria di Arma Furlan Bogatai nel IV anniversario (2/7) dall'amica Paola 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Kjuder Cigoi nel trigesimo (2/7) da Marta Afri con Romano 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alice Komatz Depretis (2/7) dalla sorella 30.000 pro Andos, 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Mario Petracco nel XX anniv. (2/7) dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marisa Ughi dagli amici Uccia e Gigi Nardini 100.000 pro Cest; da Isabella, Licia, Mafalda, Marcella 200.000 pro Enpa.
— In memoria di Attilio Varin dagli inquilini di via Schiapparelli 9, 11, 13 e 15 200.000 pro Caritas diocesana, 150.000 pro chiesa Madonna del Mare, 135.000 pro Sogit.
— In memoria di Isabella Venica da Ondina, Chiara, Liliana, Mascia, Antonio, Betty, Alfredo 170.000 pro Airc.
— In memoria della prof. Anna Maria Verzegnassi dalle amiche del lunedì 140.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Aldo Vezzoni da Ettore, Renato e Silvia Nardin 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Roberto Zar da Arrigo e Ida Budini 100.000 pro Duomo di Lussingrande; da Luciana ed Edi Panareo 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria dei propri cari da Laura Manosperti 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Marina Bertoncin da Evy Malipiero 50.000 pro Astad.
— In memoria di Angela Bondi de Leitenburg da Marina Gurtner Curci e famiglia 100.000 pro Liceo Oberdan (borsa di studio Bruno Gurtner).
— In memoria di Giulio Carloni dai colleghi della figlia Laura del Tar di Trieste 125.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nella Cossutta ved. Fabro da Lelia, Lucio e Marisa Cosciani 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Fachin dalle amiche dell'Andos 150.000 pro Andos.
— In memoria del fratello di Armida Goi dalla fam. Cucuzza, Decoppi, Pahor, Rossetto 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'ing. Giulio Gasparini da Maria, Elda, Luciana, Bianca e Fulvia 250.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Luciana Gregori dalla sorella Nerina Zetto 50.000 pro La Sveglia, 50.000 pro Ass. zoofila triestina; dalle nipoti Silvia e Tullia Zetto 50.000 pro La Sveglia, 50.000 pro Astad; da Giuliana Marsi e famiglia 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppina Krisman da Vilma Belic e marito Mario Harey 50.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Lucia Mamilli da N.N. 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Rosetta Rudes Poli dalla fam. Gambardella 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alessandra Starz in Ventin da Edda e Silvio Ziberna 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

«LIBERETÀ»

Corsisti in scena nel saggio finale

Si è tenuto giorni fa, nella scuola elementare Duca d'Aosta e al liceo Oberdan, il saggio di fine anno accademico della Università delle Libertà Auser. Per un folto pubblico si sono esibiti per la prima volta gli allievi dei corsi di canto gregoriano, avviamento al canto, attività scenica, laboratorio teatrale e del coro delle Libertà. (Nella foto, una scena di «Le ragazze del Coro» di Giuliano Zannier).

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' & MODE *Una «Storia dei generi voluttuari» vista come cronaca delle trasformazioni sociali*

Per cambiare il mondo, usa il palato

Spezie e caffè, droghe e cioccolato hanno influenzato la vita dell'uomo moderno

Perché nel Medioevo si diffonde la moda dei cibi aromatizzati all'orientale? Perché nel XVIII secolo l'aristocrazia beve di preferenza cioccolata, mentre la borghesia rimane fedele al caffè? E perché determinate sostanze, come l'oppio e l'hashish, sono usate liberamente per secoli, come generi di consumo del tutto normali e accettati, e poi repentinamente, verso la fine del XIX secolo, vengono considerate allucinogeni e quindi proibite? Spezie, caffè, cioccolato, tabacco, alcol e altre droghe sono generi voluttuari che hanno influenzato nel profondo la vita dell'uomo in epoca moderna. E proprio a queste influenze, e ai cambiamenti sociali ed economici che vi sono connessi, è dedicato il libro **«Storia dei generi voluttuari» di Wolfgang Schivelbusch (Bruno Mondadori, pagg. 277, lire 20 mila)**, *edizione riveduta e ampliata dell'opera di uno dei più grandi storici tedeschi contemporanei, pubblicata in Germania in varie edizioni dal 1980, ma quasi sconosciuta in Italia.*

Droghe, fumo, alcol: a lungo sono stati tra i «generi voluttuari» più amati e ricercati. Finiti, poi, in parte al bando. Qui accanto, la «Caverna dell'oppio» di Gustave Doré e una fumatrice; a destra, «Porto Akanada» del Kawaguchi Photo Studio.

L'opera parte da un approccio terminologico, che chiarisce fin dall'inizio quanto l'autore si propone di esplorare: la parola tedesca «Genussmittel» (genere di consumo voluttuario) può trarre in inganno, mentre il francese e l'inglese, che adottano il termine «stimulants» si avvicinano di più alla verità storica. Queste sostanze – dice infatti Schivelbusch – non servivano solo ad appagare il fruitore, ma svolgevano un vero e proprio «lavoro» e la loro funzione storica, anche se di primo acchito può sembrare paradossale, è proprio costituita da questo abbinamento lavoro-voluttà che ne fu la caratteristica. I processi che gli stimolanti inducono nel corpo umano portano chimicamente a compimento quanto in esso già presente spiritualmente, culturalmente e politicamente. Quindi, la tazza di caffè, la sigaretta ogni mattina, o la piccola sbronza del weekend non vanno considerate solo fuggevoli «evasioni». Anzi, la loro funzione è quella di vincolare l'individuo tanto più efficacemente alla vita comune, quanto più gli danno piacere.

Prendiamo le spezie, la cui diffusione massiccia in Occidente avviene con le crociate, così come accade per gli oggetti e le stoffe di lusso. È una vera e propria «cultura presa a prestito», i cui effetti saranno altrettanto profondi e durevoli che quelli conseguenti all'adozione del sistema numerico arabo. La moda impone alle classi più agiate di circondarsi e coprirsi di cose importate: tappeti, sofà, baldacchini per le case, sete, velluti, damaschi e taffetà per distinguersi dal popolo e dai suoi rozzi lini, gran uso di spezie per «travestire» i cibi consueti.

Questa dipendenza dai fornitori orientali (paragonabile a quella dell'Europa dal petrolio arabo del XX secolo) muove straordinarie energie economiche. Quando le spezie – il pepe in primo luogo – conquistano la borghesia, la domanda schizza alle stelle e la via tradizionale di approvvigionamento (gli intermediari arabi portavano il pepe dalle Molucche e dall'India fino in Siria e in Egitto, dove veniva acquistato dai mercanti italiani, soprattutto veneziani, quindi portato in Italia) si rivela obsoleta e gravata da tasse sempre più alte. Ecco allora che la ricerca di una nuova via per aggirare le barriere doganali e rifornirsi di una quantità di spezie sufficiente a soddisfare i bisogni di tutta la società occidentale, ovvero la via di mare per le Indie, pone le premesse per il passaggio dal Medioevo all'età moderna. Sembra paradossale – dice Schivelbusch – ma, in questa affannosa ricerca della rotta del pepe, la scoperta del Nuovo Mondo è quasi un «sottoprodotto», una madornale delusione per i «conquistadores» spagnoli.

Nel XVII secolo, però, i gusti europei cambiano. Il mercato è saturo di spezie e la cucina, per prima quella francese, ha cominciato a moderarne l'uso. All'orizzonte compaiono altri generi stimolanti, il caffè, il tè, la cioccolata e lo zucchero, i cosiddetti «generi coloniali», che soppiantano le spezie, sia nella cultura che nell'economia, gettando le basi per la formazione di un nuovo gusto europeo. L'«aromatizzazione» dei cibi, pur non appartenendo né al mondo medievale né all'età moderna, influenza decisamente entrambi: le spezie sono fondamentali nel Medioevo, anche se vi arrivano come «corpi estranei», prodotto di altre culture, e, al tempo stesso, anticipano l'assenza di confini propria dei tempi moderni, quegli stessi tempi in cui non saranno più riconosciute come generi prioritari.

Caffè e cioccolata evidenziano subito una marcata differenza nei consumatori e nei risvolti sociali. Il primo, in gran voga nei secoli XVII e XVIII, si diffonde rapidamente laddove è maggiore la pressione borghese e capitalistica, ovvero in Inghilterra, Olanda e Francia. È qui che sorge la letteratura medica e poetica che ne esalta gli effetti stimolanti, e la nuova bevanda viene subito adottata come simbolo dell'attiva e rampante borghesia.

Diametralmente opposto è il centro di diffusione della cioccolata, che prende piede soprattutto in Spagna e in Italia e dal punto di vista ideologico-religioso viene considerata propria di consumatori cattolici e meridionali. La cioccolata, infatti, ha scarsi effetti eccitanti, ma grande valore nutritivo. Questo la rende fondamentale per il mondo cattolico che, seguendo il principio «liquidum non frangit jejunum» (il liquido non rompe il digiuno) se ne serve come surrogato alimentare nei periodi di penitenza.

Alla corte di Madrid la cioccolata è uno status symbol: la si consuma nel buduoir o, possibilmente a letto. A lungo viene considerata un afrodisiaco (per la pittura rococò, infatti, l'insieme buduoir e cioccolata è amato almeno quanto le scene pastorali e quelle galanti dell'alcova) e, nel tardo Seicento, a Londra, si sorbisce in apposite «sale» o «case», frequentate da un miscuglio tra aristocrazia e demi-monde (quella che più tardi Marx chiamerà bohème), che sono certamente locali antipuritani, forse bordelli. Se, dunque, la cioccolata è la bevanda dell'Ancien Régime, il caffè è la «droga» della vivace imprenditoria borghese. Goethe, infatti, che usa l'arte per «aristocratizzare» le sue origini borghesi, fa della cioccolata un culto e aborrisce il caffè, mentre Balzac, che lavora e vive solo del mercato letterario, è entrato nella storia come uno dei più accaniti cnsumatori di «nero».

Generi voluttuari, dunque, come motori di trasformazioni economiche e sociali. Basti considerare la funzione dei caffè inglesi nei primi del Settecento, quando in essi si svolgevano accanite conversazioni politiche e letterarie, al punto che i giornali ordinavano le notizie a seconda dei locali dove venivano raccolte, considerandoli alla stregua di agenzie di stampa. O il ruolo giocato dagli alcolici (e, in particolare, dall'acquavite) nel processo di industrializzazione del XIX secolo, come quello del tabacco nella progressiva emancipazione delle donne, fino a scandagliare i legami tra i paradisi artificiali delle droghe e la cultura giovanile degli anni Sessanta, quando gli stupefacenti cominciano a essere vissuti non più come disgregatori dell'unità sociale borghese, ma come «chiavi» di una nuova sensibilità.

Schivelbusch dipinge un gigantesco affresco socioeconomico, che dalla via delle Indie passa attraverso i salotti aristocratici e borghesi, dalla scoperta dell'America porta al famoso Caffè Lloyd's di Londra, ai cui tavoli si incontrano gli agenti assicuratori marittimi, artefici, tra una tazzina e l'altra, della sua trasformazione in una delle maggiori compagnie assicuratrici del mondo. Un viaggio affascinante e minuzioso che, di voluttuario in voluttuario, si conclude con l'uso sistematico di sostanze attraverso le quali le condizioni sociali si fanno fisiologia, entrano nei corpi e li modificano.

Arianna Boria

Un libro, edito da Marsilio, ripercorre la storia del «Contenitore prezioso»

Astucci per occhiali, belli come gioielli

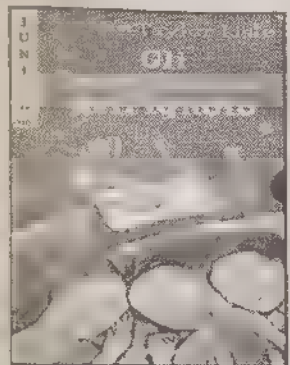
La prima testimonianza storica di un astuccio per occhiali risale al 1316. Dalle «Collectoriae» dell'Archivio vaticano apprendiamo che un domenicano di nome Arnaldo, vescovo di Bologna, si era comprato, per sei soldi, un paio di lenti con relativa custodia.

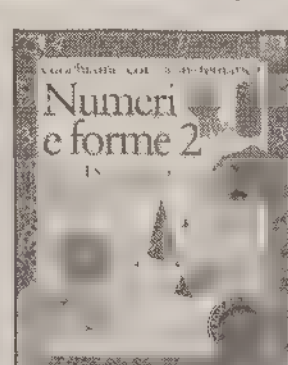
Dopo due secoli, a partire dal Cinquecento, in parallelo con l'incremento nella produzione di occhiali, gli astucci diventano un accessorio di moda, sempre più raffinato e di pregevole fattura. Realizzati in legni pregiati, ottone, avorio, tartaruga, osso, devono coniugare praticità e stile, proteggere il loro fragile contenuto ma essere anche un ornamento da esibire.

Alla storia degli astucci per occhiali è dedicato il libro **«Il contenitore prezioso» (Marsilio, pagg. 169, lire 60 mila)**, che ne ricostruisce, attraverso un ricco corredo fotografico, l'evoluzione dal 1300 ai giorni nostri, presentando alcuni pezzi unici al mondo custoditi nel museo di Pieve di Cadore, da oltre un secolo al centro di una delle aree più importanti per la produzione di occhiali in Italia.

Dagli astucci di manifattura giapponese del XVIII secolo, a quelli «à chatelaine», alla castellana, finemente decorati in argento, dalle custodie per i «pince-nez» fino ai moderni contenitori in alluminio e plexiglas, questo libro racconta, oltre ai mutamenti e alle bizzarrie nelle fogge dei porta-occhiali (diventati, attraverso i secoli, un oggetto-moda del tutto indipendente dal loro contenuto) anche il successo di una storica fabbrica cadorina, la Fedon.

A destra, un astuccio per lente d'ingrandimento del XVII secolo; a sinistra, un astuccio per occhiali, con gnomi, del XIX secolo.

RAGAZZI IN LIBRERIA

Non scambiateli per i soliti romanzetti stile new age che imperversano anche negli scaffali dei libri per ragazzi. Perchè **Janet Taylor Lisle**, *che ha scritto i quattro volumi, riuniti da Mondadori in un cofanetto con il titolo* **«Gli investigatori dell'ignoto» (lire 36 mila)**, *è una delle migliori autrici americane per l'infanzia, tanto che uno dei suoi romanzi è stato premiato con il prestigioso Newbery Honor. Non solo, Janet ha scritto, per i lettori dai nove agli undici anni, quattro incantevoli racconti, nei quali la magia si mescola alla realtà di tutti i giorni e l'inspiegabile ci aiuta a capire meglio quello che c'è dentro di noi.*

Protagonisti sono Angela, Georgina, Mini e Walter, gli Investigatori dell'ignoto, appunto. Quattro ragazzi coinvolti in avventure dove svolazzano fate e streghe, fantasmi e, perfino, alieni.

Compiti delle vacanze: una vera jattura per bambini che hanno appena lasciato i banchi di scuola e ora si vedono appioppare da zelanti genitori nuove ore di studio da rubare alle vacanze. Allora, perchè non cercare di unire l'utile al dilettevole con dei volumi che, oltre a mantenere allenata la mente, siano in grado anche di divertire? Perfetta in questo senso la collana **Mondadori** «Giochiamo con la matematica», una serie (ogni volume a 10 mila lire) nata per rendere divertente l'apprendimento di una materia che non sempre gode di simpatia fra gli studenti. Le tabelline possono diventare perfino divertenti con **«Tabelline»** più di 150 esercizi da risolvere col gioco e da completare con adesivi colorati. Chi volesse esercitare la capacità di calcolo può invece cimentarsi con **«Numeri e forme»**. Infine, per mettere alla prova la capacità di osservazione, il divertente volume della **Fabbri «Sembra...ma non è» (lire 24 mila)**, dove un centinaio di oggetti comuni sono nascosti in ogni immagine.

Storie di teneri coniglietti da leggere ai più piccini. Storie delicate, fatte di piccoli gesti e amorevoli sguardi, come quella tra il coniglietto Banny e la sua mamma, raccontata nel bel volume illustrato della **Emme Edizioni «Banny, piccolo mio» (lire 22 mila)**, *scritto da* **Anita Jeram** *(traduzione di Giulio Lughi). I primi giochi, le prime amicizie, la prima avventura pericolosa... tutto finisce sempre tra le rassicuranti zampe di mamma coniglia.*

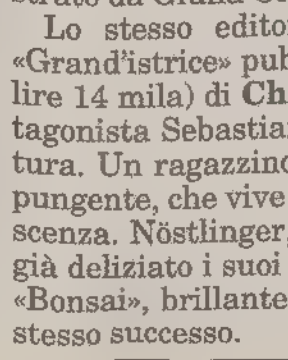
Un piccolo coniglio curioso è invece il protagonista di **«Perchè il cielo è blu?» (Edizioni EL; lire 10 mila)** *di* **Sally Grindley** *e* **Susan Varley** *(traduzione di Giulio Lughi). Piccolo coniglio ha tanta voglia di imparare e un asino saggio acconsente ad aiutarlo. Ma il coniglietto non riesce a concentrarsi mai e, appena inizia una spiegazione, è già preso da qualche altra cosa. Messer Asinelli è un po' indispettito, ma alla fine capirà che qualche volta anche chi insegna ha qualche cosa da imparare.*

Trovare il Nord anche a Sud. Montare una tenda senza bisogno di picchetti. Cucinare senza cucina. Accendere il fuoco senza che si spenga. Leggendo il **«9° Manuale delle Giovani Marmotte» (Disney Libri, pagg. 156, lire 16 mila)** dovreste essere in grado di fare questo e altro. Il volume dedica infatti un'ampia parte al trekking, ovvero all'arte del camminare (senza perdersi), dell'esplorare, dello scoprire posti e persone, usanze, natura selvaggia, animali e piante.

Un altro libro di grande attualità è il **«Manuale del giovane ambientalista» di Giovanni Nucci (Mondadori, pagg. 124, lire 16 mila)**, che pone il problema della salvaguardia dell'ambiente, esaminando i vari modi di produrre energia e il loro impatto sulla natura, e analizza i problemi ambientali che s'incontrano nella vita d'ogni giorno, suggerendo anche qualche consiglio pratico. Inoltre, ci sono le schede dei Parchi Nazionali Italiani, dati e indirizzi delle principali associazioni ambientaliste italiane.

Cinque libretti da portare in vacanza, per leggerli o farseli leggere, li propone la collana «I Delfini», diretta da Antonio Faeti, della **Fabbri Editori**. *S'inizia con* **«Le gemelle»** *di John Wallace (pagg. 30, lire 11.500), adatto per bambini dai 5 anni in sù, e* **«Asso fantasma»** *della canadese Karen Wallace (pagg.93, lire 11.500), che ai piccoli Polly e George affianca antenati-spettri che s'improvvisano tuttofare. A partire da 8 anni si può leggere* **«C'è un triceratopo in cantina»** *di Luca Novelli (pagg. 119, lire 12.500) con le nuove avventure del professor Pastrocchi e dei suoi giovani amici.*

Infine due classici per lettori oltre i 10 anni. Il primo è **«Peter Pan nei giardini di Kensington»** *(pagg. 103, lire 12.500) di James M. Barrie, che scrisse «Peter Pan» per i bambini Davies, che aveva conosciuto proprio ai giardini di Kensington e che adottò dopo la morte dei loro genitori. E poi l'edizione integrale di* **«Il mago di Oz»** *(pagg. 202, lire 13 mila) che L. Frank Baum pubblicò per la prima volta nel 1900 e da allora ha avuto un enorme successo.*

Che cosa accade nella biblioteca di via delle Caravelle, dove Paola e Giulia vanno a leggere lo stesso libro, una un giorno, l'altra il giorno dopo, per commentarlo al telefono la sera? E perchè il libro fa piangere una e fa ridere l'altra? Per scoprirlo bisogna sfogliare **«Un amore di libro»** (pagg. 60, lire 9 mila) di **Roberto Piumini**, edito dalla Salani e illustrato da Giulia Orecchia.

Lo stesso editore, nella collana «Grand'istrice» pubblica l'originale **«Bonsai»** (pagg. 154, lire 14 mila) di **Christine Nöstlinger**, che ha come protagonista Sebastian, detto Bonsai per la sua piccola statura. Un ragazzino intelligente ed egogentrico, ironico e pungente, che vive i dubbi e le incertezze tipici dell'adolescenza. Nöstlinger, straordinaria autrice per ragazzi, ha già deliziato i suoi lettori con il precedente «Che stress!». «Bonsai», brillante e tenero al tempo stesso, promette lo stesso successo.

Libri e «cassetti» svelano le sorprese della scienza

Informata di libri per bambini che hanno per tema la scienza. Incominciamo con l'utile (e seria) **«Enciclopedia della scienza»**, pubblicata da **Mondadori** in formato tascabile **(pagg. 512, lire 24 mila)**, che consente di avere a portata di mano i fondamentali aspetti del sapere scientifico: chimica, fisica, geologia, biologia, astronomia, zoologia, botanica, ecologia.

La **De Agostini Ragazzi** propone, invece; **«Il cielo» (pagg. 95, lire 29 mila)** che spiega e illustra il sistema solare arrivando fino ai misteriosi confini dell'universo, aggiungendovi teorie, osservazione, esplorazione.

E a proposito di esplorazione, può essere interessante il volume **«Esplorazioni polari. Spedizioni nell'Artico e nell'Antartico»** della **Fabbri Editori (pagg. 45, lire 22 mila)**, che ricostruisce le grandi imprese degli esploratori polari (da Amundsen a Scott), ma anche la vita nelle stazioni scientifiche di oggi nell'inospitale e freddissimo Polo Sud.

Un diverso approccio con la scienza, adatto a lettori dai 7 anni in poi, è costituito dalla versione italiana di libri Gallimard pubblicati dall'**Editoriale Scienza** di Trieste. Ogni «sorpresa» è un libro, anzi un gioco, magari un piccolo laboratorio tascabile. Insomma la «sorpresa» di imparare e capire cose nuove, divertendosi. Tra i libri fin qui usciti (entrambi a 22 mila lire), segnaliamo **«Stelle a sorpresa»** (con un planetario tascabile nell'apposito «cassetto») e **«Dinosauri a sorpresa»**, che nel cassetto nasconde un modellino di Tirannosauro.

Infine, per i più intraprendenti (o birboni), suggeriamo la collana «Brutte scienze» della **Salani**, che in **«Caotica chimica»** di **Nick Arnold (pagg.158, lire 12 mila)** propone scoperte sconcertanti, fumetti e scherzetti, tanti incredibili indovinelli e v'insegna, se volete, come fare il dentifricio in casa oppure come fabbricare la pombetta più puzzolente del mondo...

MUSICA Due presenze italiane alla trentatreesima edizione del «Jazz Festival» svizzero, che comincia oggi

A Montreux, con Nannini e Jovanotti

Partecipano anche Elvis Costello, Alanis Morissette, Faithfull, B.B. King...

GINEVRA Anche Jovanotti e Gianni Nannini *(nella foto a destra)* fanno parte del programma del prestigioso «Montreux Jazz Festival», che comincia oggi sulle rive del lago Lemano, in Svizzera.

Il festival, giunto alla 33.a edizione, proporrà durante sedici serate un variegato programma musicale. Gianna Nannini - che ha già partecipato in passato al festival - si produrrà l'8 luglio durante una serata intitolata «Rocking» alla quale parteciperanno anche il chitarrista Gary Moore e il complesso inglese Blondie, recentemente riformatosi. Jovanotti canterà la sera successiva: il popolare rapper romano - uscito recentemente con l'album «Capo Horn», che staziona da diverse settimane ai vertici delle classifiche di vendita - è stato inserito in una serata «world music» assieme al re della salsa Oscar D'Leon e a «sovrano del rai» Khaled.

A dare il via al festival ci penseranno Elvis Costello (che presenterà un programma jazz) e Ricky Lee Jones. Il jazz, alla base della manifestazione, sarà ovviamente ben rappresentato con la presenza di Herbie Hancock, Pat Metheny (12 luglio) George Duke, Larry Carlton (14) o ancora Kenny Garret (13).

Altro genere musicale molto poolare a Montreux il blues, con Jeff Healey (3 luglio) e soprattutto B.B. King (7 luglio) che festeggerà i suoi cinquant'anni di palcoscenico.

In ambito rock, molto attese le prestazioni di due cantanti: l'idolo degli anni Sessanta Marianne Faithfull canterà il 3 luglio mentre Alanis Morrisette, icona rock degli anni Novanta, concluderà il festival il 17 luglio. Senza dimenticare la presenza dei Rem, il 6 luglio.

Mix generazionale anche fra i cantautori con il «vecchio» James Taylor e il «giovane» Eagle Eye Cherry, il 15 luglio. Per il resto, molto spazio verrà dedicato alla musica dei cinque continenti. Il 9 luglio sarà organizzata una serata «oriental vibes», il 2 gli appassionati potranno ascoltare le tendenze attuali del reggae, mentre il 3 i Dubliners saranno i portabandiera della musica celtica. Due serate, 11 e 12 luglio, saranno dedicate al Brasile.

Non sono stati dimenticati suoni più all'avanguardia, con serate jungle (14 luglio), hip hop (16) e ancora acid jazz con Incognito il 16 luglio.

Oltre a questi concerti, che si svolgono in due sale, il Montreux Jazz Festival propone sulle rive del lago quasi duecento esibizioni musicali gratis e diversi workshop su vari strumenti con alcuni mostri sacri quali B.B. King o Pat Metheny. Lo scorso anno il festival ha attirato oltre duecentomila spettatori.

IN BREVE

Il divorzio ora è ufficiale: Piero Pelù lascia i Litfiba

MILANO Piero Pelù esce dai Litfiba e racconta la sua verità con voce pacata e toni sfumati. L'addio a Ghigo Renzulli, «altra metà» della band che con scarso tempismo aveva annunciato di essere in cerca di un nuovo cantante già durante l'ultimo tour, l'ha affidata a due paginette dattiloscritte in cui rievoca il (glorioso) passato e ringrazia tutti, senza nascondere però che la separazione è «ufficiale e irreversibile». Pelù *(nella foto)* è uscito dal gruppo e ripensamenti sembrano proprio da escludere. Quei fan che ad Osimo, per le registrazioni del Festivalbar, inalberavano lo striscione «Piero non lasciarci», potranno applaudirlo in un ultimo, definitivo, giro di valzer sabato 10 luglio sul palcoscenico di Monza Rock. Poi le strade sue e di Ghigo, dopo quasi 19 anni, si divideranno definitivamente.

Con «Summer of Sam», il regista Spike Lee si tira addosso l'accusa d'essere anti-italiano

WASHINGTON Le accuse di razzismo anti italiano fioccano contro il regista Spike Lee (*nella foto*), che nel nuovo film «Summer of Sam» offre un'immagine devastante della comunità italo-americana di New York.

Il film descrive l'estate del 1977 nella Big Apple quando i delitti del serial killer David Berkowitz seminarono il terrore nel Bronx. Ma gli omicidi di Sam restano sullo sfondo: in primo piano è la reazione della comunità italo-americana. «Alcuni dei personaggi italo-americani sono così bigotti, violenti, ignoranti e sessualmente deviati da giustificare l'accusa di atteggiamento anti-italiano lanciata», osserva il quotidiano «Daily News».

L'opera di Lee ha turbato persino Berkowitz, condannato al carcere a vita. «Sono dispiaciuto che questo film sia stato fatto - ha dichiarato -. Non c'è fine al dolore. Tutto l'orrore del passato sta riemergendo solo per un po' di soldi».

Gennaro Cannavacciuolo domani sera alla Sala Tripcovich di Trieste

Varietà riservato agli adulti

TRIESTE Erede di una grande scuola teatrale napoletana (quella dei De Filippo e dei fratelli Maggio), attore-cantante-cabarettista di grande versatilità e comunicativa, Gennaro Cannavacciuolo - in «Rose Marie», di scena al Teatro Verdi, interprete dell'esilarante ruolo di Herman - propone domani, alla sala Tripcovich, alle 20.30, per il XXX Festival dell'Operetta, «Gran varietà», un recital riservato, secondo un significativo gioco di parole, al «peccatoumoristico» nella canzone d'epoca.

Vale a dire quel filone licenzioso del teatro popolare per soli adulti, in cui il doppio-senso, la macchietta, la porno-caricatura musicale facevano spettacolo divertendo platee di soli uomini in panciotto e paglietta dal caffè-concerto alla rivista. Ma divertendo anche il pubblico di oggi che ricopre gli ingenui meccanismi e le argute situazioni di un gustoso «così ridevano».

Nel suo show alla Tripcovich, coaudiuvato dalla pianista Roberta Torzullo, Cannavacciuolo *(nella foto)* rispolvera il meglio di Pisano-Cioffi, Armando Gill, Ripp e di altri fortunati autori della canzonetta sceneggiata, da «Fatte fa'a foto» a «In riva al Po».

I biglietti per lo spettacolo si possono richiedere alla biglietteria del Teatro Verdi, o domani sera, direttamente alla cassa della sala Tripcovich.

A Folkest stasera gli inglesi Oysterband e lo sloveno Vlado Kreslin

FabricaMusica multimediali

UDINE Primi appuntamenti udinesi, dopo il debutto a Pordenone, per Folkest. Stasera, nel cortile del Castello, appuntamento con la **Oysterband** e con gli sloveni **Vlado Kreslin & Beltinska Banda**. I primi sono considerati i pionieri del roots-rock britannico, un gruppo che trasforma i suoi concerti in delle vere e proprie celebrazioni del miglior folk rock. Kreslin è considerato in patria una sorta di Fabrizio De Andrè sloveno, accompagnato da un gruppo di anziani cantanti e musicisti di Premurje, mescolati ai giovani talenti eredi della tradizione slovena.

Domani sul colle del capoluogo friulano si esibiranno il gruppo sperimentale **FabricaMusica** e i finlandesi **Varttina**. Per il centro di ricerca creato da Luciano Benetton e Oliviero Toscani quello di domani è il secondo incontro con il Festival internazionale di musica etnica e nuove tendenze. Dopo aver prodotto l'immagine che accompagnerà la kermesse nel mese di luglio, la Fabrica più creativa del Nordest, con il tipico spirito della contaminazione, ha messo insieme un cantante-percussionista e un flautista indiani, un contrabbassista americano e uno specialista di musica elettronica sempre statunitense, un percussionista del Ghana, una suonatrice di koto giapponese e una interprete occidentale di danza classica indiana. Di seguito, per la prima volta in Italia, il gruppo numero uno della scena musicale folk finlandese, i Varttina. Premiato dalla critica e dalla classifica delle vendite, il gruppo propone un suono sofisticato e avventuroso.

Nella Cjasa da Vicina, a Ravascletto, sempre domani, sarà invece di scena la canzone d'autore e la tradizione francofona di **Mireille Ben**, che proporrà gli antichi canti delle leggende Lyonesse.

Newton & Compton

Edizioni critiche di tutti i classici ad un prezzo popolare

ROMA Escono in questi giorni i primi titoli di «Biblios», nuova collana varata dalla Newton & Compton, la prima economica da libreria della casa editrice. I grandi classici della narrativa, della poesia e della saggistica italiani e stranieri sono proposti in volumi rilegati e curati da specialisti del settore, ma offerti al pubblico a un prezzo popolare (7 mila e 900 lire per i volumi fino a 400 pagine, e 9 mila e 900 per quelli da 400 a 700 pagine).

Primi titoli, «Il Corano» nella prima traduzione integrale, «I Canti» di Lepoardi, «Il ritratto di Dorian Gray e tutti i racconti» di Oscar Wilde, «I promessi sposi. Storia delle colonna in infame. Inni sacri e Odi civili» di Alessandro Manzoni, «L'interpretazione dei sogni» di Sigmund Freud e «Il piacere» di D'annunzio.

RASSEGNA Mercoledì il trio del pianista Brad Meldhau

Frisell: l'anteprima europea domenica a «Gorizia Jazz»

GORIZIA Due appuntamenti in esclusiva per l'intero Triveneto coroneranno la prima rassegna estiva Gorizia Jazz, organizzata dall'assessorato comunale alla cultura e dal Circolo Controtempo.

All'aperto, nella suggestiva cornice di piazza Sant'Antonio, domenica si esibirà, in anteprima europea, Bill Frisell *(nella foto)* and the Willies, mentre mercoledì sarà di scena il Brad Mehldau Trio. Entrambe le serate avranno inizio alle 21. In caso di maltempo, il concerto di domenica si terrà all'Auditorium di via Roma, e l'appuntamento di mercoledì sarà dirottato al Kulturni dom di via Brass.

Frisell, classe 1951, è nato a Baltimora, è cresciuto a Denver e ha studiato a Chicago nelle aule della Berklee. A lungo ha vissuto a New York, per trasferirsi poi a Seattle. Ha viaggiato in tutta l'America, assimilandone umori e cultura, dal country al jazz, dal rock al blues, dalle musiche per il cinema alle più ardite avanguardie. E' il più creativo chitarrista emerso sulla scena musicale degli ultimi tempi. E' unico per la disinvoltura e

la spregiudicatezza con cui fonde scrittura colta e improvvisazione, musica d'ambiente e ricerca cromatica, sperimentazione e gusto popolare. Bill Frisell suonerà a Gorizia con Danny Barnes al banjo, Eyvind Kang al violino, Keith Lowe al basso e Chris Leighton alla batteria.

Il gran finale di Gorizia Jazz offrirà mercoledì agli appassionati la più emozionante sorpresa della recente musica jazz ovvero il talento spontaneo del pianista Brad Mehldau, per la prima volta in concerto in Friuli - Venezia Giulia. L'artista statunitense, che sarà affiancato da Darek Oles al contrabbasso e Jorge Rossy alla batteria, è stato descritto dall'Herald Tribune come un musicista di jazz classico capace di ipnotizzare le platee di tutto il mondo. Molto applaudito nelle ultime edizioni di Umbria Jazz, è considerato una interessantissima novità del pianismo mondiale.

Prevendita al Music Shop di Gorizia, all'Agenzia Benandant di San Giovanni al Natisone, al Music Club di Trieste, all'Angolo della Musica di Udine e all'Audio Video Center di Nova Gorica. Informazioni allo 0347.4421717 e nel sito Internet www.controtempo.org.

Italianistica

Comunicazioni nell'età di massa Un seminario oggi a Trieste

ROMA «I generi e la dinamica delle istituzioni della comunicazione nell'età di massa», è il titolo del seminario in programma oggi, con inizio alle 9.30, nell'aula al piano terra di via dell'Università 1. Durante l'incontro, organizzato dal Dipartimento di Italianistica Linguistica Comunicazione Spettacolo e dal Centro per lo studio della letteratura di massa, saranno svolte una serie di relazioni su diversi temi di ricerca del Dottorato di Italianistica.

Il seminario sarà preceduto - dopo un'introduzione di Elvio Guagnini - da una relazione di Ada Neiger, docente di Socliogia della letteratura alla facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Trento sul tema «Fondamenti e problemi della sociologia della letteratura in Italia».

MOSTRE

Opere di Emiliano Bazzanella esposte a Cividale del Friuli

Avanguardie per una collezione da domani alla «Torbandena»

TRIESTE *Si intitola* **«Avanguardie per una collezione»** *la mostra che la Galleria «Torbandena» inaugurerà domani, alle 21, con opere, tra l'altro di Marusic, Murtic, Miela Reina, Serse* (nella foto, «Verdemare») *e altri. Orario: lunedì, 17-20; da martedì a sabato, 10-12.30 e 17-20.*

Da martedì 6 (inaugurazione alle 18.30), nella Sala dell'Albo Pretorio di piazza Piccola 3, saranno esposti i «Vetri» di **Giovanni Pacor**. *Orario: 10-13 e 17-20.*

Fino al 15 settembre alla LipanjePuntin di via Diaz 4, è aperta la mostra «Parallel Text», prima personale in Italia dell'artista-fotografa texana **Jill Mathis**. *Orario: 11-13, 17.30-20.30. Lunedì e festivi chiuso.*

Fino al 31 agosto all'Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27, è visibile la mostra **«Musica senza suono. Segni e disegni di musicisti italiani»**. *Orari: giugno 10-20, luglio e agosto 10-23. Martedì chiuso.*

Fino al 12 luglio alla Galleria «Il Coriandolo» espongono i pittori Sandro Apa, Diego Collarini, Fabio Colussi e Alfredo Seriani nella mostra **«Tra realtà e fantasia»**. *Orario: feriali 10.30-12.30 e 17-19.30, lunedì 17-19.30.*

All'Hotel Savoia fino al 22 luglio è aperta la mostra di **Alberto Tamburini** *«Dentro e fuori gli specchi».*

Nella sala esposizioni dell'Apt, in via san Nicolò 20, è visitabile fino al 6 luglio la personale dell'artista marchigiana **Anna Donati-Iskra**. *Orario: da lunedì a venerdì 9-19, sabato 9-13. Domenica e festivi chiuso.*

Opere di **Alighiero Boetti** *alla Galleria «Arte 3», in via dell'Annunziata 6/b, fino al 17 luglio. Orario: da martedì a sabato, 16-20. Lunedì e festivi su appuntamento telefonando allo 040-312231.*

È aperta fino all'11 luglio nella sala espositiva dell'Apt di Sistiana la mostra **«Eros d'autore»** *con pitture di Adriana Cicognani e foto di Lorella Coloni. Orario: 10-13, 16-19.*

PORDENONE *Al «Fashion Cafè» di Spilimbergo, fino al 4 settembre espone* **Fulvio Tommasi**. *Il titolo della mostra è «Colpi di sole».*

GRADO *Alla Galleria del Volto, in Callè del Volto 14, espongono fino al 10 luglio:* **Luciano Buda, Fabio Colussi, Luisa Comelli Lalovich, Elsa Gant Martelli e Grazia Pellegrino**. *Orario: tutti i giorni, 18-23.*

UDINE *Una mostra di* **Emiliano Bazzanella** *resterà aperta nella sala espositiva dell'Associazione «Mane Die», in piazzetta San Biagio 5 a Cividale del Friuli, da oggi (inaugurazione alle 19) fino al 14 luglio. Orario: da lunedì a venerdì, 10.30-12.30 e 17.30-20; sabato e domenica, 10-13 e 15-19.*

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. OPERETTA E DINTORNI. «Gran varietà» con Gennaro Cannavacciuolo. Domani, sabato 3 luglio, ore **20.30.** Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. NONSOLOPERETTA. Concerto degli Ottoni del Teatro Verdi. Lunedì 12 luglio, ore **20.30.** Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99 - OPERETTA E DINTORNI. «Una terrazza per due» con Simona Patitucci e Gianluca Ferrato. Regia di Gino Landi. Giovedì 8 luglio, ore **20.30** Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: continuano le conferme e le prenotazioni. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Rose Marie» di Friml e Stothart. Domenica 4 luglio, ore **18.** Repliche: 9 luglio, ore **20.30;** 11 luglio, ore **18;** 13 e 17 luglio ore **20.30** - Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Incontro con la compagnia di «Barbablù». Venerdì 9 luglio ore **19.** Terrazza del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Barbablù» di Jacques Offenbach. Sabato 10 luglio, **ore 20.30,** prima rappresentazione. Repliche: 14 luglio ore **20.30;** 18 e 25 luglio ore **18;** 29 e 31 luglio, ore **20.30.** Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Star Trek - L'insurrezione». La battaglia per il Paradiso è cominciata!

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **18.20, 20.10, 22:** «Train de vie - un treno per vivere» di Radu Mihaileanu. Domenica: «Il corpo dell'anima».

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Aria condizionata.

Sala 1. 17, 18.40, 20.25, 22.15: Fantascienza! «Attacco alla Terra» (Wing Commander). **A sole L. 8000.**

Sala 2. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Cube» (Il cubo). Paura, paranoia, angoscia, disperazione. Premiato al Toronto Film Festival, al Science Fiction and Fantasy Messico, al Sundance Film Festival, al Festival di Berlino. **A sole L. 8000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Le alcove proibite».

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Dance with me» con Vanessa L. Williams, Chayanne e Kris Kristofferson. Una love story e una colonna sonora che non dimenticherete! **A sole L. 8000.**

NAZIONALE 2. Aria condizionata. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Matrix» con Keanu Reeves. È già un cult movie. **A sole L. 8000.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Terapia e pallottole» con Robert De Niro e Billy Crystal. Risate per 100 minuti! 2.o mese. **A sole L. 8000.**

NAZIONALE 4. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Tre amici, un matrimonio e un funerale». Comicissimo con Gwyneth Paltrow. **A sole L. 8000.**

NAZIONALE DISNEY. Domani e domenica alle **15.30** al Nazionale 4: «Doug - Il film».

2.a VISIONE

ALCIONE. «Place Vendome» di Nicole Garcia, 1.a visione con Catherine Deneuve, Emmanuele Seigner. Orario: **20, 22.10.**

CAPITOL. Tutti i giorni L. 5000. Ore **17, 18.40, 20.20, 22.10:** «Romance». V. 18. Ultimo giorno. Domani: «Nemico pubblico».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Jugoslavi. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Gatto nero, gatto bianco» di Emir Kusturica. Uno sguardo delicato e divertito sulle vite e i volti dei gitani, un grandissimo Kusturica, Leone d'Argento al Festival di Venezia. Solo oggi e domani.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Arma letale 4», la squadra è di nuovo in azione con Mel Gibson e Danny Glover.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.45:** «Le parole che non ti ho detto».

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 1. 18.30, 20.30, 22.15: «Buena Vista Social Club». Primo ingresso lire 7.000.

VITTORIA. Sala 3. 18.30, 20.20, 22.15: «Virus». Primo ingresso lire 7.000.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 20, 22.15: «La voce dell'amore» con Meryl Streep.

CIVIDALE

MITTELFEST (17-25 luglio). Informazioni 0432/701198.

TELECOMANDO

Non c'è «pacem in terris» se manca un po' di brio

di Giorgio Placereani

Beato Giosuè Carducci! Sopore per sopore, lui almeno si lasciava vincere dal sonno «tra le battaglie, Omero, nel carme tuo sempre sonanti». Cosa avrebbe detto se gli fosse successo vedendo «Pacem in terris»?

In questo programma sonnifero in Gloria De Antonio o Oreste De Fornari (RaiTre il sabato in seconda serata) degli stranieri residenti in Italia partecipano a una sorta di gara per nazioni cimentandosi in esili prove: un quiz, una canzone italiana, una prova di comicità. Fatti salvi un paio di concorrenti divertenti, è quest'ultima che procura al programma i suoi momenti abissali.

Esempio: «Il bambi è il fratello della bambina, lo Stato è il fratello della Statica» e così via per un pezzo, a opera di un concorrente della neo-Jugoslavia il quale, sentiamo, si veste da clown per divertire i bambini in ospedale come Robin Williams (ma non hanno il Telefono Azzurro in Jugoslavia?). Votano i giurati Claudio G. Fava (l'unico simpatico), Giovanni Russo e Sandro Ciotti, paurosamente invecchiato.

Da menzionare l'enigmatica assurdità della «ragazza da marito»: una nubile seduta su una gondola che si fa intrattenere fuori campo da alcuni pretendenti italiani, e alla fine annuncia, con aria dimessa, di averne scelto uno.

In accordo con l'abulia generale, la regia del programma è misteriosa e casuale. In questo, direbbe Jorge Luis Borges, forse divina. Però Borges raggiunge Carducci nel club di coloro che si congratulano vicendevolmente per non aver a che fare con la tv.

Di tutti i programmi, anche dei peggiori, si può sintetizzare il concetto in una frase. «Amici»: «portare in scena racconti di vita privata di alcuni sfigati in modo che i telespettatori possano goderli come una telenovela». «Giochi senza frontiere»: «mettere in scena uno scontro ludico/semisportivo senza pretese fra squadre di città differenti». «La principessa sul pisello» degli stessi De Antoni, De Fornari e Fava: «fingere un esame per esporre al ludibrio l'ignoranza abissale di alcune giovani disgraziate».

Ora, se provate a trovare una definizione consimile per «Pacem in terris» vi accorgete che non è possibile.

Durante la trasmissione la mente perplessa gira affannosamente cercando un senso in quel che vede; ma il programma è talmente sfatto e inconsistente che, materialmente, non si riesce ad afferrare. Dice: la gara, ma una gara dovrebbe avere un minimo di ritmo e di brio, per esistere come spettacolo; su questa è come se pesasse una caligine plumbea, una sorta di stanchezza esistenziale, di quelle che annacquano il sangue, rallentano i gesti, rendono vani i propositi.

In questa caligine si aggirano come tenui indecisi fantasmi i conduttori Gloria De Antoni (nella foto) *e Oreste De Fornari (in abito da sera); probabilmente questi due renderebbero soporifero, a starci dentro, anche un film di James Cameron. Bruciata forse dalla cattiveria brutale, volgar e inutile del summenzionato «La principessa sul pisello», ora paiono rifugiarsi in un buonismo sonnolento, impacciato, e come stanco.*

Solo a tratti illuminato da un volto, un sorriso, una performance (per tutto ciò, cfr. la cantante e il comico nigeriani nell'ultima puntata), «Pacem in terris» è un programma di tetraggine deprimente, accresciuta dal cupo scantinato in cui si svolge. Varietà? Sembra il ricordo appannato dei varietà del passato messo in scena dai sopravvissuti della guerra atomica in una catacomba.

OGGI IN TV

«La città della gioia» su Raiuno

Il medico in crisi fugge a Calcutta

Fra i film da segnalare:

«La città della gioia» (1992) di Roland Joffè (Raiuno ore 20.50). Dal romanzo di Dominique Lapierre la storia vera del medico Patrick Swayze *(nella foto)* che fugge la sua crisi d'identità trovando rifugio in un lebbrosario di Calcutta.

«Segreto militare» (1998) di John Terlesky e Jim Wynorski (Italia 1 ore 20.45). Film di spionaggio per la tv con Daniel Baldwin agente della Cia alle soglie del matrimonio. Prima del viaggio di nozze deve scovare un ex agente deviato che ha inventato una micidiale arma e gli rapisce la futura sposa.

«Soldi caldi» (1995) di Artie Mandelberg (Raitre ore 20.50). Film-tv su una ragazza (Julianne Philips) che aiuta il fratello in una rapina, finisce in galera, viene inseguita da tutti dodici anni dopo mentre è sulle tracce del bottino.

«Duro a morire» (1992) di Rick King (Italia 1 ore 22.35). Un campione di boxe thailandese va a combattere in Brasile e finisce coinvolto in un delitto.

«Oh, Serafina» (1976) di Alberto Lattuada (Retequattro ore 22.40). L'industriale ecologico Renato Pozzetto si fa sedurre dalla dipendente Dalila Di Lazzaro.

Raidue, ore 23

Cent'anni di Fiat

Settanta milioni di vetture; oltre trecento modelli base che hanno motorizzato l'Italia. Dalla 4 HP - ne furono realizzati solo venti esemplari - alla nuova Punto. Domenica 11 luglio la Fiat festeggerà il primo secolo di vita. Cento anni che si intrecciano con la realtà del Paese. In Tg2-dossier «100 anni di corsa» di Stefania Conti, la storia di un pilastro dell' economia, di un gruppo che spazia dalle quattro ruote alla moda, dall'aeronautica ai veicoli industriali, ai treni, con una intervista esclusiva con Giovanni Agnelli sulle prospettive del nuovo secolo.

Canale 5, ore 18.35

Bella scelta, fra la Merz e Afef

Alessia Merz, Afef, Andrea Giordana e Enrico Mutti saranno ospiti di «Passaparola» condotto da Gerry Scotti. In gara i super campioni Fabio Maglio, impiegato di Moncalieri (Torino) e Marco Pisu, impiegato di Cagliari.

Canale 5, ore 21

Anche Edwige, tra le donne

Sarà Edwige Fenech la presidentessa della puntata di «Beato tra le donne - Nuova gestione». Durante il programma l'attrice si sottoporrà a un'intervista del conduttore dello show Enrico Papi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE. Con Paola Saluzzi e Filippo Gaudenzi.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 100% ECONOMIA
7.10 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.50 TUTTO ACCADDE UN VENERDI'. Film (commedia '76). Di Gary Nelson. Con Barbara Harris, Jodie Foster.
11.30 TG1
11.35 REMINGTON STEELE. Telefilm. "L'incidente"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm. "Babbo Natale"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ITALIARIDE
14.10 PRIMA COMUNIONE. Film (commedia '50). Di Alessandro Blasetti. Con Aldo Fabrizi, Gaby Morlay.
15.40 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
17.20 OGGI AL PARLAMENTO
17.30 IL PALIO E LA FORTUNA
18.00 TG1
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA
20.50 LA CITTA' DELLA GIOIA. Film (drammatico '92). Di Roland Joffe'. Con Patrick Swayze, Pauline Collins.
23.10 TG1
23.15 GRATIS. Con Silvana Pampanini e Francesco Paolantoni.
0.15 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI
0.40 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con C. Massarini.
1.10 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.15 SOTTOVOCE: TIZIANA SENSI
1.40 COINCIDENZE MERAVIGLIOSE
2.10 CORRUZIONE AL PALAZZO DI GIUSTIZIA. Film tv (drammatico '75). Di Marcello Aliprandi. Con Franco Nero, Martin Balsan.

RAIDUE

6.40 MA DE CHE... AHO'?. Con Serena Dandini e Corrado Guzzanti.
7.00 I RAGAZZI DEL MURETTO. Telefilm.
8.00 GO CART MATTINA
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.35 FLINTSTONES KIDS
9.00 PICCOLA LULU'
9.25 SANTO BUGITO
9.45 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
10.15 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER. Telefilm. "Limbo e il gattino"
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI. Con Benedetta Buccellatto e Ludgero Fortes.
11.25 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm. "L'aggressione"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.10 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Una trappola per Matula"
15.10 HUNTER. Telefilm. "E' triste per voi ragazzi"
16.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Alla ricerca della felicita'"
16.30 TG2 FLASH
17.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. "Fiesta"
17.30 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 SENTINEL. Telefilm. "L'angelo vendicatore"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IL MEGLIO DI... FESTA DI CLASSE. Con Amadeus.
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 SENZA IDENTITA'. Film tv (thriller '95). Di Gilles Noel. Con M. Cote, M. Grenon.
1.45 TG2 NOTTE (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.50 ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE DELLE LETTERE
10.00 LA VETRINA DI RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
10.05 MILLE E UNA ITALIA. Con Maurizio Losa.
10.20 LA SFINGE D'ORO. Film (avventura '67). Di Luigi Scattini. Con A. Ekberg, R. Taylor.
12.00 T3 DA MILANO
12.30 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm. "Il principio della fine" "Occhio per occhio"
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.55 VELA & VELA
16.00 PIT LINE
16.20 MOTOCICLISMO: G.P. DI GRAN BRETAGNA (PROVE)
16.30 CICLISMO: GIRO D'ITALIA FEMMINILE
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO MAGAZINE. Doc.
18.00 T3 METEO
18.05 BUGS - LE SPIE SENZA VOLTO. Telefilm. "Assassini invisibili"
19.00 T3
19.55 BLOB
20.00 TUTTI A CASA DI RON. Telefilm. "Il vero spirito di Natale"
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 SOLDI CALDI. Film tv. Di Artie Mandelberg. Con Julianne Phillips, Nancy Warren.
22.35 T3
22.50 T3 REGIONALI
23.00 VIAGGIO NEI LUOGHI DEL SACRO. Documenti.
0.00 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 LA FIABA ILLUSTRATA
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5
8.30 NICK FRENO. Telefilm. "Viva il vecchio Phil!"
9.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Fonzie ama Pinky" - 3a parte "Padrino per caso"
10.00 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Colpo di genio"
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Scelte da fare"
12.00 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "L'anello di fidanzamento"
12.30 COSBY. Telefilm. "Indovina chi viene a cena"
13.00 TG5
13.35 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 VIVERE. Telenovela.
14.35 RAGAZZO PADRE. Film tv (drammatico '97). Di Michael Switzer. Con Brian Austin Green, Nicholle Torn.
16.35 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Un cuore nero"
17.35 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Un alibi di ferro"
18.35 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Raul Cremona, Naike Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 BEATO TRA LE DONNE - NUOVA GESTIONE. Con Enrico Papi.
23.25 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Uno sporco caso"

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 DUE SOUTH. Telefilm. "Due sbirri e un bambino"
10.20 I GUERRIERI DEL SURF. Film (avventura '93). Di Neal Israel. Con John Karlen, Leslie Nielsen.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Non con mia figlia!"
13.30 DRAGON BALL
14.00 IL MIO AMICO ALF. Film tv (commedia '95). Di Dick Lowry. Con Martin Sheen, Ray Walston.
16.00 MAGICA MAGICA EMI
16.30 LE MAGICHE BALLERINE VOLANTI
17.00 TARZAN. Telefilm. "Una corsa contro il tempo"
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Occhio per occhio"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.30 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "In due sotto la doccia"
20.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Cercasi disperatamente romantico"
20.30 WILL COYOTE
20.45 SEGRETO MILITARE. Film tv (drammatico '97). Di John Terlesky Jim Wynorski. Con Daniel Baldwin, Erika Eleniak.
22.35 DURO A MORIRE. Film (avventura '92). Di Rick King. Con Sasha Mitchell, Dennis Chan.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 FATTI E MISFATTI
0.50 STUDIO SPORT
1.15 CELEBRITA'. Film (sentimentale '81). Di Nini' Grassia. Con Nino D'Angelo, Regina Bianchi.
3.00 SUPER (R)
4.00 COLPO DI FULMINE (R)
4.30 NON E' LA RAI
6.00 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "Il ritorno di Screech"

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 ANTOLOGIA DI AFFETTI SPECIALI. Con Emanuela Folliero.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 LAZZARELLA. Film (commedia '57). Di Carlo L. Bragaglia. Con Alessandra Panaro, Mario Girotti.
18.00 DOCUMENTO NATURA. Documenti.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Sotto controllo"
20.35 RITORNARE A VOLARE. Film tv (commedia '97). Di Ruggero Miti. Con Giancarlo Giannini, Mara Venier.
22.40 OH, SERAFINA!. Film (drammatico '76). Di Alberto Lattuada. Con Renato Pozzetto, Dalila Di Lazzaro, Maria Monti.
0.40 MASSIMO DI CATALDO: NON CI PERDEREMO MAI
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 L'UOMO PER FARE L'AMORE. Film (drammatico '69). Di Ugo Liberatore. Con Antonio Sabato, Doris Kunstmann.
2.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.00 L'ALTRO AZZURRO (R). Documenti.
3.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R). Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
4.40 L'UOMO CHE VISSE DUE VOLTE. Film (fantastico '57). Di Richard Bartlett. Con Jock Mahoney, Leigh Snowden.

TMC

7.00 TELEFILM. Telefilm.
7.40 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
9.05 LA FINE....DELLA FINE. Film (commedia '78). Di Burt Reynolds. Con Burt Reynolds, Sally Field.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.35 QUINCY. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 AD OVEST DEL MONTANA. Film (western '64). Di Burt Kennedy. Con Buddy Ebsen, Keir Dullea, Lois Nettleton.
16.00 LA FURIA DEI BASKERVILLE. Film (avventura '59). Di Terence Fischer. Con Peter Cushing, Andre' Morel.
18.05 AFRICA - ALBA E TRAMONTO. Documenti.
18.30 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.35 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
22.30 TELEGIORNALE
23.10 CALCIO COPPA AMERICA: ARGENTINA - ECUADOR (R)
1.00 CALCIO COPPA AMERICA: PERU' - BOLIVIA
3.00 CALCIO COPPA AMERICA: PARAGUAY - GIAPPONE
5.00 METEO
5.15 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
9.00 IL CLAN DEI BAMBINI
10.00 PLANET EUROPE
10.30 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
11.15 LE DUE SIGNORE DI GRENVILLES. Film tv. Di John Erman. Con Claudette Colbert, Stephen Collins.
12.00 AUTOMOBILISSIMA
12.30 MADE IN ITALY
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MARCO POLO EXPRESS
16.00 MARCO POLO EXPRESS
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 OBIETTIVO REGIONE
18.00 IL CLAN DEI BAMBINI
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 DAI MERCATI
20.10 DRIVE
20.30 MIX CULTURA
21.00 MAL D'AMORE. Film (drammatico '90). Di Bud Yorkin. Con J. Daniels, J. Ivey, C. Gikes.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 DAI MERCATI
23.35 MIX CULTURA
0.00 IL MONDO E' BELLO
0.20 OBIETTIVO TRIS
0.30 GET SMART. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 DAI MERCATI
1.50 THE CLUB. Film. Di Bruce Beresford. Con H. Hophins, J.Howard.

TELEFRIULI

7.30 ANIMALI E NATURA. Documenti.
8.00 SENZA CONFINI NEWS
8.15 VIDEOSHOPPING
10.00 ARABAKI'S
11.15 CORTINA DE VIDRO.
12.15 AMICI ANIMALI. Doc.
12.45 OBIETTIVO REGIONE
13.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.05 SENZA CONFINI NEWS
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 TG CONTATTO
17.15 ANIMALI E NATURA. Doc.
18.00 CORTINA DE VIDRO.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.05 MAGAZINE ECONOMIA
20.20 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
20.50 I GIORNI DELLA VENDETTA. Film (giallo '85). Di Jeff Bleckner. Con Karen Karlson, Judd Hirsch.
22.45 CICLISMO TRIVENETO
23.18 TELEGIORNALE F.V.G.
23.52 TELEFRIULI SPORT
0.00 METEO - BORSA E CAMBI
0.08 DITELO A TELEFRIULI
0.20 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.40 VOLLEY TIME
1.05 BIKINI BEACH PARTY
1.55 MASSACRO A SAN FRANCISCO. Film (avventura '73). Di William Lowe. Con Chuck Norris, Don Wong.

CAPODISTRIA

13.30 EURONEWS
14.00 TENNIS: INTERNAZIONALI D'INGHILTERRA
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - SPORT
19.25 L'ALTALENA
19.50 I GIOCHI DEI NOSTRI NONNI. Documenti.
20.20 LA SAGA DELLA FORMULA 1
20.45 PALLACANESTRO: CAMPIONATI EUROPEI
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PALLACANESTRO: CAMPIONATI EUROPEI

RETE A

12.00 MTV EASY
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 BACKSTREET BOYS TV
15.30 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 LA VIDA LOCA: A RICKY MARTIN SPECIAL
21.30 REWIND: A VASCO ROSSI SPECIAL
22.00 WEEK IN ROCK
22.30 MTV ON THE BEACH

TELEPORDENONE

9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
11.20 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.00 CASA COOP
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 SPRINT TRIVENETO
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 LA GUERRA E' FINITA
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.30 UNIVERSITA' DI TRIESTE - REDAZIONALE
21.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
21.30 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
0.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

TMC2

8.00 CLIP TO CLIP
10.00 CLIP TO CLIP
12.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1
14.30 VERTIGINE COMPACT
15.30 FILE - SPECIALE DEDICATO A...
16.00 COLORADIO
19.00 FLASH - TG
19.05 CLIP TO CLIP
19.35 1+1+1
20.00 TELEFILM. Telefilm.
20.30 UNA NOTTE, UN CANE, UN SOGNO. Film. Di Alan Metter. Con Christine Harmos, Randy Quaid.
22.30 COLORADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.00 COLORADIO
1.00 FILE (R)
1.35 DISCOTEQUE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE SPAZIO COMMERCIALE
13.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
13.10 JTV - JUNIOR TV
14.45 TNE SPAZIO COMMERCIALE
18.30 QUANDO LA TV FA RIDERE
19.00 TELEGIORNALE
19.30 SUPERSEA
20.00 PEANUTS
20.30 PASSAGGIO A NORDEST
23.00 TELEGIORNALE
23.30 TNE SPAZIO COMMERCIALE
0.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI. Con Serena Albano.
15.00 ALICE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 GOIN' SOUTH VERSO IL SUD. Film (western '78). Di J. Nicholson. Con J. Nicholson, J. Beluschi.
23.00 SEVEN SHOW
23.30 AUTORAMA RACING
0.00 HABITAT
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SEVEN SHOW
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE 16/9
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.45 FILM. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 VIDEOTOP
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 TABLOID DELLE REGIONI
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
20.00 TG ROSA
20.45 SPECIALE CINEMA
21.00 TG ROSA SPECIAL
21.30 COPERTINA + SPORTIVI'
22.30 RUBRICA
23.30 ANTEPRIMA ZONA ODEON

TELECHIARA

14.00 INCONTRI
14.30 PIANETA SOMMERSO. Documenti.
15.00 PUNTO DI VISTA
15.30 ROSARIO
16.00 I TRE MARMITTONI
16.30 RIO CONCHOS. Film (western '65). Di Gordon Douglas. Con Richard Boone, Tony Franciosa.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 I TRE MARMITTONI
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 STREET LEGAL. Telefilm.
22.00 MADE IN ITALY
22.30 NORDESTATE
0.00 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno

6.09: All'ordine del giorno; 6.15: Radiouno Musica; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso, 7.00: GR1, 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8.00: GR1; 9.05: Radio anch'io; 12.05: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.33: Parlamento news; 13.36: Novecento; 14.02: Medicina e società; 14.05: Bolmare; 15.05: GR1 New York News; 17.05: GR1 Come vanno gli affari; 18.05: Bit, viaggio nelle multimedialita'; 19.00: GR1; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.41: GR1 Zapping; 20.50. Ghiaccio bollente; 22.33: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.37: Poesia e musica; 23.45: Uomini e Camion; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45. Bolmare

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.40: Nuvola rossa; 9.00: Il programma lo fate voi; 10.35. Se telefonando...; 11.00: That's amore; 11.54: Mezzogiorno con Veronica Pivetti; 12.10. GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Quota 2000; 13.30: GR2; 14.15: Un naso in salita; 14.45: Fusi orari; 17.00. GR2 Sport; 17.33: Hit Parade; 18.00: Caterpillar; 18.02: Arcobaleno; 19.30: GR2; 21.00: Beat generation; 21.30. Summerfestival. Elton John in concerto; 22.30: GR2, 23.30: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.15: Boogie Nights; 3.00: Solo musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.30: I Giornali radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - 2a parte; 9.03: Ascolti musicali a tema; 9.45: Le orhestre del mondo; 10.35: Il Giudizio Universale; 11.00: Accadde domani; 11.40: Inaudito; 12.10: Incontro con Riccardo Muti; 12.45: Cento lire; 13.00: Opera senza confini; 13.45: GR3; 14.04. Calma di mare; 16.00: Lampi d'estate; 17.40: Gambara; 18.15. Radiotre Suite; 18.30: Spoleto Festival: Guerra e pace; 20.30: GR3; 20.45: Hollywood Party; 0.00: Musica classica

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20 Onda Verde - T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Alpe Adria (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa (diretta)
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto, 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: In vacanza; 8.50: Soft music; 9: Note mu sicali; 9.15: Evergreen; 10: Notiziario; segue Concerto; 11.30: Libro aperto; 11.45: Melodie estive; 12: Chiacchiere d'estate; 12.20. Musica per tutte le età; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Mosaico estivo. S. Floriano '99; 13.30: Potpourri; 14: Notiziario e cronaca regionale; 15.30: Africa; 16.30: Le 7 note slovene; 17: Notiziario e cronaca culturale; segue Album classico; 18: Avvenimenti culturali, 18.30: Jazz; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo, 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50. Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05. Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07. Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa, 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9.05 Discopiù, 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostiniano; 9.45 Crazy Line - 31089,10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 10.05 Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14. Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35. Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore); Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI DOMANI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 IL CANE DI PAPA'. Telefilm.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
10.10 L'ALBERO AZZURRO
10.30 RICCARDO CUOR DI LEONE. Film (storico '54). Di David Butler. Con Rex Harrison, Virginia Mayo.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU. Documenti.
15.20 SETTE GIORNI PARLAMENTO
15.50 DISNEY CLUB. Con Dado Coletti e Francesca Barberini.
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE. Con Suor Elena Bosetti.
18.30 LE AVVENTURE DI SHERLEY HOLMES. Telefilm.
19.00 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Nell'inferno"
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 GIOCHI SENZA FRONTIERE. Con Mauro Serio, Flavia Fortunato.
23.15 TG1
23.20 SERATA TG1
0.10 TG1 NOTTE
0.15 STAMPA OGGI
0.20 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 IL DIAVOLO E' FEMMINA. Film (commedia '35). Di George Cukor. Con Katharine Hepburn, Cary Grant.
2.05 RAINOTTE
2.10 DON FUMINO. Telefilm. "Il giuri' d'onore"
2.40 SOGNI E BISOGNI. Telefilm. "Anche questo e' amore" "Verde luna"
3.45 TG1 NOTTE (R)
3.55 ATTORE AMORE MIO. Con Gigi Proietti.
5.10 GLI ANTENNATI
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.25 MA DE CHE... AHO?
7.00 GO CART MATTINA
7.05 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
7.25 L'ORSO YOGHI
7.30 PELEZINHO
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.15 RAGAZZE D'OGGI. Film (commedia '55). Di Luigi Zampa. Con Marisa Allasio, Mike Bongiorno, Paolo Stoppa.
9.00 TG2 MATTINA
10.00 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 SARANNO FAMOSI A LOS ANGELES. Telefilm.
11.15 UNA DOMENICA D'ESTATE. Film (commedia '62). Di Giulio Petroni. Con Raimondo Vianello, Ugo Tognazzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE
14.00 METEO 2
14.05 LA DONNA PIU' BELLA DEL MONDO. Film (commedia '55). Con Gina Lollobrigida, Vittorio Gassman.
16.00 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA
16.50 SAN GIOVANNI DECOLLATO. Film (commedia '40). Con Titina De Filippo, To-to', Silvana Iachino.
18.15 SERENO VARIABILE.
19.00 METEO 2
19.05 SENTINEL. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 36 ORE PER NON MORIRE. Film tv (drammatico '97). Di Nikolaus Stein Von Kamienski. Con Catherine Flemming, Ulf Garritzmann.
22.40 ATTORI SUL RING: MATCH DI IMPROVVISAZIONE TEATRALE
23.40 TG2 NOTTE
23.55 METEO 2
24.00 ITALIA - GERMANIA 4 A 3. Film (commedia '90). Di Andrea Barzini. Con Fabrizio Bentivoglio, Nancy Brilli.
1.20 RAINOTTE
1.25 ANDIAM ANDIAM A LAVORAR...
1.45 PARCO COME VENEZIA. Documenti.
2.15 SANREMO COMPILATION

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
8.30 RAI EDUCATIONAL MOSAICO
9.00 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
9.10 RAI NEWS 24: PIANETA ECONOMIA
10.05 RITA, LA ZANZARA. Film (musicale '66). Di George Brown. Con Rita Pavone, Bice Valori.
12.00 T3 DA MILANO
12.30 T3 MEDITERRANEO
13.00 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3
14.50 T3 AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
15.55 TENNIS: TORNEO CHALLENGER
16.20 MOTOCICLISMO: G.P. DI GRAN BRETAGNA
16.40 CICLISMO: GIRO D'ITALIA FEMMINILE
16.45 ATLETICA LEGGERA: INDIVIDUALI ASSOLUTI
17.25 CICLISMO: TOUR DE FRANCE - PROLOGO
18.50 T3 METEO
19.00 T3
19.55 BLOB
20.00 ART'E'. Con Sonia Raule.
20.15 TUTTI A CASA DI RON. Telefilm. "Un fidanzato per Darby"
20.40 CIAK... ANIMALI IN SCENA. Documenti.
22.30 T3
22.45 T3 REGIONALI
22.55 PACEM IN TERRIS
23.55 T3
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 IL PRIMO APPLAUSO
20.30 TGR - VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 L'ALLENATORE NEL PALLONE. Film (commedia '84). Di Sergio Martino. Con Lino Banfi, Andrea Roncato.
10.45 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Esito finale"
12.00 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "Scrupoli in famiglia"
12.30 COSBY. Telefilm. "Un amore platonico"
13.00 TG5
13.35 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con La Premiata Ditta.
14.05 QUESTO E QUELLO. Film (commedia '83). Di Sergio Corbucci. Con Nino Manfredi, Renato Pozzetto.
16.20 BELLO ONESTO EMIGRATO AUSTRALIA SPOSEREBBE.... Film (commedia '71). Di Luigi Zampa. Con Alberto Sordi, Claudia Cardinale.
18.35 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Raul Cremona, Naike Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 MOMENTI DI GLORIA. Con Mike Bongiorno.
23.15 BELLE AL BAR. Film (commedia '94). Di Alessandro Benvenuti. Con Alessandro Benvenuti, Eva Robin's.
1.15 TG5 NOTTE
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.15 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Pericolo per Sipowicz"
3.00 TG5
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Giardino di Mr. Popovich"
4.30 TG5
5.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 NOTTE

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 GYMMY - IL MONDO DEL FITNESS
10.30 BIG MAN - DIVA. Film tv (poliziesco '87). Di Steno. Con Bud Spencer, Ursula Andress.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Festa a sorpresa"
13.30 DRAGON BALL
14.00 TEMPI MODERNI (R)
15.30 RAPIDO
16.00 MAGICA MAGICA EMI
16.30 LE MAGICHE BALLERINE VOLANTI
17.00 TARZAN. Telefilm. "Uomini senza scrupoli"
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Ritorno a casa"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.30 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "L'agognata cicogna" "Nove di troppo"
20.30 WILL COYOTE
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Spiriti nella notte"
22.30 SCARFACE. Film (drammatico '83). Di Brian De Palma. Con Al Pacino, Michelle Pfeiffer.
1.30 GRAND PRIX
2.00 STUDIO SPORT
2.25 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Telefilm. "Vacanze ai Caraibi"
4.00 PROTEZIONE A VISTA. Film tv (thriller '89). Di Lamberto Bava.
5.30 BAYWATCH NIGHTS. Telefilm. "Legami di sangue"

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.00 ES MEDICINE A CONFRONTO (R). Con Daniela Rosati.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E' (R). Con Silvana Giacobini.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 SPECIALE FATUSTO LEALI
16.00 SABATO 4. Con Wilma De Angelis e Alberto Tagliati.
17.00 1, 2, 3, 4. Con Antonella Appiano.
18.00 DOCUMENTO NATURA. Documenti.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Una possibilita' di vivere"
20.35 LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA. Film (drammatico '58). Di Richards Brooks. Con Elizabeth Taylor, Paul Newman.
22.50 RELAZIONE FATALE. Film tv (thriller '94). Di Boaz Davidson. Con David Bradley, Ashley Lawrence.
0.40 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.45 SCIARADA ALLA FRANCESE. Film (musicale '64). Di Michel Boisrond. Con Sylvie Vartan, Dominique Boschero.
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 L'ALTRO AZZURRO (R). Documenti.
4.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R). Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.

TMC

7.00 ORSETTO MISHA
7.25 SUPER AMICI
7.40 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
8.55 DUE MINUTI UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
9.00 AVVENTURA IN ORIENTE. Film (avventura '65). Di Gene Nelson. Con Elvis Presley, Mary Ann Mobley.
10.40 TELEFILM. Telefilm.
11.35 QUINCY. Telefilm.
12.30 BLINK
12.45 TELEGIORNALE
13.05 LA POSTA DI ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
14.00 A CACCIA DI SPIE. Film (spionaggio '65). Di Val Guest. Con David Niven, Francoise Dorleac.
16.20 IRON WARRIOR. Film tv (azione '87). Di Al Bradley. Con Miles O'Keeffe, Savin Gersak.
18.05 BLU E BLU (R). Documenti.
18.30 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.40 SPECIALE COPPA AMERICA
21.00 CALCIO COPPA AMERICA: BRASILE - MESSICO
22.55 TELEGIORNALE
23.05 CALCIO COPPA AMERICA: CILE - VENEZUELA
1.00 METEO
1.10 CHARLIE CHAN E IL DENARO CHE SCOTTA. Film (giallo '46). Di Terry Morse. Con Sidney Toler, Gloria Warren.
2.30 QUINCY. Telefilm.
3.30 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 DETECTIVE PER AMORE
8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
9.05 MEDICINA AMARA
10.00 PLANET EUROPE
10.30 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
11.15 LA GRANDE PIOGGIA. Film (drammatico '39). Con Myrna Loy, Tyrone Power.
12.45 OBIETTIVO REGIONE
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MARCO POLO EXPRESS
16.00 MARCO POLO EXPRESS
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 MIX CULTURA
18.00 AUTOMOBILISSIMA
18.30 SHARKY AND GEORGE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 AMORE IN SOFFITTA
21.00 ASSASSINIO A SANGUE FREDDO. Film (giallo '75). Di R. Gregan. Con Rutghe Hauer, Vera Tschecowa.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 PLANET EUROPE
24.00 IL MONDO E' BELLO
0.20 OBIETTIVO TRIS
0.30 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 HARLEQUIN. Film (thriller '81).
3.30 ARCO DI TRIONFO. Film (drammatico '48).

TELEFRIULI

6.03 TELEGIORNALE F.V.G.
6.37 TELEFRIULI SPORT
6.45 METEO - BORSA E CAMBI
6.53 DITELO A TELEFRIULI
7.05 VIDEOBIT
7.30 ANIMALI E NATURA
8.00 MAGAZINE ECONOMIA
8.15 VIDEOSHOPPING
10.15 NUMEROLOGIA IN DIRETTA
11.15 CORTINA DE VIDRO
12.30 CIAK... SI GIRA
12.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.00 GORIZIA ON LINE
14.00 MAGAZINE ECONOMIA
14.15 VIDEOSHOPPING
17.00 OBIETTIVO REGIONE
17.20 VERI PROFESSIONISTI
18.00 CORTINA DE VIDRO
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 DAI MERCATI
19.48 METEO
19.54 DITELO A TELEFRIULI
20.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.15 CANONE INVERSO
20.45 GIOCO DURO. Film (thriller).
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEFRIULI SPORT
23.30 DAI MERCATI
23.36 METEO
23.42 DITELO A TELEFRIULI
23.50 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.15 BIKINI BEACH PARTY
1.05 LA PRIMA MISSIONE. Film.

CAPODISTRIA

14.30 EURONEWS
15.00 TENNIS: INTERNAZIONALI D'INGHILTERRA
17.30 L'ALTALENA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I ED. - SPORT
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.35 CARTONI ANIMATI
20.00 ECO
20.40 PALLACANESTRO: CAMPIONATI EUROPEI
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 NBA ACTION
22.45 RIVEDERE CHE PIACERE

RETE A

12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
13.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 CELEBRITY DEATH MATCH
14.30 DARIA
15.00 WEEK IN ROCK
15.30 FANATIC BACKSTREET BOYS / BRITNEY SPEARS
16.00 LA VIDA LOCA: A RICKY MARTIN SPECIAL
16.30 REWIND: A VASCO ROSSI SPECIAL
17.00 TOP SELECTION
18.45 TGA FLASH
19.00 MTV EASY
19.30 VARSITY BLUES MOVIE SPECIAL
20.00 STYLISSIMO
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 BEST ON THE BEACH

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R).
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
11.20 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.00 CASA COOP
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.30 SISTEMA PORDENONE INTEGRATO ALLA REGIONE
14.00 CARTONI ANIMATI
15.00 GORIZIA LIVE MAGAZINE
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 LA GUERRA E' FINITA
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.30 VIDEO SHOPPING
21.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

10.00 COLORADIO
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1
14.30 SHOW CASE
15.00 DISCOTEQUE
16.00 COLORADIO
19.00 FLASH - TG
19.05 CAMPIONATO ITALIANO FORMULA 3
19.35 OFF LIMITS - MUSICA DI FRONTIERA
20.30 LA CORSA PIU' PAZZA DEL MONDO. Film tv (commedia '81).
22.30 COLORADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
24.00 COLORADIO

DIFFUSIONE EUR.

12.00 HARD TRECK
12.30 I CONTI IN TASCA
13.00 MONDO AGRICOLO
14.00 MOTORING
14.30 RALLY NAZIONALI
15.00 TNE SPAZIO COMMERCIALE
18.30 QUANDO LA TV FA RIDERE
19.00 MONITOR
19.30 CIAK SI GIRA
19.40 JTV
20.30 FRONTE DEL PORTO. Film (drammatico '54).
22.30 MONITOR
23.00 FRAMMENTI DI RISI E BISI
23.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 I SEGRETI DEI TAROCCHI
12.15 HABITAT
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI. Con Serena Albano.
15.00 GIRA GIRAMONDO
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON...
17.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.50 I LUNGHI GIORNI DELLA VENDETTA. Film (western '67). Con Giuliano Gemma, Francisco Rabal, Gabriella Giorgelli.
22.45 CARIBE. Film (avventura '87). Con John Savage, Kare Glover.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 FILM. Film.
3.00 SPECIALE SPETTACOLO
3.10 NEWS LINE 16/9

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 I GRANDI VEGGENTI
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.45 FILM. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 EMOZIONI NEL BLU
18.30 MILLENIUM
19.00 COI PIEDI PER TERRA
20.30 C'ERA UNA VOLTA L'AMORE. Film.
23.30 CRIMINALI DI NOTTE. Film.

TELECHIARA

14.00 PIANETA SOMMERSO.
14.30 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
15.00 PUNTO DI VISTA
15.30 ROSARIO
16.00 I TRE MARMITTONI
16.30 HANNO UCCISO VICKY. Film (drammatico '53). Di Harry Horner. Con Jeanne Crain, Jean Peters.
18.00 L'ALBA DELLA CIVILTA'.
19.00 ASPETTANDO SETTEMBRE
19.45 TG 2000
20.00 VANGELO
20.10 I TRE MARMITTONI
20.30 VICKY IL VICHINGO
21.00 LE AVVENTURE DI JET
21.30 L'ALBA DELLA CIVILTA'. Documenti.
22.30 STREET LEGAL. Telefilm.
23.30 L'ALBERO DELLE MELE.

RADIO

Radiouno

6.09. All'ordine del giorno; 6.15: Radiouno Musica; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR1; 9.02: GR1 Inviato speciale; 13.00: GR1; 14.36: Bolmare; 16.10: Uomini e camion; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera; 19.33: GR1 Magazine; 19.54: Ghiaccio bollente; 22.33: Bolmare; 23.05: Estrazioni del Lotto; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare

Radiodue

6.00. Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.30. GR2; 8.03: Che radio fa?; 8.30: GR2; 8.46: L'anello di re Salomone; 9.30: Ritratti musicali; 10.30: Penelope Wait; 11.50: Mezzogiorno con Veronica Pivetti; 12.10: GR Regione; 12 30: GR2; 13.03: L'ultima estate del '99; 13 30: GR2, 14.15: Tropical; 16.02: Hit Parade Top 40; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: GR2; 20.02: C'ero anch'io; 21.03: Brivido; 21.30: Donna Sammer - Il sabbato di Mixo; 22.30: GR2; 24: Boogie nights; 3.00: Solo musica

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Ouverture; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03: Appunti di volo; 10.30: Note di passaggio; 12.00: Vedi alla voce; 12.45: Di tanti palpiti; 14.00: Due sul tre; 14.04: L'Enigma; 14.30: Gli incontri di Magellano; 15.00: Monografie musicali; 17.00: Poltronissima: Le corna di Don Quisquilia; 18.45: Radiotre Suite; 19.00: Festival Haedel di Halle; 19.45: GR3; 21.30: Eliseo Jazz Band; 23.30: Esercizi di memoria;

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda Verde - T3 Giornale radio; 11.30: Nordest Italia; 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 15: T3 Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Nordest Italia.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7 20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 8.40: Country music; 9: Made in Italy; 10: Notiziario, segue Concerto; 11.30: Frammento letterario; 11.40: Musica per tutte le età; 12: Dalla Resia; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Mosaico estivo, Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 15.30: Suoni delle sei corde; 16.30: Le 7 note slovene; 17: Notiziario e cronaca culturale, segue Album classico; 18: Mario Ursic: Franc e d i suoi, documentario radiofonico, 1.a puntata: Franc 1900-1902; 18.30: Potpourri; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15 45, 16 45, 17.45, 18.45, 19 45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8 15, 10 15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23 05. BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14 55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi, 12 24: Radio Trafic - viabilità; 12 40: Crazy Line - 31 08 99, 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05. Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa, 18. Euro chart

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9 05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15 05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35. Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica, 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

TRIESTE Numerose in questo fine settimana le iniziative dedicate agli appassionati di vacanze ad alta quota. In Carnia va innanzitutto segnalato, domenica, il raduno di auto d'epoca con l'ormai classica Chiusaforte - Sella Nevea, gara internazionale di corsa in salita: il raduno di Porsche, Ferrari, Alfa Romeo, Jaguar, Lancia e Topolino partirà a **Venzone**: da qui il corteo di vecchie signore partirà alla volta di Chiusaforte e della Val Raccolana verso Sella Nevea.

Festa dedicata al «mondo delle malghe» a **Ovaro**, **Prato Carnico** e **Sauris**. La manifestazione, che prenderà il via oggi e si concluderà domenica, proporrà visite guidate alle malghe della zona, escursioni ai pascoli e agli alpeggi, degustazione di piatti tipici ma soprattutto il contatto diretto

WEEKEND IN MONTAGNA

Sul Fella una serata con gli antichi celti

Auto d'epoca, sfilata in Carnia
Il mondo delle malghe in festa
A Fusine col «treno a pedali»

con il mondo antico dei pastori e delle loro tradizioni. Domani appuntamento di primo mattino, alle 7, al centro visite del Parco delle Dolomiti friulane di **Forni di Sopra** per l'ascensione guidata a Cimacuta. Prenotazione, obbligatoria, tel. 042787333. Sempre domani, alle 21, «Note di Notte» a **Paluzza**, musica folk dell'arco alpino con il Mireille Ben Quintet a **Ravascletto** e, al calar del sole, festa celtica, con cibi e bevande tipici, danze e musiche, a Chiusaforte, sul greto del fiume Fella.

Domenica, a **Sauris**, protagoniste le fuoristrada del Nissan Day Off Road: arrivo e iscrizione degli equipaggi entro le 9 (al prosciuttificio Wolf), partenza del primo equipaggio alle 9.30 (sulla «via delle malghe» tra Sauris e la val Pesarina) e tre ristori gastronomici. Infine, per domenica è in programma una nuova uscita con «Il treno a pedali», escursione con la formula treno più bici proposta dal Wwf in collaborazione con le Ferrovie dello Stato: stavolta si andrà ai laghi di Fusine. (Info 0432510857, ogni giorno dalle 8 alle 20).

E passiamo all'**Alto Adige**, dove i grandi protagonisti del weekend (e poi di tutta la prossima settimana) saranno i bambini. Il consorzio turistico locale infatti proporrà la «Settimana delle favole e delle streghe», sette giorni – dal 3 a 7 luglio – dedicati all'animazione per i più piccini che ogni giorno saranno protagonisti di giochi e rappresentazioni teatrali dedicati al mondo delle streghe e delle favore: si visiteranno gli «spiriti del castello» a Castel Presule, si cercherà «la strega nel bosco della fantasia» e si proverà a vivere come i cow boys al maso Trafunserhof.

Anna Pugliese

APPUNTAMENTI

Rinviato il concerto di Pavarotti a Zagabria

Toffoletti: da Elvis al 2000
Etoile Filante a San Giovanni
Muggia, selezioni sanremesi

TRIESTE Oggi alle 21, alla Caravella di Sistiana (tel. 040-299469), per la rassegna dedicata al jazz e folk internazionale, serata con la formazione Euroswing di Robbie Chard. Ingresso libero.

Oggi alle 21, nell'auditorium del Forte Agip di Duino, per il festival «Armonie marinare», serata con il duo Jon Ornolfsson e Fulvio Turissini (violoncello e pianoforte).

Oggi alle 20, in piazza Marconi (Muggia), si terranno le selezioni locali del concorso «L'Accademia della canzone di Sanremo». Informazioni al Comune di Muggia o allo 030-3534080.

Oggi alle 21.30, al Big Buffalo (Muggia), si esibiranno gli Alfadielle. Domani: Sonore Bugie.

Oggi alle 21, al «Posto delle Fragole» (parco di San Giovanni), serata con il gruppo Etoile Filante.

Oggi alle 21, al Boris Sport Club (centro sportivo Ervatti, Borgo Grotta Gigante), serata con i vicentini Acoustic Spirit.

Oggi alle 22, al «Bar...Akka» (Muggia), serata rock con le Leggende Urbane.

Domani alle 21, al «Flaminio» (via Forti, Borgo San Sergio, tel.040-813209), serata con gli «artisti di strada» Fabio ed Enzo.

Domani alle 20.30, alla Sala Tripcovich, «Gran Varietà» con Gennaro Cannavacciuolo.

Domani alle 20.30, in piazza dell'Unità concerto di «Vecia Trieste» con la partecipazione della cantante Antonella Brezzi.

Il 4, 9, 11, 13 e 17 luglio al Teatro Verdi per il Festival «Trieste Operetta '99», si replica «Rose Marie» di Rudolf Friml, diretta da Guerrino Gruber. Nel cast: Gennaro Cannavacciuolo, Madelyn Renée, Simona Patitucci, Laura Ruocco.

UDINE Oggi alle 21, al Castello di Udine, per Folkest, concerto dello sloveno Vlado Kreslin con la Beltinska Banda e degli inglesi Oysterband.

Domani alle 21, al Castello di Udine, per Folkest, concerto dei Fabricamusica (con musicisti del Ghana, dell'India e degli Stati Uniti) e dei finlandesi Värttina.

LIGNANO Oggi alle 21.30, al Parco Hemingway, Walter Broggini presenta lo spettacolo di burattini e marionette «Pirù, demoni e denari».

Oggi alle 21, all'Arena Alpe Adria, il bluesman veneziano Guido Toffoletti *(nella foto in alto)* presenta lo spettacolo «Da Elvis al 2000» (domani orchestra da ballo Baltimora).

GORIZIA Domani alle 21.15, al Teatro Tenda del Castello, per il Nono festival teatrale nazionale, la compagnia «Piccolo Teatro del Borgo» di Cava de' Tirreni presenta la commedia di Eduardo De Filippo «Napoli milionaria».

MONFALCONE Domani alle 21, in piazza della Repubblica concerto bandistico del corpo musicale «Santa Cecilia» di Druento (To).

VENETO Ancora oggi e domani, a Jesolo, prosegue il Beach Bum Festival (con Chemical Brothers, Gus Gus, Madaski, Timoria, Prozac+...).

Domani alle 21, al Festival di Radio Sherwood, a Padova, concerto di Max Gazzè.

CROAZIA Oggi alle 21, all'Arena di Pola, concerto dell'Orchestra filarmonica di Lubiana, diretta da Marko Letonia.

E' stato rinviato al 7 settembre il concerto di Luciano Pavarotti *(nella foto in basso)* previsto per stasera a Zagabria.

Domenica la solenne processione votiva con le barche pavesate a festa che portano i fedeli all'isola della Madonna

Grado, il grande giorno del «Perdòn de Barbana»

Domani si esibiranno in costume il gruppo storico e gli sbandieratori di Palmanova

GRADO È dal 1237 che gli abitanti di Grado si recano all'isola di Barbana, a rendere voti alla Vergine che si trova in quel santuario, in segno di ringraziamento per averli salvati da una terribile pestilenza che incombeva in tutto il Friuli-Venezia Giulia: il «Perdòn de Barbana», la processione votiva con le barche pavesate a festa che attraversando la laguna portano i fedeli all'isola della Madonna, è una tradizione che si ripete puntuale ogni anno, con qualsiasi tempo e anche in occasione di particolari eventi

Per i gradesi si tratta di un avvenimento molto sentito. Già diversi giorni prima la comunità religiosa si prepara al grande avvenimento. I pescherecci vengono dipinti e sistemati per far parte del lungo corteo di barche: fra queste c'è l'Ortensia, la barca ammiraglia a bordo della quale viene sistemata la statua della Madonna degli Angeli che da Grado viene trasportata a Barbana.

È una giornata importante anche quella del «sabo grando» che precede il «Perdòn»: un tempo, tra l'altro, rappresentava il rientro a Grado dei pescatori che vivevano per tutto l'anno in laguna. Ora si è trasformata invece nella giornata della vigilia, con gli appuntamenti religiosi in basilica (alle 18.15 messa e recita delle Litanie della Madonna), con gli ultimi ritocchi ai pescherecci e – quest'anno – anche con alcune particolari iniziative: sfilate in costume con il gruppo storico e gli sbandieratori di Palmanova, concerti bandistici e corali e vari momenti di animazione.

Alla domenica, sin dalle prime luci dell'alba, vengono perfezionati gli ultimi dettagli con la sistemazione delle ortensie sulle barche. Alle 8 nella Basilica di Sant'Eufemia il primo appuntamento e quindi la breve processione con la statua della Madonna degli Angeli che viene portata nella zona del porto di Grado per essere imbarcata sulla barca ammiraglia.

Poi, dopo la tradizionale frase «In nome de Dio avanti», il lungo corteo (partenza alle 8.45), il passaggio davanti alla Madonnina del Mare e l'attraversamento della laguna fino a raggiungere l'isola di Barbana, dove alle 9.30 viene sciolto il voto con la celebrazione della messa solenne di ringraziamento (sarà l'amministratore apostolico di Gorizia Vitale Bommarco a presiedere la cerimonia).

Sui pescherecci che partono in corteo per Barbana possono salire unicamente i pescatori con i loro familiari e amici. Tutti gli altri fedeli possono raggiungere Barbana usufruendo unicamente dei motoscafi di linea che partono fin dal mattino presto.

In concomitanza del passaggio del corteo di barche, il ponte girevole che collega Grado alla terraferma verso Belvedere-Aquileia verrà aperto bloccando di fatto il traffico automobilistico. Stessa cosa per il rientro previsto attorno alle 12.45, prima del Te Deum di ringraziamento nella Basilica di Sant'Eufemia. Per chi volesse assistere al passaggio del convoglio di barche, oltre alle rive lungo il porto-canale, è possibile sistemarsi lungo quelle che costeggiano l'isola della Schiusa e anche, per una visione alquanto suggestiva, lungo le rampe del ponte girevole. (*Nella foto, un momento della processione in una delle precedenti edizioni*)

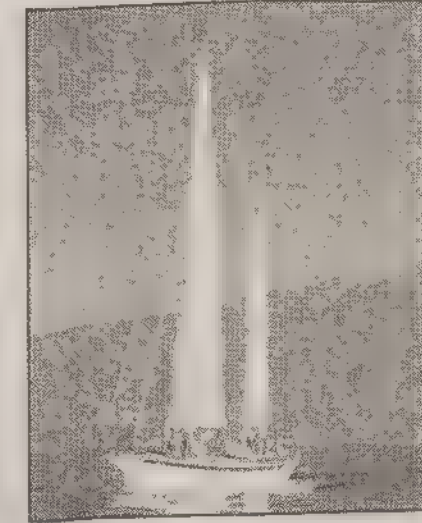
Antonio Boemo

Aperte le iscrizioni alla manifestazione sportiva organizzata dal Raggruppamento Assonautiche: partenze anche da Trieste

Tutti a veleggiare lungo l'Adriatico

TRIESTE *Giunto all'undicesima edizione, l'Appuntamento in Adriatico '99 si terrà quest'anno dal 31 luglio al 26 agosto, con partenza e arrivo a Ravenna. Si tratta di una manifestazione sportiva non agonistica organizzata dal Raggruppamento Assonautiche dell'Adriatico cui partecipano imbarcazioni sia a vela che a motore. Dopo aver goduto dei vantaggi di una navigazione di flotta, nelle singole località sedi di tappa i partecipanti vengono coinvolti in una serie di iniziative legate alla conoscenza delle varie realtà ambientali, artigianali, enogastronomiche, storiche e culturali del nostro Pese.*

Tradizionalmente i triestini partecipano numerosi all'Appuntamento in Adriatico. Ma poiché per molti di loro la vacanza in mare non è una vera vacanza se non si svolge almeno in parte in acque croate, ecco che ad essi viene offerta una particolare ozpione: da Trieste (partenza il 24 luglio) raggiungere Ancona via Parenzo, Veruda, Lussino, Arbe, San Simone e Berguglie. Alcune località della Croazia hanno accolto con entusiasmo la richiesta di supporto logistico, offrendo la totale ospitalità alle imbarcazioni partecipanti.

Da Ravenna i partecipanti raggiungeranno Porto Verde e quindi Ancona, Porto San Giorgio, Giulianova, Pescara, San Bedenetto, Civitanova Marche, Senigallia, Pesaro, Cesenatico, Porto Garibaldi, Chioggia, Venezia, Caorle, Trieste, Lignano, Jesolo e ancora

Chioggia prima di fare ritorno a Ravenna, per un totale di 577 miglia solamente lungo la costa italiana. Durante il percorso sono previste soste prolungate (uno o due giorni) a Porto San Giorgio, Pescara, Civitanova Marche, Senigallia, Porto Garibaldi, Venezia e Trieste.

L'Assonautica non ha dimenticato una data importante. Nel novecentesimo anniversario della prima Crociata, alcune imbarcazioni «mirate» salperanno per la Terra Santa con a riva la bandiera di Appuntamento in Adriatico: raduno a Brindisi il 21 luglio e arrivo a Gerusalemme il 12 agosto, dopo aver toccato Corfù, Iraklion, Rodi e Jaffa.

Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla Camera di commercio (tel. 0406701208 o 0406701239), dove la manifestazione è stata presentata dal presidente dell'Assonautica nazionale Pontel, dal consigliere Roberto De Gioia e dal direttore tecnico Dan Buono.

Pino Bollis

Al via due rassegne estive

Stagione «Doc» a Latisana
E nelle piazzette di Marano sarà «Teatro in visinal»

UDINE Serate estive di cinema e teatro: a proporle sono Latisana, dove sta per partire la rassegna «Doc Estate», e Marano, che propone gli appuntamenti con il «Teatro in visinal».

Latisana e i suoi dintorni, su iniziativa dell'amministrazione comunale, si animeranno con dodici appuntamenti di teatro amatoriale abbinati alla proiezione di alcune tra le pellicole campioni di incassi della stagione cinematografica appena conclusa. Si inizia domani (gli appuntamenti sono tutti fissati per le 21) con la compagnia teatrale L'Antica Zelkova che nel Parco Gaspari presenterà la commedia «La pulce nell'orecchio», mentre domenica sarà la volta del film «Vi presento Joe Black».

A Marano Lagunare invece va in scena la nona edizione della rassegna «Teatro in visinal», organizzata dall'Assemblea teatrale maranese Francesco Faccio e caratterizzata da titoli in prevalenza legati al filone popolare e dialettale veneziano: suggestivo il luogo delle rappresentazioni, che si tengono nelle caratteristiche piazzette («visinal», appunto) della località lagunare. Domani alle 21.15 in piazza Frangipane la stessa compagnia maranese porterà in scena «Le furberie di Scapino», divertente opera di Molière. La rassegna, che prevede altri tre titoli, si concluderà il 31 luglio.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	HONG KONG	25	31	PECHINO	24	36
BOGOTA	7	20	JOHANNESBURG	-1	17	RIO DE JANEIRO	22	30
BRUXELLES	16	21	KIEV	19	28	SAN FRANCISCO	13	27
BUDAPEST	17	28	L'AVANA	23	32	SANTIAGO	7	12
BUENOS AIRES	0	12	LIMA	16	20	SEOUL	22	32
CARACAS	18	23	LOS ANGELES	15	26	SINGAPORE	23	31
C. DEL MESSICO	14	28	MANILA	25	28	SYDNEY	9	18
DUBAI	32	42	MONTEVIDEO	3	12	TAIPEI	24	33
DUBLINO	11	17	NAIROBI	14	24	TEL AVIV	20	32
FRANCOFORTE	17	24	NEW YORK	21	33	TOKYO	18	26
GIAKARTA	24	32	NIZZA	18	24	TORONTO	12	23
HANOI	25	34	NUOVA DELHI	28	38	WASHINGTON	21	34

TEMPERATURE NEL MONDO

HELSINKI 15 / 26 – OSLO 11 / 19 – STOCCOLMA snp / 24 – MOSCA 17 / 29 – COPENAGHEN 11 / 20 – LONDRA 13 / 21 – AMSTERDAM 14 / 20 – BERLINO 17 / np – VARSAVIA 13 / 26 – PRAGA 15 / 26 – PARIGI 11 / 21 – VIENNA 19 / 28 – GINEVRA 11 / 25 – LUBIANA 16 / 26 – ZAGABRIA 18 / 29 – BUCAREST 15 / 31 – BELGRADO 18 / 30 – MADRID 19 / 35 – BARCELLONA 19 / 27 – ROMA 17 / 28 – SOFIA 15 / 26 – ISTANBUL 21 / 30 – LISBONA np / 34 – ALGERI 16 / 29 – TUNISI 23 / 33 – ATENE 22 / 33 – LARNACA 21 / 31 – IL CAIRO 22 / 34

VIABILITA' SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria - Senso unico alternato in tratti saltuari tra km 11 7 e 60 6. SS 52 bis «Carnica» - Tronco Tolmezzo-Passo M Croce Carnico - In Comune di Paluzza senso unico alternato al km 14,7. SS 202 «Triestina» - ex G.V.T. - Tronco: Cattinara-Molo VII - Chiusura alternata delle carreggiate nel tratto fra i km 36,7 (Valmaura) e 40,1 (Molo VII). Chiusura al traffico del tratto compreso fra l'intersezione da G.M.T. e lo svincolo per via Caboto/Errera dalle ore 22 fino alle ore 06 del 02/07. SS 353 «della Bassa Friulana» - Senso unico alternato dal km 4,4 al km 4,9. SP 8 «Gorizia-Savogna-Sagrado» - In comune di Savogna d'Isonzo, chiusura al traffico del tratto in corrispondenza del ponte ferroviario in località Rubbia. SP 17 «Strada del Collio» - Chiusura al traffico dal km 0 0 al km 2,2

inf. -20°C, -20/-10°C, -10/0°C, 0/10°C, 10/20°C, 20/30°C, sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa – FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; tendenza ad aumento della nuvolosità sulle zone alpine ad iniziare da quelle centro-occidentali con possibilità di locali temporali.
Al Centro, al Sud e sulle isole: cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti sulle zone appenniniche.

TEMPERATURA: In lieve aumento.
VENTI: A regime di brezza.
MARI: Quasi calmi o poco mossi.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 11 °C – 1.000 m 17 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 28/31 – Tmin. 16/19

Tmax. 25/28 – Tmin. 19/22

IERI	min.	max.
TRIESTE	20,6	28,6
GORIZIA	19	29,7
MONFALCONE	19,8	31,2
UDINE	19,8	29,6
PORDENONE	16,6	28,9

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa l'1 luglio 1999

OGGI — attendibilità 80%
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con venti a regime di brezza. In montagna sarà possibile qualche locale temporale pomeridiano.

DOMANI — attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con caldo afoso e venti a regime di brezza.

TENDENZA PER DOMENICA
Bel tempo e caldo afoso.

DOMANI

2.000 m 13 °C – 1.000 m 19 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 29/32 – Tmin. 17/20

Tmax. 26/29 – Tmin. 20/23

	MIN.	MAX.
VERONA	20	29
VENEZIA	18	29
MILANO	18	30
TORINO	19	28
GENOVA	21	27
BOLOGNA	20	31
FIRENZE	18	33
PISA	14	31
ANCONA	17	27
PERUGIA	17	30
PESCARA	18	28
L'AQUILA	12	28
CIAMPINO	17	29
FIUMICINO	17	28
CAMPOBASSO	16	25
BARI PALESE	20	29
NAPOLI	19	31
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	28
R. CALABRIA	22	29
PALERMO	20	28
MESSINA	22	28
CATANIA	17	28
CAGLIARI	18	32
ALGHERO	18	26

SERENO 12 o più ore di sole – POCO NUV. 9 - 12 ore di sole – VARIABILE 6 - 9 ore di sole – NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole – COPERTO 3 o meno ore di sole – SOLE NUBI BASSE – MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 5 m/s, FORTI più di 5 m/s – TEMPORALE

MARI: CALMO, MOSSO, AGITATO – PIOGGIA: 0 - 5 mm debole, 5 - 10 mm moderata, 10 - 30 mm abbondante, sup. 30 mm intensa – NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

FITNESS

Che cosa fare prima di andare in spiaggia, se lo specchio ci ha messo paura...

Si avvicina la «prova costume»: tanti spuntini ma senza grassi

È arrivata l'estate e come ogni anno ci troviamo a guardarci allo specchio pronti alla impietosa prova costume. C'è chi ha lavorato tutto l'inverno in palestra e quindi è pronto a esibire un fisico asciutto e modellato; per gli altri ritardatari diamo alcuni consigli da effettuare non per rimettersi completamente in forma, ma per perdere qualche chilo, a sentirsi quindi più agili e scattanti, quindi pià efficienti per una stagione che porta al movimento fisico.

E allora, prima cosa, diamo un'occhiata alla nostra alimentazione togliendo tutti i grassi di origine animale (burro, strutto, carni grasse), suddividendo i pasti principali in piccoli spuntini da distribuire durante l'arco di tutta la giornata; togliamo totalmente tuti gli alcolici e i dolci. «E cosa ci rimane?» Direte voi semplici carni bianche, quali pollo, tacchino, vitello, pesce, frutta e anche i tanto famigerati carboidrati che poi tanto «cattivi» per la linea non sono se presi in piccole dosi con condimento adeguato che può essere olio d'oliva crudo o la polpa di pomodoro (per carboidrati intendiamo pasta, pane, riso ecc.)

Per quanto riguarda l'esercizio fisico, il consiglio migliore è quello di rivolgersi a un centro i fitness, rompendo quel muro di consuetudine per la quale d'estate non si va in palestra, anzi, è proprio in questa stagione con il risveglio del corpo che si hanno i risultati migliori. Inoltre, ci sono alcune palestre che proprio con l'arrivo del bel tempo, propongono i corsi all'aria aperta, alleviando così lo sforzo fisico un poì di brezza marina.

Carni bianche, pesce e frutta a volontà, oltre a qualche sessione di ginnastica all'aria aperta. Attenzione, però: è importante divertirsi

Quindi, inseriamo nella nostra routine di impegni settimanali due o tre sedute di ginnastica a corpo libero, che possono esserecomposte da esercizi tradizionali, oppure dall'aerobica inizialmente tranquilla, poi con l'andare delle settimane, potremo avventurarci in qualcosa che ci fa sudare e mettere alla prova il nostro sistema cardiocircolatorio.

Un consiglio molto importante: scegliete tra le innumerevoli proposte, quelle che vi divertono di più, perché quando ci si diverte e si fa magari una bella risata, la fatica si sente di meno e si è più motivati. Allora, non è mai troppo tardi, tutti pronti e cominciamo, e fra brevissimo saremo pronti a scoprire che tenersi in forma non è una specie di tortura, anzi è una cosa che oltre al fatto estetico e salutare, può risultare molto piacevole.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
La fortuna vi darà un'ottima spinta per le nuove iniziative professionali. In amore dovete avere pazienza, non tutto arriva subito.

Toro 20/4 20/5
Nella professione è il vostro momento: preparatevi alla grande svolta, al salto di qualità dei vostri affari. Indecisione costante nei sentimenti.

Gemelli 21/5 20/6
Attenti a non prendere decisioni premature, nel lavoro non avete ancora le idee abbastanza chiare. Si profilano emozionanti incontri serali.

Cancro 21/6 22/7
Valutate bene ogni passo da compiere nella vostra attività: i concorrenti sono in agguato. In amore state sbagliando strategia, dovete essere più pazienti.

Leone 23/7 22/8
La vostra vita professionale merita un ritmo più rapido, altrimenti non arriverete mai al traguardo. In amore dovete fare una scelta.

Vergine 23/8 22/9
Nuovi entusiasmi e nuove idee miglioreranno considerevolmente la vostra attività. Facili e proficue le relazioni sociali. In amore, ottimo periodo.

Bilancia 23/9 22/10
Fatevi avanti e non esitate a dare una risposta anche a proposte di lavoro insolite. Emozionanti incontri cambieranno la vostra vita.

Scorpione 23/10 21/11
Frenate l'impulsività se non volete dovervi pentire amaramente: nel lavoro siete ad un bivio. Cuore a pezzi, provate a stare tranquilli.

Sagittario 22/11 21/12
Quando qualcosa non va nel lavoro chiedetevi se avete commesso qualche sbaglio, magari con l'aiuto di un amico. Ottime chance in amore.

Capricorno 22/12 19/1
Siete ormai ad un bivio: nella professione dovete prendere la decisione giusta e in fretta. Il partner si fida di voi e potete fare altrettanto.

Aquario 20/1 18/2
Frenate l'impazienza: nel lavoro i giochi non sono ancora fatti e non è il caso di agire. Avete decisamente perso la testa per qualcuno, auguri.

Pesci 19/2 20/3
Siete particolarmente coraggiosi e intuitivi nelle scelte e nelle decisioni professionali. In amore non sapete da dove cominciare in una storia nuova.

I GIOCHI

INDOVINELLO
Un noto onorevole
Stan freschi quelli che sono costretti
a star sotto di lui: solo i romani
ne sfruttan l'importanza, ma c'è gente
per la quale non vale proprio niente.
Il Nano Ligure

INTARSIO (xxxyyoyyxxoo)
Mio figlio giramondo
Quando mi si presenta, pure pago
d'esser stato lontano, mi dà prova
che ogni dì ne ha passate a non finire:
ma all'uso della lingua ci si trova.
Pindaro

C R A C ■ ■ P I S A N I
H A ■ B I M E S T R E ■
E S T ■ B A T T E N T E
■ ■ E V ■ T R O V A T I
S C R I T T O R E ■ O S
C E N T R A L I N O ■ E
A M A T O R I A ■ I E N
P E N I T E N T E ■ S S
A N O M A L I A ■ P A T
I T ■ A ■ L ■ ■ R E T E
I O R ■ C O N T E S T I
■ ■ E C O ■ B O S T O N

ORIZZONTALI: 1 Sottufficiale dei carabinieri - **11** Riguardanti, relativi - **12** In fondo alle vie - **13** L'oppure... di madame - **14** Le iniziali di Antonioni - **15** Rientranze della costa - **17** Scippi in centro - **19** Fa «gli» al plurale - **20** La tavola imbandita - **21** Aiuta il primario - **25** Lasciare insoddisfatto - **27** Atleti che si passano il testimone - **28** Azione da masnadiero - **29** Le proteggevano le Muse - **30** La fine del torneo - **31** L'inizio della salita - **33** Domenico scrittore - **35** Modo di protestare stando seduti - **37** Tutt'altro che allegro - **41** Carol del cinema - **42** Prospettiva futura - **43** Le hanno parenti e amici.

VERTICALI: 1 Il capoluogo pugliese - **2** Le ultime nello sport - **3** Andato... a Roma - **4** Dove va chi scende - **5** Un po' d'animosità - **6** L'oratore greco delle *Filippiche* - **7** Istituto che assicura (sigla) - **8** La «e» telegrafica - **9** Prenderla a male, offendersi - **10** Antica città etrusca rivale di Roma - **12** Dubbiosa, esitante - **16** Inebriata, affascinata - **18** Pascoli - **19** Umore vitale - **20** C'è anche quello del giudizio - **22** Esclusi dalla scelta - **23** Leggeri aliti di vento - **24** Ricopre la casa - **26** Le vocali dei treni - **34** Nomignolo della Taylor - **35** Si anima con il ciac - **36** Un bellissimo giovane tra gli Argonauti - **38** Consnanti di Orazio - **39** Due volte in un sorso - **40** Sigla di Trento.

SOLUZIONI DI IERI: Sciarada incatenata: *affè, etto = affetto* - **Indovinello:** *Il lunario.*

LOTTO

I numeri da abbinare per ambo ai ritardatari di Torino e Venezia

Una combinazione attendibile a partire dalle prossime estrazioni è quella formata da quattro ambi con inclusi elementi della decina «30» nelle dieci ruote e cioè: ambo 35 36 rit. 435 estrazioni, ambo 39 52 rit. 320 estrazioni, ambo 35 37 ritardo 284 estrazioni, ambo 35 68 ritardo 279 estrazioni. Su Palermo riproponiamo i numeri 1 49 83 per la sorte di ambo, mentre su Napoli rileviamo coppie e terzine simmetriche unitamente a estratti in sincronismo continuo. La lunga d'insieme è quella composta dai numeri che seguono: 33 58 54 2 35 42 36 29 (ambo, terno). Al comparto di Genova si possono seguire per poche estrazioni i numeri 4 80 7. Molti amatori continuano a chiedere quali numeri si possono abbinare per ambo ai primi ritardatari di Torino e Venezia. Ci proviamo: Torino 13 64 63 4, 23 27 13 63, Venezia 9 90 63, 19 77, 63, 89. ricordiamo che sono sempre attuali il segno «4» a torino e il segno «9» su Venezia, anche per la sorte di ambo. È presumibile che a breve vengano sorteggiati due numeri contemporaneamente tra i primi quattro attuali (63 78 44 19).

Capilista: Bari 31 (84), Cagliari 19 (76), Firenze 4 (98), Genova 80 (109), Milano 31 (80), Napoli 23 (95), Palermo 89 (81), Roma 54 (69), Torino 13 (160), Venezia 63 (138).

g. c.

DISOCCUPATI ANTI ALEX

Una manifestazione di disoccupati e senza casa davanti alla sede della Juventus per protestare contro il costo eccessivo del contratto di Alessandro Del Piero. A promuoverla è un consigliere piemontese di An, che considera «autodistruttivo il messaggio per migliaia di famiglie che non riescono a far quadrare il bilancio della giornata e per tanti giovani che trovano a fatica un primo lavoro». La protesta avverrà stamani.

OGGI IN TV

13.00 Telepordenone: Sprint Triveneto
14.00 Capodistria: Tennis: Internazionali d'Inghilterra
15.55 Raitre: Vela & Vela
16.00 Raitre: Pit Line
16.20 Raitre: Motociclismo: G.P. di Gran Bretagna (prove)
16.30 Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia femminile
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.10 Telequattro: Drive
20.20 Capodistria: La saga della Formula 1
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Tmc: Calcio Coppa America: Argentina - Ecuador (R)
23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine
23.30 Telepadova: Autorama racing
24.20 Telequattro: Obiettivo tris
24.50 Italia 1: Studio sport

MINI RISARCIMENTO

Un risarcimento di neppure 3 milioni di lire per una carriera spezzata. Lo ha concesso il tribunale di Parigi condannando la Federazione francese di ginnastica a pagare questa somma a Elodie Lussac, ex promessa. L'atleta aveva 14 anni quando si infortunò effettuando un doppio salto mortale in allenamento nel '94, ma fu a suo dire costretta ad accelerare il recupero per partecipare ai Mondiali del mondo a squadre.

SPORT

BASKET EUROPEI Monologo azzurro nei «quarti», la tanto temuta Russia viene annichilita dalle straordinarie prestazioni di Myers e Fucka

Italia col botto: centrate semifinali e Olimpiadi

Oggi il difficilissimo confronto con la Jugoslavia che può schiudere la porta della finalissima

Italia 102
Russia 79

ITALIA: Bonora ne, Basile 7, Galanda 11, Fucka 19, Marconato 4, De Pol 6, Myers 22, Meneghin 7, Abbio 11, Mian 5, Chiacig 8, Damiao 2. All.: Tanjevic.
RUSSIA: Karassev 22, Koudeline 3, Petrenko, Kissourine 2, Pashutin E., Babkov ne, Kourachov 8, Pashutin Z. 13, Avleev 10, Panov 6, Nossov 15. All.: Belov.
ARBITRI: Jungebrand (Fin) e Dorizon (Fra)
NOTE: tiri liberi: Italia 24/25, Russia 18/27. Uscito per falli: 34' Kissourine. Fallo antisportivo ad Avleev. Rimbalzi: Italia 27, Russia 29. Tiri da tre punti: Italia 12/21, Russia 7/15. Spettatori: 7.000.

PARIGI Un'Italia così non se l'aspettava nessuno. Neppure chi, ragionevolmente, la dava per favorita contro la Russia per arrivare alle semifinali dell'Eurobasket e conquistare subito la qualificazione per le Olimpiadi di Sidney.

Invece è finita in un trionfo, che adesso fa addirittura sognare per la sfida di stasera con la grande Jugoslavia, vittoriosa con una certa sofferenza sulla Germania (78-68). Ventitre punti di scarto: 102-79, dopo un primo tempo con qualche patema, quando la difesa non aveva preso ancora le misure, soffrendo le bordate di Karassev, il migliore dei suoi. Sono stati 12 punti consecutivi del playmaker russo a vanificare il primo tentativo di fuga azzurro, a metà primo tempo (25-25).

Già fino a quel momento l'Italia aveva giocato benissimo, almeno in attacco. Manovra fluida, Myers e Fucka implacabili. E, quando anche la difesa ha cominciato a funzionare, per i russi è stata notte, nonostante qualche buona iniziativa di Avleev, uomo nuovo del basket di Mosca. Gli azzurri hanno raggiunto il +11 su un trepunti di Abbio che ha toccato il ferro, si è impennato ed è entrato, sono andati al riposo sul +9.

E se altre volte l'Italia aveva dimenticato determinazione e concentrazione negli spogliatoi, stavolta non è stato così: c'è stato solo un attimo di sbandamento che ha portato i russi a -3 (51-48) ma ci ha pensato subito l'accoppiata Myers-Meneghin a dare il colpo di grazia. Bomba di Carlton, contropiede di Meneghin («non sapevo cosa fare, poi ho visto un varco e sono andato a schiacciare»), ri-bomba di Myers e poi palla rubata ancora dal capitano per il contropiede di De Pol, con fallo antisportivo di Avleev. Ma su quella palla rubata, Myers si è infortunato all'anulare sinistro (sub-lussazione, ridotta sul campo, poi le radiografie hanno escluso fratture) ed è dovuto uscire.

E' stato un altro momento delicato per l'Italia. Senza il capitano e anima della squadra, autore forse della sua più bella partita in maglia azzurra, ci poteva essere un inevitabile sbandamento. Che, invece, non c'è stato perchè la panchina ha dato di tutto, di più: Abbio, poi Galanda, poi Basile - in un quintetto che, ad un certo punto, è diventato di tre «lunghi» - sono stati impeccabili.

Il vantaggio è sempre rimasto sui 10 punti, fino al 14' quando prima Fucka e poi lo stesso Abbio hanno colpito da tre. Italia a +16 quando ormai mancavano 5 minuti e spiccioli, gara chiusa anche perchè la Russia non dava l'impressione di saper più reagire. Si doppiava la boa dei 100 punti, c'era gloria per tutti, da Mian a Damiao, che aveva l'unica colpa di far mancare ad Azzurra l'en plein dalla lunetta (24/25).

L' abbraccio a fine gara tra Andrea Meneghin e Basile

Festa grande nello spogliatoio mentre Mian nemmeno stavolta deroga alle abitudini rifiutando il telefonino

Tanjevic: «Che lezione di carattere»

PARIGI Un abbraccio collettivo. In campo e fuori. E' la grande ammucchiata dei sentimenti: chi ride, chi ha i lacrimoni, che stempera la tensione scherzando. Il basket azzurro ha appena annientato la Russia, torna alle Olimpiadi, 16 anni dopo Los Angeles '84, i Giochi del contro-boicottaggio. «Una vittoria di tutto lo sport italiano» dice Gianni Petrucci, presidente del Coni.

Dino Meneghin adesso è in giacca e cravatta ma ai Giochi c'è stato 4 volte. «Nei giocatori - garantisce - c'era la voglia di Olimpiade, tutti mi chiedevano, in questi giorni, che tipo di esperienza è. E io spiegavo che, come gioco vale un europeo o un mondiale, ma è l'atmosfera del villaggio, della sfilata, di quello che vivi dentro che la

Michele Mian

rende diversa. Ora la vivranno».

Da un Meneghin all'altro. Dal padre al figlio. Andrea racconta la gara così: «Mi aspettavo una Russia più coriacea, ci ha messo un po' in difficoltà nel primo tempo, poi ce la siamo bevuta...». Il ricordo più nitido, l'infortunio a Myers: «Ho visto il dito conciato, gliel'ho tirato, che impressione». Quando ha capito che era fatta? «Quando Abbio ha messo la bomba».

Boscia Tanjevic compare con sigaro e whisky. Per dire che «questa squadra è più forte di prima. Ci siamo preparati bene, tutti hanno dato una grande disponibilità. Per 40' ha dimostrato una fantastica sicurezza e un grande carattere. Ha lavorato tanto senza perdere la capacità di divertirsi. Quando ho visto Abbio tirare gli ho intimamente detto: vai e chiudi. M'ha ascoltato».

Gli azzurri stanno attaccati al telefonino. Solo Mian si differenzia: va a una cabina telefonica e chiama casa. Sue regole di vita: niente interviste e niente telefonino.

I "QUARTI"

ITALIA-Russia	102-79
Jugoslavia-Germania	78-68
Francia-Turchia	66-63
Spagna-Lituania	74-72

LE SEMIFINALI

ITALIA-Jugoslavia
ore 20.45,
diretta su RAITRE

Francia-Spagna

CICLISMO

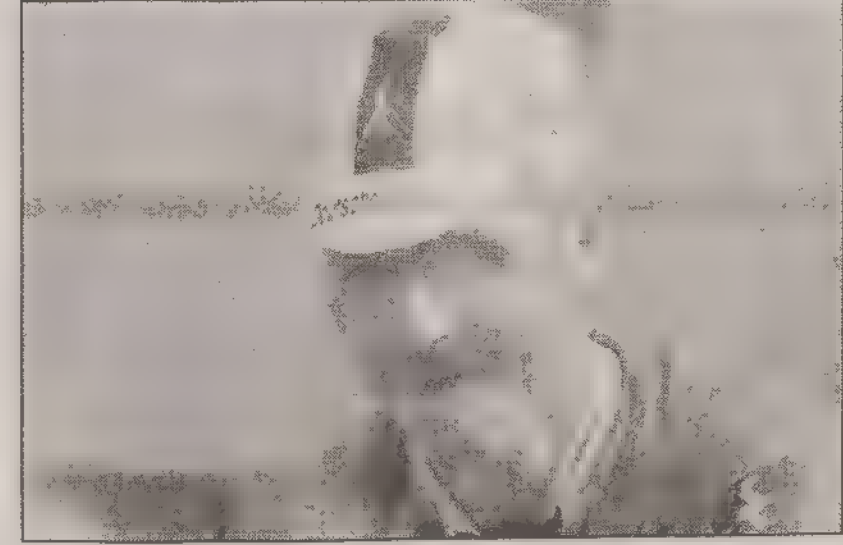
Domani il via a un'edizione che potrebbe diventare ancora più contestata di quella di un anno fa - Indagini in Italia: «Epo» troppo diffusa

Il «Tour» perde la crociata: dopo Virenque, torna Ja-Ja

PARIGI Dopo Richard Virenque, anche Laurent Jalabert, un altro «reprobo», potrebbe schierarsi domani al Puy-du-Fou fra i partenti del Tour de France delle sorprese. Un Tour che doveva essere quello dell'austerity e della perestrojka, pochi campioni ma puliti. E invece, all'ultimo momento, stanno rientrando tutti, i non invitati, i non benvenuti, chi aveva offeso il Tour e chi dal Tour si era sentito offeso. Mercoledì Jalabert - primo nella classifica mondiale - aveva scritto una «lettera aperta» in cui ribadiva le ragioni che lo hanno spinto a non aderire al «suivi medical franco-francese», condannando anche le corse a tappe, un massacro per gli atleti. Ieri si è appreso a Madrid, dalla «Once», che potrebbe essere schierato anche lui, probabilmente sfruttando la scappatoia della sua residenza in Svizzera per sfuggire all' obbligo di seguire il programma francese di controlli annuali.

Il Tour si dipinge di giallo ancora prima di assegnare la sua prima maglia al vincitore di tappa. Il braccio di ferro tra l'Uci e la Società del Tour era esploso giorni fa con il «diktat» di Hein Verbruggen grazie al quale Virenque e il direttore sportivo della Once, Manolo Saiz, sono stati reintegrati. Tour e certa stampa francese, piccati, si sentono ora più che mai gli unici crociati dell'anti-doping.

Intanto in Italia continuano le inchieste sul doping. Almeno la metà dell' Epo che viene prodotta e immessa nel mercato «scompare» senza lasciare traccia di sè: in altre parole, una delle sostanze dopanti più diffuse nel ciclismo (vietata anche nelle altre discipline sportive) viene comprata in quantità troppo elevata per far pensare solo alle esigenze terapeutiche. Il dato è emerso nel corso dell' inchiesta del procuratore aggiunto torinese Guariniello.

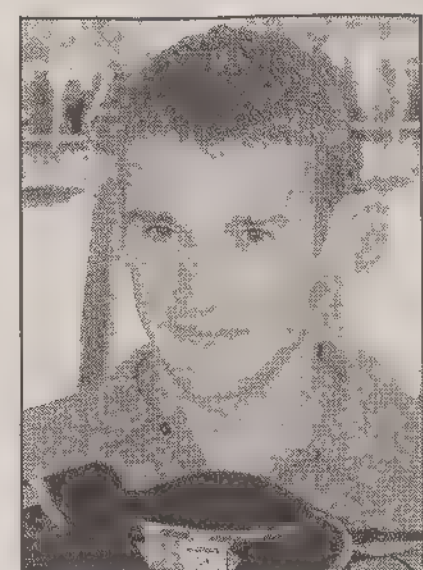
La provetta di sangue sequestrata dai Nas in casa di uno dei ciclisti perquisiti martedì scorso verrà probabilmente analizzata da un illustre ematologo ligure che nel suo laboratorio avrebbe anche il flacone di sangue prelevato a Marco Pantani dai medici dell'Uci durante il Giro d'Italia. Lo si è appreso ieri, in una riunione operativa che ha portato i Nas di Bologna e Firenze a Ferrara dal sostituto procuratore Pier Guido Soprani.

Anche Laurent Jalabert al Tour de France

CALCIO

SERIE A Presentato il nuovo attaccante ucraino del Milan che lancia la sfida al brasiliano - L'Inter si difende con Panucci

E Shevchenko fa subito gol... a Ronaldo

Metà Juve già al lavoro con un Ancelotti euforico: «Siamo da scudetto»

MILANO «Vedrete sul campo come andrà il derby con Ronaldo». Sfida subito il suo prossimo rivale Andriy Shevchenko, l'attaccante ucraino ingaggiato dal Milan e presentato ieri ufficialmente. Costo dell'operazione 41 miliardi. Shevchenko ha subito rassicurato i tifosi: «Sono un professionista, non penserò all'Ucraina o alla Dinamo Kiev, ma solo alla mia nuova squadra. Il campionato italiano non mi spaventa, ho già giocato in Champions League, quindi so come affrontare le difese più forti d'Europa». Attaccante puro, 22 anni, Shevchenko non sa ancora come Zaccheroni vorrà impiegarlo: «La mia posizione in campo non sarà certo un problema». A Milano sta ancora cercando casa, ma ha già trovato un posto «da sogno»: «Milanello è il posto che mi ha impressionato di più in questi miei dieci giorni a Milano: mi hanno accolto come se fossi entrato in una nuova famiglia. So che sono finito nella squadra più forte del mondo e che in Italia è difficile vincere lo scudetto per due anni di fila: ma spero che con il mio arrivo il Milan possa mantenere il livello dell'anno scorso».

Il milanista Shevchenko

Presentazione ieri anche sull'altra sponda milanese. Christian Panucci vuole lo scudetto al primo colpo, come con Milan e Real Madrid, e l'Inter spera davvero che il suo sogno diventi realtà. Panucci non si nasconde che sarà dura, per i tifosi del Milan, capire questo trasferimento: «Milano è ormai la mia città, volevo tornarci. Al Milan come società sono riconoscente per quello che mi ha dato, e nel Milan come squadra ho amici veri, che rimangono amici a prescindere dal calcio. Continuerò ad andare a cena con loro. Questa è la vita. Se i tifosi rossoneri mi fischiassero, però, tutto sommato li capirei, fa parte del gioco».

E ieri, nel raduno ridotto della Juve (solo 14 giocatori a disposizione di Ancelotti i big arriveranno tra dieci giorni) si respirava sano ottimismo. «Siamo strasicuri di aver fatto una grande squadra. Sarà una Juve da scudetto, sottolineato tre volte» ha detto Carletto che ha aggiunto: «Il nostro obiettivo è quello di arrivare al 100 per 100 il 29 agosto per l'avvio del campionato. Sappiamo che correremo dei rischi in Intertoto ma ne siamo consapevoli».

Inevitabili le code sul caso Del Piero. La Juve ha deciso di cambiare strategia e abbandonare la linea del risparmio? «Sono le leggi di mercato a stabilire certi ingaggi. E poi la Juventus rispetto a 5 anni fa ha quintuplicato i suoi introiti» hanno risposto Moggi e Giraudo.

L'Inter nelle mani di Barthez

MILANO Su Peruzzi altra fumata grigia. Le parti sono arroccate sulle loro posizioni, si rivedranno martedì. Per tutelarsi l'Inter ha fatto un sondaggio per Barthez, ma la richiesta del Monaco è superiore ai 30 miliardi. Aspettando il numero uno, si tratta per il dodicesimo: dovrebbe essere Ferron. Tra i nomi che girano intorno all'Inter c'è poi quello di Candela, terzino della Roma: la trattativa con i giallorossi è arrivata alla stretta finale. Nell' affare potrebbe rientrare Cristiano Zanetti, che ha espresso la sua preferenza proprio per la Roma. Oggi saranno a Londra Sergio Cragnotti, il figlio Massimo e Vincenzo Morabito, per definire il passaggio alla Lazio di Anelka.

COPPA AMERICA La «Selecao» travolge il Venezuela

Fenomeno e Amoroso forza 7 È già un Brasile-spettacolo

In Russia gli arbitri si vendono le partite

MOSCA «Arbitro venduto» in Russia non è solo una contumelia da stadio, ma una realtà che condiziona il 30 pc delle partite di campionato. A denunciarlo non è stato un tifoso qualsiasi, bensì il presidente dell'associazione arbitrale russa in persona, l'ex calciatore Serghiei Khusainov. Secondo Khusainov quasi un terzo degli incontri di calcio dei maggiori tornei russi viene falsato grazie alla compiacenza di direttori di gara corrotti. «Le partite vengono comprate per cifre che possono andare dai 10.000 ai 50.000 dollari» ha aggiunto Khusainov, che ha indicato tra le ragioni di questo andazzo il livello modestissimo delle diarie percepite dagli arbitri.

Un thermos sospetto inguaia Elio Giulivi

ROMA L'ex presidente della Lega dilettanti, Elio Giulivi, è stato deferito dal procuratore alla Corte federale per una presunta vicenda di doping legata alla nazionale Under 18. A far scattare l'indagine federale era stata la denuncia di un ex medico azzurro, Salvatore Cristiani che nell'ottobre scorso raccontò della presenza negli spogliatoi di un thermos in cui finivano misteriose pasticche rosse e di giovanissimi giocatori che finivano le partite con crampi allo stomaco. Ciò sarebbe avvenuto anche durate la gara Italia-Islanda Under 18 del torneo Paolo Valenti, quando tra gli azzurrini sarebbe circolato uno «strano» caffè. Della vicenda si occupa anche la magistratura ordinaria.

CITTA' DELL'EST Con un festival di gol il Brasile ha confermato di essere il grande favorito della Coppa America. Anche se il rivale era il modesto Venezuela, la squadra di Wenderley Luxemburgo ha illuminato il campionato finora molto scialbo, vincendo 7-0. Le reti del Brasile sono state segnate al 26' da Ronaldo su spiovente di Cafu, al 40' da Emerson di testa su cross di Vampeta, al 54' da Amoroso, al 62' di nuovo da Ronaldo, infilando in velocità difensori e portiere; poi è stato il turno di Ronaldinho Gaucho al 73' quindi Amoroso con un bel tiro centrale all' 81', e infine Rivaldo ha chiuso il conto all' 83". Ronaldo ha giocato senza problemi tutti i 90', non ancora al massimo ma senza dolori. Bene la coppia con Amoroso. Il Messico ha sconfitto il Cile 1-0. Oggi in programma Perù-Bolivia e Paraguay-Giappone **(su Telemontecarlo all'una e alle 3)**

BASKET La cordata di imprenditori triestini, riuniti nella holding Mipa srl, ha azzerato le perdite e ricapitalizzato la società - Adesso la squadra potrà partecipare alla serie A1

Pall. Trieste risanata: si è tolta la... Garza

Il primo obiettivo del presidente Federico Pacorini è coach Tanjevic - Fondamentali i ruoli di Illy e Damiani

TRIESTE La Pallacanestro Trieste è salva, è interamente «triestina» e parteciperà alla prossima A1. Non ci sono stati rinvii, Nè colpi di scena. Quelli, semmai, potrebbero arrivare nelle prossime settimane se davvero si concretizzasse, in panchina, il più clamoroso dei ritorni, Bogdan Tanjevic.

Ieri mattina l'Adrical ha rinunciato a ricapitalizzare la società e ha lasciato il passo alla Mipa S.r.l., la holding amministrata dal ragionier Paolo D'Agnolo che raccoglie i componenti della cordata locale. Con tre miliardi e 200 milioni sono state azzerate le perdite ed è stato sottoscritto il nuovo capitale societario. In quattro ore è stata riscritta la storia della Pall. Trieste che da americana torna nuovamente «triestina».

Frank Garza lascia la poltrona di presidente. Una poltrona, in realtà, occupata solo virtualmente viste le distanze tra via Lazzaretto Vecchio e San Francisco. Il nuovo presidente della Pallacanestro Trieste è Federico Pacorini, il «capo cordata». Nel consiglio di amministrazione anche l'ex vicepresidente dell'Assindustria e attuale coordinatore locale forzista Federico Laboranti, l'amministratore delegato della Telital Massimo Zanzi, l'ex assessore comunale allo sport Franco Degrassi e il presidente della Popolare di Trieste Mauro Azzarita. Presidente onorario è Cesare Rubini, al quale nei giorni scorsi lo stesso Zanzi aveva fatto visita a Milano. Per il «Principe», di diritto nella «hall of fame» sia del basket che della pallanuoto, la presidenza onoraria è un tributo dovuto.

Il programma della nuova proprietà è triennale. Gli imprenditori hanno programmi seri e ambiziosi. E non saranno soli nella gestione del club. Le spalle saranno coperte. Se la crisi societaria è stata risolta e la lquidazione è stata revocata, un ruolo fondamentale lo ha avuto il Comune. Riccardo Illy si è impegnato personalmente a garantire l'imprenditore maggiormente espostosi all'interno della cordata (la Telital) sull'effettivo stanziamento dei contributi da parte degli «sponsor» esterni. Il vicesindaco Roberto Damiani, da parte sua, per due mesi ha «costretto» al dialogo due parti, l'Adrical e la cordata, che in almeno un paio di occasioni sono sembrate vicine alla rottura.

Ieri pomeriggio, dopo l'assemblea straordinaria che ha sancito il passaggio del club dagli americani alla «Mipa», è stato predisposto il ricorso alla Fip e alla Lega per ottenere l'ammissione alla prossima A1. È già stato informato il segretario della Lega, allertata la Comtec (il comitato di controllo), domani gli atti potrebbero essere consegnati alla Federazione direttamente dal team manager biancorosso Dario Bocchini. Tra una decina di giorni da Roma e da Bologna arriverà il «bentornata nell'elite del basket» alla Pall. Trieste.

Il primo cittadino si è impegnato personalmente a garantire i fondi. Nasce il caso-Alibegovic

L'Adrical esce di scena. Si dividono le strade tra Garza e Trieste. Il gm Giancarlo Sarti rinuncia al contratto ancora in corso. Diversa la posizione di Teo Alibegovic: il club ha un diritto di prelazione sul giocatore (riabituiamoci a considerarlo solo così...) sino al 12 luglio. A premere per la sua riconferma sarebbe, in particolare, la Lineltex che lo pone come condizione per il proseguimento della sponsorizzazione. Se ne riparlerà.

A proposito di condizioni, ieri è emerso il desiderio da parte della nuova proprietà di cominciare il prossimo campionato nel Palasport di via Flavia. Gli amministratori comunali hanno ribadito che non sarà pronto prima di novembre. In ogni caso, lunedì in Municipio si terrà un incontro di verifica. Due giorni dopo è fissata la prima assemblea del nuovo consiglio di amministrazione. E arriveranno le prime scelte su g.m. e allenatore.

Roberto Degrassi

Il neopresidente della Pall. Trieste Federico Pacorini e il liquidatore Giovanni Turazza. (Sterle)

IL FUTURO

Livorno si sistema societariamente e può bloccare Banchi

«Boscia» panchina part-time

TRIESTE Tanta voglia di «Boscia». Nelle ultime 24 ore è stata stravolta la lista dei candidati alla panchina della nuova Pall. Trieste. In cima adesso c'è Bogdan Tanjevic. La vittoria sulla Russia, infatti, ha regalato all'Italia la qualificazione alle Olimpiadi di Sydney del 2000. Il ct azzurro da qualche mese sta spingendo per ottenere dalla Fip la concessione del «part time».

Il ruolo del selezionatore che allena solo per poche settimane all'anno gli va stretto. Ritiene compatibile il ruolo del ct con quello del coach di club. E la Federazione, in segno di riconoscenza per aver centrato i Giochi, adesso dovrebbe concedergli il sospirato disco verde.

«Part time» e panchina triestina diventerebbero, in tal caso, una conseguenza quasi logica. La Lineltex è l'unica squadra di A1 senza coach, non disputa le Coppe europee (che ingolferebbero eccessivamente l'agenda di un tecnico che deve anche preoccuparsi della Nazionale), Tanjevic abita a Trieste. Avrebbe offerte anche dall'estero, quasi certamente più gratificanti dal punto di vista economico. Ma stando in Grecia o in Germania potrebbe tenere d'occhio il campionato italiano?

Bogdan Tanjevic

Per quanto riguarda gli altri papabili alla panchina biancorossa, pare allontanarsi Luca Banchi. Ieri nel Comune di Livorno è stato siglato un protocollo tra amministratori, proprietà del club locale e il Cantiere navale per dare un futuro stabile all'attuale Bini. Il punto fermo sarebbe proprio Banchi che, stando a fonti livornesi, oggi potrebbe rifirmare.

È ancora sulla piazza, invece, Pasquali, jesolano, ex coach di Forlì.

General manager: si chiude la gestione Sarti, con una comunicazione ai nuovi proprietari da parte del prossimo dirigente della Snaidero Udine. Il divorzio dovrebbe venir ufficializzato nei prossimi giorni. Nestore Crespi ha già dato la disponibilità e attende la chiamata da Trieste con cui avrebbe un accordo sulla parola. Ma la trattativa non sarebbe ancora chiusa.

Ro.De.

LE REAZIONI

Felicità e ringraziamenti reciproci - L'appello alla città del nuovo «timoniere»

«E adesso tocca al pubblico»

TRIESTE L'Adrical ha appena passato la mano ed esce così dalla Pall. Trieste. L'avvocato Alessandro Carbone, legale dell'ormai ex proprietà statunitense, è il primo ad abbandonare la stanza delle trattative. Dal suo volto traspare soddisfazione ma anche un po' di stanchezza. «Gli sforzi sono stati comuni: l'Adrical ha rinunciato a dei diritti economici, ma la città tutta si è attivata. Un particolare elogio va al sindaco e al vicesindaco, che sono riusciti a creare la situazione necessaria per il consolidarsi di una realtà economica che ha sanato ogni deficit di bilancio». Euforico Damiani: «Ho mille motivi per essere contento. È stato salvato un patrimonio della città e ringrazio le persone che sono intervenute affinché ciò avvenisse: altri non avrebbero avuto la costanza e l'impegno per portare avanti una trattativa così dura. Un grazie particolare a Carbone e Sarti». Misurato ma felice il neopresidente della Pall. Trieste, Pacorini. «Siamo riusciti a rimettere a posto una situazione che era diventata grave – afferma Pacorini – riuscendo a salvare il diritto sportivo e rimettendo in piedi una società con degli azionisti importanti. Un plauso va a loro, ma anche all'avvocato Carbone, legale della cordata americana, e al liquidatore Turazza, che ha fatto un'opera incredibile». E adesso? «Gestiremo la Pall. Trieste con grande oculatezza e senso della realtà e speriamo che adesso la città risponda. In che senso? Maggior numero di abbonati e maggior seguito di pubblico nel nuovo palazzetto, pur sapendo che Trieste segue già con grande entusiasmo la pallacanestro. Ma non c'è limite all'entusiasmo».

Giovanni «John» Turazza, il liquidatore monfalconese che ha messo d'accordo tutti si fa sentire in serata. Stanco ma soddisfatto. «Il mio compito era quello di valorizzare il patrimonio della società e tutelare i creditori. Ciò è stato possibile grazie all'impegno di tutte le parti in causa, a cominciare da Illy e Damiani. Tutti hanno dimostrato grande disponibilità umana e professionale. Ringrazio anche la Banca Popolare di Trieste che ci ha assistito nelle operazioni». Missione compiuta e per Turazza un palco d'onore al palasport? «Ho fatto il mio dovere» risponde. Ma di «John» sentiremo ancora parlare.

PRESIDENTE e CONSIGLIERE

Federico Pacorini

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giancarlo Laboranti

Mauro Azzarita

Massimo Zanzi

Franco Degrassi

PRESIDENTE ONORARIO

Cesare Rubini

LA CRONISTORIA

Gli spettri della crisi: la cessione dei diritti e il fallimento

TRIESTE L'aria della crisi societaria comincia a farsi sentire sulla strada per Livorno, a fine maggio. È in programma gara4, tra Lineltex e Bini. La squadra di Pancotto è sul 2-1: in caso di vittoria, è promozione. Da Pesaro rimbalza una voce: i diritti dell'A1 sarebbero di Scavolini. Livorno acciuffa il pareggio e si va a gara5. La cordata triestina esce allo scoperto. La squadra di Trieste non si tocca. Lo ribadisce anche il sindaco Illy scrivendo a Scavolini. La Lineltex conquista l'A1, la proprietà americana può giocare al rialzo. Sul tavolo delle trattative, piovono miliardi come fossero noccioline. Garza ne vuole 4 per vendere società, squadra e diritti. Gli imprenditori locali strabuzzano gli occhi: più i debiti? Il Comune, con il vicesindaco Damiani, scende in campo. Ricuce la situazione, trova nuovi partner per rilevare la società e cerca di ristabilire i rapporti con gli Usa. La soluzione sembra vicina, in Municipio Pacorini è presentato come nuovo presidente, con l'Adrical (presente Alibegovic) che benedice l'operazione. Ma manca la firma di Garza. Da questi intoppi burocratici, nasce il patatrac: i libri contabili vengono portati in Tribunale. Pacorini e i suoi soci sembrano voler mollare la presa, il giudice Sansone nomina Giovanni Turazza come liquidatore della Pall. Trieste. La cordata rientra in gioco. Garza accetta di vendere la società per 100 lire a patto che vengano pagati i debiti. Damiani continua a lavorare per trovare nuovi imprenditori (l'Acegas). L'Illycaffè dà un aiuto tangibile. L'iscrizione per l'A1 non viene accolta ma c'è tempo per il ricorso. Il resto è storia di ieri.

m. k.

Frank Garza

IL DIARIO

Quattro ore e due «arbitri» per aprire una nuova era

TRIESTE Lo spareggio tra l'Adrical e la Mipa a porte chiuse dura 4 ore. In palio la salvezza della Pall. Trieste. Nel campo neutro dello studio notarile Paparo, le due squadre si affrontano a viso aperto, giocando duro, ma senza colpi bassi. E non mancano le sorprese. La prima. Alle 9.30 inizia la partita: la palla a due è alzata dagli arbitri Turazza (il liquidatore) e Paparo (il notaio). Presenti l'avvocato Alessandro Carbone, pronto a coprire tutti i ruoli per il gruppo Usa, e il ragionier Paolo D'Agnolo, rappresentante della cordata triestina. Nella formazione locale c'è qualche defezione: mancano all'appello alcuni convocati (Pacorini, Azzarita, Degrassi e Laboranti) e qualche carta di...idoneità per il passaggio delle consegne (sembra di Cossutta). Turazza ne prende atto e rinvia la gara alle 12.

Dopo due ore di intervallo, sono presenti più o meno tutti: da Pacorini a Laboranti, da Degrassi a Azzarita. Negli spogliatoi cresce la tensione: le segretarie dell'ufficio cercano i documenti e li consegnano agli arbitri. Alle 12.15 le due formazioni vengono dirottate su un altro parquet in attesa dell'ultimo elemento del quintetto, D'Agnolo. Sale la tensione: l'accordo c'è o salta tutto? Una voce rassicura: «Il ragioniere è in banca a prendere gli assegni». Alle 13 si accomoda in tribuna Zanzi. Poi arriva anche D'Agnolo. Quindi il vice sindaco Damiani. Sospiro di sollievo, le due compagini sono pronte a confrontarsi. Alle 13.45 esce dal campo Carbone: il passivo dell'Adrical è stato recuperato dalla zona press della Mipa, che si aggiudica l'incontro.

Marzio Krizman

Paolo D'Agnolo

TENNIS

WIMBLEDON Condizionato dal maltempo il confronto più atteso

Il diluvio Steffy su Venus

LONDRA Record a Wimbledon: non di pubblico, non di velocità sulla prima palla di servizio nè di punti realizzati. Record, invece, della pazienza e dell'immensa sopportazione. A questo bel gesto sono arrivati tutti, pubblico ed atleti, nella speranza che la pioggia, ad un certo punto, rientrasse nei ranghi.

E la pioggia, dopo aver imposto addirittura quattro interruzioni sul campo centrale, ha finalmente placato il proprio fastidioso esistere all'imbrunire, consentendo un minimo di attività, dopo che la Davenport era stata l'unica a ribellarsi alle follie del tempo, perchè capace di risolvere in fretta il proprio quarto di finale con la Novotna (6-3 6-4).

Ma tanta attesa è stata giustificata e legittimata dalla qualità dello scontro tra la regina di ieri, l'indomita e prepotente Steffy Graf e la regina di oggi, il martello di colore Venus Williams, toniche all'epilogo, pur avendo complessivamente dedicato a quest'incontro ben otto ore di questa epica giornata.

Ha vinto Steffy, in tre set, felice di poter dimostrare con i fatti che la Williams ha torto. Venus aveva espresso tempo addietro un concetto che poteva offendere, che il tennis femminile, cioè, con la nascita della proposta agonistica delle sorelle Williams, era totalmente rifondato. Ebbene, ieri, Steffy ha risposto colpo su colpo alla micidiale macchina da colpi californiana: le due hanno prodotto una tra le partite più belle della storia del tennis, ma a vincere (6-3 2-6 6-4) ed a qualificarsi per la semifinale è stata ancora lei, la Graf (74% di prime palle sul servizio!).

Intanto a Mestre prosegue il Venice Open. Seconda vittoria per Davide Sanguinetti che onora la testa di serie n.2. L'azzurro accede ai quarti dovo aver battuto con un certo affanno l'argentino Juan Ignazio Chela 6-4 6-7 (3/7) 6-3.

Venus Williams

A Grado sfida tra le quattro province

TRIESTE Alcuni tra i migliori tennisti presenti in regione saranno i protagonisti da oggi del torneo a inviti «Trofeo Ribi Viaggi». Il David Tennis Center organizza infatti sui due campi adiacenti alla spiaggia di Grado un torneo esibizione che mette in palio un viaggio per due persone a Parigi. La manifestazione che si aprirà con la disputa dei quarti di finale a partire dalle 20 vedrà impegnate otto fra le racchette più titolate provenienti dalle quattro province. Ales Plesnicar, B2 dell'Ss Gaja è il favorito numero uno. Con lui ci sarà anche suo fratello Borut, C1 e il loro compagno di squadra Davide Cannone, sedicenne protagonista della stagione con le recenti vittorie ai tornei di serie C di San Giovanni al Natisone e di San Pier d'Isonzo. La sfida fra i B3 Giampaolo Gabelli al rientro dopo un lungo infortunio, e Sebastiano Franco, giocatore triestino tesserato quest'anno per il Ct Zaccarelli di Gorizia, aprirà il torneo. Saranno presenti anche il C1 Tonino Zanor, che con il Tc Garden ha conquistato il titolo a squadre regionale, Dario Olivotto e il pordenonese Claudio Colussi.

s.f.

Memorial Costa, Petrini-Ravalico puntano al bis

TRIESTE Le più forti coppie di doppio in regione stanno dando vita al secondo Memorial L. Costa a «Il Club» di Banne. Petrini-Ravalico sono scesi in campo per difendere il titolo conquistato lo scorso anno e nei quarti affronteranno Pacor-Stratta, che hanno eliminato in due set Padoan-Cepile. Il secondo quarto della parte alta vede di fronte i fratelli pordenonesi Roberto e Giampaolo Gabelli, entrambi B3, e i friulani Appio Facciolo, che a fatica hanno sconfitto al decimo gioco del terzo set gli n.c. Longo-Pieve. Vittoria al terzo set anche per Olivotto-Samele, opposti a Leva-Poduie. I prossimi avversari degli isontini saranno Plesnicar B. e Ruzzier. L'ultimo match vede di fronte Elia-Dambrosi, favoriti n. 2, e i vincenti della sfida fra Surian-Del Degan e Prosdocimo-Bernardini. **Risultati ottavi:** Petrini-Ravalico b. Perla-Govoni 6-0 7-5; Pacor-Stratta b. Padoan-Cepile 6-0 7-5; Gabelli-Gabelli b. Rizzotti-Tognon 6-3 6-3; Appio-Facciolo b. Longo-Pieve 6-3 5-7 6-4; Olivotto-Samele b. Leva-Poduie 6-7 6-4 6-0; Plesnicar-Ruzzier b. Bedrina-Coletta rit.; Elia-Dambrosi b. Di Filippo-Sartori 7-5 4-6 6-4.

Sebastiano Franco

LA TRIS

Germagnano deve guardarsi da Stormaway e Golden Bengal

SS. COSMA E DAMIANO Rieccoci al galoppo nell'ambito della Tris. Stasera sulla pista in sabbia di Ss. Cosma e Damiano saranno in 16 a darsi battaglia in una prova sui 2200 metri che promette scintille. I soggetti più qualificati, quelli con i pesi più... sostenziosi, dovranno ben guardarsi da Germagnano che lo specialista Daniele Vargiu ha buone possibilità di portare al palo. Occhio di riguardo anche per Stormaway, il più in vista dei pesini.

Premio Croce rossa italiana, lire 44.000.000, metri 2200, piste sabbia, corsa Tris.

1) Marazi (64 O. Fancera); 2) Golden Bengal (63 M. Belli); 3) Debit Classic (57 1/2 L.A.Acuna); 4) Blue Risky (57 O. Formica); 5) Lyme (56 1/2 M. Pasquale); 6) Niky Naval (55 1/2 G. Russo); 7) Boxter (55 1/2 V. Matrullo); 8) Pamar (55 R. Foglia); 9) Sampei (54 V. Russo); 10) Joulies (54 A. Muzzi); 11) Germagnano (53 1/2 D. Vargiu); 12) Sabor El Arab (53 A. Valeri); 13) Easy Alymill (52 1/2 M. Vargiu); 14) Almyre Monte (52 G. Vizzini); 15) Stormaway (50 A. Arbau); 16) Pablo Cortez (50 L.Ficuciello).

I nostri favoriti. Pronostico base: **11) Germagnano. 2) Golden Bengal. 1) Marazi.** Aggiunte sistemistiche: **5) Lyme. 15) Stormaway. 13) Debit Classic.**

m.g.

Vincono 3.731.300 lire ciascuno gli 843 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (12 - 14 - 8) della corsa Tris di mercoledì (Milano - galoppo).

CALCIO SERIE C2 A Fioretti non risulta che i due soci di minoranza abbiano provveduto alla ricapitalizzazione

La Triestina e Zanoli verso l'addio

I legali dell'Alabarda sono al lavoro per la costituzione di un nuovo assetto societario

TRIESTE Ieri pomeriggio Vittorio Fioretti ha atteso con impazienza la chiusura delle banche triestine. Il socio di maggioranza della Triestina aspettava di vedere se in extremis fosse arrivato qualche bonifico bancario intestato alla Triestina srl e controfirmato da Angelo Zanoli e Roberto Trevisan. Ma nessun assegno è stato staccato. Per confermare il loro 33 per cento, i milanesi avrebbero dovuto versare oltre 200 milioni, portando così il capitale sociale a un miliardo e 620 milioni. Il resto dell'aumento, ovviamente, lo avevano già versato Luciano Vendramini e Vittorio Fioretti, detentori del 67 per cento delle azioni. In teoria, malgrado la mancata ricapitalizzazione, i due milanesi non dovrebbero comunque uscire di scena, ma vedrebbero soltanto il loro «pacchetto» azionario perdere di valore, ridimensionandosi attorno al 13 per cento. Usiamo il condizionale perché i legali del «gruppo» di maggioranza sembrano avere qualche sorpresa in serbo. Oggi l'avvocato Annamaria Mihcich, rappresentante di Fioretti e Vendramini, estrarrà il «jolly» che spiegherà la definitiva situazione societaria. Ma sembrerebbe che a Zanoli e Trevisan non rimangano molte carte da giocarsi a Trieste. E anche nel loro tentativo di scalata alla Cremonese le cose non sembrano mettersi al meglio. Il presidente grigiorosso Luzzara si è preso un altro paio di giorni di tempo per decidere il futuro della sua creatura. Domani l'incontro definitivo. Ma il suo entourage tecnico si è già lanciato sulle tracce di un nuovo allenatore, diverso da Mandorlini, indicato da Zanoli. E le scelte sembrano ricadere sull'ex alabardato (pure lui...) Trainini. Tale mossa in pratica escluderebbe l'ingresso di Trevisan e Zanoli nella Cremonese in qualità di soci di maggioranza.

MERCATO Dopo gli arrivi di Ramon e Turi, e quelli probabili di Pellizzoli, Baccis e Micciola si pensa un po' a sfoltire la rosa. La riconferma del prestito di Bernardi appare sempre più improbabile, visto che il Brescia (detentore del suo cartellino) sembra intenzionato a girarlo al Lecco che lo ha ufficialmente richiesto. Qualche richiestina la Triestina l'ha ricevuta invece per Bordin (Rimini) e Zamuner (Padova). Sul primo si sta facendo un pensierino per cederlo, sul secondo invece no. Rimangono in piedi le trattative per Loprieno (Pro Patria) e Zola (AlbinoLeffe) mentre si cerca un posticino anche per Sala. Ma la loro cessione è condizionata dalla chiusura degli acquisti già in fase di definizione e di quelli ancora da gettare sul piatto. Uno di questi potrebbe riguardare il ventenne gioiellino Dalle Nogare, di proprietà del Vicenza e due stagioni orsono in forza al Giorgione in qualità di attaccante esterno. Intanto la lista dei possibili pretendenti a Criniti si è allungata ancora. Al lungo elenco si sono aggiunti la Nocerina e il Livorno.

Ma chi vuole Totò?

Alessandro Ravalico

LA CURIOSITÀ

Sono le misure di Lippi (4-4-2) il sogno segreto della Morace

VITERBO *«Sono un allenatore al debutto tra i professionisti, ma rispetto ad altri ho un passato sul campo forse più prestigioso. Non voglio dire che sono la più brava ma qualcosa di importante l'ho fatto».*

Si è presentata così Carolina Morace, la prima donna ad allenare una squadra di maschile di professionisti, la Viterbese (allenata lo scorso anno da Paolo Beruatto), che il prossimo anno disputerà il campionato di C1, ai tifosi della squadra laziale che sin dal primo pomeriggio attendevano il nuovo allenatore. «La mia Viterbese - ha aggiunto Morace tra l'entusiasmo dei tifosi - giocherà come la Juve di Lippi, un 4-4-2 modificabile nel corso della partita. Cercherò di creare un gruppo, vero, unito, perché questa è la cosa più importante per raggiungere grandi traguardi».

Alla presentazione, che si è svolta nel palazzo Doria Phampili di San Martino al Cimino, era presente anche il patron della squadra di Viterbo, Luciano Gaucci.

L'allenatore Morace e il presidente Gaucci.

CANOTTAGGIO

Oltre duemila atleti impegnati sul lago di Varese dove si svolgerà anche il Festival degli allievi e cadetti

Assoluti under 16, monfalconesi favoriti

TRIESTE Duemila 400 atleti (600 del Campionato e 1800 del Festival) presenti sul lago di Varese per il campionato italiano under 16 e il Festival dei Giovani allievi e cadetti, la dicono lunga sull'importanza della manifestazione che da oggi a domenica impegnerà oltre un centinaio di società provenienti da tutta Italia. In palio i primi 12 titoli tricolori della stagione. Regionali attesi protagonisti negli under 16, la categoria forse più affollata del canottaggio (105 singoli maschili). Parte con ottime chances la Timavo di Monfalcone nel 4 di coppia maschile, protagonista in tutte le gare della stagione, Ghizzo, Cuzzi, Pellizon e Ruggeri puntano con decisione al podio al primo anno in categoria. La singolista Russi (iscritta anche nel doppio assieme alla Cernojevic), rivelazione della stagione, vede il podio. Speranze anche per la Pullino Muggia che affida le possibilità di ben figurare al singolista Daniele Fasolo, al doppio femminile Berro-Moi e al 2 senza maschile Kobau-Ventin. Fasolo è sempre stato quest'anno nel gruppo dei migliori. Il Cmm «N. Sauro» pone le sue speranze nel doppio femminile di Archidiacono e Giannaccaro e nel singolista Cozzarini. Equipaggi di tutto rispetto per il club barcolano alla ricerca di un risultato di prestigio. Il Cc Saturnia infine, presente con soli equipaggi femminili: il doppio Paliaga-Agbediro e la singolista Ustolin.

ma.us.

CANOA MARATHON

Lipizer «vede» il tricolore

TRIESTE L'Arno di Pisa ospiterà domenica i campionati italiani di Canoa Marathon. Una folta schiera di equipaggi regionali prenderanno parte alla durissima prova sui 42 km, valida come selezione per i Mondiali di specialità senior. Da alcuni anni cavallo di battaglia del Cmm «N. Sauro», che ha nell'azzurro Marco Lipizer uno dei migliori interpreti di questa disciplina, il circolo barcolano sarà ancora una volta presente in forze. Gli altri senior presenti saranno Rodela e Furian tra i maschi, e Fonda e Baglio tra le femmine nel K1. Ha ottime possibilità di centrare il tricolore l'ormai collaudato K2 di Maria Teresa Bordon ed Aky Redivo. A Pisa da non escludere un exploit dell'Ausonia di Grado che con i suoi giovani sta mostrando cose egregie, a cominciare dal «ragazzo» Tessarin, ma anche dagli junior Lugnan, Tortora e la «ragazza» Filipaz, impegnati nella barca singola. Per la Timavo di Monfalcone, possibilità di podio per il K2 senior femminile di Zimolo e Trevisan. Il Carso di Trieste infine, sarà presente con il K2 senior di Cimador-Callea, il K1 senior femminile della Del Neri, il K1 junior di Petronio (probabilmente il più accreditato), ed il K2 master di Vesnaver-Petronio.

VELA Mondiale classe Sydney 40

Fantastica apertura del «Merit Cup» di Vascotto e Stopani

COWES (ISOLA DI WHITE, G.B.) Fantastica apertura del campionato mondiale della classe Sydney 40 piedi per l'italiana Merit Cup dell'armatore Greggio e del cui equipaggio fanno parte i triestini Vasco Vascotto, timoniere, Federico Stopani, randista, Stefano Spangaro, drizzista, Andrea Ballico, tailer; barca che si giova anche del tattico Murray Jones della Black Magic, tean di New Zeland pronta per la Coppa America ad Auckland.

Ieri nelle celebri acque del Solent (dove nel 1851 si svolse la prima corsa della Coppa America), Merit Cup ha fatto un primo e un secondo di giornata e guida conseguentemente la classifica del mondiale. Due prime regate «tecniche» assai difficili, svoltesi in una rincorsa frenetica di nove boe disposte in modo singolare. Vento fortissimo e costante fino al 25 nodi. Mare mosso, cielo plumbeo, temperatura fredda. Per oggi previste altre due prove «tecniche» e successivamente si disputeranno due «lunghe».

L'equipaggio di Merit Cup, affaticatissimo e un po' emozionato, spera di continuare con il ritmo iniziale e costituire così una base valida per i successivi impegni che sosterrà nelle stesse acque, a partire dal 12 luglio nella Admiral's Cup.

i.s.

WINDSURF

Super 8 di Torbole: trionfo rocambolesco di Ferin (Marina Julia)

TRIESTE Vittoria, nonostante una falsa partenza e la conseguente squalifica, per Andrea Ferin (Windsurfing Marina Julia) al trofeo Super 8 di Torbole, valido come selezione per i campionati europei di funboard. Nella prima prova è partito velocissimo ed ha tenuto la testa della regata sino a pochi metri dall'arrivo quando, in una strambata, è caduto. Prontamente rialzatosi Ferin è riuscito a rientrare in corsa, conquistando la seconda piazza e la finale. In finale, dopo aver conquistato un secondo posto, Andrea è stato punito per una partenza anticipata. Squalificato per una serie di regate è potuto partire, salvando il suo risultato, nella serie successiva e con grinta ha conquistato una vittoria.

JUDO

Al Trofeo Tarcento l'Elite regionale «sfila» tra gli azzurri

TRIESTE È l'ultimo, ma è di primaria importanza l'appuntamento che domani attende la squadra regionale d'Elite prima della pausa estiva. Si tratta del 18° trofeo Tarcento, prova valida anche come prima prova del Grande slam junior maschile, ma soprattutto gara che ospita la nazionale italiana (già vittoriosa per 4 volte e le ultime due consecutivamente) e molte nazionali straniere. L'Elite regionale ci tiene a ben figurare e perciò ha convocato gli elementi migliori, fra i quali spicca il triestino Tiziano Babic (A&R), protagonista di una stagione molto positiva. Non difenderà invece i colori regionali l'udinese Luca Bersan (Tenri), che è stato convocato a Tarcento con la nazionale italiana.

CICLISMO

Titoli italiani giovanili in palio: esercito di regionali all'attacco

TRIESTE Fine settimana molto intenso per il ciclismo, sia a livello giovanile che nazionale. Domenica si assegneranno ben otto titoli di campioni italiani. Per quanto riguarda le categorie maggiori gli élite saranno in Veneto, a Ponzano, e gli under 23 a Monte Granaro (Ascoli). Punteranno a un piazzamento di rilievo i canevini Christian Pepoli, Walter Bessega e Carlo Dalla Nora. A Piatto (Biella) gareggeranno gli allievi e le allieve. La squadra regionale sarà composta da Irene Vivan e Laura Basso (Latisana), Aurora Peruch (Sacilese), Alex Corazza (Corva), Juri Bertolin (Sacilese) e Erik Miorini, Jonathan Tabotta e Alberto Zorzi, tutti e tre della Bujese.

Gli esordienti saranno a Lucca per l'assegnazione delle maglie di campione tricolore del primo e del secondo anno, maschile e femminile. Tra i primo anno la squadra regionale sarà composta da Luca Moratto e Giacomo Zorzi della Libertas Gradisca, da Adriano Ursella del Pieris e da Annalisa Cucinotta del Latisana, Erika Pezzuto della Pujese e Marta Mirolo della Libertas Pratic. Tra i secondo anno sono stati selezionati Luca Zolli (Libertas Gradisca), Daniele Stocco (Latisana), Marco Padoan (Caneva) e Lisa Lostuzzo e Regina Calligaro della Bujese e Chiara Nadalutti e Valentina Michelin della Libertas Pratic. L'elemento di punta della squadra sarà la Nadalutti.

In regione. Oggi, alle 19.45 a Manzano, si terrà una corsa tipo pista per G5 e G6, esordienti, allievi, junior e amatori. Domani, alle 15, partenza da Praturlone per i ciclosportivi. Domenica il clou sarà la corsa per juniores valida per il 21° Trofeo Rodar organizzata dall'Ac Pieris Tellini su un percorso tra Fiumicello, Isola Morosini, San Lorenzo e Fiumicello, per 102 km. Partenza alle 14.30. I biker gareggeranno dalle 9.30 ad Aviano, gli allievi dalle 10 a Santo Stefano di Buia, gli esordienti dalle 9.30 a Villalta di Fagagna e i ciclosportivi dalle 8 a San Giovanni di Livenza. Per i giovanissimi gare a Martignacco (dalle 17) e a Corva (dalle 16.30).

Anna Pugliese

TUFFI

Meeting a Graz: dai giovani dell'Edera un poker di podi

GRAZ Alessia Bremini, Elisa Coronica, Alex Gulli e Massimiliano Barovina hanno rappresentato l'Italia al «Meeting internazionale di tuffi giovanile» di Graz.

I quattro tuffatori dell'Edera Trieste (accompagnati dal tecnico Bremini) hanno ottenuto quattro podi e un quinto posto in classifica generale (migliorando i loro punteggi personali in quasi tutte le gare), un risultato positivo tenendo conto che i club partecipanti rappresentavano ben undici nazioni; oltre agli atleti di casa nostra c'erano Germania, Francia, Austria, Croazia, Olanda, Norvegia, Svizzera, Cechia, Ucraina, Ungheria.

Un oro è stato guadagnato da Alessia Bremini (categoria Youth C) nella gara dalla piattaforma, è risultata quarta dal trampolino di tre metri (per un punto scarso dalla terza) e sesta dal trampolino di un metro, sua anche la coppa del primo posto in combinata della sua categoria (premio dato in base alla somma dei tre punteggi). Terzo posto per Gulli (Youth A) dalla piattaforma e dai tre metri, quarto dal metro e terzo in combinata.

Per Barovina (Youth B) terzo posto dai tre metri (a pochi decimi dal secondo), quarto dalla piattaforma e quinto dal metro, terzo combinata. Molto bene ha fatto Elisa Coronica (Youth B) che, pur non essendo salita sul podio, è arivata settima sia dalla piattaforma sia dal trampolino di un metro e undicesima dai tre metri ma sempre a pochi punti dalle medagliate, risultando quinta in combinata. L'importanza di un quinto posto in finale dei quattro triestini è data proprio dall'alto livello tecnico dagli iscritti e al numero ragguardevole di iscritti alle gare nelle categorie più giovani (Youth B e C) a esempio, la squadra vincitrice, la Germania ha portato 24 atleti.

Da sinistra: Barovina, Bremini, Coronica, Gulli.

BASKET

Summer League: il clou della serata è con Elvis Presley

Icea I. Elettr.	**127**
Giocoscuola	**111**
Tab. Sulligoi	**119**
L. S.Legnami	**117**

TRIESTE Primo successo dell' Icea Impianti elettrici, vittorioso a spese del Giocoscuola. Una gara condizionata dal pessimo inizio di Del Ben e compagni che hanno consentito agli avversari di piazzare un parziale di 18-2. La rimonta del Giocoscuola, firmata da un Enrico Ceper che si è confermato sia tecnicamente che fisicamente un «grosso» giocatore, non ha messo in pericolo il bottino dell' Icea.

E due tiri liberi sbagliati da «Bibi» Bisca condannano la Locanda Scalo Legnami a una pesante sconfitta contro la favorita Tabaccheria Sulligoi. Un risultato che non ha scalfito il buonumore dei ragazzi di Giannetti che al termine della gara, in collaborazione con le ragazze dell'omonima formazione, hanno regalato al numeroso pubblico presente un insolito e colorato fuoriprogramma con spettacolo di balli, canti e una riuscita imitiazione di Elvis Presley.

Sono disponibili le schede distribuite dagli organizzatori per votare i giocatori e le giocatrici preferite nel torneo. I migliori e le migliori venti della speciale classifica faranno parte delle due squadre che venerdì 9 parteciperanno all'All Star Game femminile (alle 20) e maschile (alle 21.30). La Ferrucci Summer League viene sospesa oggi per onorare il ricordo dello scomparso Paolo Zafred. Le gare rinviate verranno recuperate rispettivamente lunedì (Icea Impianti Elettrici-Termoidraulica Cutazzo) e giovedì (L'Angolo Verde- Nova Lucent).

SKIROLL

Europei, la Bogatec punta alla staffetta

TRIESTE Fine settimana impegnativo per Mateja Bogatec (Mladina), l'azzurra triestina dello skiroll, impegnata a Chatillon, in valle d'Aosta, per i campionati Europei. Mateja, che agli Europei dello scorso anno, pur gareggiando nella categoria «giovani», era riuscita a conquistare la prima piazza assoluta femminile nello sprint quest'anno non potrà gareggiare nella sua specialità preferita. A Chatillon, infatti, non si disputerà la gara di sprint e nemmeno la gara di pattuglia. Il programma «base», infatti, prevede la gara di prologo, la Gundersen e la staffetta; altre gare, poi, possono disputarsi su richiesta del comitato organizzatore. Ma i valdostani, nonostante gli azzurri siano praticamente imbattibili nello sprint, hanno deciso di non far disputare la velocità.

Si inizia a gareggiare oggi, con un prologo in salita, e si proseguirà con la prova di inseguimento, la Gundersen. Poi sarà la volta delle staffette. La Bogatec, che sta attraversando un buon momento, appare già battuta in salita. Ma potrebbe fare benissimo in staffetta.

an.p.

Mateja Bogatec

CALCIO DILETTANTI

Al torneo Il Giulia protagonisti i rigori: impeccabili militari e panettieri

Primo Regg. San Giusto	**5**
Oreficeria Stigliani	**3**

dopo i calci di rigore
(1-1 dopo i tempi regolamentari)

MARCATORI: pt 15' Luiso; st 12' Godas.
PRIMO REGG. SAN GIUSTO: Zanier, Della Zotta, Carbone, Godas, Meola, Ghirardo (Alberti), Borromeo. All.: Coricciati.
OREFICERIA STIGLIANI: Canziani, Zetto, Bibalo, Marega, Luiso (Zamai), Butti, De Luca (Fidel). All.: Bagordo.
ARBITRO: Bonin.

TRIESTE Il Primo Reggimento San Giusto ha la meglio ai rigori sull'Oreficeria Stigliani e conquista la vetta del girone D del Trofeo Il Giulia. Si combatte molto a centrocampo e nel primo tempo sono nel complesso rare le opportunità da rete. La prima è di Butti dopo 3' ma il suo tiro da fuori area di destro trova Zanier capace di ribadire i suoi riflessi. La rete al 15' e giunge di testa, una delle poche dell'intero torneo, grazie a Luiso, perfetto nel saper scavalcare Zanier in una spericolata uscita. Ripresa più vivace con l'Oreficeria Stigliani motivatissima nel voler chiudere il conto. All'11 Butti di testa trova Della Zotta sulla linea e sul capovolgimento di fronte i militari trovano il pareggio grazie a un'azione di forza di Godas. Alberti, con una gran giravolta sfiora il raddoppio mentre Zamai poco prima del triplice fischio chiama Zanier in causa per un intervento da applausi. Squarci di nervosismo nel finale ma l'arbitro Bonin (C1) controlla saggiamente le intere fasi. Si passa ai rigori con i militari impeccabili dal dischetto e con Zanier tra i pali abile in un paio di occasioni. **Classifica girone D:** Primo Reggimento San Giusto 7 punti; Oreficeria Stigliani 5; Bar Tea e Mario 4; Autovie Venete 2.

Francesco Cardella

Panificio Giacomini	**5**
Gsa	**4**

dopo i calci di rigore
(1-1 dopo i tempi regolamentari)

MARCATORI: 22' pt Silvestri, 15' st Padoan.
PANIFICIO GIACOMINI: Vercon, Udina (Negrisin), Borstner, Cadel, Giovini, Padoan, Tognon. All. Nardin.
GSA: Ferluga, Amarante, Michelazzi, Bossi, Calò (Mborja), Cok (Lafata), Silvestri. All.: Milocco.
ARBITRO: Bernetti.

I calci di rigore si rendono necessari anche per sancire la vincitrice della contesa fra il Panificio Giacomini e la formazione del Gsa. Vittoria ai «panettieri» dopo una gara non esaltante. Gsa schierata con molto ordine al centrocampo con Bossi e Silvestri in serata di grazia ma priva di attaccanti di ruolo capaci di pungere a dovere. Il Panificio Giacomini, invece, la punta ce l'ha ed è Padoan, sua la gran rete ottenuta con un sinistro da lontano che pareggia nella ripresa il momentaneo vantaggio ottenuto in mischia da Silvestri nelle ultime battute del primo tempo. La giostra dei rigori esalta la vena del portiere Vercon, autore di due interventi decisivi che regalavano il successo e il secondo posto nel girone A del Trofeo Giulia al Panificio Giacomini.

Programma odierno: alle 20.15 Finzicarta-Progresso Immobiliare; alle 21.30 Alimentari Potocco-Il Quadrifoglio.

Francesco Cardella

BASEBALL

Alpina: coach Previsti se ne va

TRIESTE Cambio della guardia nello staff tecnico dell'Alpina Tergeste. Enrico Previsti, infatti, ha rassegnato le dimissioni da coach. Una decisione giunta come un fulmine a ciel sereno per i dirigenti: «Quella di quest'anno – spiega il presidente della società Igor Dolenc – doveva essere una stagione di transizione nella quale lavorare per il futuro. L'obiettivo era quello di centrare la permanenza nella serie B e costruire un gruppo valido in prospettiva. Purtroppo i dissapori tra tecnico e squadra non hanno consentito la prosecuzione del lavoro. Previsti ha ritenuto di non continuare il lavoro cominciato a inizio stagione e ha deciso di abbandonare. Abbiamo provato a convincere il tecnico, ma non c'è stato nulla da fare». È in fase di progettazione, intanto, il Torneo Città di Trieste, la tradizionale kermesse riservata alla categoria ragazzi programmata per fine agosto. Una manifestazione che quest'anno, grazie anche all'aiuto di numerosi e importanti sponsor, sembra finalmente in grado di decollare. «Stiamo cercando di amplificare il carattere internazionale del torneo – spiega Dolenc –. Se gli accordi intrapresi andranno a buon fine, e tutti coloro i quali hanno dato la loro adesione confermeranno il loro impegno, questo potrebbe diventare in assoluto l'appuntamento più importante del panorama giovanile nazionale».

Lorenzo Gatto

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

Su richiesta di morte presunta, si invita chiunque abbia notizia dello scomparso

GIORGIO VILLATORA

ultima residenza 1956 a Trieste, a farla pervenire al Tribunale di Trieste entro sei mesi.

Giulietta Cabianca

INTEGRAZIONE ALL'ESTRATTO DEL BANDO DI GARA DI LICITAZIONE PRIVATA PER APPALTO LAVORI DI COSTRUZIONE DI UNA CONDOTTA DI SCARICO A MARE DI ACQUE DEPURATE (L. 406/91)

Amministrazione aggiudicatrice: Energia & Ambiente Multiservizi S.p.A. - via Cau dé Mezzo n. 18 - 34077 RONCHI DEI LEGIONARI (GO) - ITALY - Tel. 0481/770271 Fax 0481/770277

Comunica che il bando spedito all'ufficio pubblicazioni ufficiali delle C.E.E. in data 26/5/99 e pubblicato sulla gazzetta ufficiale C.E.E. supplemento n. 111 pag. 125 del 10/6/99 è integrato come segue:

- categoria ANC GS classifica ottava, importo dei lavori £. 7.281.171.500 (Euro 3.760.411,25)
- categoria ANC G7 classifica decima, importo dei lavori £. 18.182.520.000 (Euro 9.390.487,90).

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione è prorogato al 4/8/99 (ore 12).

IL PRESIDENTE
Dott. A. Mofferdin

COMUNE DI DUINO AURISINA (TS) - OBČINA DEVIN NABREŽINA (TS)
AVVISO D'ASTA PUBBLICA

Si informa che per il giorno **19 luglio 1999** alle ore 10 è stata bandita un'asta pubblica per il servizio di manutenzione della rete fognaria comunale per il periodo di due anni a partire dal'1.8.1999 per un importo complessivo massimo dell'appalto di Lire 69.600.000. La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata alle ore **12** del giorno **16 luglio 1999.** Per informazioni e ritiro documenti contattare l'U.O. LL.PP./Servizi sul Territorio - tel. 040/2017310-313.

Aurisina, 28 giugno 1999

U.O. LL.PP./SERVIZI
Il responsabile servizi sul territorio (dott. arch. Laura Visintin)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30.

4 Impiego e lavoro
offerte

A. ASSOCIAZIONE grossisti leader nazionale per ampliamento organico in Trieste Gorizia Monfalcone inserisce ambosessi 20/37.enni senza esperienza liberi subito no vendita retribuzione netta L. 2.250.000/4.533.500 secondo mansione. Tel. 0481/43839.

ASSUMIAMO commessa dinamica max 28 anni con conoscenza delle più importanti piante d'interno o comunque appassionata del mestiere. Per colloquio telefonare dalle ore 20.00 alle 21.00 allo 040.224175.

AZIENDA metalmeccanica isontina cerca 1 ingegnere meccanico per ufficio tecnico, 1 operaio fresatore e 1 magazziniere. Fermo Posta centrale Monfalcone pat. Ud 2057134U.

IMPRESA di pulizie cerca personale maschile e femminile con esperienza. Tel. 0348/7120753. (A8358)

MANPOWER Gorizia ricerca: infermiera diplomata, perito elettrotenico, autista pat. C. Tel. 0481/538823. (B00)

100.000 al giorno a persone che hanno voglia di guadagnare, che non hanno tempo da perdere. Tel. lunedì ore 18-20 0481-390106 Olivo.

5 Rappresentanti

MERCHANDISERS in GDO per importanti aziende prodotti largo consumo cerchiamo, residenti a Udine, per gestione supermercati e ipermercati delle province Ud, Pn. Go. Si offre: contratto a tempo determinato per minimo 4 mesi da settembre '99, compenso fisso e diaria rimborso spese, ottime possibilità crescita professionale. Necessaria auto proprio, preferibile esperienza del canale. Inviare urgentemente curriculum ai fax 02/2615345 o 02/2822646. (Gmi)

20 Capitali - Aziende

A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni personalizzate qualsiasi categoria. Eurointermediaria. Tel. 045/6270560. (G.VR)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata. Paga contanti. 02-29518014.

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633.

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (G.PP)

PENTAGONO Group, soluzioni finanziarie, istruttorie veloci, contatto immediato. Telefonare 045/8015817.

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (Gpd)

RACCOGLIAMO risparmio interesse 16% netto max 120.000.000 disponibilità capitale sempre libera accredito interessi quindicinale. Tel. 0368/3513481. (A8346)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540.

049-8842668 FINEURO ITALIA soluzioni finanziarie immediate. Tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui. Tassi dal 4%. (Gpd)

21 Case-ville-terreni
acquisti

PER clientela selezionatissima ricerchiamo con urgenza appartamenti di prestigio zone residenziali preferibilmente attici, ultimi piani, possibilmente con terrazze abitabili e posti auto. L'Igloo 040/661777.

22 Case-ville-terreni
vendite

BARCOLA VILLETTA indipendente, vista mare, ampio giardino, veranda, saloncino, cucina, matrimoniale, singola, bagno, cantina, eventualmente ampliabile. 370.000.000. Professionecasa 040/638408.

BORGO Teresiano appartamento soggiorno due camere cucina due terrazzini bagno ripostiglio (facile prenotazione box auto piazza Ponterosso). Lire 220.000.000. Cod. 230. Gallery, tel. 040/7600250.

CARPINETO in stabile recente luminoso piano alto composto da ingresso cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno con vasca idromassaggio terrazzino. L. 130.000.000. Casaimmedia 040/941424.

D'ANNUNZIO trentennale con ascensore proponiamo appartamento luminosissimo composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno servizio separato terrazza cantina. Casaimmedia 040/941424.

EUROCASA adiacenze Viale XX Settembre mansarda abitabile, in stabile d'epoca signorile, ristrutturato, ingresso con corridoio, matrimoniale, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, cantina, 85.000.000. Possibilità anticipo solo 9.000.000 e residuo 540.000 mensili. 040/638440.

EUROCASA paraggi Rossetti in uno stabile recente, signorile, piano alto con ascensore luminoso con vista aperta, atrio, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, wc separato, due poggioli, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale, 176.000.000. 040/638440.

EUROCASA piazza Puecher ristrutturato, luminoso, ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano, serramenti alluminio, porta blindata, impianto elettrico a norma, 78.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 480.000 mensili. 040/638440.

EUROCASA Prosecco casetta d'epoca accostata in psizione tranquilla, immersa nel verde disposta su due piani composta da: soggiorno con caminetto, cucina abitabile, due ampie camere, riscaldamento, con 150 mq giardino, posti auto, 295.000.000. 040/638440.

EUROCASA Roiano in stabile d'epoca signorile, appartamento ristrutturato, luminoso, ingresso, corridoio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, impianti elettrici e riscaldamento nuovi a norma, 155.000.000. 040/638440.

GRADO centralissimo quarto ed ultimo piano ascensore, soggiorno con zona cottura, camera matrimoniale, bagno, 4 poggioli. Termoautonomo. Gallery 0431/81200.

GRADO Pineta quarto piano con ascensore, soggiorno con zona cottura, camera matrimoniale, bagno, terrazzo, posto macchina coperto. 120.000.000. Gallery Grado 0431/81200.

HERMET scorcio mare, ascensore, salone, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, poggioli, cantina, box. 390.000.000. Professionecasa 040/638408.

IN via del Ponticello fra Servola e Valmaura proponiamo terreno edificabile nuova acquisizione 500 mq circa pianeggianti, attualmente con casetta per gli attrezzi in muratura, acqua e luce. Indice 1.1, occasione vendesi a lire 60.000.000. Tel. B.G. 040/271348.

IN via Flavia di Stramare ad Aquilinia (Muggia) vendiamo terreno con rudere completo di progetto per casa singola. Interessante. Lire 95.000.000. Tel. B.G. 040/272500.

IN zona Costalunga proponiamo terreno 625 mq circa per lire 75.000.000. Tel. B.G. 040/271348.

LOCALITÀ Log terreno agricolo 2058 mq circa accesso auto. Occasione lire 19.000.000. Tel. B.G. 040/272500.

MONFALCONE Kronos: Gradisca: ottima opportunità, villa accostata con giardino, tre camere da letto, cucina, tre bagni, ampio salone, garage. In zona servita. L. 335.000.000 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: in costruzione nuove disponibilità di villette e appartamenti tricamere con ingresso indipendente a partire da L. 280.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Pieris: recentissima villa accostata disposta su tre livelli, tre camere da letto, due bagni, giardino. Finiture eccellenti. L. 360.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Pieris: ville accostate di nuova costruzione, disposte su due livelli, con mansarda, ampio giardino, garage, tricamere, biservizi. Da L. 310.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: recentissimo appartamento bicamere, soggiorno, cucina, ripostiglio, giardino in proprietà esclusiva e tavernetta al piano seminterrato. L. 220.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Ronchi: appartamenti di nuova costruzione, pronta consegna, con due camere da letto, cucina, soggiorno, due bagni posto macchina in corte. Da L. 197.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Staranzano: loc. Dobbia ampio rustico accostato disposto su tre piani, adatto anche a casa bifamiliare, giardino antistante e retrostante. L. 195.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Staranzano: villa indipendente disposta su due livelli, ampia superficie interna, con miniappartamento con ingresso autonomo. L. 398.000.000. 0481/411430.

MUGGIA loc. Darsella di S. Bartolomeo proponiamo vari lotti terreni costruibili di 860, 884, 907, 1054 mq circa a edificazione diretta. Riparo dalla Bora. Serviti da strada. Ottima posizione, vista mare. Tel. B.G. 040/271348.

MUGGIA loc. Darsella S. Bartolomeo terreno 1200 mq circa. Accesso auto, possibilità villetta unifamiliare zona residenziale, vista mare. Lire 170.000.000. Tel. B.G. 040/272500.

LA GRANDE CUCINA DI GIANFRANCO VISSANI

Avviso ai lettori

Per completare la raccolta dei fascicoli de La Grande Cucina di Gianfranco Vissani, telefonate al seguente numero:

06.5216166

(dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 17,30)

I fascicoli saranno inviati direttamente a casa in un'unica soluzione al termine dell'iniziativa. Il costo di ciascun fascicolo è di 400 lire, più un contributo complessivo per le spese di spedizione di 5.000 lire.

Durante la telefonata vi verranno richiesti nome, cognome, indirizzo completo, numero di telefono e i numeri dei fascicoli desiderati. Preparate in anticipo questi dati.

MENTRE, PER RICHIEDERE UN SINGOLO FASCICOLO, TELEFONATE AL NUMERO:

166.831.831 (24 ORE SU 24)

Il costo della telefonata è di lire 1524/min. + IVA.
(tariffa Telecom valida per chiamate effettuate da utenza privata e affari)

Con ogni telefonata si può richiedere un solo fascicolo arretrato.
Durante la telefonata vi verranno richiesti nome, cognome, indirizzo completo, numero di telefono e numero del fascicolo desiderato. Preparate in anticipo questi dati.

Il servizio è gestito da Somedia Srl - Via Nervesa, 21 - Milano.

Estate in... MONTASIA

F25106

Domenica 4 luglio	Escursione con guida turistica: Dall'artigianato all'arte del mosaico. *Sequals, Bar al Cret ore 9.00*
Domenica 4 luglio	Escursione con accompagnatore: Gli ampi spazi della verde Val Colvera. *Poffabro di Frisanco, piazza ore 9.00*
Domenica 4 luglio	Escursione con accompagnatore: Campone, Pradis e Clauzetto in Val Chiarzò e in Val Tramontina. *Tramonti di Sotto, piazza ore 9.00*

Per richiedere il catalogo delle offerte
Associazione "Le Cinque Valli"
Tel. 0427 700077
via Mazzoli Taic - 33085 Maniago PN

nuova programmazione FSE 1999 — 2000

Corso approvato e finanziato dalla Giunta Regionale con delibera n° 618 e finanziato da:

Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma FVG
Direzione Regionale
Formazione Professionale

F29203

inizio corso settembre

post diploma

Tecnico settore assicurativo

in collaborazione con Federazione Nazionale Assicuratori - Sindacato Provinciale Trieste

destinatari: giovani diplomati, in cerca di occupazione
durata: 800 ore di cui 160 di stage
sede: Trieste
borsa di studio: lire 2.800.000
Attestato di qualifica di secondo livello

sbocchi professionali: libero professionista, agenzie di assicurazioni

discipline

- Attività assicurativa e figura del produttore assicurativo
- Diritto commerciale
- Informatica
- Inglese
- Infortuni e sicurezza lavoro
- Prodotti assicurativi
- Polizza vita e risparmio gestito
- Operare in europa
- Comunicazione efficace
- Cliente
- Tecniche di vendita
- Orientamento al lavoro

formazione professionale avanzata

Iscrizioni e informazioni
IAL - Trieste via Roma 20
t. 040 365 322 - f. 040 366 407

MUGGIA loc. Darsella di S. Bartolomeo, terreno edificabile 1700 mq circa magnificamente posizionato vista mare. Lottizzazione approvata per villa singola. Ottima esposizione a Sud al riparo dalla Bora. Eventualmente adatto a imprese. Tel. B.G. 040/271348.

MUGGIA via dei Mulini (paraggi campo sportivo) proponiamo terreno edificabile lottizzato di 700 mq. Possibilità 540 mc. Lire 130.000.000. Tel. B.G. 040/272500.

NOVITÀ via Oriani adattissimo investimento atrio corridoio cucina abitabile servizi separati soggiorno matrimoniale ampia singola autometano impianto elettrico a norma. Complessivi circa 90 mq 160.000.000. L'Igloo 040/661777.

ORIANI ultimo piano, ascensore, perfetto, salone, cucina, due matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, box. 220.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

PARAGGI stazione in palazzo ristrutturato grandissimo appartamento al terzo piano doppio ingresso atrio corridoio sei grandi stanze cucina dispensa e doppi servizi. L. 430.000.000. L'Igloo 040/661777.

PROGETTOCASA Barcola splendida villa indipendente con vista mare, ampia metratura su tre livelli, giardino garage. Trattative riservate. Cod. 216. 040/368283.

PROGETTOCASA centralissima mansarda con travi a vista parzialmente arredata soggiorno matrimoniale cucina in muratura bagno riscaldamento autonomo, 180.000.000. Cod. 300. 040/368283.

PROGETTOCASA Commerciale villetta ampio soggiorno cucinino tre stanze bagno veranda garage posto macchina giardino. Possibilità ampliamento. Cod. 248. 040/368283.

PROGETTOCASA locale centralissimo c.ca 60 mq completamente ristrutturato, 240.000.000. Attrezzatura, arredamento e licenza tabella XI compresi nel prezzo. Cod. 5. 040/368283.

PROGETTOCASA Montebello ottime condizioni recente ingresso soggiorno cucinino matrimoniale cameretta bagno balcone veranda cantina posto macchina coperto. Cod. 34. 040/368283.

PROGETTOCASA Muggia centro storico locale in affitto di c.ca 70 mq. Possibilità acquisto licenza tabella V a 45.000.000. Cod. 6. 040/368283.

PROGETTOCASA Opicina prestigiosa villa indipendente due livelli, possibilità bifamiliare parco c.ca 1800 mq. Trattative riservate nostri uffici previo appuntamento. Cod. 245. 040/368283.

PROGETTOCASA Roiano piano alto vista aperta buone condizioni luminoso ingresso soggiorno cucina matrimoniale camerino bagno ripostiglio balcone. Cod. 29. 040/368283.

PROSECCO appartamento su due livelli soggiorno cucina camera bagno terrazza 12 mq e mansarda. Possibilità posto macchina. Lire 250.000.000. Cod. 131. Gallery, tel. 040/7600250.

REVOLTELLA nel verde, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, poggioli, cantina, box. 200.000.000. Professionecasa 040/638408.

RIVE prestigioso attico bipiano, primingresso, vista mare, saloncino, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi. Professionecasa 040/638408.

SAN Dorligo della Valle terreno agricolo pianeggiante 1094 mq adiacente strada. Posizione aperta. Accesso auto lire 28.000.000. Tel. B.G. 040/272500.

SAN Giacomo in stabile d'epoca appartamento pari a primingresso composto da ingresso, cucina abitabile, saloncino, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. L. 115.000.000. Casaimmedia 040/941424.

SAN Giusto bellissimo primingresso in palazzina ristrutturata con ascensore, composto da soggiorno, angolo cottura, due camere e bagno. Lit 225.000.000. Cod. 107. Gallery tel. 040/7600250.

SERVOLA appartamento piano alto, soggiorno, cucinino, camera, bagno e balcone. Vista verde. Lit 110.000.000. Cod. 263. Gallery tel. 040/7600250.

VIA Carpineto in stabile recente appartamento soggiorno cucina camera matrimoniale bagno e poggiolo. Posto auto condominiale. L. 110.000.000. Cod. 137. Gallery, tel. 040/7600250.

VIA Geppa appartamento soggiorno due camere cucina bagno. Pronta entrata (eventuale vendita arredamento) adattissimo investimento uso ufficio. Lire 170.000.000. Cod. 294. Gallery, tel. 040/7600250.

VIA Sara Davis appartamento in casetta, ingresso indipendente, soggiorno, cucina, bagno, wc, camera matrimoniale, terrazza, cantina. Lit 190.000.000. Cod. 100. Gallery tel. 040/7600250.

VIA Tribel (zona monte S. Pantaleone) terreno edificabile pianeggiante 1366 mq, indice 1.1 possibilità quattro villette schiera. Adatto anche imprese. Tel. B.G. 040/271348.

VIALE mansarda, ascensore, perfette condizioni, termoautonomo, salone con caminetto, cucinotto, matrimoniale, bagno, soffitta. 190.000.000. Professionecasa 040/638408.

VILLA indipendente Muggia Vecchia, vista golfo, ampio terreno edificabile, eventualmente bifamiliare. 680.000.000. ALTRA accostata, vista mare, cortile. 218.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

ZONA Rive ultimo piano vista mare in stabile d'epoca appartamento composto da ampia matrimoniale cucina abitabilissima bagno ripostiglio. Termoautonomo. L. 80.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA San Francesco stabile recente con ascensore appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, saloncino, matrimoniale, singola, bagno con vasca, ripostiglio. L. 230.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Stadio appartamento su due livelli salone cucina bagno terrazzo; al piano superiore camera, cameretta bagno e due terrazzini. Lire 297.000.000. Cod. 58. Gallery, tel. 040/7600250.

23 Turismo e villeggiature

BELLARIA Hotels*** famiglia Domeniconi 0541/344225 tre piscine sul mare, spiaggia, giardino, parcheggio, garage, bar, tv sat, scelta pasti pesce-carne, colazione buffet, camere con servizi privati, giochi bimbi da 60.000 a 90.000.

CADORE vicino Sappada albergo «Stella Alpina ***» ristrutturato camere con televisore conduzione familiare luglio - settembre prezzi modici, affittasi appartamenti. 0422/543847.

MISANO Adriatico Hotel Roma,*** 0541/611009 sul mare, parcheggio, giardino, camere ogni confort, menù a scelta carne o pesce, con buffet. Aperitivo domenicale, serate danzanti. Pens. comp. L. 45.000, offertissima 4 pers. pagano 3. Settimana azzurra 31/7 - 7/8 sconto 10%.

RIMINI, Hotel Faber e Gambrinus*** sup. tel. 0541/375390, 0541/375505 vacanze a metà prezzo fino 12 anni in 3.o, 4.o letto. Camere con doccia, tv sat. Tele+. Menù a scelta, ricchi buffet. Piscina con trampolino e acquascivolo, parcheggio. Prezzi da L. 54.000/99.000. Promozione 31/7 - 7/8 L. 540.000.

27 Diversi

AGENZIA Freetolove perché non ci interessa di quello che pensano. 0335/7047417.

AMO il cinema cerco amico per visionare film d'autore. 0339-2844053. (Gpa)

FELICISSIMI incontri risolveranno solitudine ovunque. Richiedeteci ricchissimo fotocatalogo. Telefonateci: 0544-950352, ore 9-18.

PROFESSIONISTA esegue accurati massaggi rilassanti. Tel. 0368-3839509 cogli l'attimo e... ti farò sognare!!!

SIMPATICA ragazza cerca anima gemella per relazione possibile matrimonio. Telefono 0347/0927963. (G.VI)

SINGOLA indipendente trentaduenne cerca partner per relazione eventuale matrimonio. Tel. 0347.8827150.

UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiama 0349-6663653.

MAI VISTO IN TV*

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Eleonora Giorgi

Disposta a tutto

Un Film di Giorgio Stegani

Lei (Eleonora Giorgi) è giovane, dolce e sognatrice. Lui (Bekim Fehmiu) è maturo, cinico, disilluso. Si incontrano e per lei è subito amore. Forte, intenso, passionale. E in nome di questo amore è disposta a tutto, anche a spingersi oltre quello che pensava non fosse consentito...
***Versione integrale.**

OGGI IN EDICOLA CON L'ESPRESSO A SOLE 12.900 LIRE.

L'Espresso